

# CORSO 10 ORE 2019

A cura di ERMANDO BOZZA

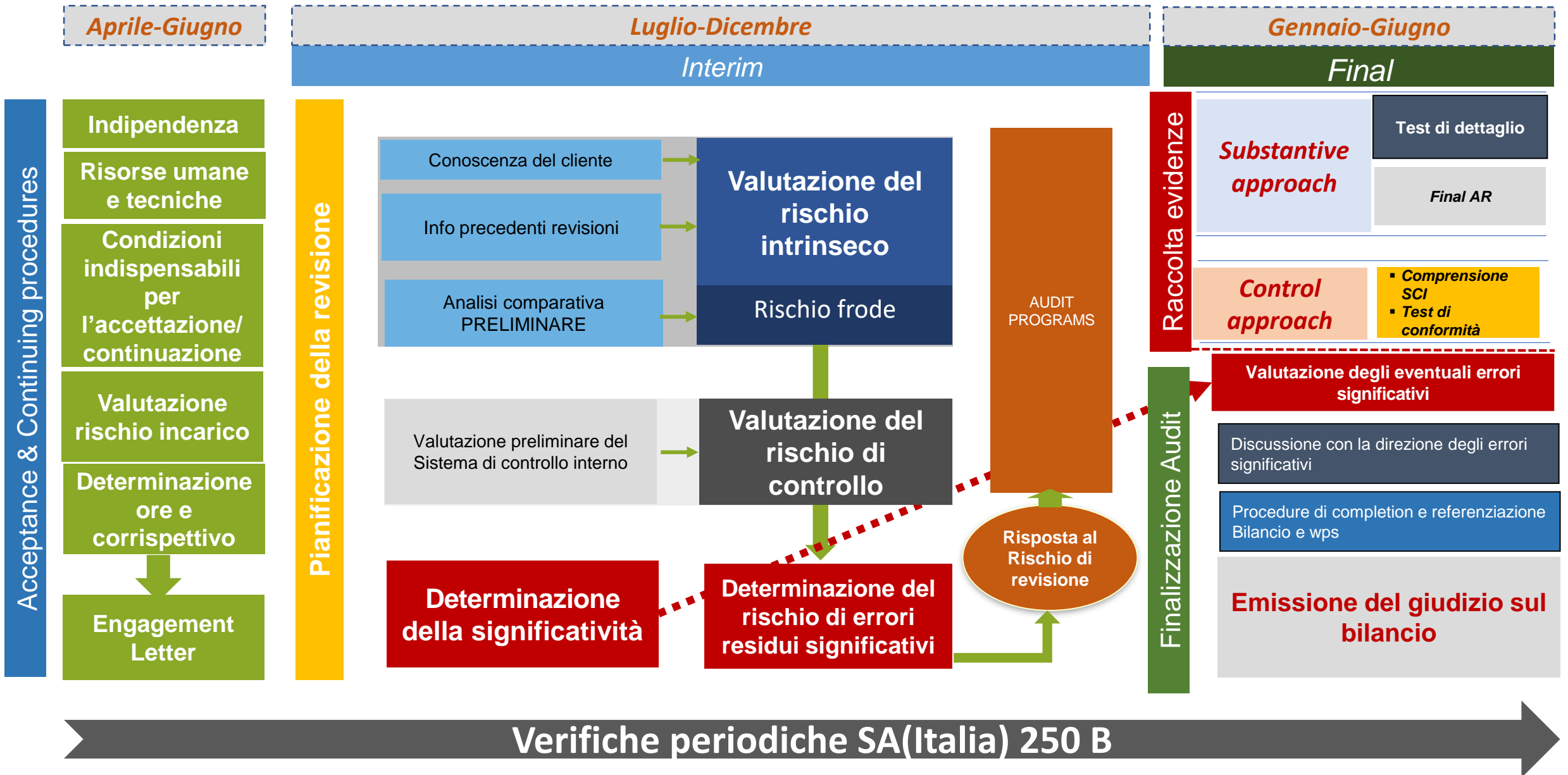
# LE COSE CHE NON PUOI NON SAPERE SULLA REVISIONE

ERMANDO BOZZA

# LE COSE CHE NON PUOI NON SAPERE SULLA REVISIONE

1. Principali fasi del lavoro di revisione
2. Tempistiche di svolgimento di un incarico di revisione (ipotizziamo esercizio solare)
3. Significatività: come determinarla e come utilizzarla
4. Cosa sono le asserzioni e perché fungono da obiettivi della revisione (cosa indagare)
5. Identificazione e valutazione dei rischi di revisione a livello di bilancio e per singole asserzioni
6. Necessità di un approccio metodologico per coniugare rischio valutato e natura ed estensione dei controlli

# 1. OVERVIEW DI UN INCARICO DI REVISIONE LEGALE



# LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ ED IL SUO UTILIZZO NELL'ITER DELLA REVISIONE

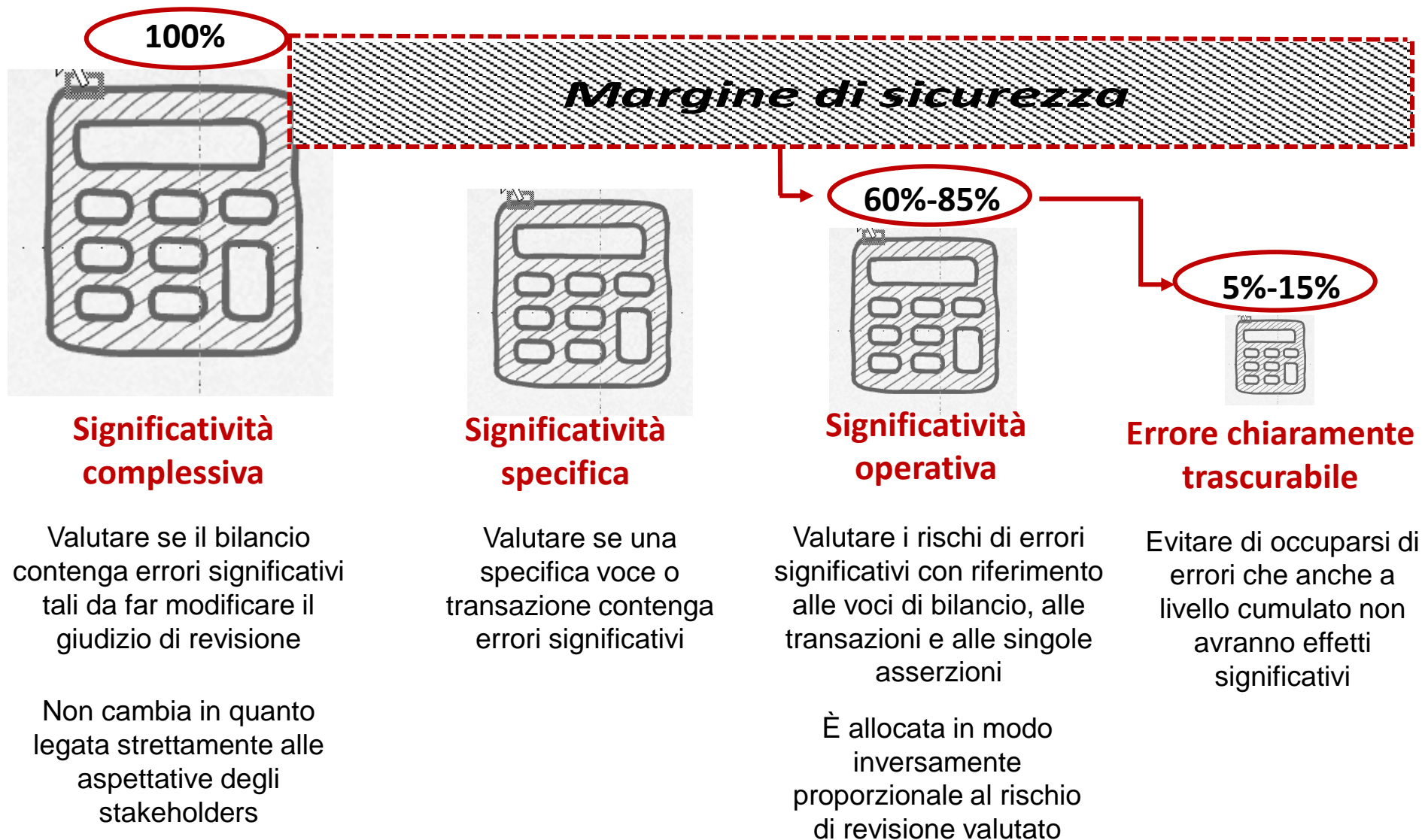
- Ermando BOZZA

# LA SIGNIFICATIVITÀ

- Il revisore si occupa degli **errori significativi**, ossia di quegli errori (derivanti da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali) per i quali ci si possa ragionevolmente attendere che, singolarmente o nel loro aggregato, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
- La significatività di un errore va sempre considerata sia sotto **l'aspetto quantitativo** che **qualitativo**.
- **L'OIC 11** individua gli **utilizzatori del bilancio** negli investitori; i finanziatori e poi gli altri creditori e fornisce una identica definizione di «rilevanza», specificando che i **fattori quantitativi** prendono in considerazione la dimensione degli effetti economici della transazione, o di un altro evento rispetto alle grandezze di bilancio. Per identificare i valori di bilancio è necessario un processo valutativo che può variare di caso in caso ma che deve privilegiare gli elementi di bilancio che maggiormente interessano i destinatari primari del bilancio. I **fattori qualitativi** di trascendono gli aspetti quantitativi e riguardano caratteristiche peculiari dell'operazione, o dell'evento, la cui importanza è tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società.
- La determinazione della significatività da parte del revisore è una questione oggetto del giudizio professionale, ed è influenzata dalla percezione del revisore delle esigenze di informativa finanziaria degli utilizzatori del bilancio.

ISA  
(ITALIA)  
320

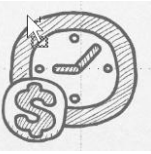
# I LIVELLI DI SIGNIFICATIVITÀ



ISA  
(ITALIA)  
320  
+  
ISA  
(ITALIA)  
450

- Mag
- Giu
- Lug
- Ago
- Set
- Ott
- Nov
- Dic
- Gen
- Feb
- Mar
- Apr

# LA REGOLA DEL POLLICE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ COMPLESSIVA



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

Gen

Feb

Mar

Apr

Parametro	Minimo	Massimo
Ricavi o costi	1%	3%
Risultato operativo	3%	7%
Attività	1%	3%
Patrimonio netto	3%	5%

*Valori di riferimento tratti da IFAC e CNDCEC, Guida all'utilizzo dei principi di revisione internazionali nella revisione contabile delle piccole e medie imprese, volume II, traduzione italiana della terza edizione, pag. 67.*



# GLI STEP OPERATIVI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ COMPLESSIVA

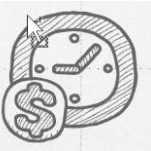
Scegliere il  
Parametro

Determinare  
la base  
dati

Scegliere  
l'aliquota

Motivare e  
documenta-  
re le scelte

**Gli step da seguire**



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

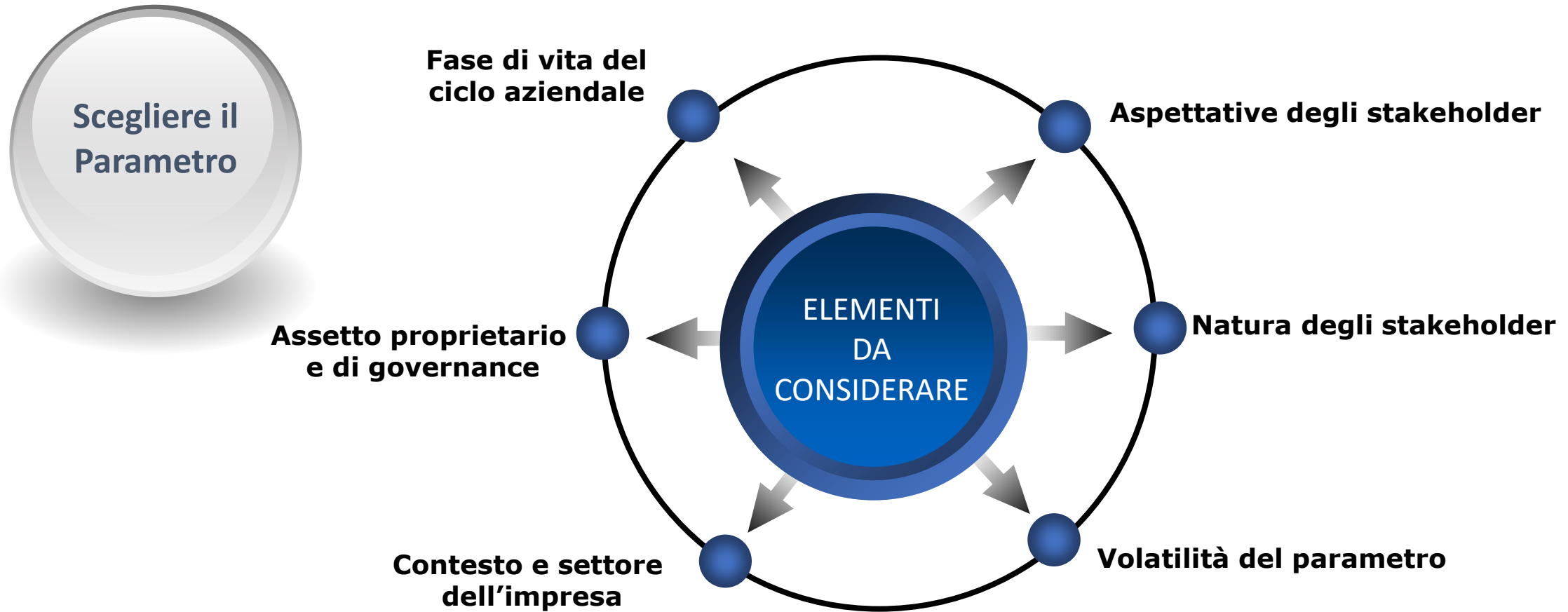
Gen

Feb

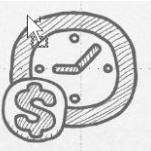
Mar

Apr

# GLI STEP OPERATIVI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ COMPLESSIVA



- ✓ Utilizzo del Giudizio professionale (*One size doesn't fit all*)
- ✓ Motivazione delle scelte operate



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

Gen

Feb

Mar

Apr

# GLI STEP OPERATIVI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ COMPLESSIVA

Scegliere il  
Parametro

**TIPS**

- ✓ Utilizzo del Giudizio professionale (*One size doesn't fit all*)
- ✓ Motivazione delle scelte operate

**(ex) PdR 1005**

- ✓ «Spesso, nel caso delle **imprese ed enti minori**, al revisore non viene fornita una bozza del bilancio all'inizio del suo lavoro. In questi casi, è opportuno che il revisore utilizzi le informazioni più attendibili al momento. Se disponibile, può utilizzare il bilancio di verifica dell'esercizio in esame.

Spesso **una stima dei ricavi del periodo in corso è più facilmente ottenibile rispetto alla stima dell'utile (o della perdita) o al totale dell'attivo di bilancio.**

Una soluzione frequente per la valutazione preliminare della significatività è quella di stimarla sulla base del bilancio verificato l'anno precedente, modificato con le circostanze note pertinenti all'esercizio oggetto di revisione»



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

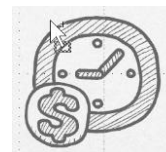
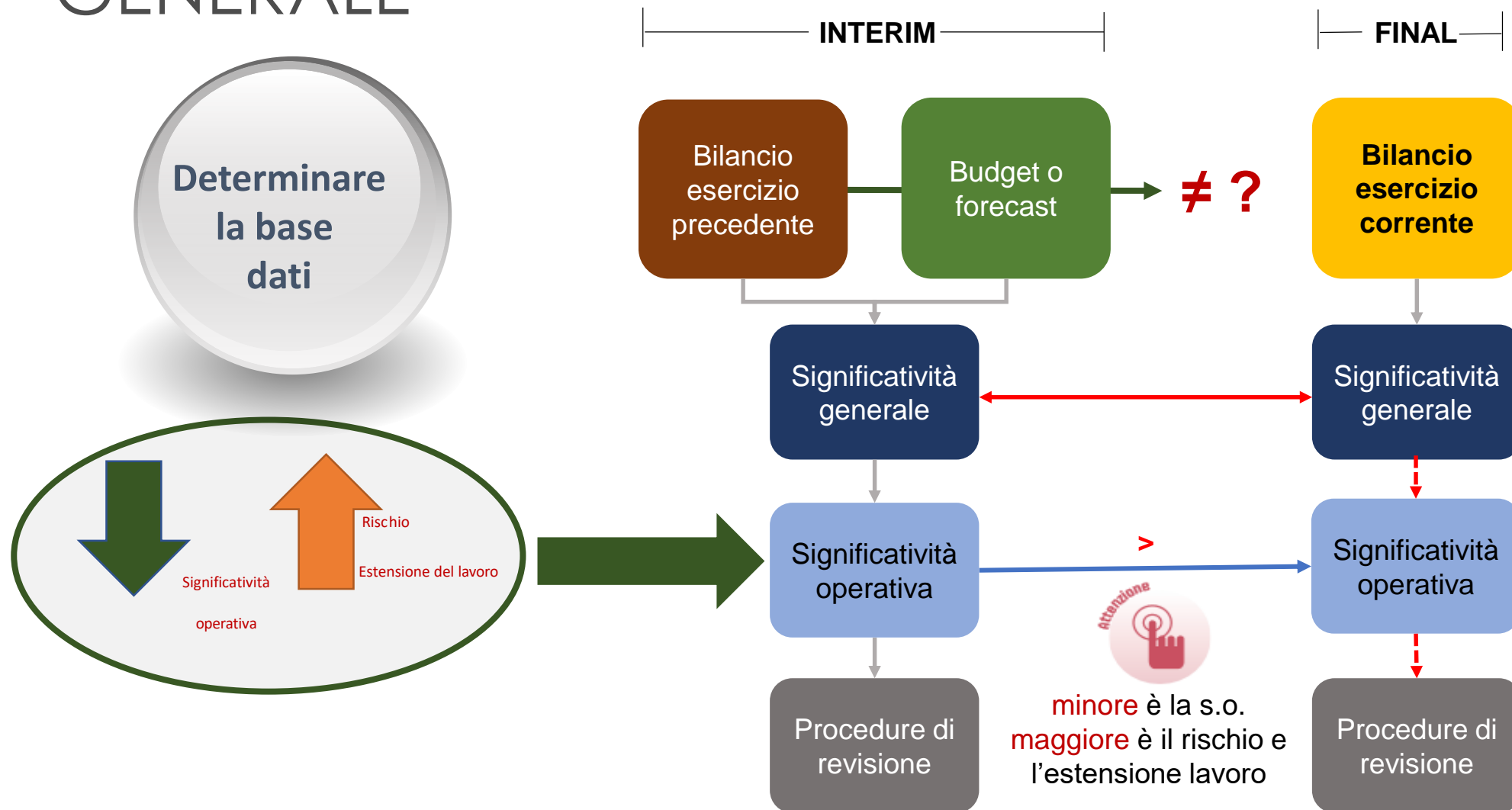
Gen

Feb

Mar

Apr

# LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ GENERALE



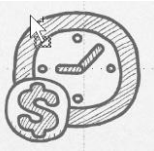
Mag
Giu
Lug
Ago
<b>Set</b>
Ott
Nov
Dic
Gen
Feb
Mar
Apr

# GLI STEP OPERATIVI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ COMPLESSIVA



**(ex) PdR 1005**

- ✓ «Qualunque criterio possa essere stato utilizzato per valutare la significatività ai fini della pianificazione della revisione, il revisore deve procedere ad una nuova stima nel momento della valutazione dei risultati delle procedure di revisione. Questa nuova valutazione deve tener conto della versione finale della bozza di bilancio, che comprenderà le rettifiche definite con l'impresa e i dati integrativi ottenuti nel corso della revisione»



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

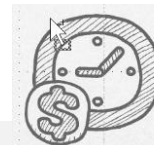
Gen

Feb

Mar

Apr

# LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ GENERALE

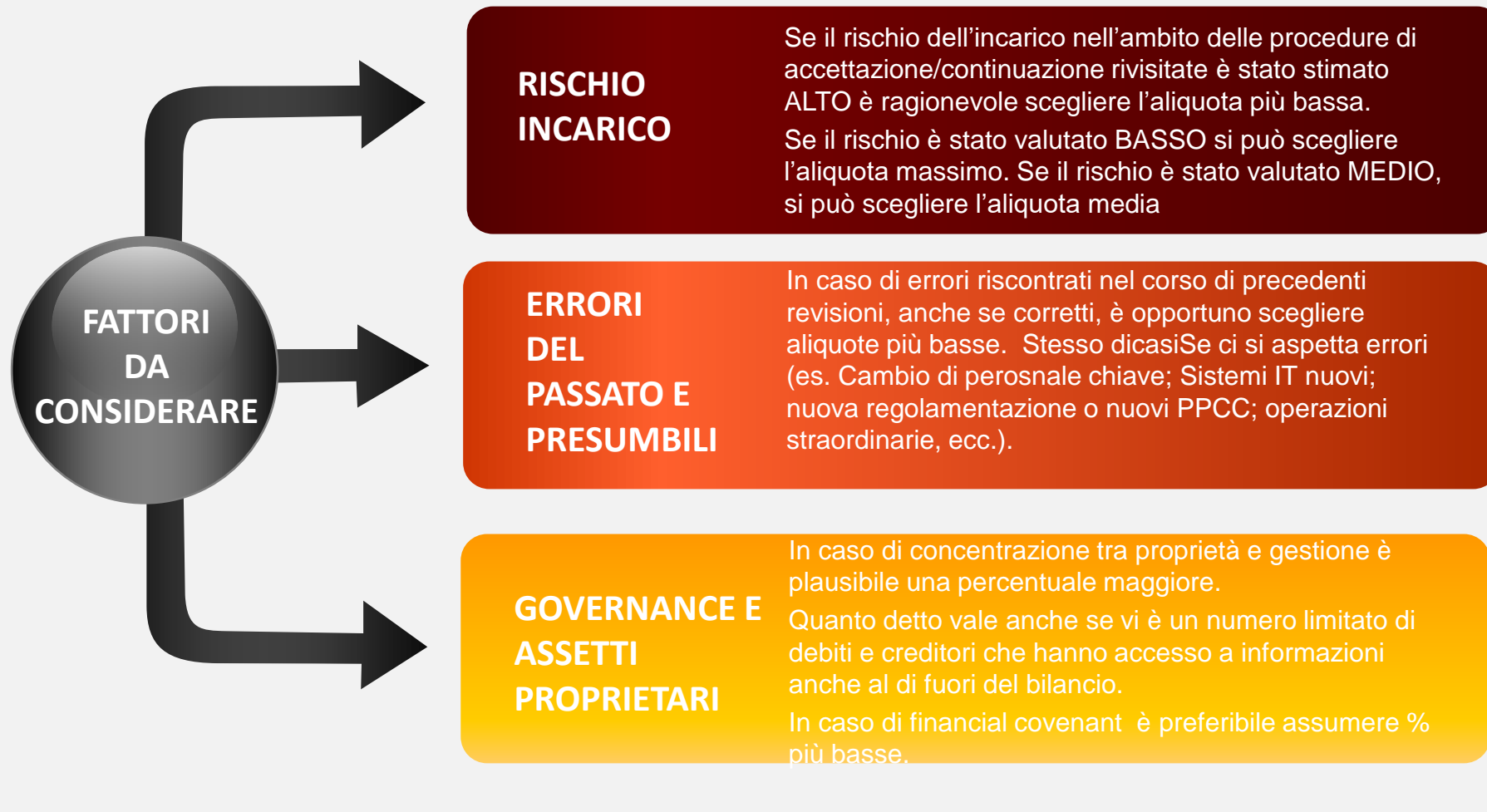


Scegliere  
l'aliquota

Signif. complessiva

Signif. Operativa  
(60%-85% Sc)

Errore chiaramente  
trascurabile  
(5%-15% So)



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

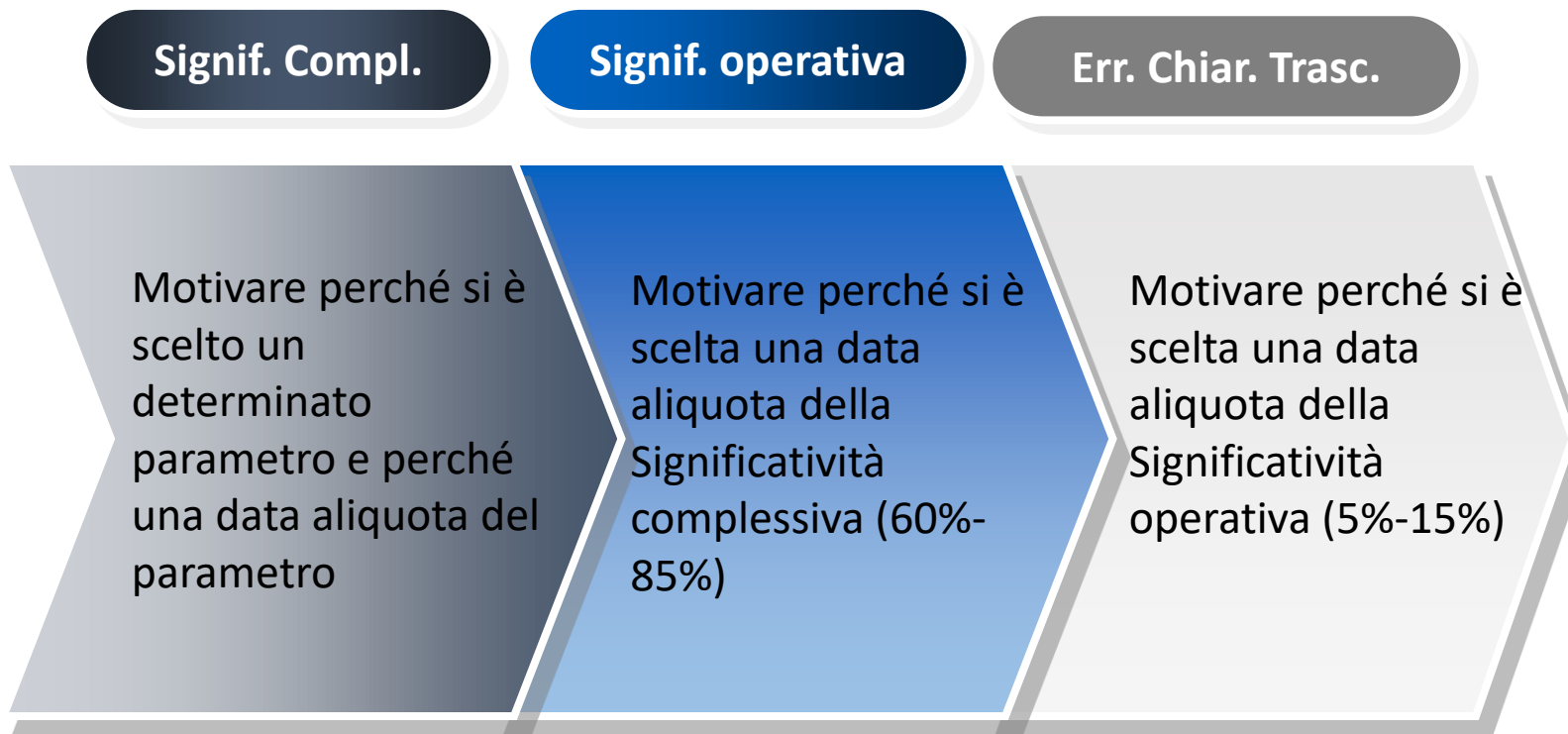
Gen

Feb

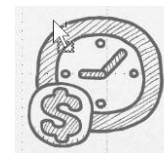
Mar

Apr

# LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ GENERALE



Segue esempio di carta di lavoro



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

Gen

Feb

Mar

Apr

Intestazione

Firme

Titoli esplicativi

Motivazione delle scelte

Cliente  
WinEXPO Srl

Esercizio  
31.12.2019

WP  
**A-7**

Preparato da

P/S1/S2

Data

gg/mm/aa

Rivisto da:

P/S1/S2

gg/mm/aa

P/S1/S2

gg/mm/aa

## **SIGNIFICATIVITA' COMPLESSIVA E SIGNIFICATIVITA' OPERATIVA**

### **BASE DI DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' COMPLESSIVA**

La WinEXPO Srl, con **socio unico persona fisica**, ha implementato una politica di patrimonializzazione ed internazionalizzazione che mira al **pieno reinvestimento degli utili nel core business**. **Per tale ragione riteniamo che i ricavi rappresentino la grandezza maggiormente rappresentativa della dimensione e dell'operatività aziendale.**

Il benchmark utilizzato per il calcolo della significatività non è variato rispetto all'esercizio precedente.

**Come benchmark per il calcolo della significatività abbiamo utilizzato i Ricavi Netti delle Vendite e delle Prestazioni così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31/12/2018. La scelta è stata fatta anche alla luce del previsione dei ricavi 2019 e della situazione contabile al 30 settembre 2019 che mostrano valori sicuramente non**

**inferiori a quelli 2018.**

**Le aspettative da parte di terzi sull'informativa finanziaria e sui risultati dell'esercizio non sono significative, ad eccezione del sistema bancario che ha concesso importanti finanziamenti legati al finanziamento delle campagne vinicole.**

**Riteniamo ragionevole utilizzare la percentuale del 2% ( media dei parametri IFAC min. 1%, max 3%), in considerazione di quanto di seguito riportato:**

- come verificato dall wps del precedente revisione, **non vi sono significative differenze di revisione** negli anni precedenti di ammontare che ha approssimato il livello di significatività complessiva come sopra definito;
- l'attività aziendale operativa non è complessa ed è riconducibile sostanzialmente ad un **unico core business**;
- la società non è quotata nei mercati regolamentati e **non appartiene alla categoria degli EIP**;
- le valutazioni effettuate in sede di **valutazione del cliente e del rischio incarico** non hanno evidenziato particolari

criticità. Non ci sono state variazioni nel calcolo della significatività rispetto al precedente esercizio.



Titolo esplicativo

Motivazione delle scelte

Titoli esplicativi

Motivazione delle scelte

Prospetto di calcolo

## LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' OPERATIVA

Non riteniamo ragionevole l'esistenza di un **aggregation risk** superiore al 25%. Inoltre, la percentuale attribuita al benchmark (75%) ci fornisce un'**adeguata sicurezza** relativamente alle procedure di **campionamento** e di individuazione degli errori di revisione di importo basso.

## ERRORI CHIARAMENTE TRASCURABILI

Considerate le caratteristiche della società, riteniamo di utilizzare un fattore pari al 5% della significatività operativa come livello dell'errore chiaramente trascurabile.

<b>Significatività complessiva 2019</b>	
Ricavi bilancio al 31/12/2018	24.027.775
% di riferimento	2%
<b>Significatività complessiva</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa 2019</b>	
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%
<b>Significatività operativa</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile 2019</b>	
Determinato come 5% della significatività operativa	5%
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	<b>18.021</b>

## Confronto parametri

	VALORE PARAMETRO	MINIMO	MASSIMO
<b>Ricavi</b> (Bilancio al 31dicembre 2018)	24.027.775	240.278	720.833
		1%	3%
<b>Patrimonio netto</b> (31 dicembre 2018)	5.542.024	166.261	277.101
		3%	5%
<b>Risultato operativo</b> (31 dicembre 2018)	3.207.856	96.236	224.550
		3%	7%
<b>Totale attivo</b> (31 dicembre 2018)	29.128.612	291.286	873.858
		1%	3%

Il confronto nell'ambito del benchmark derivante dall'utilizzo di parametri utilizzati dalla prassi sugli indicatori di riferimento **conferma la ragionevolezza del parametro di significatività scelto.**



## Casi di determinazione dei livelli di SIGNIFICATIVITA'

# Determinazione Significatività

<b>Società: ABC SpA</b>		
<b>Settore: industriale/caseario</b>		
<b>Bilancio 31.12.20XX</b>		
Eventi che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi		
<b>Cessione dell'operatività aziendale avvenuta in luglio 20XX-1, ad una new - co (ABC Italia Srl) tramite contratto di fitto di ramo d'azienda; avvio nel dicembre 20XX-1 della procedura di concordato preventivo in continuità.</b>		
<b>Dati di Bilancio al 31.12.20XX-1</b>		
	<b>Euro</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	452	l'attività commerciale dal mese di luglio 20XX-1 è stata concessa in affitto alla società ABC Italia Srl.
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) Altri ricavi e proventi	968.000	La voce si riferisce principalmente a: - contributi in conto impianti ricevuti da Enti Pubblici Territoriali per euro 324 k/euro; - affitti attivi di locali e ricavi vari, composti principalmente dai proventi derivanti dal contratto di affitto del ramo di azienda da ABC Italia Srl per euro 550 k/euro.
<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>968.452</b>	
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>1.070.883</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).</b>	<b>-102.431</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.111.900</b>	
Totale Attivo	<b>22.180.000</b>	
<b>N° dipendenti</b>	<b>35</b>	
storia di limitati errori rilevati nelle passate revisioni		

CASO «A»

«ABC» S.p.A.

# Soluzione Caso «A»

<b>Società: ABC SpA</b>		
<b>Settore: industriale/caseario</b>		
<b>Bilancio 31.12.20XX</b>		
<b>Valore di riferimento</b>	Totale Attivo	Diversamente dai precedenti esercizi, il fatturato, utilizzato in passato in quanto indice dell'andamento della società leader in Italia del settore caprino e produttrice della più vasta gamma di latte di capra e prodotti a base di latte di capra disponibili sul mercato, non è stato considerato un parametro rappresentativo della realtà aziendale. Tale scelta è supportata dai seguenti eventi gestionali che hanno caratterizzato ABC a partire dall'esercizio 20XX-1: cessione dell'operatività aziendale avvenuta in luglio 20XX-1, ad una new - co (ABC Italia Srl) tramite contratto di fitto di ramo d'azienda; avvio nel dicembre 20XX-1 della procedura di concordato preventivo in continuità. Riteniamo quindi il totale dell'attivo della società quale parametro maggiormente rappresentativo del valore e dell'andamento aziendale alla data della chiusura dell'esercizio 20XX.
<b>Saldo al 31 dicembre 20XX-1</b>	22.180.000	
<b>% di riferimento IFAC</b>	2%	errori rilevati nelle precedenti revisioni limitati o assenti
<b>Significatività per il bilancio nel suo complesso</b>	<b>443.600</b>	
<b>Significatività operativa</b>	75% <b>332.700</b>	
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	5% <b>16.635</b>	

# Determinazione Significatività

<b>Società: Eneritaly Spa</b>		
<b>Settore: commercializzazione energia elettrica</b>		
<b>Bilancio 31.12.20xx</b>		
Società che ha un socio Unico Verde SpA, non vi sono soci di minoranza		
<b>Dati di Bilancio al 31.12.20xx-1</b>		
	<b>Euro</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.100.000	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) Altri ricavi e proventi	600.000	
<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>47.700.000</b>	
<b>B) Costi della produzione</b>	46.450.000	
<b>Differenza tra valore e costi della produ</b>	1.250.000	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.003.000</b>	
Totale Attivo	<b>22.670.000</b>	
<b>N° dipendenti</b>	<b>90</b>	
primo anno di incarico		

CASO «B»

«Eneritaly »  
S.p.A.

# Soluzione Caso «B»

<b>Società: Eneritaly Spa</b>		
<b>Settore: commercializzazione energia elettrica</b>		
<b>Bilancio 31.12.20xx</b>		
<b>Valore di riferimento</b>	Ricavi	
<b>Saldo al 31 dicembre 20xx-1</b>	47.100.000	
<b>% di riferimento IFAC</b>	2%	primo anno di incarico
<b>Significatività per il bilancio nel suo complesso</b>	<b>706.500</b>	
<b>Significatività operativa</b>	70%	
	<b>494.550</b>	
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	5%	
	<b>24.728</b>	

# Determinazione Significatività

<b>Società: Red Holding Spa</b>		
<b>Settore: produzione bevande</b>		
<b>Bilancio 31.12.20xx</b>		
<b>Dati di Bilancio al 31.12.20xx-1</b>		
	<b>Euro</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) Altri ricavi e proventi		
<b>A) Valore della produzione:</b>	-	
<b>B) Costi della produzione</b>	86.700	
<b>Differenza tra valore e costi della produ</b>	<b>-86.700</b>	
<b>Oneri/proventi finanziari</b>	<b>13.500.000</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>13.413.300</b>	
<b>Totale Attivo</b>	<b>305.000.000</b>	
<b>N° dipendenti</b>	650	
3° anno di incarico		

CASO «C»

«RED HOLDING »  
S.p.A.



# Soluzione Caso «C»

<b>Società: Red Holding Spa</b>		
<b>Settore: produzione bevande</b>		
<b>Bilancio 31.12.20XX</b>		
<b>Valore di riferimento</b>	Totale Attivo	
<b>Saldo al 31 dicembre 20XX-1</b>	305.000.000	il valore delle partecipazioni è particolarmente rilevante nel bilancio della Holding
<b>% di riferimento IFAC</b>	2%	assenza o limitati errori in precedenti revisioni
<b>Significatività per il bilancio nel suo complesso</b>	<b>6.100.000</b>	
<b>Significatività operativa</b>	75%	
	<b>4.575.000</b>	
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	5%	
	<b>228.750</b>	

# Determinazione Significatività

<b>Società: So.pa. Spa in liquidazione</b>		
<b>Settore: holding gestione partecipazioni</b>		
<b>Bilancio 31.12.20xx</b>		
La società è stata messa in liquidazione con la delibera assembleare del 20 ottobre 201xx ed iscritta al Registro delle Imprese in data 29 ottobre 20xx.		
<b>Dati di Bilancio al 31.12.20xx-1</b>		
	<b>Euro</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) Altri ricavi e proventi		
<b>A) Valore della produzione:</b>	-	
<b>B) Costi della produzione</b>	-4.809.000	
Utilizzo del fondo per costi ed oneri di liquidazione	3.630.000	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).</b>	<b>-1.179.000</b>	
<b>Oneri/proventi finanziari</b>	25.650	
<b>Oneri/proventi straordinari</b>	-15.350.000	I proventi, riguardano principalmente l'assorbimento del fondo imposte per la conciliazione giudiziale ex verifica fiscale XY Industria 20xx-2 e dall'eccedenza del fondo rispetto allo stanziamento previsto, principalmente per attività di service. Gli oneri sono rappresentati dallo stanziamento per il contenzioso fiscale di SoPa ed per l'acquiescenza all'avviso di accertamento ricevuto per XY Industria.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-16.503.350</b>	
<b>Totale Attivo</b>	<b>60.381.000</b>	
<b>N° dipendenti</b>	25	

CASO «D»

«So.pa» S.p.A.  
In liquidazione

# Soluzione Caso «D»

<b>Società: So.pa. Spa in liquidazione</b>		
<b>Settore: holding gestione partecipazioni</b>		
<b>Bilancio 31.12.20XX</b>		
<b>Valore di riferimento</b>	Totale Attivo	
<b>Saldo al 31 dicembre 20XX-1</b>	60.381.000	<p>L'operatività della SoPa ha subito una flessione a seguito della chiusura di quasi tutte le commesse e cessione o chiusura di quasi tutte le partecipate. Infatti, in data 20 ottobre 20XX-1, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società. Non avendo la società uno specifico business per la creazione di reddito (pertanto non può essere qualificata come orientata al profitto) abbiamo utilizzato quale riferimento il totale attivo (31.12.20XX-1) considerando la riclassifica dei lavori in corso) in virtù del paragr. 2.2 OIC 5, "il patrimonio della società cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato. Ciò comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze:</p> <p>a) viene meno la distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, perchè tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile.</p> <p>Abbiamo scelto la percentuale del 2% tenendo in considerazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la distribuzione e l'uso del bilancio è limitata a pochi utilizzatori;</li> <li>- la società non ha un livello significativo di indebitamento e non ha stretti financial covenants da rispettare;</li> <li>- la società è oggetto di intra-group support ed ottiene il support finanziario dal gruppo e non dall'esterno.</li> </ul>
<b>% di riferimento IFAC</b>	2%	
<b>Significatività per il bilancio nel suo complesso</b>	<b>1.207.620</b>	
<b>Significatività operativa</b>	75%	
	<b>905.715</b>	
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	5%	
	<b>45.286</b>	

# Determinazione Significatività

CASO «E»

	31/12/20XX	30/09/20XX	31/12/20XX-1
	EUR	EUR	EUR
	12 mesi	9 mesi	12 mesi
	<b>Budget</b>	<b>Situazione</b>	<b>Bilancio</b>
	<b>Forecast</b>	<b>Intermedia</b>	
Ricavi delle vendite	26.518.000	23.139.000	54.653.685
EBITDA	711.000	499.512	1.232.409
Utile Netto	320.000	219.785	308.102
Totale Attività	14.113.000	13.616.000	29.299.813
Patrimonio Netto	602.215	502.000	1.790.945
Posizione finanziaria netta	658.000	821.000	7.254.587
Dipendenti	24	32	52

La Società X opera nel settore dei servizi per l'hotellerie (GdS) e della Crew Accomodation. A fine esercizio 20XX-1 ha alienato il ramo d'azienda relativo al Business Travel.

«X» S.p.A.

# Soluzione Caso «E»

<b>Società: X SpA</b>		
<b>Settore: Servizi</b>		
<b>Bilancio 31.12.20XX</b>		
<b>Valore di riferimento</b>	Ricavi	
<b>90% Saldo forecast al 31 dicembre 20XX</b>	23.866.200	L'operatività della X ha subito una flessione a seguito della vendita del ramo d'azienda relativo al Business Travel nel mese di dicembre 20XX-1. I ricavi hanno, infatti, subito una notevole contrazione, così come il PN. Dal punto di vista del parametro scelto (Ricavi) occorre fare attenzione al trend discendente che determinerebbe un under Auditing laddove si usassero i ricavi dell'esercizio 20XX-1. Il revisore decide di utilizzare il dato di forecast 20XX ridotto a titolo prudenziale del 10%.
<b>% di riferimento IFAC</b>	2%	
<b>Significatività per il bilancio nel suo complesso</b>	<b>477.324</b>	
<b>Significatività operativa</b>	75% <b>357.993</b>	
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	5% <b>17.900</b>	

# LE ASSERTZIONI E LE PROCEDURE DI REVISIONE APPROPRIATE

# LE ASSERTZIONI

## NEL BILANCIO



Sono le “attestazioni della direzione, esplicite e non, contenute nel bilancio, utilizzate dal revisore per prendere in considerazione le diverse tipologie di errori potenziali che possono verificarsi” (§ 4 dell’ISA Italia 315).

## Assertzioni

## NELLA REVISIONE



Il revisore emette un giudizio sul bilancio nel suo complesso ... ma per arrivare a tale obiettivo deve adottare un approccio maggiormente analitico occupandosi di acquisire elementi probativi che hanno come obiettivo le singole asserzioni.

# LE ASSERTZIONI DI BILANCIO (C E A V)

Il rischio di errori significativi va valutato per singola asserzione

*Difficilmente il rischio di errori significativi su una voce di bilancio è lo stesso per ogni asserzione*

Assertzione	Descrizione
<b>Completezza (C)</b>	E' stato incluso nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere registrato o esposto in nota integrativa. Non ci sono attività, passività, transazioni o eventi non registrati o non esposti; la nota integrativa non ha elementi mancanti o incompleti.
<b>Esistenza (E)</b>	Tutto ciò che è registrato o esposto nel bilancio esiste e vi è incluso. Le attività, le passività, le transazioni registrate e gli altri aspetti inclusi in nota integrativa esistono, si sono manifestati e sono pertinenti all'impresa.
<b>Accuratezza e competenza (A)</b>	Tutti i ricavi, i costi, le attività e le passività, sono di proprietà dell'impresa e sono stati registrati per un corretto importo e per competenza nell'esercizio corretto. Tale aspetto include anche l'appropriata classificazione degli importi e l'appropriata iscrizione nella nota integrativa.
<b>Valutazione (V)</b>	Le attività, le passività ed il patrimonio netto sono registrati in bilancio ad un valore appropriato. Qualsiasi correzione causata da valutazioni o classificazioni richiesta dalla loro natura o dai principi contabili applicabili è stata correttamente registrata.

Sono le stesse per tutti i saldi di bilancio

Le procedure di revisione per verificarle cambiano a seconda della voce o transazione



# ESEMPIO DI PROCEDURE DI REVISIONE PER L'ASSERZIONE «COMPLETEZZA»

Voce di Bilancio	Procedura di revisione
<b>Fornitori</b>	<i>Circularizzazione da saldi «avere» bilancio di verifica / search passività non registrate da fatture esercizio successivo e da registrazioni contabili e da contratti</i>
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<i>Lettera di conferma ai legali esterni</i>
<b>Rimanenze</b>	<i>Verifica tra merce «contata» e tabulato contabile</i>

# ESEMPIO DI PROCEDURE DI REVISIONE PER L'ASSERZIONE «ESISTENZA»

<b>Voce di Bilancio</b>	<b>Procedura di revisione</b>
<b>Cespiti</b>	<i>Ispezione fisica</i>
<b>Cassa</b>	<i>Conta fisica</i>
<b>Crediti</b>	<i>Circularizzazione/ incassi successivi / ispezioni documentali</i>
<b>Azioni/quote del capitale sociale</b>	<i>Analisi fisica azioni o dei titoli di deposito / analisi libro soci e visure camerali</i>
<b>Rimanenze</b>	<i>Osservazione conta fisica di magazzino / conta a campione</i>

# ESEMPIO DI PROCEDURE DI REVISIONE PER L'ASSERZIONE «ACCURATEZZA E COMPETENZA»

<b>Voce di Bilancio</b>	<b>Procedura di revisione</b>
<b>Crediti e debiti /costi e ricavi</b>	<i>Cut-off test; verifica cessioni pro-soluto crediti</i>
<b>Magazzino</b>	<i>Analisi dei ddt e dei contratti</i>
<b>Cespiti</b>	<i>Analisi dei contratti e dei titoli di proprietà</i>
<b>Ratei e risconti</b>	<i>Ricalcolo</i>
<b>Costo del personale e debiti per il personale</b>	<i>Analisi comparativa; campionamento buste paga singoli dipendenti peer conformità a CCNL; verifica congruità TFR</i>
<b>Banche e cassa</b>	<i>Circularizzazioni ABIREV; analisi centrale rischi; riconciliazioni bancarie; analisi contratti di mutuo</i>

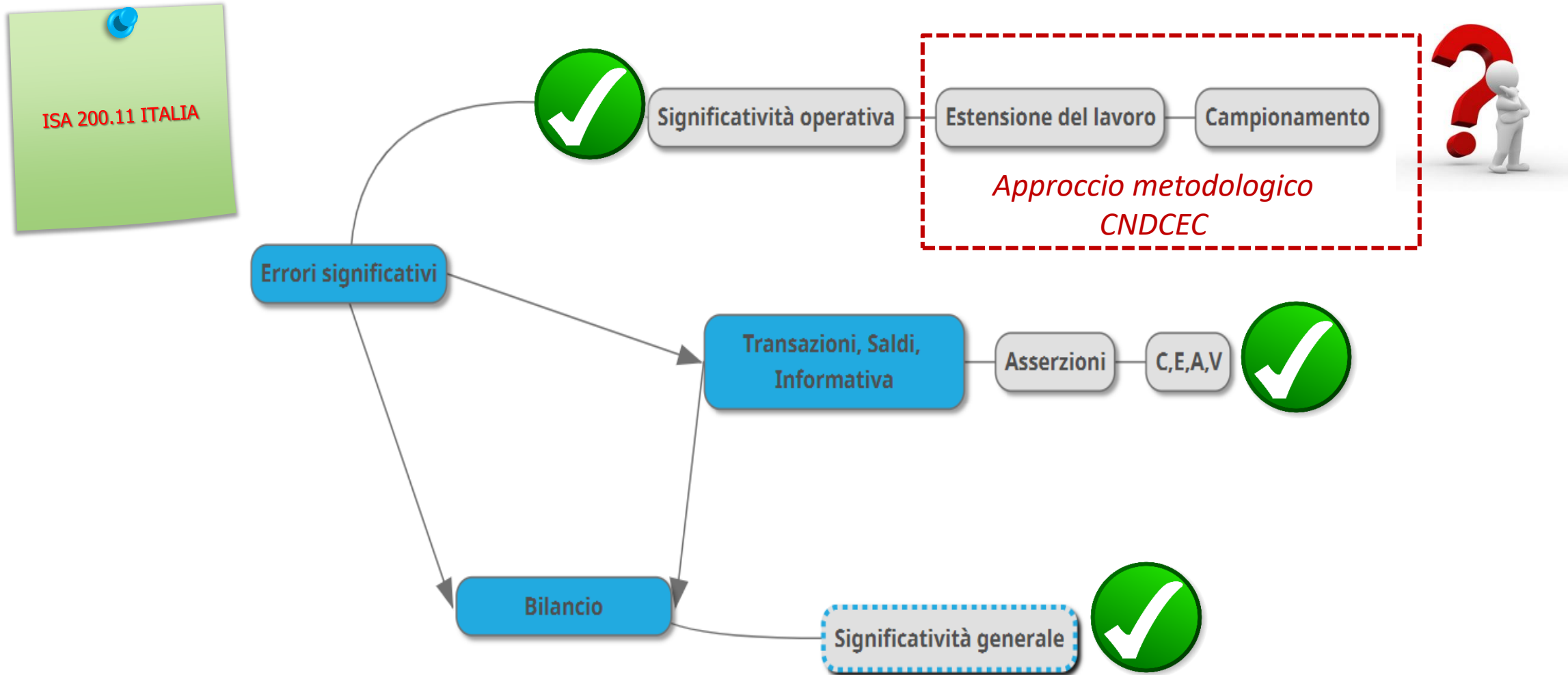
# ESEMPIO DI PROCEDURE DI REVISIONE PER L'ASSERTIONE «VALUTAZIONE»

Voce di Bilancio	Procedura di revisione
<b>Crediti</b>	<i>Analisi scadenziario; circolarizzazione legali; calcolo riserva generica;</i>
<b>Magazzino</b>	<i>Price test e market test</i>
<b>Cespiti</b>	<i>Analisi congruità e correttezza ammortamenti e fondi ammortamento; verifica impairment test</i>
<b>Partecipazioni</b>	<i>Verifica durevolezza dell'eventuale perdita di valore</i>

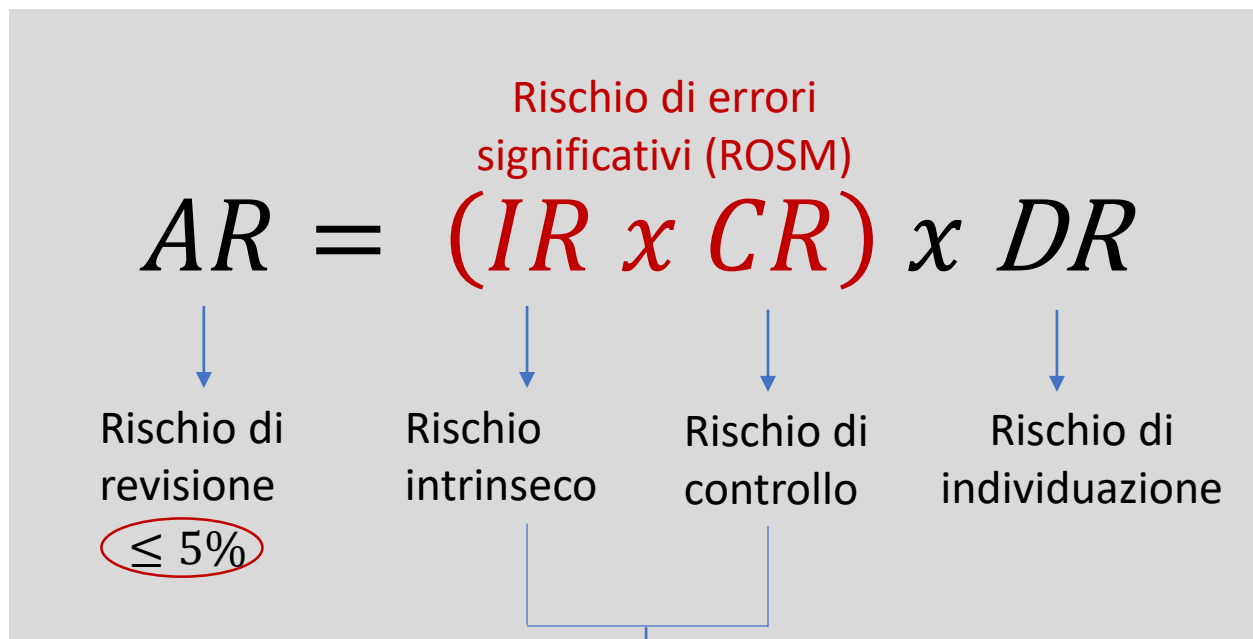
# L'AUDIT RISK MODEL (ARM) NELLA METODOLOGIA DEL CNDCEC

- Ermando BOZZA

# LE VARIABILI DEL MODELLO ARM



# IL RISCHIO DI REVISIONE NELLE SUE COMPONENTI



1 **Metrica valutativa?**

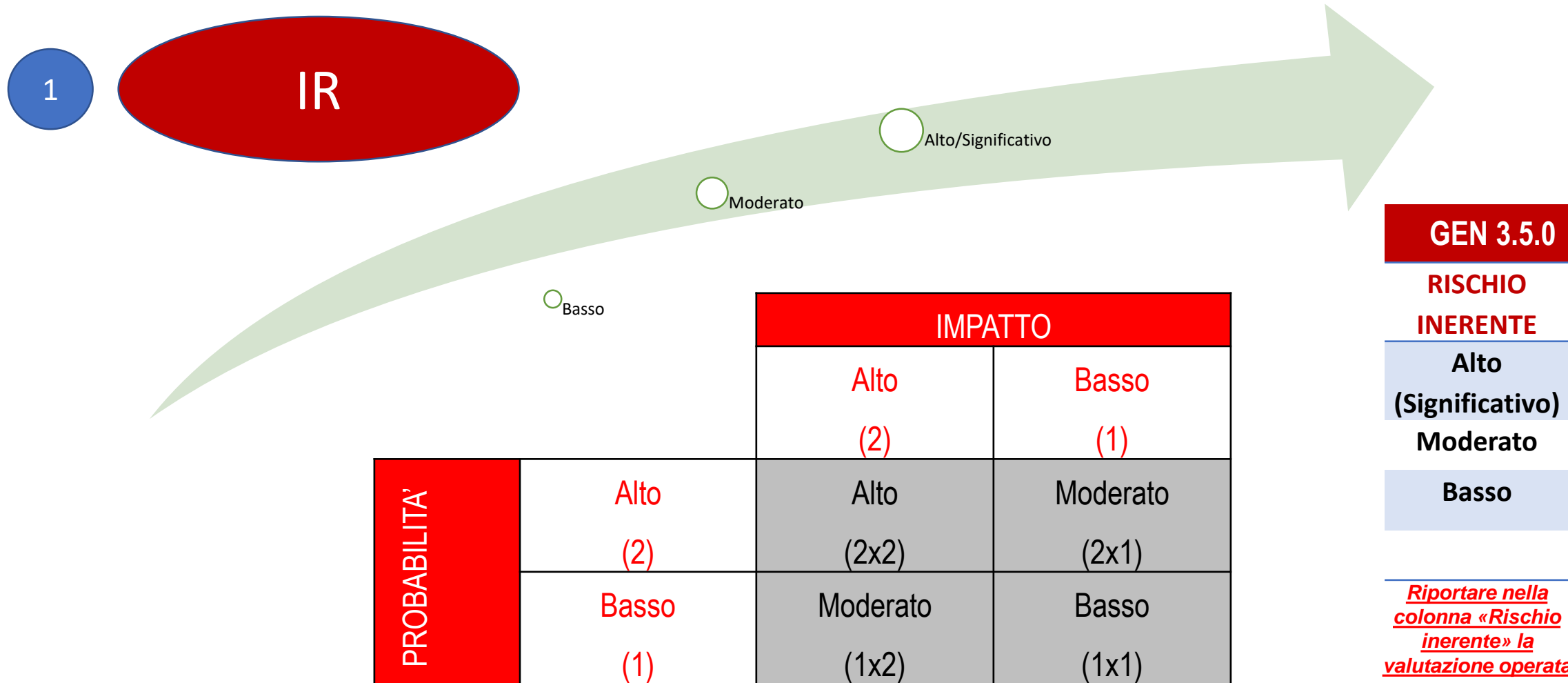
2 **Collegamento rischio valutato estensione del lavoro?**

3 **APPROCCIO METODOLOGICO**

**Identificare:**

- Le voci di bilancio e le informazioni significative
- Il livello di rischio intrinseco per asserzione, incluso il rischio frode

# LA METRICA VALUTATIVA DEL RISCHIO INTRINSECO NELLA GUIDA CNDCEC





# LA METRICA VALUTATIVA DEL RISCHIO DI CONTROLLO NELLA GUIDA CNDCEC

1

CR

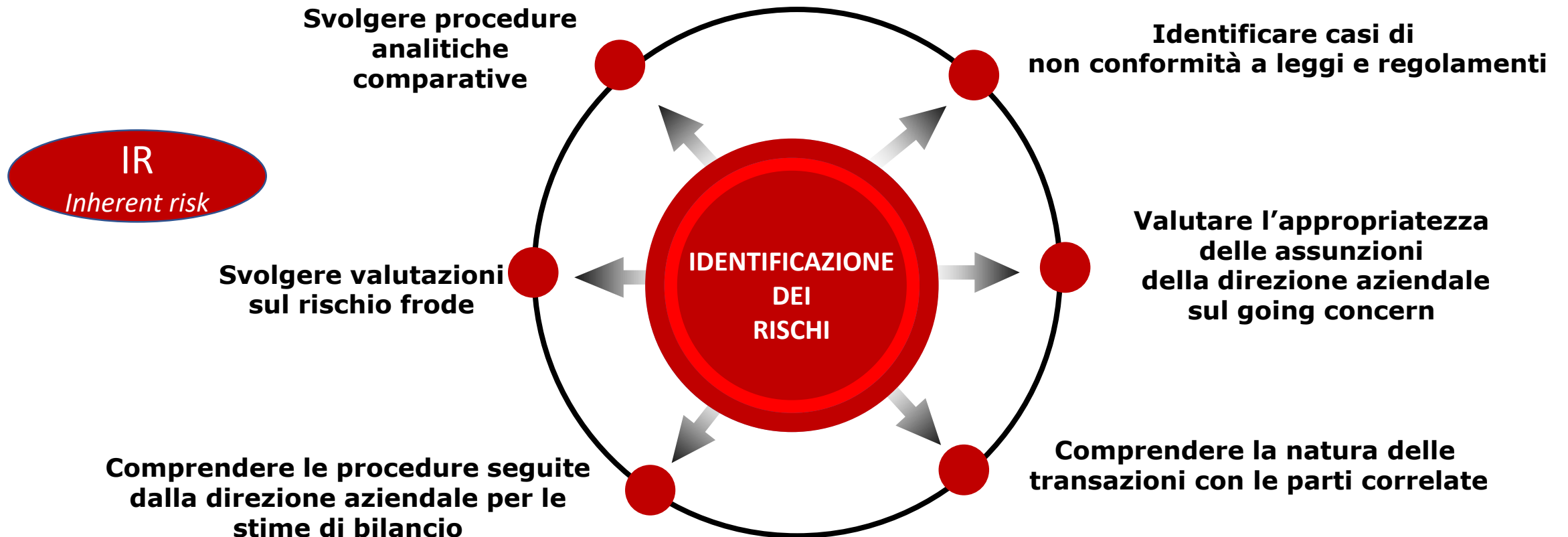
TABELLA 13.1 – Metrica qualitativa ed approccio dicotomico al rischio di controllo

Rischio di controllo	
A (Alto)	B (Basso)
Affidamento sui controlli basso	Affidamento sui controlli alto

Fonte: D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 217

# IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI

Il revisore deve identificare i rischi attraverso l'acquisizione di una **comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera inclusa la parte del sistema di controllo interno rilevante ai fini dei rischi**, considerando le **classi di transazioni**, i **saldi di bilancio** e l'**informativa di bilancio** (ISA Italia 315). Dopo aver svolto le procedure di accettazione e continuazione dell'incarico il revisore identifica potenziali rischi di errori significativi attraverso le seguenti procedure di valutazione dei rischi che sono parte della strategia di revisione:



# IL RISCHIO DI REVISIONE NELLE SUE COMPONENTI

IR

*Inherent risk*

E' la suscettibilità di un'asserzione, relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile, l'informativa di bilancio, di contenere un errore significativo, considerato singolarmente o in aggregato con altri errori e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di controlli interni ad essa riferiti.

## Natura della voce

- Calcoli complessi
- Transazioni voluminose
- Suscettibilità al furto

## Soggettività delle stime

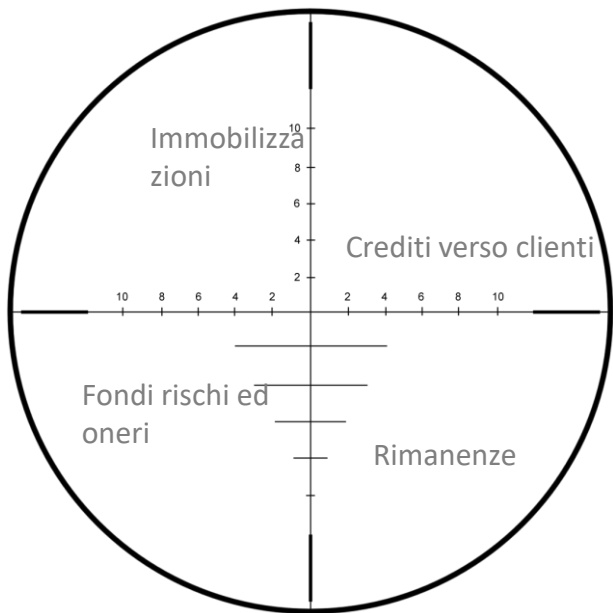
- Valutazioni al fair value
- Impairment
- Commesse pluriennali

## Circostanze esterne o interne all'azienda

- Obsolescenza tecnica
- Punti di ricezione e spedizione merce
- Tipologia clienti e fornitori
- Declino del settore e dell'azienda

# IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI

## COMPLETARE LO «SCOPING» DEL LAVORO



**Cosa metto nel mirino?**

**IR**

*Inherent risk*

**In linea generale i saldi di bilancio che sono pari o eccedono la significatività operativa andrebbero messi «in scope» in quanto potrebbero essere affetti da errori significativi.**

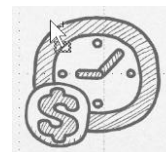
Non è, però, corretto escludere tutti i saldi al disotto della significatività operativa in quanto **alcune voci evidenziate nel bilancio potrebbero essere state sottovalutate (asserzione completezza)**, come ad esempio, potrebbe accadere per fondi rischi esposti a zero.

**E' possibile escludere importi superiori alla significatività operativa ma in questo caso occorre motivare la decisione in modo appropriato.**

Bisogna tener in mente che escludere un grossa parte di voci a valore inferiore alla significatività operativa potrebbe incrementare il rischio di individuazione del revisore, ad esempio, errori singolarmente di importo inferiore alla significatività operativa potrebbero generare un aggregato significativo.



*Esempio di wp documentante l'attività di scoping*



Mag

Giu

Lug

Ago

Set

Ott

Nov

Dic

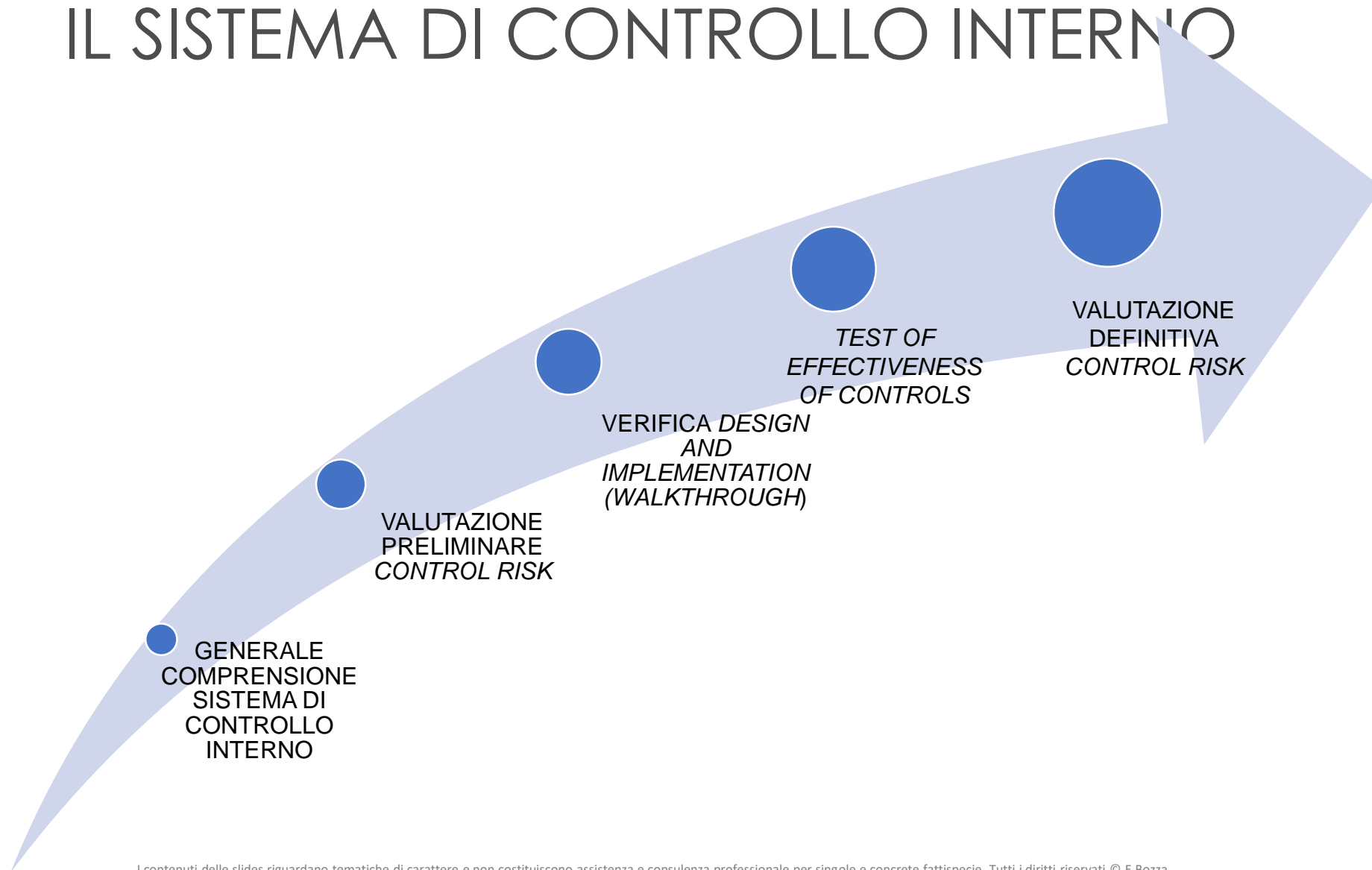
Gen

Feb

Mar

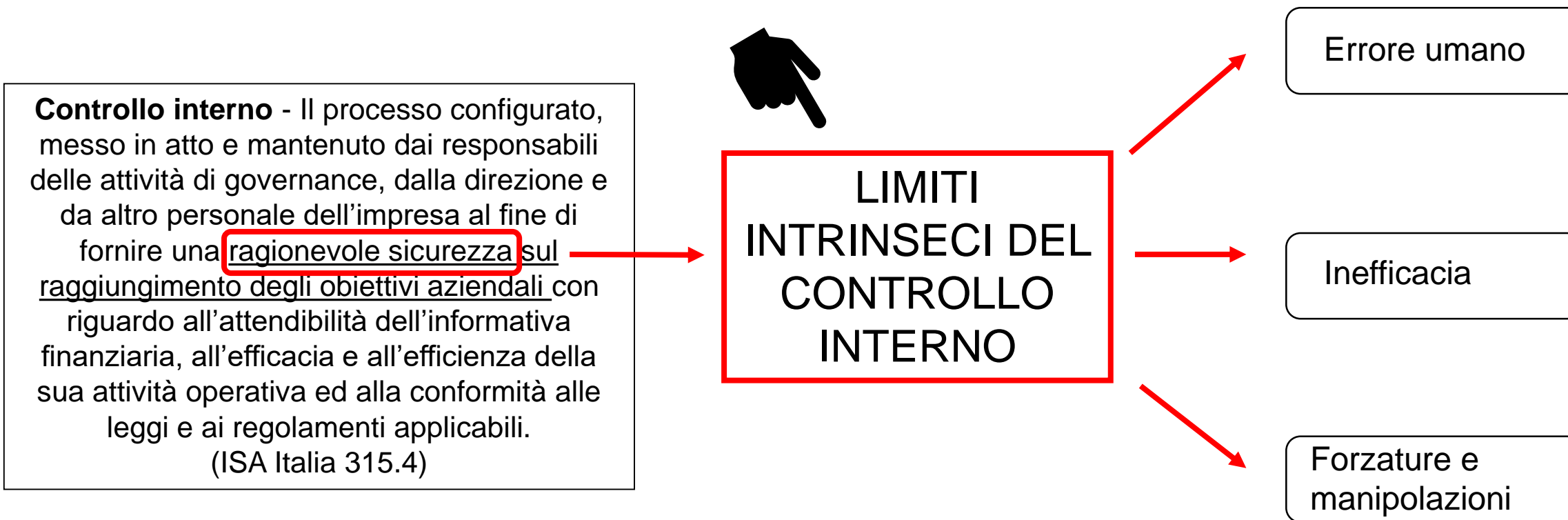
Apr

# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO



# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

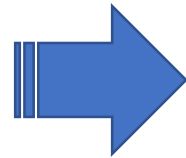
FINALITA' DEL CONTROLLO INTERNO



# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

## ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il revisore analizza solo le attività di controllo **rilevanti** ai fini della revisione contabile.



1. Attività che riguardano **rischi significativi**
2. Attività collegate a rischi per i quali le procedure di validità **non sono sufficienti**
3. Altre attività ritenute rilevanti in base al **giudizio professionale** del revisore

La valutazione sulla rilevanza è influenzata dal **rischio percepito** di errore significativo e dall'intenzione di voler **fare affidamento** sulle procedure di conformità per determinare l'estensione delle procedure di validità.

# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

## MONITORAGGIO DEI CONTROLLI

### Valutazione efficacia dei controlli interni inerenti l'informativa finanziaria

- Controlli manuali vs controlli automatizzati
- Valutazione generica vs valutazione *ad hoc*
- Valutazione ricorrente vs valutazione specifica
- *Alert* di fonte interna vs *alert* di fonte esterna
- Livello di significatività dei controlli valutati
- Impatto sull'informativa finanziaria
- Adeguatezza delle fonti informative utilizzate



# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

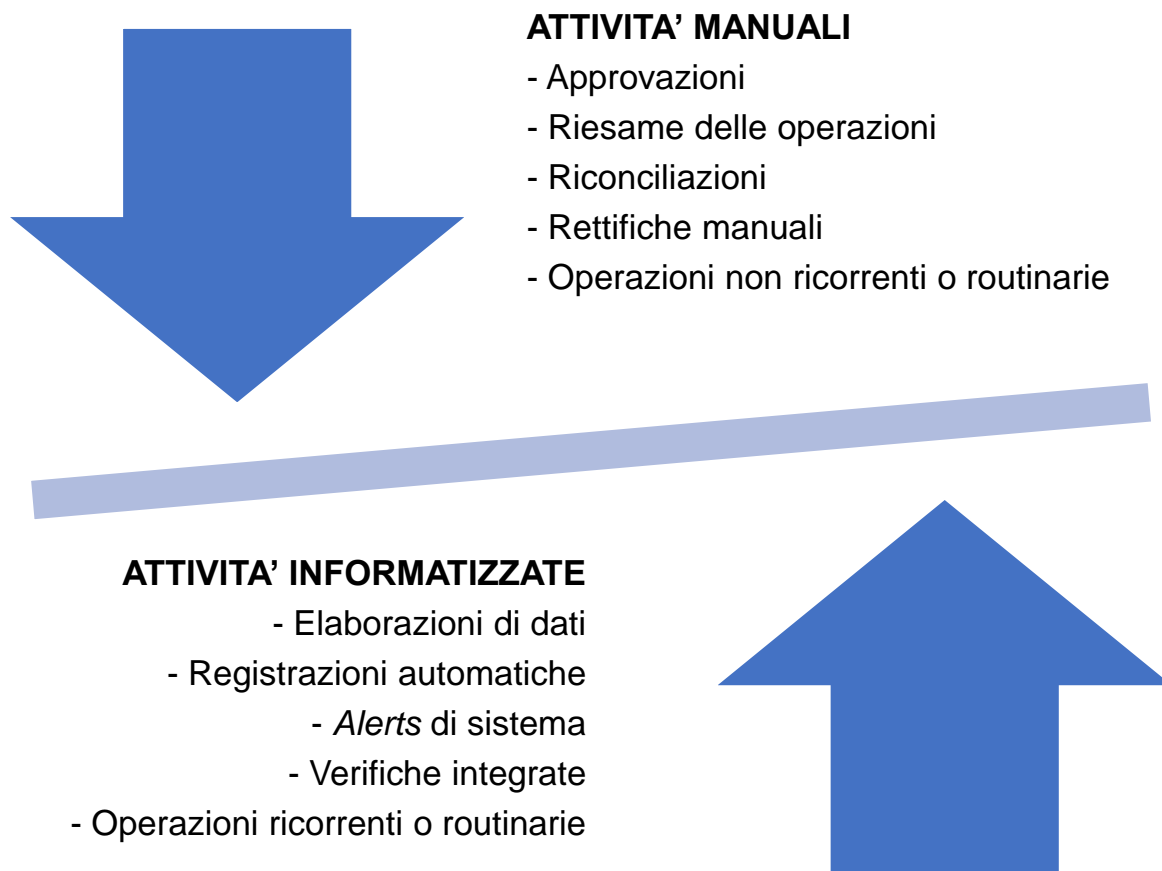
## MONITORAGGIO DEI CONTROLLI

### Azioni correttive in caso di carenze nel controllo interno e continuo aggiornamento

- Tempistica e frequenza delle azioni correttive
- Referenti aziendali coinvolti nelle attività di monitoraggio
- Supporto IT ed implicazioni sull'automatizzazione dei processi
- Estensione del controllo in base alle carenze riscontrate
- Natura ed estensione delle attività di controllo
- Documentazione delle attività di monitoraggio

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



La combinazione di elementi manuali ed automatizzati varia in funzione della natura e della difficoltà di utilizzo dell'IT da parte dell'impresa.

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

## UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT

### PROs

- Uniforme applicazione delle regole di gestione
- Esecuzione di calcoli complessi
- Miglioramento della tempestività, disponibilità ed accuratezza delle informazioni
- Facilitazione nell'analisi dei dati
- Miglioramento della capacità di supervisione e monitoraggio
- Riduzione il rischio di elusione dei controlli
- Ampliamento della *segregation of duties* attraverso l'implementazione di controlli di sicurezza

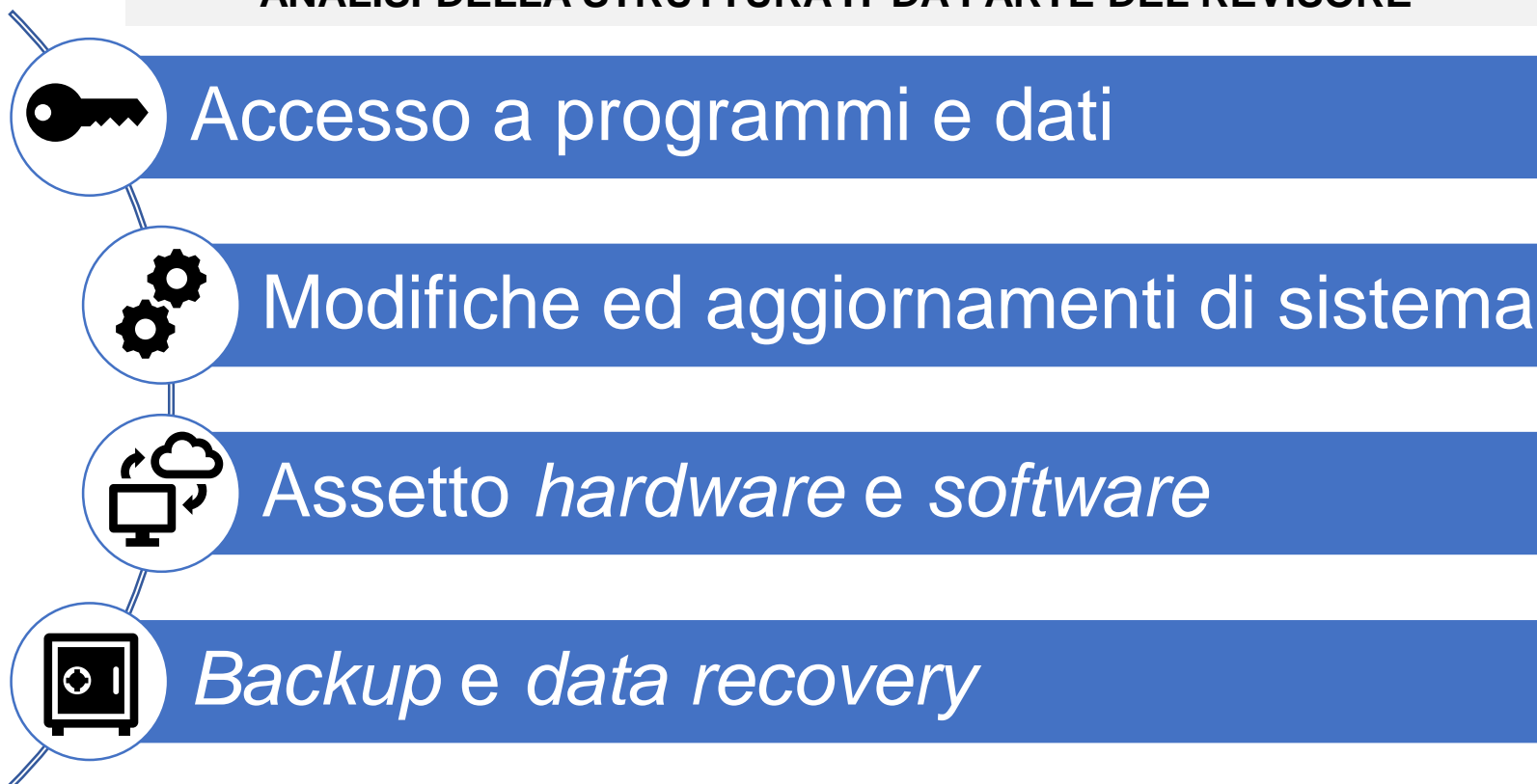
### CONs

- Affidamento su applicativi che elaborano dati non accurati o in modo non accurato
- Accessi non autorizzati nella gestione dei dati aziendali
- IT *super users*
- Modifiche non autorizzate ai dati di *master file*
- Modifiche non autorizzate a sistemi, applicativi o programmi
- Carenze nell'aggiornamento degli applicativi in ottemperanza a modifiche normative o regolamentari
- Criticità nel *backup e data recovery*

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT

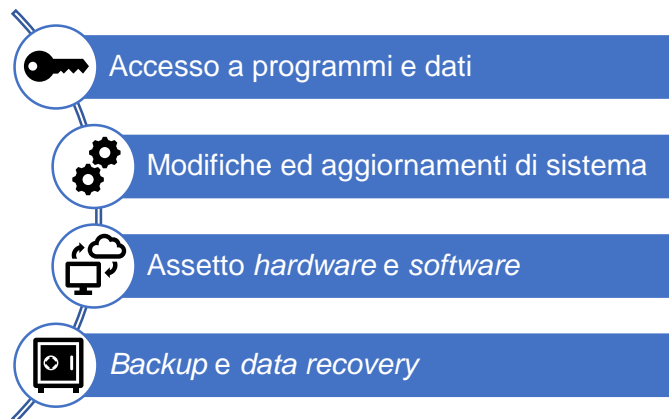
## ANALISI DELLA STRUTTURA IT DA PARTE DEL REVISORE



 Valutare coinvolgimento di un esperto (ISA Italia 620)

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

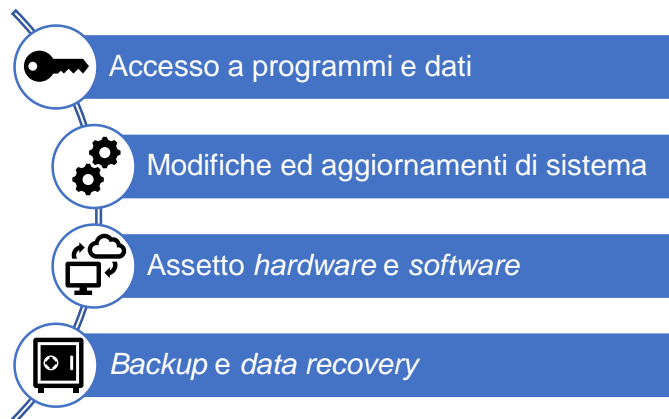
UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



- Mappatura delle funzioni aziendali
- Identificazione delle risorse aziendali e relativi ruoli
- Codici di accesso e profilazione utenti
- Funzioni esternalizzate ed accessi esterni
- Adeguata formazione ed aggiornamento
- Monitoraggio degli accessi e sistemi di *alerts*
- Utilizzo di *files* e cartelle condivise
- Accesso agli applicativi IT con impatto sull'informativa finanziaria
- Autorizzazione alla registrazione di operazioni complesse o inusuali

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

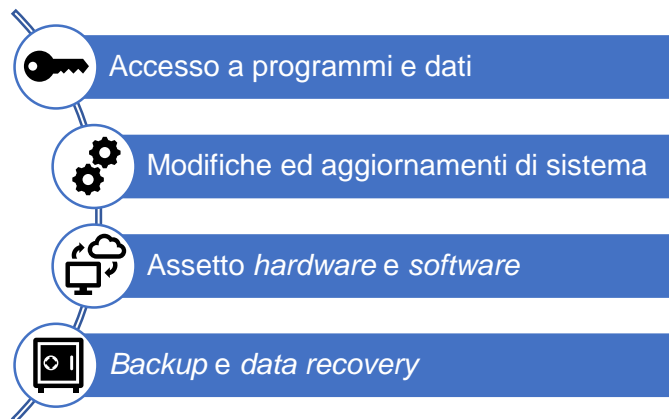
UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



- Frequenza e modalità degli aggiornamenti periodici e delle modifiche di sistema
- Referenti IT dedicati alle attività di aggiornamento e di modifica
- Comunicazioni interne in materia di aggiornamento periodico di programmi ed applicativi IT
- Procedure di *backup* obbligatorie e/o suggerite in caso di aggiornamento periodico e modifiche di sistema
- *Case history* in materia di perdita di dati in caso di aggiornamento o modifiche di sistema
- Impatti delle modifiche negli applicativi IT connessi alla contabilità
- Interventi e supporto esterno in occasione di modifiche ed aggiornamenti di sistema

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

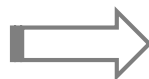
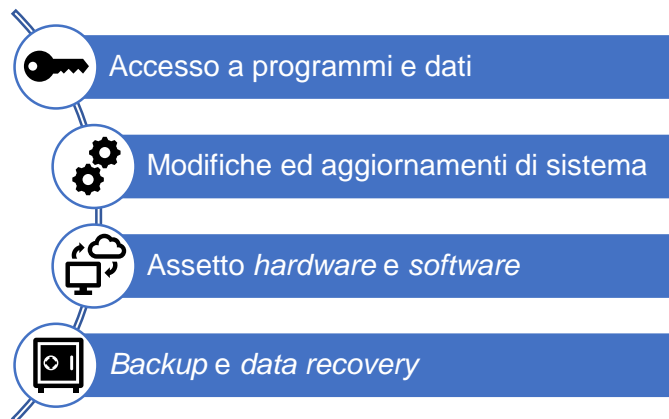
UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



- Identificazione strutture, sistemi operativi e utenti
- Periodica manutenzione ed aggiornamento dei sistemi *hardware* e *software*
- Sistemi di controllo e protezioni impiegati
- Sviluppo interno vs sviluppo esterno
- Implementazione di sistemi o applicativi *cloud-based*
- Elenco applicativi IT collegati al sistema di contabilità generale
- Livello di interazione ed automatismo degli applicativi IT con la contabilità generale
- Adeguatezza degli applicativi con impatto sulla contabilità rispetto al quadro normativo applicabile

# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

## UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT

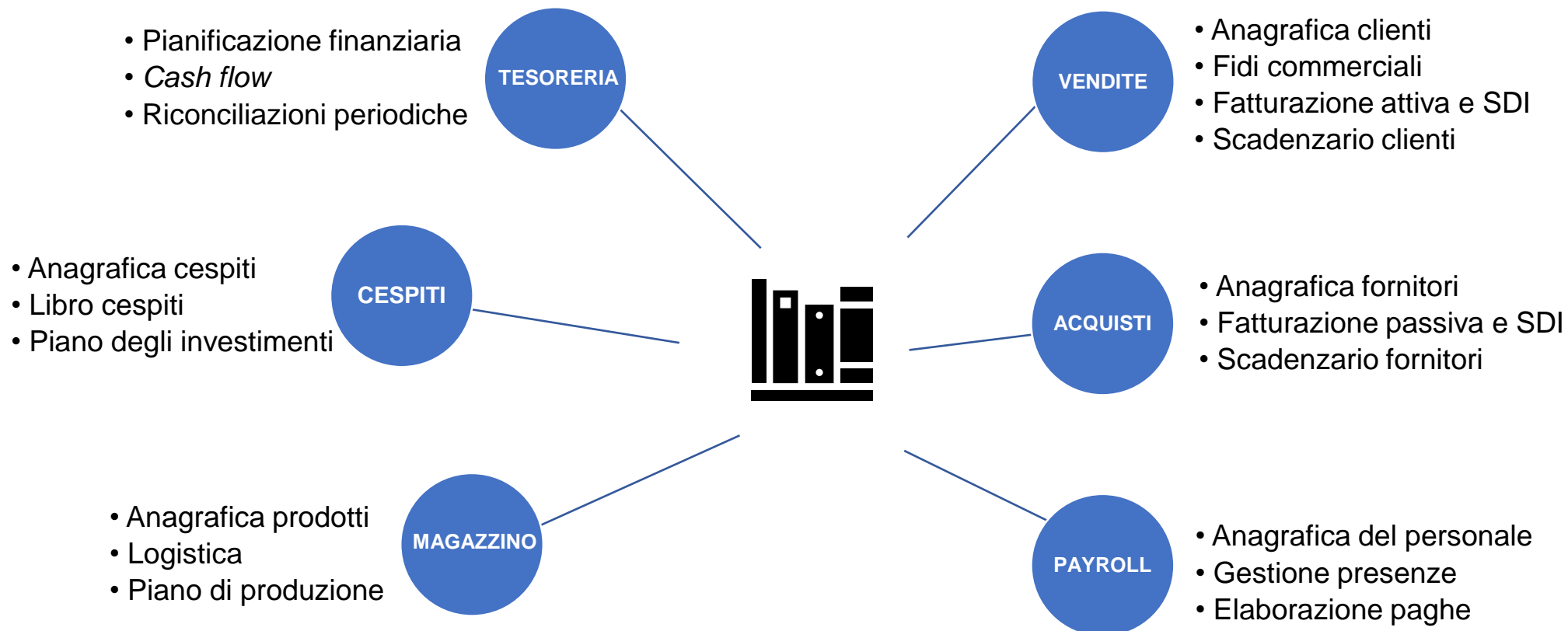


- Identificazione meccanismi di protezione e salvataggio dati
- Frequenza delle operazioni di salvataggio dati
- Verifica dell'adeguatezza dei meccanismi di protezione e salvataggio in conformità al quadro normativo applicabile
- Specifici meccanismi di salvataggio e protezione dei dati contabili
- Specifici *reports* di sistema volti alla verifica e al monitoraggio dei rischi di errori relativi agli applicativi IT con impatto sull'informativa finanziaria



# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

INTERAZIONE DEI PRINCIPALI APPLICATIVI IT CON LA CONTABILITA' GENERALE



# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



## Conclusioni

Il Collegio Sindacale, anche sulla base della conoscenza dei *software* utilizzati dalla Società nonché della contenuta incidenza dei sistemi IT rispetto alle caratteristiche dimensionali dell'attività svolta, ha ritenuto opportuno procedere alla comprensione del sistema dei controlli interni nell'area IT ed effettuare i test di validazione di cui alla wp \_\_\_\_\_ senza ricorrere ad uno specialist esterno.

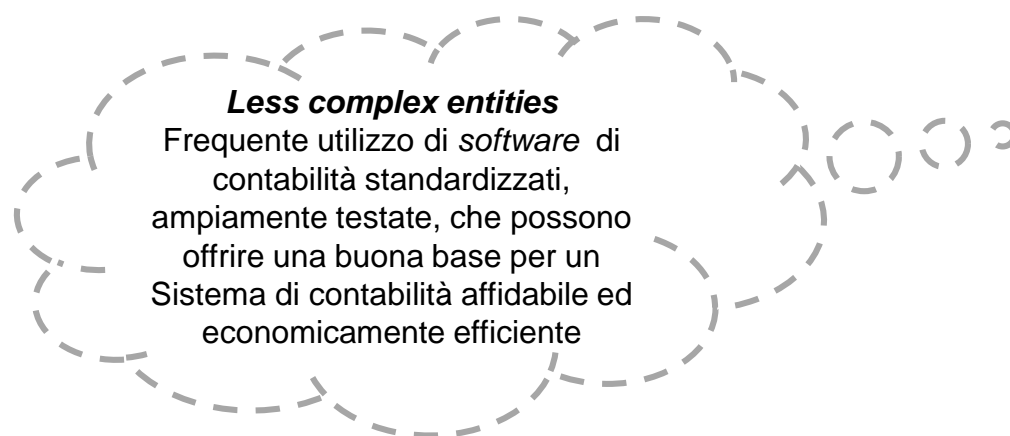
# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI IT



Verifica **adeguatezza** del sistema IT in relazione alla dimensione e complessità aziendale e dei principali applicativi con impatto sull'informativa finanziaria

# 3. *WALKTHROUGH*

# LE FASI DEL PROCESSO

## COMPRENSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO RILEVANTE

Il sistema informativo **rilevante** per gli obiettivi di informativa finanziaria, che include il sistema informativo per la redazione del bilancio, è costituito da metodi e registrazioni che:

- ✓ Identificano e registrano tutte le operazioni valide
- ✓ Descrivono tempestivamente e dettagliatamente le informazioni in modo da consentire la loro corretta classificazione
- ✓ Forniscono una misura corretta delle operazioni aziendali ai fini della loro quantificazione monetaria in bilancio
- ✓ Determinano il momento temporale in cui le operazioni si sono verificate ai fini della corretta imputazione nel periodo di competenza
- ✓ Presentano in modo corretto le operazioni e la relativa informativa finanziaria

# LE FASI DEL PROCESSO

COMPRENSIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE CORRELATI



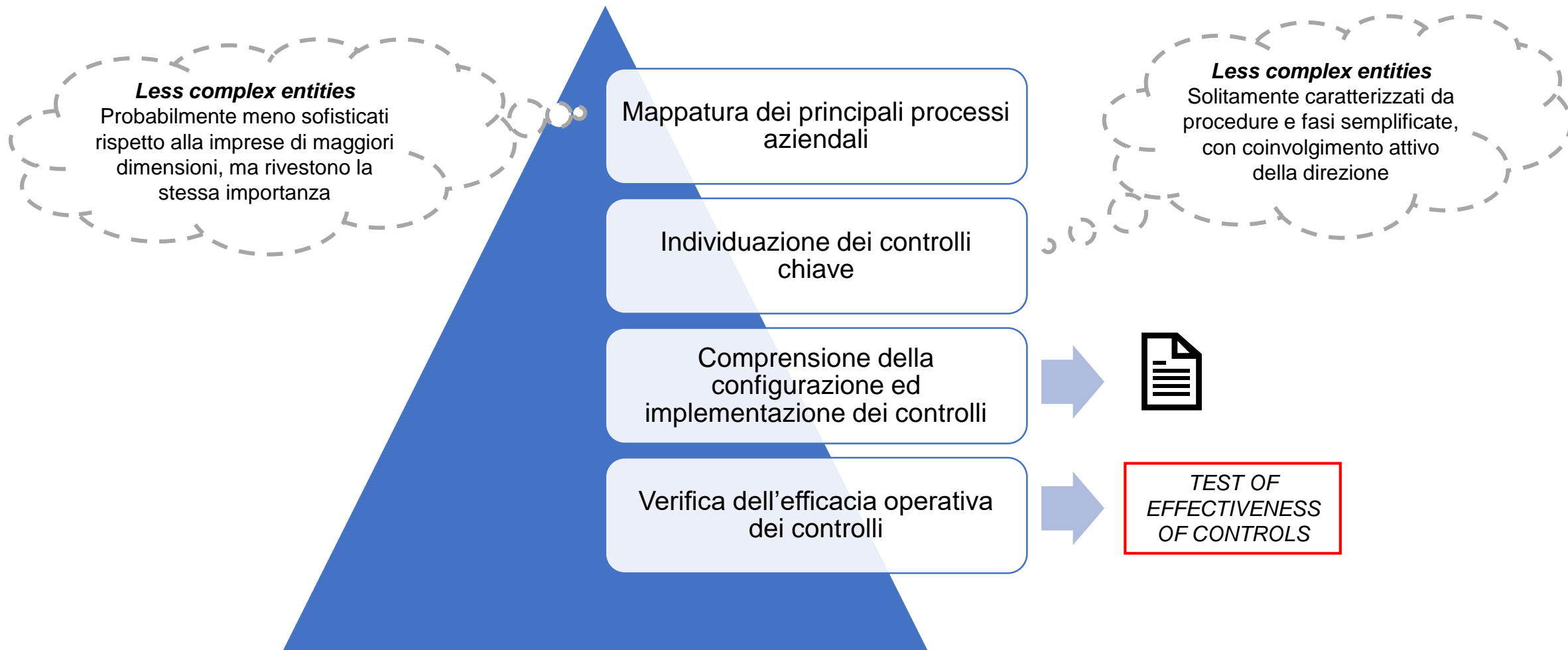
I processi di gestione risultano nelle operazioni che sono registrate, elaborate e riportate dal sistema informativo



Acquisirne una comprensione aiuta il revisore a **comprendere il sistema informativo rilevante ai fini dell'informativa finanziaria** in maniera appropriata alle circostanze dell'impresa

# LE FASI DEL PROCESSO

COMPRENSIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE CORRELATI





# 4. *TEST OF EFFECTIVENESS OF CONTROLS*

# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

OBIETTIVO DELLO SVOLGIMENTO DEI TOE

Il revisore definisce e svolge procedure di conformità per acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'efficacia operativa dei controlli pertinenti se:

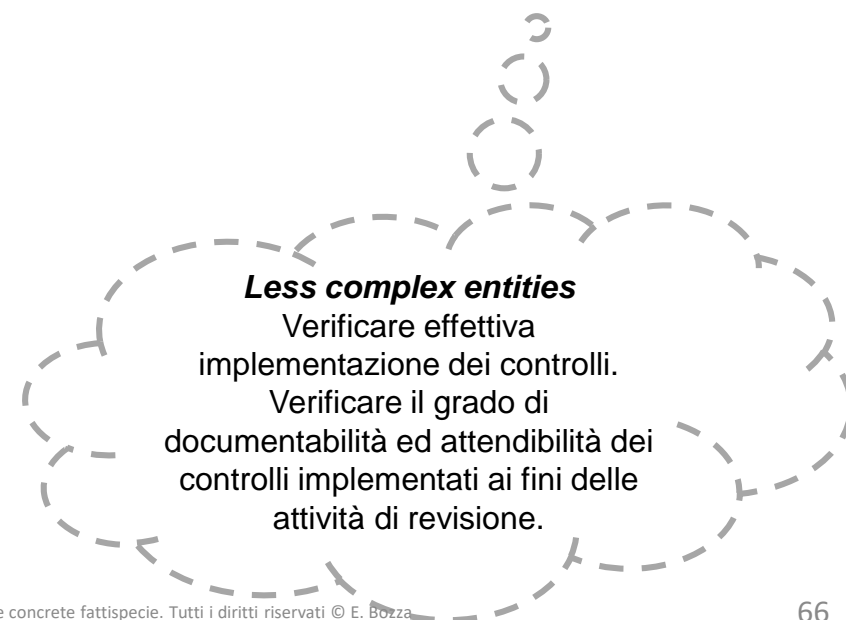
- Nella valutazione dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni il revisore si aspetta che i controlli operino efficacemente

Ovvero

- Le procedure di validità da sole non sono in grado di fornire elementi probativi sufficienti ed appropriati a livello di asserzioni



Il revisore **intende fare affidamento** sull'efficacia operativa dei controlli nel determinare natura, tempistica ed estensione delle procedure di validità



# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

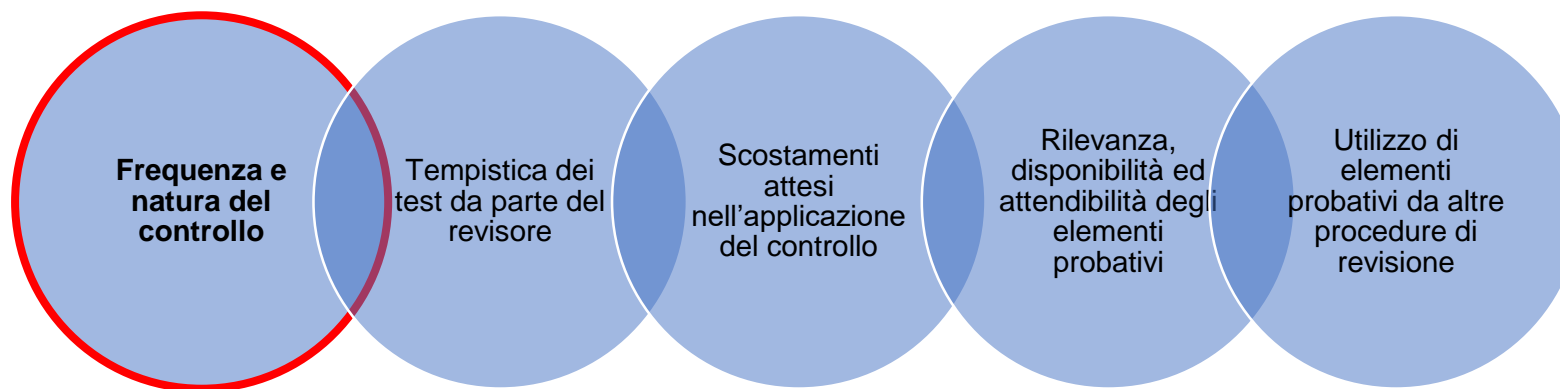
OBIETTIVO DELLO SVOLGIMENTO DEI TOE

Le procedure di conformità vengono svolte solamente su quei controlli che il revisore ha stabilito siano **adeguatamente configurati** per prevenire, o individuare e correggere, un errore significativo in una asserzione.  
(ISA Italia 330.A20)



# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE

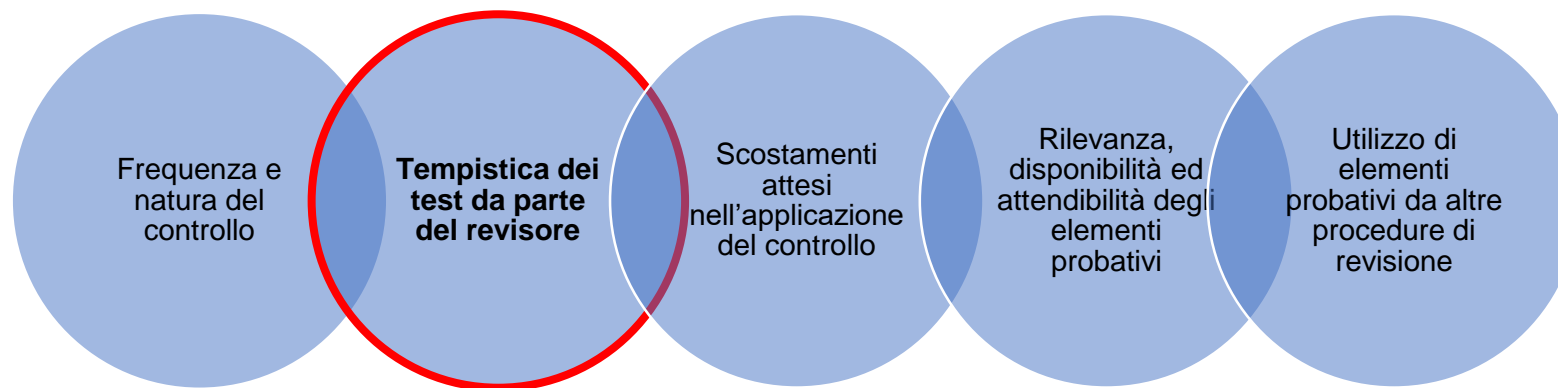


Frequenza del controllo manuale	Estensione minima del campione	
	<i>Rischio atteso di fallimento</i>	
	Minimo	Massimo
Annuale	1	1
Trimestrale (incluso periodo di reporting)	1 + 1	1 + 1
Mensile	2	3
Settimanale	5	8
Giornaliero	15	25
Controllo manuale ricorrente	25	40

Per verificare l'efficacia operativa dei controlli manuali con un affidamento minimo su altro lavoro svolto, **viene spesso utilizzato un livello di confidenza di circa il 90% (a cui corrisponde un fattore di confidenza = 2,5)**. Il massimo grado di deviazione accettabile sarebbe pari a circa il 10%, per la dimensione minima del campione è così determinata:  
 **$2,5 : 0,10 = 25$ .**

# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



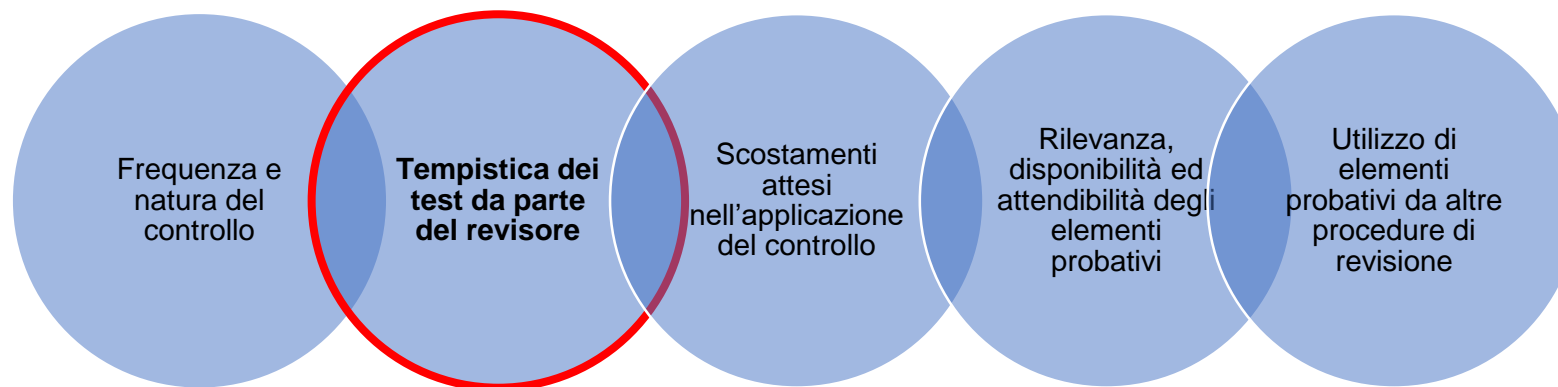
Il revisore deve verificare i controlli nel momento specifico, ovvero durante tutto il periodo per il quale egli intenda fare affidamento su tali controlli

Controlli circoscritti ad uno specifico e determinato evento nel corso dell'esercizio

Controlli ricorrenti e routinari, solitamente legati ai cicli di attività aziendali

# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



- Verifica dei cambiamenti significativi nei controlli avvenuti successivamente
- Estensione dei test al periodo successivo



- Modifiche intercorse nei controlli (ambiente, monitoraggio, processo di valutazione dei rischi, referenti chiave)
- Presenza componenti IT
- Eventuali deviazioni riscontrate nei precedenti esercizi
- Precedenti valutazioni del rischio

# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



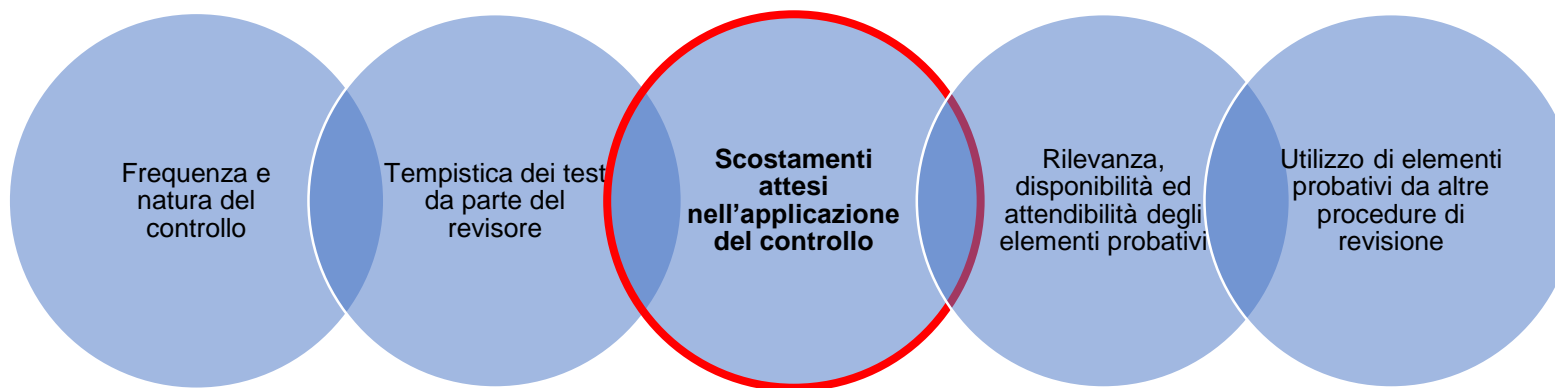
Se il revisore pianifica di fare affidamento su controlli relativi a un rischio che è stato identificato come **significativo**, egli deve verificare tali controlli durante il periodo amministrativo in esame

PRECEDENTI  
REVISIONI

- Modifiche intercorse nei controlli (ambiente, monitoraggio, processo di valutazione dei rischi, referenti chiave)
- Presenza componenti IT
- Eventuali deviazioni riscontrate nei precedenti esercizi
- Precedenti valutazioni del rischio

# LE PROCEDURE DI CONFORMITÀ'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



Per le procedure di conformità, non è necessaria alcuna proiezione esplicita delle deviazioni poiché il grado di deviazione del campione rappresenta anche il grado di deviazione proiettato per la popolazione nel suo complesso.



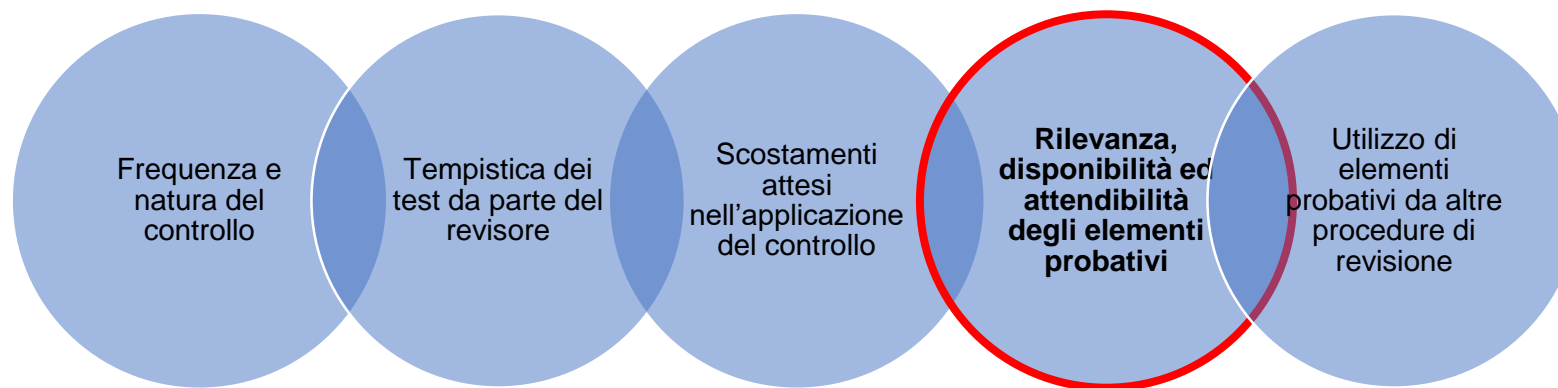
In caso di deviazioni, il revisore **deve** svolgere specifiche indagini per comprenderne le implicazioni e valutare se:

- Le procedure di conformità svolte rappresentino una base appropriata ai fini dell'affidabilità sul sistema di controllo ai fini della revisione
- Siano necessarie ulteriori procedure di conformità
- I rischi potenziali di errori debbano essere fronteggiati attraverso mirate procedure di validità



# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



In relazione ad una più elevata valutazione del rischio, il revisore può aumentare la quantità degli elementi probativi o acquisire elementi più pertinenti ed attendibili

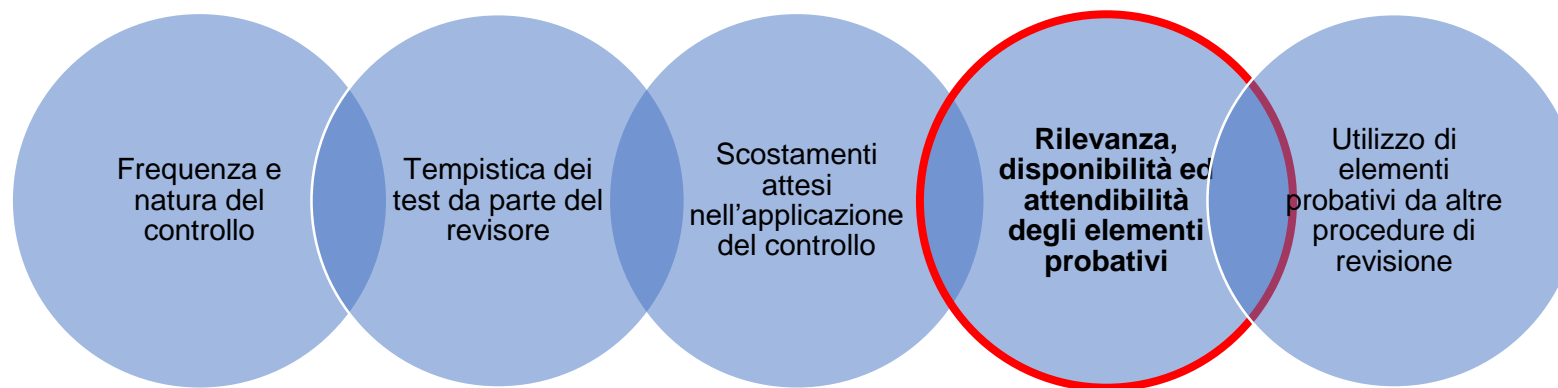


- Elementi probativi provenienti da fonti terze
- Elementi probativi provenienti da fonti diverse

#### 4. TEST OF EFFECTIVENESS OF CONTROLS

# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



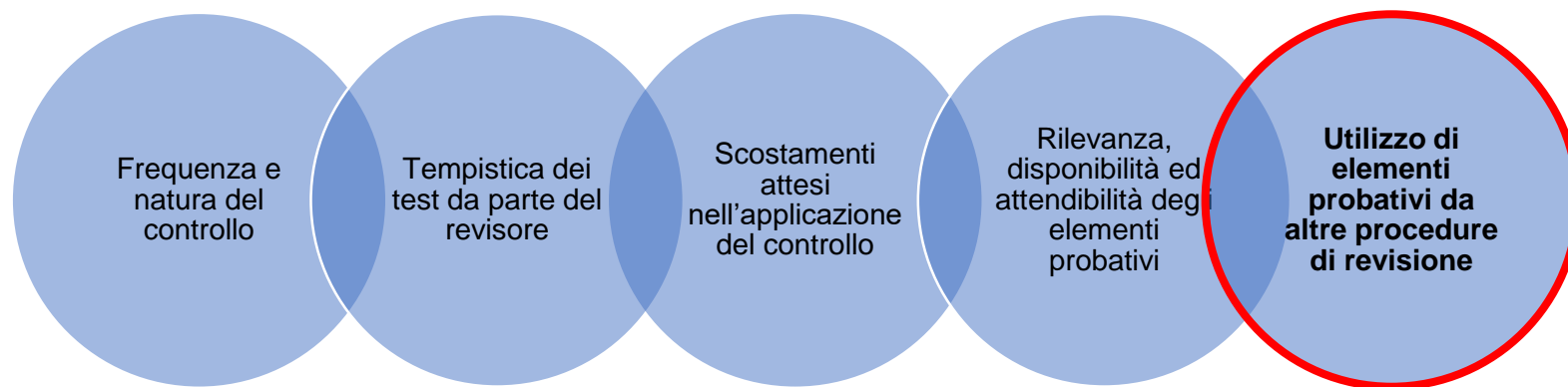
L'indagine (*enquiry*) **da sola** non è sufficiente per verificare l'efficacia operativa dei controlli



La procedura di revisione dell'indagine deve essere svolta in combinazione con altre procedure di revisione quali osservazione (*observation*), ispezione (*inspection*) e/o ri-esecuzione (*re-performance*).

# LE PROCEDURE DI CONFORMITA'

GLI ELEMENTI DA CONSIDERARE



In alcune circostanze, procedure di valutazione del rischio non specificamente configurate come procedure di conformità, possono comunque fornire elementi probativi sull'efficacia operativa dei controlli



- Elementi probativi ottenibili dai controlli indiretti
- Elementi probativi ottenibili da procedure di revisione svolte sul generale sistema di controllo dell'impresa (in particolare riferibili all'infrastruttura IT)

# LA CARTA DI LAVORO DELLA GUIDA CNDCEC – MATRICE DEI RISCHI VALUTATI

2

**Come collego rischio e estensione del lavoro?**

		Rischio di controllo	
		Affidamento sui controlli	Nessun affidamento sui controlli
Rischio inerente	Basso	Minimale	Moderato
	Moderato	Basso	Alto
	Significativo	Speciale considerazione nella revisione	
		Rischio residuo	

METRICA VALUTATIVA

TABELLA 14.2 – Livelli di sicurezza associati ai rischi

RMM (Rischio di errori significativi)	Livello di sicurezza	R-Factor
Minimale	50%	0,67
Basso	63%	1
Moderato	86%	2
Alto	95%	3

*Li utilizzeremo in caso di campionamento quale denominatore della significatività operativa*

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 231

# LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E L'ESTENSIONE DEI TEST CAMPIONARI

2

**Come collego rischio e estensione del lavoro?**

		Rischio di controllo	
		Affidamento sui controlli	Nessun affidamento sui controlli
Rischio inerente	Basso	Minimale	Moderato
	Moderato	Basso	Alto
	Significativo	Speciale considerazione nella revisione	
		Rischio residuo	

TABELLA 14.2 – Livelli di sicurezza associati ai rischi

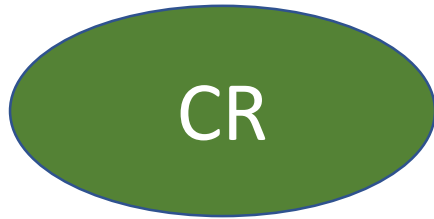
RMM (Rischio di errori significativi)	Livello di sicurezza	R-Factor
Minimale	50%	0,67
Basso	63%	1
Moderato	86%	2
Alto	95%	3

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 231

A)	Saldo clienti	5.266.401			
B)	<b>Significatività operativa</b>	<b>360.417</b>	➔		
C)	Rischio di errori significativi (ROSM)	Minimale	Basso	Medio	Alto
D)	Fattore di confidenza associato	0,67	1,00	2,00	3,00
E=B)/D)	Intervallo di selezione	537.936	360.417	180.209	120.139
F=A)/E)	Numero di clienti da selezionare	10	15	29	44

Ricavi	24.027.775
Livello di Significatività complessiva (2%)	480.556
<b>Livello di Significatività operativa (75% della Sc)</b>	<b>360.417</b>

# IL RISULTATO NELLE CARTE DI LAVORO?



## Stralcio di carta di lavoro

Account	31/12/2017	31/12/2016	Risk assessment (inherent risk)				Risk assessment (control risk)				Risk assessment (RoSM)							
			C	E	A	V	C	E	A	V	C	E	A	V				
CREDITI																		
Verso clienti																		
<b>Crediti verso clienti esigibili entro esercizio successivo</b>	<b>5.237.231,18</b>	<b>4.317.788,79</b>	<b>B</b>	<b>M</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>A</b>				
14/00000000 - CREDITI V/CLIENTI	5.181.033,07	4.107.737,54																
15/0005/0005 - EFFETTI IN PORTAFOGLIO	2.808,68																	
15/0005/0015 - EFFETTI ALL'INCASSO	411,09	790,56																
15/0005/0020 - EFFETTI AL SALVO BUON FINE	-	5.358,56																
15/0005/0025 - EFFETTI INSOLUTI E PROTOSTATI	-	5.937,46																
15/0005/0031 - CREDITI IN SOFFER. V/CLIENTI	430.250,77	419.117,42																
15/0005/0035 - RICEVUTE BANCARIE S.B.F.	90.427,02	72.411,99																
15/0005/0045 - FATTURE DA EMETTERE	57.660,60	2.218,24																
		-																
16/0010/0010 - F/DO RISCHI SU CREDITI V.CLIENTI	-	482.474,59																
52/0005/0015 - NOTE CREDITO DA EMETTERE	-	42.885,46																
esigibili oltre esercizio successivo		-																
<b>TOTALE Verso clienti</b>	<b>5.237.231,18</b>	<b>4.317.788,79</b>																

AFFIDAMENTO  
SULLE  
PROCEDURE

INFLUENZA  
L'ESTENSIONE  
DELLE  
PROCEDURE DI  
REVISIONE

# WP A-9 – AUDIT PLANNING MEMORANDUM

<b>Cliente</b> WinEXPO Srl	<b>Esercizio</b> 31.12.2017	<b>WP</b> <b>A-9</b>
<b>Preparato da</b> P/S1/S2	<b>Data</b> gg/mm/aa	
<b>Rivisto da:</b>		

## Planning memo

### Preliminary analytical review

Abbiamo effettuato le procedure analitiche preliminari. Vedi wp [A-5](#).

Dal lavoro svolto abbiamo pianificato (wp [A-8](#)) vedi di approfondire gli aspetti relativi alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione, ai processi di stima del fondo svalutazione crediti, alla verifica della presenza di eventuali perdite durevoli di valore imputabili alle immobilizzazioni e alla corretta valorizzazione dei prodotti finiti e delle materie prime.

### Livelli di significatività

La significatività preliminare è stata determinata come segue (vedi wp [A-7](#)):

<b>Significatività complessiva 2017</b>	
Ricavi bilancio al 31/12/2016	24.027.775
% di riferimento	2%
<b>Significatività complessiva</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa 2017</b>	
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%
<b>Significatività operativa</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile 2017</b>	
Determinato come 5% della significatività complessiva (	5%
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>	<b>24.028</b>

# WP A-9 – AUDIT PLANNING MEMORANDUM

La metodologia adottata per il campionamento tiene in considerazione il livello di sicurezza da adottare per procedere al campionamento da utilizzare nelle procedure di revisione, sulla base della seguente linea guida:

RMM (Rischio di errori significativi)	Livello di sicurezza	R-Factor
Minimale	50%	0,67
Basso	63%	1
Moderato	86%	2
Alto	95%	3

Dati i livelli di significatività calcolati per lo specifico incarico, saranno considerati i seguenti intervalli di selezione nelle procedure di revisione che prevedono selezioni campionarie:

<i>Risk of significant misstatement</i>	<b>Rischio minimale</b>	<b>Rischio Basso</b>	<b>Rischio Moderato</b>	<b>Rischio Alto</b>
<b>Fattore correttivo</b>	0,67	1	2	3
<b>Intervallo selezione</b>	537.935	360.417	180.207	120.139

## Livello di rischio dell'incarico

L'incarico è stato classificato come a rischio **Medio**. Il livello è stato così determinato per le caratteristiche dell'azienda e la rischiosità correlata. Come discusso in sede di *Planning meeting* (vedi wp A-6), la revisione sarà svolta da un team esperto con coinvolgimento di tutti i componenti del collegio sindacale nelle aree a rischio alto.



# WP A-9 – AUDIT PLANNING MEMORANDUM

## **Indipendenza e conflitto di interessi**

Non sono stati individuati fattori tali da compromettere la nostra indipendenza rispetto al cliente o conflitti di interesse. Le conferme di indipendenza dei componenti del team sono archiviate nella **sez. PRE.**

## **Composizione del team**

Tenuto conto delle caratteristiche della società WinEXPO e del gruppo, è stato individuato il seguente team:

Presidente del CS	P
Sindaco effettivo	S1
Sindaco effettivo	S2
Assistente	C1

Il team così composto possiede le competenze necessarie per l'espletamento dell'incarico in oggetto.

## **Operazioni straordinarie ed eventi inusuali**

Come analizzato in fase di attività preliminari (wp **A-3**), la Società è stata beneficiaria di una scissione parziale del ramo di azienda inerente l'attività di intermediazione commerciale della Company s.r.l. Unipersonale, incluso il suo personale dipendente e tutti i contratti stipulati con gli agenti, ai sensi dell'art. 2506 e seguenti del c.c.

Le ragioni economiche a base di tale operazione di scissione sono riconducibili al rafforzamento della struttura commerciale della WinEXPO Srl, per agevolare il processo di sviluppo delle vendite sui mercati internazionali e su quello domestico.

# WP A-9 – AUDIT PLANNING MEMORANDUM

## **Classificazione dell'uso del computer e affidabilità del sistema di controllo interno**

I pacchetti software utilizzati dalla società in ambito amministrativo-contabile sono prodotti conosciuti, acquisiti dall'esterno, per cui non si ritiene necessario, non essendo il sistema IT valutato come significativo, coinvolgere degli esperti di sistemi elettronici per verificarne l'affidabilità.

Abbiamo raccolto le informazioni necessarie ad ottenere una adeguata comprensione del sistema di controllo interno, ai fini della revisione del bilancio della società (vedi wp **G-6**). L'analisi del sistema di controllo da noi svolta ha evidenziato che il sistema di controllo interno è adeguato e affidabile (vedi wps **G-2, G-3, G-4 e G-5**) ad eccezione dei processi indicati al successivo paragrafo.

La società esternalizza a terzi le attività collegate alla contabilità del personale. Come meglio illustrato nelle carte di lavoro relative al processo *Payroll* (**G-8**), un consulente del lavoro esterno alla Società è incaricato di predisporre, sulla base delle rilevazioni delle presenze mensili dei dipendenti, le buste paghe ed i relativi prospetti utili alle collegate registrazioni in contabilità. In aggiunta, il consulente esterno supporta la società nell'adempiere a tutti i connessi obblighi in materia giuslavoristica (assunzioni, dimissioni, licenziamenti, contenziosi, ..) e previdenziale.

# WP A-9 – AUDIT PLANNING

## MEMORANDUM

Abbiamo individuato, all'interno dei processi aziendali, alcune procedure significative in base ad alcuni parametri di analisi (volume delle transazioni effettuate, entità dei controlli posti in essere, impatto sul bilancio in termini di registrazioni contabili). Al fine di determinare l'estensione delle nostre procedure di revisione, abbiamo deciso di approfondire quelle procedure ricorrenti/routine inquadrata nel sistema di controllo interno aziendale, per le quali procederemo a testare *design, implementation e effectiveness* di tali controlli al fine di valutare la loro idoneità a filtrare adeguatamente i rischi connessi ad errori significativi con impatto sull'informativa finanziaria. I processi aziendali sui quali attueremo un *control approach*, coerentemente con quanto emerso in fase di *risk assessment* (wp A-8) sono rappresentati da:

<b>Procedura</b>	<b>Voci di bilancio</b>	<b>Control approach</b>
<i>Vendite</i>	Crediti (SP) Ricavi di vendita (CE)	Si
<i>Acquisti</i>	Debiti (SP) Costi della produzione (CE)	Si
<i>Magazzino</i>	Rimanenze (SP) Variazione delle rimanenze(CE)	Si
<i>Payroll</i>	Debiti verso altri (SP) TFR (SP) Costi del personale	Si

# WP A-9 – AUDIT PLANNING MEMORANDUM

## Rischi identificati e aree da monitorare

Non sono stati identificati rischi con impatto sul bilancio nel suo complesso, tali quindi da comprometterne la veridicità e correttezza.

Sono stati identificati rischi specifici sulle seguenti aree, come evidenziato nelle wps **A-6** e **A-8**:

Fondo rischi su crediti – rischio di sottostima	Valutazione, non mitigato da procedure di controllo interno
Prodotti finiti – rischio di prodotti esposti in bilancio al costo, in violazione del principio minore tra costo e mercato	Valutazione, non mitigato da procedure di controllo interno
Partecipazioni – mancata svalutazione per perdite di valore	Valutazione, non mitigato da procedure di controllo interno
Immobilizzazioni immateriali e materiali - rischio di capitalizzazioni improprie e di recuperabilità dei valori residui iscritti in bilancio	Valutazione, non mitigato dalle procedure di controllo interno
Debiti verso fornitori - rischio non completa e accurata esposizione dei debiti verso fornitori	Completezza ed accuratezza mitigato dalle procedure di controllo interno.
Vendite – <i>Revenue recognition</i> e potenziali rischi di frode	Accuratezza e competenza, mitigato dalle procedure di controllo interno

Per ogni voce di bilancio significativa sono stati identificati e valutati i rischi di errore significativo a livello di singola asserzione, determinando di conseguenza il relativo approccio di revisione (wp **A-8**).

Per le aree di bilancio considerate non significative si procederà con approccio unicamente *substantive* attraverso l'utilizzo di procedure di analisi comparativa.

La verifica della situazione finanziaria è stata qualificata come specifica area da monitorare, pur in assenza di un rischio specifico (vedi planning meeting wp **A-6** e wp **A-5**). Saranno di conseguenza effettuate procedure di revisione mirate (wp in **O-section**).

# WP A-9 – AUDIT PLANNING MEMORANDUM

## **Caratteristiche incarico e scadenze**

Siamo stati chiamati a svolgere la revisione legale del bilancio civilistico della WinEXPO.

La società prevede di approvare il bilancio a fine giugno, in linea con gli anni precedenti, mentre il CdA è previsto per fine maggio. Pertanto, l'attività di revisione deve essere completata e la relazione di revisione deve essere emessa indicativamente nella prima quindicina di giugno.

La società non redige il bilancio consolidato in quanto, pur avendo società controllate, non ha superato almeno due dei tre limiti previsti dalla normativa e quindi è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

**Interim**: a partire dalla prima settimana di novembre.

**Completamento interim**: nel corso dell'ultima settimana di gennaio, per circolarizzazione clienti al 31/12/17 e completamento altre procedure di interim ritenute necessarie.

**Inventario**: nell'ultima settimana di Dicembre 2017

**Final**: ultime settimane di maggio e prime settimane di giugno

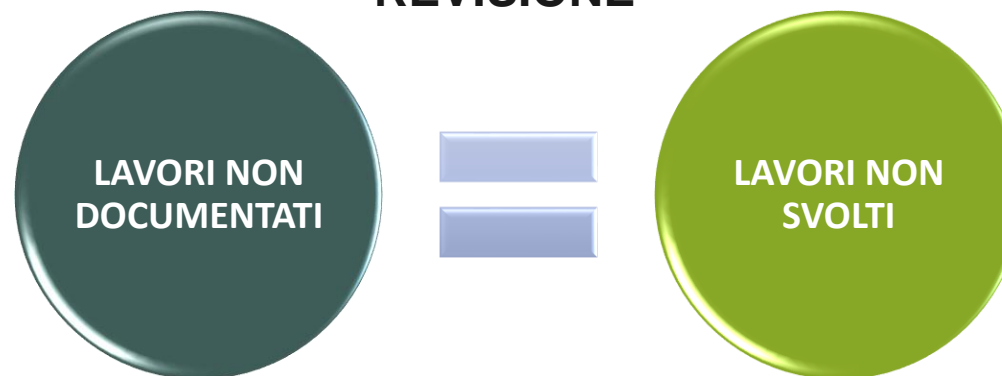
## **Strategia di comunicazione delle informazioni alla direzione della società**

Sono stati previsti incontri periodici con il CFO della Società. In caso di problematiche inattese e significative, sarà definito insieme al CFO il piano di comunicazione all'alta direzione, in ottemperanza agli obblighi dettati dai Principi di revisione.

# L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE DELLA REVISIONE

# LA DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO DI REVISIONE (ISA ITALIA 230)

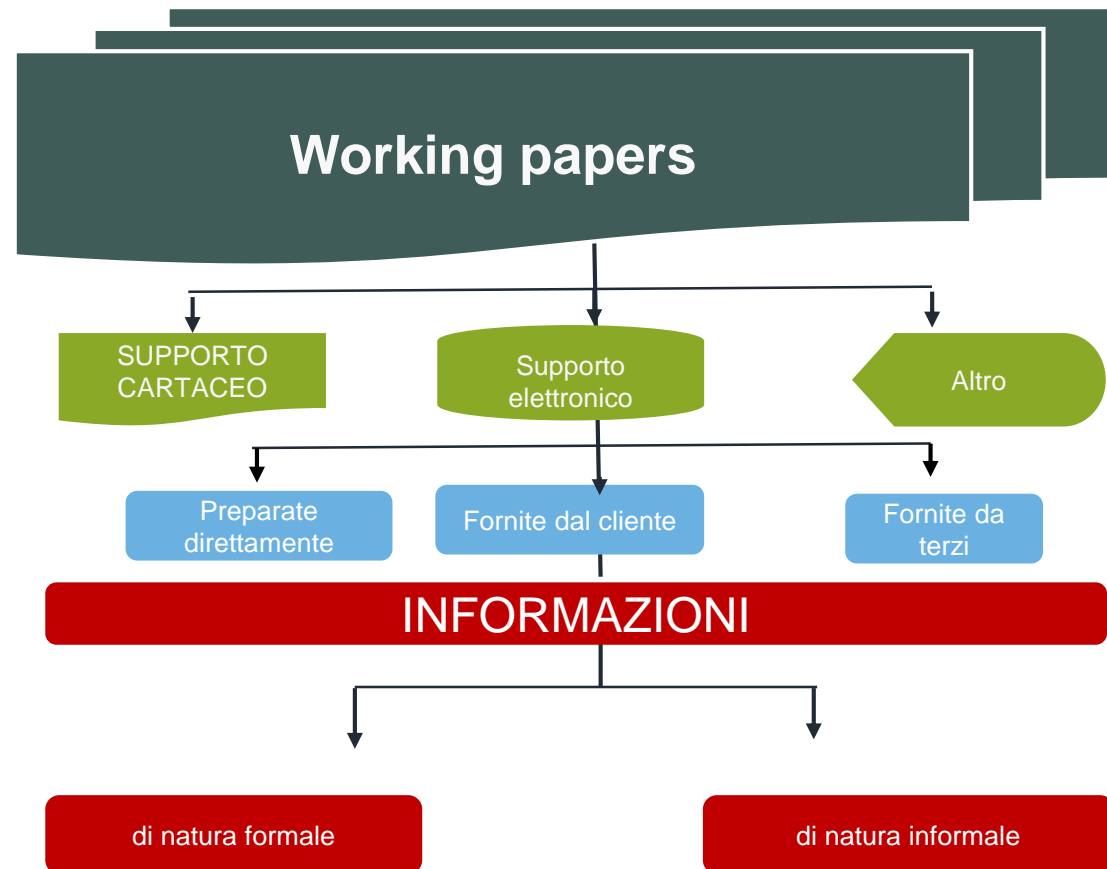
## ASSIOMA DELLA REVISIONE



**§ A.5 delle “Linee guida ed altro materiale esplicativo” dell’(ISA Italia) N. 230:**

*“Le spiegazioni verbali da parte del revisore non rappresentano per sé stesse un supporto adeguato per comprovare il lavoro di revisione svolto o le conclusioni raggiunte, ma possono essere utilizzate per spiegare o chiarire le informazioni contenute nella documentazione della revisione”.*

# LE CARTE DI LAVORO (ISA ITALIA 230)





# LA DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO DI REVISIONE (ART. 10-QUATER D.LGS. 39/2010)



Tratta da V. Antonelli, R. D'Alessio, E. Bozza, «Principi di Auditing» Edises, 2017

# LA DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO DI REVISIONE (ART. 10-QUATER D.LGS. 39/2010)

*Art. 10-quater, co. 7, Dlgs 39/2010:*

**L'audit file deve essere completato entro 60 gg. dalla redazione della relazione di revisione**



***LE MODIFICHE APPORTABILI DEVONO ESSERE SQUISITAMENTE FORMALI***, come, ad esempio:

- ✓ *cancellazione o eliminazione di documentazione superata;*
- ✓ *classificazione delle carte di lavoro e sistemazione delle cross-references;*
- ✓ *sottoscrizione delle check-list relative alla raccolta delle carte di lavoro al loro completamento;*
- ✓ *documentazione degli elementi probativi acquisiti dal revisore, esaminati e condivisi con i componenti del team di revisione prima della relazione di revisione.*

# L'ACCESSIBILITÀ DELLE CARTE DI LAVORO

## **LE CARTE DI LAVORO POSSONO ESSERE RESE DISPONIBILI:**

1. al **cliente** per quelle rilevanti per l'azienda e che non pregiudicano la validità del lavoro svolto;
2. al **revisore principale** in caso di revisione di un bilancio consolidato;
3. alle **Autorità giudiziarie**, in base alle norme di legge;
4. alle **Autorità di vigilanza** per le ispezioni di qualità;
5. al **revisore subentrante** previa autorizzazione del cliente;
6. a **terzi**, dopo che il revisore ne abbia valutato la necessità e previa autorizzazione scritta dell'azienda.

# ELEMENTI DI UN SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA QUALITÀ

## DOCUMENTAZIONE

### *Cosa cambia per il collegio sindacale*

- ✓ Individuazione del **responsabile della conservazione della documentazione**.
- ✓ **Garantire la riservatezza** fissando modalità di distribuzione e di archiviazione delle carte di lavoro.
  - **Utilizzo di password**, definire le regole di distribuzione all'inizio dell'incarico.
  - Stabilire **limitazioni all'accesso delle carte di lavoro**.

# CON QUALE CRITERIO COSTRUIRE LE CARTE DI LAVORO

Un revisore esperto, ma estraneo all'incarico, nel leggerle deve poter ripercorrere l'iter logico seguito, le evidenze raccolte e le conclusioni a cui si è giunti.

## SUGGERIMENTI

**Non occorre necessariamente conservare una copia di tutte le registrazioni e la documentazione contabile della società che non rappresentino elementi probativi della revisione.**

Nella prassi, si preferisce acquisire nelle carte di lavoro la **documentazione aziendale significativa** evitando di acquisire copia di tutta la documentazione contabile analizzata che, peraltro, appesantirebbe i file di revisione, senza apportare alcuna utilità pratica.

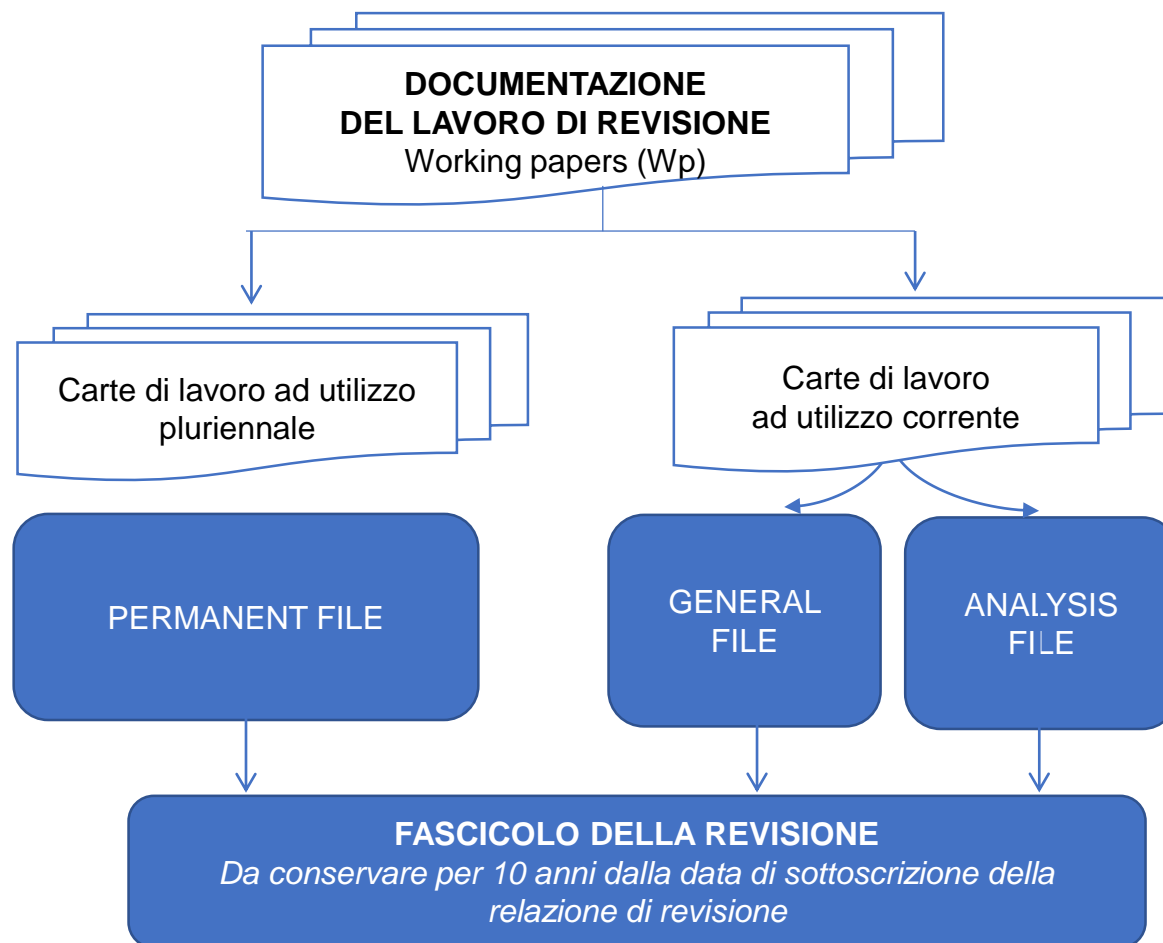
**È però indispensabile riportare nelle carte di lavoro dove sono formalizzati test che richiamano la documentazione contabile non inclusa nel file di revisione, gli elementi che identifichino la stessa con certezza.**

Ossia, informazioni usate dal revisore per giungere alle conclusioni sulle quali si basa il giudizio di revisione.

### **(ISA Italia) 230, § 8:**

*"Il revisore deve predisporre documentazione della revisione che sia sufficiente a consentire al revisore esperto, che non abbia alcuna cognizione dell'incarico, di comprendere: ... gli aspetti significativi emersi nel corso della revisione, le conclusioni raggiunte al riguardo, nonché i giudizi professionali significativi formulati per giungere a tali conclusioni".*

# L'ORGANIZZAZIONE DEI FASCICOLI DI REVISIONE



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO PERMANENTE		
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	CODICE
1. Societari - CP 100	1.0. Sommario	CP 100
	1.1. Atto costitutivo	CP 101
	1.2. Statuto	CP 102
	1.3. Certificato di iscrizione al Camera di Commercio	CP 103
	1.4. Elenco soci	CP 104
	1.5. Elenco di amministratori, sindaci, procuratori	CP 105
	1.6. Persone con poteri e limiti di firma	CP 106
	1.7. Organigramma del gruppo di appartenenza	CP 107
	1.8. Elenco delle società controllate e collegate	CP 108
	1.9. Black list companies	CP 109
	1.10. Altro	CP 110

PRIMO LIVELLO

SECONDO LIVELLO

1. Societari CP 100	5. Personale CP 500
2. Contrattuali CP 200	6. Procedure interne CP 600
3. Fiscali CP 300	7. Bilanci CP 700
4. Legali CP 400	8. Libri sociali CP 800

**STRUTTURA  
ARCHIVIO  
PERMANENTE  
GUIDA CNDCEC**



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE



TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO PERMANENTE		
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	CODICE
<b>1. Societari - CP 100</b>	1.0. Sommario	CP 100
	1.1. Atto costitutivo	CP 101
	1.2. Statuto	CP 102
	1.3. Certificato di iscrizione al Camera di Commercio	CP 103
	1.4. Elenco soci	CP 104
	1.5. Elenco di amministratori, sindaci, procuratori	CP 105
	1.6. Persone con poteri e limiti di firma	CP 106
	1.7. Organigramma del gruppo di appartenenza	CP 107
	1.8. Elenco delle società controllate e collegate	CP 108
	1.9. Black list companies	CP 109
	1.10. Altro	CP 110
<b>2. Contrattuali CP 200</b>	2.0. Sommario	CP 200
	2.1. Mutui e prestiti	CP 201
	2.2. Finanziamento di terzi	CP 202
	2.3. Finanziamento dei soci	CP 203
	2.4. Affitti e locazioni	CP 204
	2.5. Leasing	CP 205
	2.6. Derivati	CP 206
	2.7. Manutenzione	CP 207
	2.8. Agenzia e rappresentanza	CP 208
	2.9. Acquisto beni immobili	CP 209
	2.10. Elenco di impegni e fidejussioni rilasciate	CP 210
	2.11. Elenco di garanzie e fidejussioni ricevute	CP 211
	2.12. Assicurazioni	CP 212
	2.13. Royalties	CP 213
	2.14. Altro	CP 214
<b>3. Fiscali CP 300</b>	3.0. Sommario	CP 300
	3.1. Riassunto della posizione fiscale	CP 301
	3.2. Accertamenti fiscali e ricorsi	CP 302
	3.3. Pareri di consulenti fiscali esterni	CP 303
	3.4. Agevolazioni fiscali	CP 304
	3.5. T transfer pricing di gruppo	CP 305
	3.6. T transfer pricing locale	CP 306
	3.7. Altro	CP 307

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
PERMANENT  
FILE  
Guida  
CNDCEC

TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO PERMANENTE		
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	CODICE
<b>4. Legali CP 400</b>	4.0. Sommario	CP 400
	4.1. Riassunto delle cause legali	CP 401
	4.2. Cause in corso	CP 402
	4.3. Pareri di consulenti legali esterni	CP 403
	4.4. Altro	CP 404
<b>5. Personale CP 500</b>	5.0. Sommario	CP 500
	5.1. Contratto di lavoro nazionale	CP 501
	5.2. Accordi aziendali integrativi	CP 502
	5.3. Fondi pensione aziendali	CP 503
	5.4. Altro	CP 504
<b>6. Procedure interne della società rilevanti per la revisione CP 600</b>	6.0. Sommario	CP 600
	6.1. Organigramma aziendale	CP 601
	6.2. Manuale contabile	CP 602
	6.3. Piano dei conti	CP 603
	6.4. Manuale o specifiche del sistema informatico di contabilità	CP 604
	6.5. Procedure e regole contabili adottate dalla società	CP 605
	6.6. Procedura interna sul ciclo acquisti	CP 606
	6.7. Procedura interna sul ciclo vendite	CP 607
	6.8. Procedura interna sul ciclo finanziario	CP 608
	6.9. Procedura interna su altri cicli	CP 609
	6.10. Procedura per inventario fisico delle giacenze	CP 610
	6.11. Componenti per conti permanenti di bilancio (riserve, partecipazioni, cespiti)	CP 611
	6.12. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	CP 612
	6.13. Procedura antiriciclaggio	CP 613
	6.14 Altro	CP 614
<b>7. Bilanci CP 700</b>	7.0. Sommario	CP 700
	7.1. Bilancio dell'esercizio N-1	CP 701
	7.2. Bilancio dell'esercizio N-2	CP 702
	7.3. Bilancio dell'esercizio N-3	CP 703
	7.4. Bilancio dell'esercizio N-4	CP 704
<b>8. Libri sociali CP 800</b>	8.1 Copia Libro del collegio sindacale	CP 800
	8.2. Estratto/Copia Libro del C.d.A.	CP 801
	8.3. Estratto/Copia Libro delle assemblee dei soci	CP 802
<b>9. Altre informazioni CP 900</b>	9.0. Sommario	CP 900
	9.1. Memo incontro revisore precedente	CP 901
	9.2. Dati forniti dal revisore precedente	CP 902
	9.3. Relazione di revisione al bilancio dell'esercizio N-3	CP 903
	9.4. Relazione di revisione al bilancio dell'esercizio N-2	CP 904
	9.5. Relazione di revisione al bilancio dell'esercizio N-1	CP 905
	9.6. Dati forniti al revisore subentrante	CP 906

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
GENERAL  
FILE  
Guida  
CNDCEC

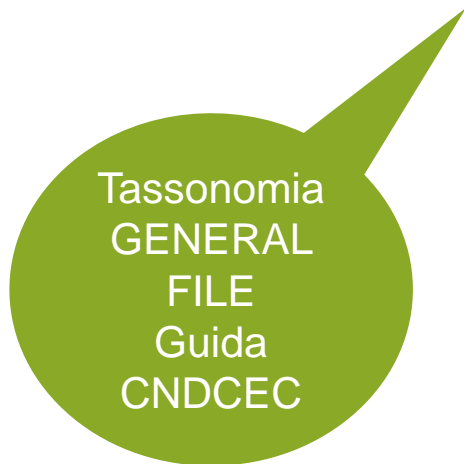
TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO GENERALE			
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TERZO LIVELLO	CODICE
0. Accettazione dell'incarico (PRE)	0.1. Attestazione annuale integrata di eleggibilità, indipendenza e obiettività per singolo incarico per collegio sindacale (sindaci effettivi e supplenti) e per sindaco-revisore individuale		PRE 1
	0.2. Attestazione di indipendenza per singolo incarico per membri del team di revisione		PRE 2
	0.3. Elenco delle circostanze specifiche di rischio per l'indipendenza a supporto dell'attestazione di indipendenza		PRE 3
	0.4. Elenco dei dati societari del cliente a supporto dell'attestazione di indipendenza		PRE 4
	0.5. Valutazione dell'indipendenza finanziaria in presenza di incarichi per attività diverse dalla revisione contabile per collegio sindacale e sindaco-revisore		PRE 5
	0.6. Valutazione del rischio di auto riesame in presenza di incarichi per attività diverse dalla revisione contabile per collegio sindacale e sindaco-revisore		PRE 6
	0.7. Memorandum incontro preliminare del team di revisione		PRE 7
	0.8. Analisi di bilancio preliminare		PRE 8
	0.9. Visura storica della società		PRE 9
	0.10. Ricerche su business community		PRE 10
	0.11. Memorandum sulle altre informazioni acquisite		PRE 11
	0.12. Memorandum contatti preliminari con il precedente revisore/collegio sindacale		PRE 12
	0.13. Questionario di valutazione dell'adeguatezza organizzativa		PRE 13
	0.14. Questionario accettazione dell'incarico		PRE 14
	0.15. Lettera di incarico		PRE 15
	0.16. Stralcio del verbale di insediamento del Collegio Sindacale		PRE 16
0. Mantenimento dell'incarico (MAN)	0.20. Attestazione annuale integrata di eleggibilità, indipendenza e obiettività per singolo incarico per collegio sindacale (sindaci effettivi e supplenti) e per sindaco-revisore individuale		MAN 1
	0.21. Elenco delle circostanze specifiche di rischio per l'indipendenza a supporto dell'attestazione di indipendenza		MAN 2
	0.22. Elenco dei dati societari del cliente a supporto dell'attestazione di indipendenza		MAN 3
	0.23. Valutazione del rischio del cliente per il mantenimento dell'incarico		MAN 4
	0.24. Questionario mantenimento incarico di revisione		MAN 5

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
GENERAL  
FILE  
Guida  
CNDCEC

TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO GENERALE			
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TERZO LIVELLO	CODICE
0. Altre procedure di controllo della qualità del lavoro (PCQ)			
	0.31	Sommario	PCQ 1
	0.32	Attestazione annuale delle direttive generali relative all'etica professionale e al controllo della qualità per collegio sindacale (sindaci effettivi e supplenti), sindaco-revisore individuale ed eventuale rete professionale	PCQ 2
	0.33	Attestazione di indipendenza per singolo incarico per dipendenti, ausiliari, collaboratori ed eventuale rete professionale del collegio sindacale e del sindaco-revisore individuale	PCQ 3
	0.34	Elenco delle circostanze specifiche di rischio per l'indipendenza a supporto dell'attestazione di indipendenza	PCQ 4
	0.35	Elenco dei dati societari del cliente a supporto dell'attestazione di indipendenza	PCQ 5
	0.36	Programma di formazione del personale professionale	PCQ 6
	0.37	Altre attività relative al personale professionale (se applicabile)	PCQ 7
	0.38	Altre attività relative al personale professionale (se applicabile)	PCQ 8
	0.39	Documento unico di pianificazione, esecuzione e controllo del lavoro (manuale della revisione)	PCQ 9
	0.40	Questionario e altri documenti per la supervisione del lavoro	PCQ 10
	0.41	Questionario ed altri documenti per il riesame del lavoro	PCQ 11
	0.42	Questionario ed altri documenti per la consultazione (se richiesta)	PCQ 12
	0.43	Questionario ed altri documenti per il riesame della qualità dell'incarico (se richiesto)	PCQ 13
	0.44	Gestione delle divergenze di opinione (se applicabile)	PCQ 14
	0.45	Programma per il monitoraggio del sistema di controllo della qualità	PCQ 15
	0.46	Risultati dell'ultimo monitoraggio dell'incarico, rilievi e rimedi (se richiesto)	PCQ 16
	0.47	Gestione dei reclami e delle segnalazioni (se applicabile)	PCQ 17

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE



TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO GENERALE			
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TERZO LIVELLO	CODICE
1. Aspetti generali della revisione annuale (GEN)	1.1. Individuazione e descrizione della metodologia di revisione adottata 1.2. Pianificazione dell'incarico di revisione	1.2.0. Sommario 1.2.1. Valutazione preliminare del rischio 1.2.2. Informazioni sull'attività della società 1.2.3. Incontro precedente revisore/collegio sindacale 1.2.4. Procedure di analisi comparativa preliminare 1.2.5. Calendario degli incontri e delle procedure 1.2.6. Preventivo e consuntivo delle ore 1.2.7. Calcolo della significatività preliminare 1.2.8. Calcolo della significatività finale 1.2.9. Memorandum di pianificazione	GEN 1  GEN 2.0 GEN 2.1 GEN 2.2 GEN 2.3 GEN 2.4 GEN 2.5 GEN 2.6 GEN 2.7 GEN 2.8 GEN 2.9
	1.3. Identificazione e valutazione dei rischi di revisione	1.3.0. Sommario 1.3.1. Questionario per l'identificazione dei fattori di rischio intrinseco 1.3.2. Questionario sul rischio di frode 1.3.3. Valutazione del rischio intrinseco 1.3.4. Valutazione del rischio di controllo 1.3.5. Matrice dei rischi individuati 1.3.6. Valutazione del rischio residuo	GEN 3.0 GEN 3.1 GEN 3.2 GEN 3.3 GEN 3.4 GEN 3.5 GEN 3.6
	1.4. Procedure di circolarizzazione	1.4.0. Sommario 1.4.1. Form - lettera consulenti fiscali 1.4.2. Form - lettera compagnie assicurative 1.4.3. Form - lettera fornitori 1.4.4. Form - lettera consulenti legali 1.4.5. Form - lettera amministrazione postale 1.4.6. Form - lettera istituti di credito 1.4.7. Form - lettera finanziatori per mutui 1.4.8. Form - lettera clienti 1.4.9. Form - lettera depositanti rimanenze magazzino 1.4.10. Form - lettera consulenti del lavoro 1.4.11. Altri form 1.4.12. Lettere circolarizzazione consulenti fiscali 1.4.13. Lettere circolarizzazione compagnie assicurative 1.4.14. Lettere circolarizzazione fornitori 1.4.15. Lettere circolarizzazione consulenti legali 1.4.16. Lettere circolarizzazione amministrazione postale 1.4.17. Lettere circolarizzazione istituti di credito 1.4.18. Lettere circolarizzazioni finanziatori per mutui 1.4.19. Lettere circolarizzazioni clienti 1.4.20. Lettere circolarizzazioni depositanti rimanenze mag: 1.4.21. Lettere circolarizzazioni consulenti del lavoro 1.4.22. Lettere altre circolarizzazioni 1.4.23. Prospetto di riepilogo delle circolarizzazioni inviate 1.4.24. Riepilogo delle conferme ricevute e di quelle manc:	GEN 4.0 GEN 4.1 GEN 4.2 GEN 4.3 GEN 4.4 GEN 4.5 GEN 4.6 GEN 4.7 GEN 4.8 GEN 4.9 GEN 4.10 GEN 4.11 GEN 4.12 GEN 4.13 GEN 4.14 GEN 4.15 GEN 4.16 GEN 4.17 GEN 4.18 GEN 4.19 GEN 4.20 GEN 4.21 GEN 4.22 GEN 4.23 GEN 4.24

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
GENERAL  
FILE  
Guida  
CNDCEC

TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO GENERALE			
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TERZO LIVELLO	CODICE
	1.5. Dettagli di bilancio da richiedere come carte preparate dal cliente (CPC)		GEN 5
	1.6. Memorandum sugli incontri con il cliente e tra i membri del team di revisione		GEN 7
		1.6.0. Sommario	GEN 6.0
		1.6.1. Memorandum incontro pianificazione con il cliente	GEN 6.1
		1.6.2. Memorandum incontro conclusivo con il cliente	GEN 6.2
		1.6.3. Altri memoranda incontri con il cliente	GEN 6.3
		1.6.4. Memorandum incontro iniziale team di revisione	GEN 6.4
		1.6.5. Modulo di attestazione delle direttive generali	GEN 6.5
		1.6.6. Questionario per la supervisione del lavoro	GEN 6.6
		1.6.7. Memorandum incontro finale team di revisione	GEN 6.7
		1.6.6. Questionario per la consultazione	GEN 6.8
		1.6.9. Questionario per il riesame del lavoro	GEN 6.9
	1.7. Bilancio d'esercizio finale e firmato		GEN 7
	1.8. Relazione sulla gestione finale e firmata		GEN 8
	1.9. Lettera di attestazione generale		GEN 9
	1.10. Relazione di revisione		GEN 10
	1.11. Relazione unitaria di controllo societario		GEN 11
2. Bilancio di verifica, rettifiche proposte, altri dati e documenti di bilancio (A)	2.0. Sommario		
	2.1. Bilanci di verifica (fase preliminare e fase finale)		A 0
	2.2. Raccordo con schema di bilancio civilistico		A 1
	2.3. Rettifiche alle poste di bilancio proposte		A 2
	2.4. Riclassifiche alle poste di bilancio proposte		A 3
	2.5. Stato patrimoniale – attivo		A 4
	2.6. Stato patrimoniale – passivo		A 5
	2.7. Conto economico		A 6
	2.8. Verifica dei saldi di apertura		A 7
	2.9. Questionario sui principi contabili di riferimento		A 8
	2.10. Stato patrimoniale e conto economico in bozza		A 9
	2.11. Nota integrativa in bozza		A 10
	2.12. Rendiconto finanziario in bozza		A 11
	2.13. Relazione sulla gestione in bozza		A 12
	2.14. Modifiche proposte sui documenti di bilancio e relazioni in bozza		A 13
	2.15. Altro		A 14
			A 15

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
GENERAL  
FILE  
Guida  
CNDCEC

TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO - ARCHIVIO GENERALE			
PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TERZO LIVELLO	CODICE
3. Esame degli impegni per garanzie, fidejussioni, ecc. (WW)	3.1. Garanzie e fidejussioni date a favore di terzi		
	3.2. Garanzie e fidejussioni date a favore di altre imprese del gruppo di appartenenza		WW 1
	3.3. Garanzie e fidejussioni ricevute da terzi		WW 2
	3.3. Garanzie e fidejussioni ricevute da altre imprese del gruppo di appartenenza		WW 3
	3.5. Impegni per contratti di leasing		WW 4
	3.6. Altro		WW 5 WW 6
4. Verifiche sulla tenuta della contabilità sociale (YY)	4.1. Programma dei controlli e conclusioni delle verifiche		
	4.2. Prospetto di controllo dei libri e registri obbligatori		YY 1
	4.3. Prospetto di controllo dei modelli di versamento F24		YY 2
	4.4. Prospetto di controllo dei saldi IVA		YY 3
	4.4. Prospetto di controllo dei modelli di versamento DM10 e UNIEMENS		YY 4
	4.6. Prospetto di riepilogo dei verbali dei libri sociali obbligatori		YY 5
	4.7. Altro		YY 6 YY 7
5. Verifiche sulle dichiarazioni fiscali annuali (ZZ)	5.1. Programma dei controlli su modello UNICO (IRES e IRAP)		
	5.2. Programma dei controlli su modello IVA		ZZ 1
	5.3. Programma dei controlli su modello 770		ZZ 2
	5.4. Altro		ZZ 5 ZZ 6
6. Verifiche conclusive (FI)	6.0. Sommario		FI 0
	6.1. Eventi successivi		FI 1
	6.2. Continuità aziendale		FI 2
	6.3. Management letter		FI 3
	6.4. Riepilogo errori identificati		FI 4
	6.5. Comunicazione errori identificati		FI 5
	6.6. Memo errori identificati non corretti e contatto con la direzione		FI 6
	6.7. Procedura di analisi comparativa - bilancio di verifica finale		FI 7
	6.8. Procedura di analisi comparativa - bilancio intermedio nuovo esercizio		FI 8
	6.9. Controllo schema e contenuto bilancio civilistico		FI 9
	6.10. Lettera di attestazione per sottoscrizione modello UNICO (IRES e IRAP)		FI 10
	6.11. Lettera di attestazione per sottoscrizione modello 770		FI 11
6.12. Questionario completamento incarico		FI 12	
7. Verifiche sulla relazione sulla gestione (RSG)	7.0. Sommario		RSG 0
	7.1. Memo pianificazione controlli sulla relazione sulla gestione		RSG 1
	7.2. Memo controlli sulla relazione sulla gestione		RSG 2



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
ANALYSIS  
FILE  
Guida  
CNDCEC

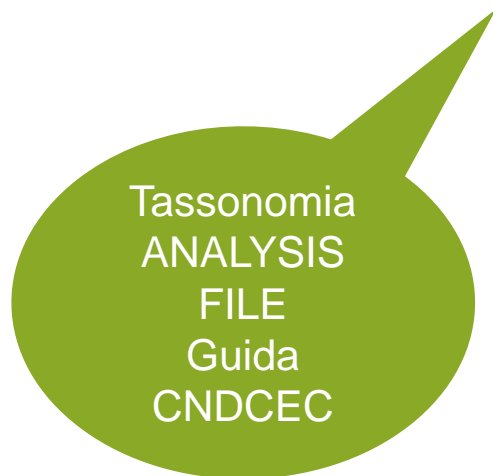
TASSONOMIA DELLE CARTE DI ARCHIVIO		
DESCRIZIONE	SEZIONI	DESCRIZIONE CON INDEX
<b>ATTIVO</b>		
Crediti verso soci	1	A Crediti verso soci
Immobilizzazioni immateriali	2	B Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali	3	C Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni finanziarie	4	D Immobilizzazioni finanziarie
Rimanenze	5	E Rimanenze
Crediti	6	F Crediti
Attività finanziarie	7	G Attività finanziarie
Disponibilità liquide	8	H Disponibilità liquide
Ratei e risconti attivi	9	I Ratei e risconti attivi
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio netto	10	L Patrimonio netto
Fondo rischi e oneri	11	M Fondo rischi e oneri
Trattamento di fine rapporto	12	N Trattamento di fine rapporto
Debiti	13	P Debiti
Ratei e risconti passivi	14	Q Ratei e risconti passivi
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Conto economico	15	Y Conto economico

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

Tassonomia  
ANALYSIS  
FILE  
Guida  
CNDCEC

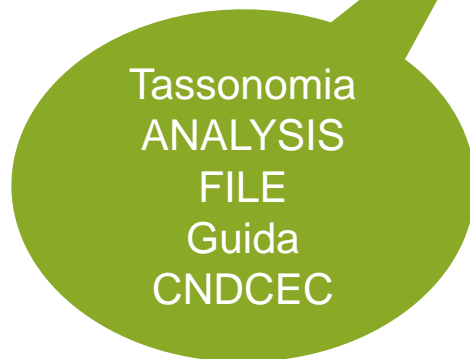
Tassonomia delle carte di lavoro		
Lead	Sublead	Descrizione
1 Crediti verso soci	A100	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
2 Immobilizzazioni immateriali	B100	B1) Costi di impianto e ampliamento
<b>2 Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>B200</b>	<b>B12) Costi di sviluppo</b>
2 Immobilizzazioni immateriali	B300	BI3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
2 Immobilizzazioni immateriali	B400	BI4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
2 Immobilizzazioni immateriali	B500	BI5) Avviamento
2 Immobilizzazioni immateriali	B510	BI5b) Differenza positiva di consolidamento
2 Immobilizzazioni immateriali	B600	BI6) Immobilizzazioni in corso e acconti
2 Immobilizzazioni immateriali	B700	BI7) Altre
3 Immobilizzazioni materiali	C100	BI11) Terreni e fabbricati
3 Immobilizzazioni materiali	C110	BI11) Terreni e fabbricati (fondo amm)
3 Immobilizzazioni materiali	C200	BI12) Impianti e macchinario
3 Immobilizzazioni materiali	C210	BI12) Impianti e macchinario (fondo amm)
3 Immobilizzazioni materiali	C300	BI13) Attrezzature industriali e commerciali
3 Immobilizzazioni materiali	C310	BI13) Attrezzature industriali e commerciali (fondo)
3 Immobilizzazioni materiali	C400	BI14) Altri beni
3 Immobilizzazioni materiali	C410	BI14) Altri beni (fondo amm)
3 Immobilizzazioni materiali	C500	BI15) Immobilizzazioni in corso e acconti
4 Immobilizzazioni finanziarie	D100	BI111) Partecipazioni
4 Immobilizzazioni finanziarie	D110	BI111a) Partecipazioni in imprese controllate
4 Immobilizzazioni finanziarie	D120	BI111b) Partecipazioni in imprese collegate
4 Immobilizzazioni finanziarie	D130	BI111c) Partecipazioni in imprese controllanti
<b>4 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>D140</b>	<b>BI111d) Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo delle controllanti</b>
<b>4 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>D141</b>	<b>BI111d-bis) altre imprese</b>
4 Immobilizzazioni finanziarie	D200	BI112) Crediti
4 Immobilizzazioni finanziarie	D210	BI112a) Crediti verso imprese controllate
4 Immobilizzazioni finanziarie	D211	BI112a) Crediti verso imprese controllate (entro es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D212	BI112a) Crediti verso imprese controllate (oltre es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D220	BI112b) Crediti verso imprese collegate
4 Immobilizzazioni finanziarie	D221	BI112b) Crediti verso imprese collegate (entro es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D222	BI112b) Crediti verso imprese collegate (oltre es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D230	BI112c) Crediti verso imprese controllanti
4 Immobilizzazioni finanziarie	D231	BI112c) Crediti verso imprese controllanti (entro es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D232	BI112c) Crediti verso imprese controllanti (oltre es)
<b>4 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>D240</b>	<b>BI112d) Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti</b>
<b>4 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>D241</b>	<b>BI112d-bis) Crediti verso altri</b>
4 Immobilizzazioni finanziarie	D241	BI112d) Crediti verso altri (entro es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D242	BI112d) Crediti verso altri (oltre es)
4 Immobilizzazioni finanziarie	D300	BI113) Altri titoli
<b>4 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>D400</b>	<b>BI114) strumenti finanziari derivati attivi</b>
4 Immobilizzazioni finanziarie	D400	BI114) Azioni proprie

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE



Tassonomia delle carte di lavoro		
Lead	Sublead	Descrizione
5 Rimanenze	E100	C11) Materie prime, sussidiarie e di consumo
5 Rimanenze	E200	C12) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
5 Rimanenze	E300	C13) Lavori in corso su ordinazione
5 Rimanenze	E400	C14) Prodotti finiti e merci
5 Rimanenze	E500	C15) Acconti
6 Crediti	F100	CII1) Crediti verso clienti
6 Crediti	F101	CII1a) Crediti verso clienti (entro es)
6 Crediti	F102	CII1b) Crediti verso clienti (oltre es)
6 Crediti	F110	CII1c) Fdo svalutazione crediti
6 Crediti	F200	CII2) Crediti verso imprese controllate
6 Crediti	F201	CII2) Crediti verso imprese controllate (entro es)
6 Crediti	F202	CII2) Crediti verso imprese controllate (oltre es)
6 Crediti	F300	CII3) Crediti verso imprese collegate
6 Crediti	F301	CII3) Crediti verso imprese collegate (entro es)
6 Crediti	F302	CII3) Crediti verso imprese collegate (oltre es)
6 Crediti	F400	CII4) Crediti verso imprese controllanti
6 Crediti	F401	CII4) Crediti verso imprese controllanti (entro es)
6 Crediti	F402	CII4) Crediti verso imprese controllanti (oltre es)
<b>6 Crediti</b>	<b>F500</b>	<b>CII5) crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti</b>
<b>6 Crediti</b>	<b>F501</b>	<b>CII5-bis) crediti tributari</b>
<b>6 Crediti</b>	<b>F502</b>	<b>CII5-ter) imposte anticipate</b>
<b>6 Crediti</b>	<b>F503</b>	<b>CII5-quater) verso altri</b>
7 Attività finanziarie	G100	CIII1) Partecipazioni in imprese controllate
7 Attività finanziarie	G200	CIII2) Partecipazioni in imprese collegate
7 Attività finanziarie	G300	CIII3) Partecipazioni in imprese controllanti
<b>7 Attività finanziarie</b>	<b>G301</b>	<b>CIII3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte a controllo delle controllanti</b>
7 Attività finanziarie	G400	CIII4) Altre partecipazioni
<b>7 Attività finanziarie</b>	<b>G500</b>	<b>CIII5) strumenti finanziari derivati attivi</b>
7 Attività finanziarie	G600	CIII6) Altri titoli
8 Disponibilità liquide	H100	CIV1) Depositi bancari e postali
8 Disponibilità liquide	H200	CIV2) Assegni
8 Disponibilità liquide	H300	CIV3) Denaro e valori in cassa
9 Ratei e risconti attivi	I100	D) Ratei e risconti attivi
9 Ratei e risconti attivi	I100	D) Ratei e risconti attivi

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE



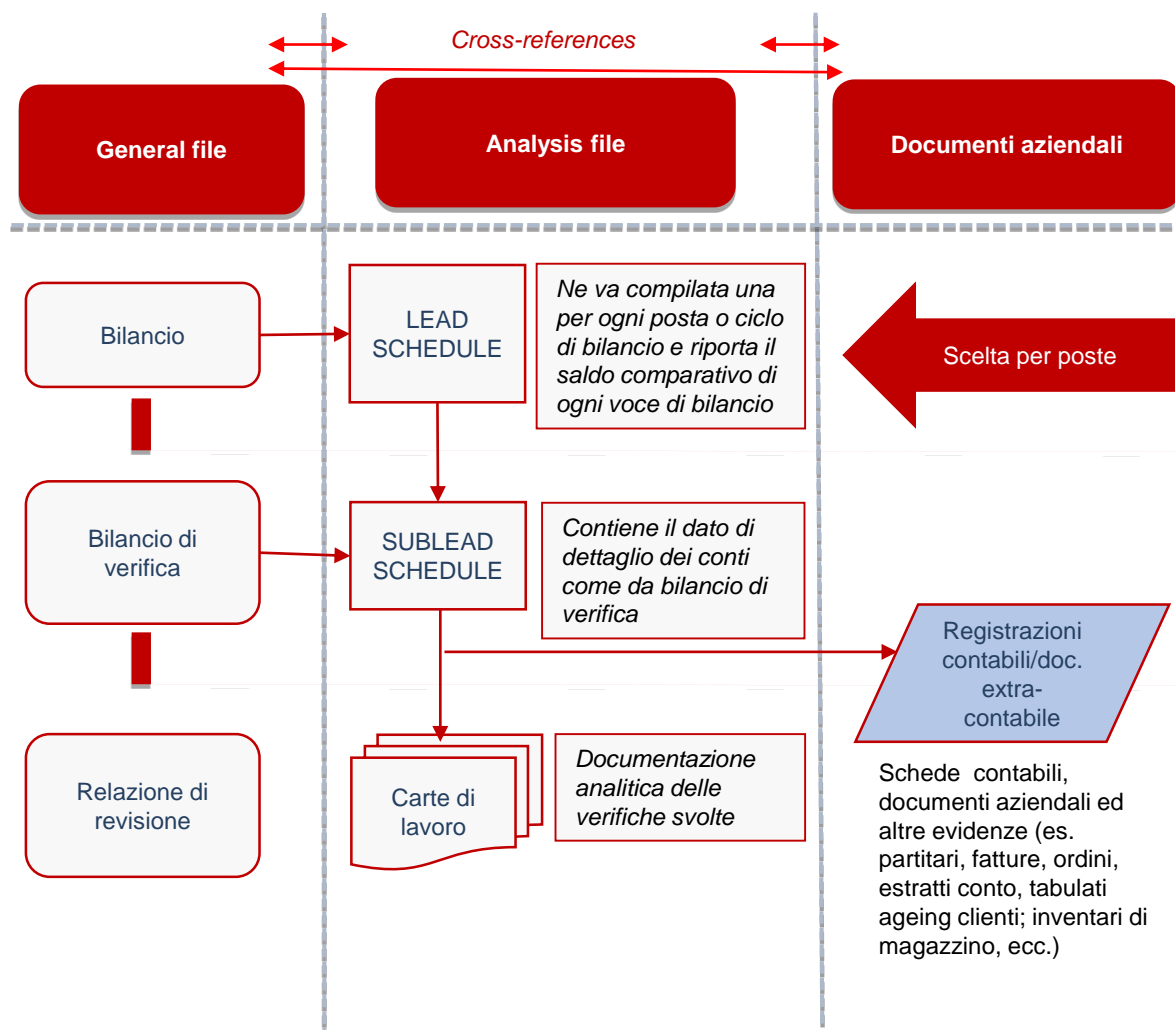
Tassonomia delle carte di lavoro		
Lead	Sublead	Descrizione
10 Patrimonio netto	L100	A) Capitale
10 Patrimonio netto	L200	AII) Riserva da soprapprezzo delle azioni
10 Patrimonio netto	L300	AIII) Riserve di rivalutazione
10 Patrimonio netto	L400	AV) Riserva legale
10 Patrimonio netto	L500	AV) Riserve statutarie
<b>10 Patrimonio netto</b>	<b>L600</b>	<b>AVI) altre riserve distintamente indicate</b>
<b>10 Patrimonio netto</b>	<b>L700</b>	<b>AVII) riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>
<b>10 Patrimonio netto</b>	<b>L800</b>	<b>AVIII) Utili (perdite) portati a nuovo</b>
10 Patrimonio netto	L900	<b>AIX) Utile (perdita) dell'esercizio</b>
<b>10 Patrimonio netto</b>	<b>L1000</b>	<b>AX) riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>
11 Fondo rischi e oneri	M100	B1) Fondi per rischi e oneri - Per trattamento di quiescenza e simili
11 Fondo rischi e oneri	M200	B2) Fondi per rischi e oneri - Per imposte, anche differite
<b>11 Fondo rischi e oneri</b>	<b>M300</b>	<b>B3) strumenti finanziari derivati passivi</b>
<b>11 Fondo rischi e oneri</b>	<b>M400</b>	<b>B4) Altri</b>
12 Trattamento di fine rapporto	N100	C) Trattamento di fine rapporto
13 Debiti	P0100	D1) Obbligazioni
13 Debiti	P0101	D1) Obbligazioni (entro es)
13 Debiti	P0102	D1) Obbligazioni (oltre es)
13 Debiti	P0200	D2) Obbligazioni convertibili
13 Debiti	P0201	D2) Obbligazioni convertibili (entro es)
13 Debiti	P0202	D2) Obbligazioni convertibili (oltre es)
13 Debiti	P0300	D3) Debiti verso soci per finanziamenti
13 Debiti	P0301	D3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro es)
13 Debiti	P0302	D3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre es)
13 Debiti	P0400	D4) Debiti verso banche
13 Debiti	P0401	D4) Debiti verso banche (entro es)
13 Debiti	P0402	D4) Debiti verso banche (oltre es)
13 Debiti	P0500	D5) Debiti verso altri finanziatori
13 Debiti	P0501	D5) Debiti verso altri finanziatori (entro es)
13 Debiti	P0502	D5) Debiti verso altri finanziatori (oltre es)
13 Debiti	P0600	D6) Acconti
13 Debiti	P0601	D6) Acconti (entro es)
13 Debiti	P0602	D6) Acconti (oltre es)
13 Debiti	P0700	D7) Debiti verso fornitori
13 Debiti	P0701	D7) Debiti verso fornitori (entro es)
13 Debiti	P0702	D7) Debiti verso fornitori (oltre es)
13 Debiti	P0800	D8) Debiti rappresentati da titoli di credito
13 Debiti	P0801	D8) Debiti rappresentati da titoli di credito (entro es)
13 Debiti	P0802	D8) Debiti rappresentati da titoli di credito (oltre es)
13 Debiti	P0900	D9) Debiti verso imprese controllate
13 Debiti	P0901	D9) Debiti verso imprese controllate (entro es)
13 Debiti	P0902	D9) Debiti verso imprese controllate (oltre es)
13 Debiti	P1000	D10) Debiti verso imprese collegate
13 Debiti	P1001	D10) Debiti verso imprese collegate (entro es)
13 Debiti	P1002	D10) Debiti verso imprese collegate (oltre es)
13 Debiti	P1100	D11) Debiti verso controllanti
13 Debiti	P1101	D11) Debiti verso controllanti (entro es)
13 Debiti	P1102	D11) Debiti verso controllanti (oltre es)
<b>13 Debiti</b>	<b>P1103</b>	<b>D11-bis) debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti</b>
13 Debiti	P1200	D12) Debiti tributari
13 Debiti	P1201	D12) Debiti tributari (entro es)
13 Debiti	P1202	D12) Debiti tributari (oltre es)
13 Debiti	P1300	D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
13 Debiti	P1301	D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro es)
13 Debiti	P1302	D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (oltre es)
13 Debiti	P1400	D14) Altri debiti
13 Debiti	P1401	D14) Altri debiti (entro es)
13 Debiti	P1402	D14) Altri debiti (oltre es)
14 Ratei e risconti passivi	Q100	E) Ratei e risconti passivi

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

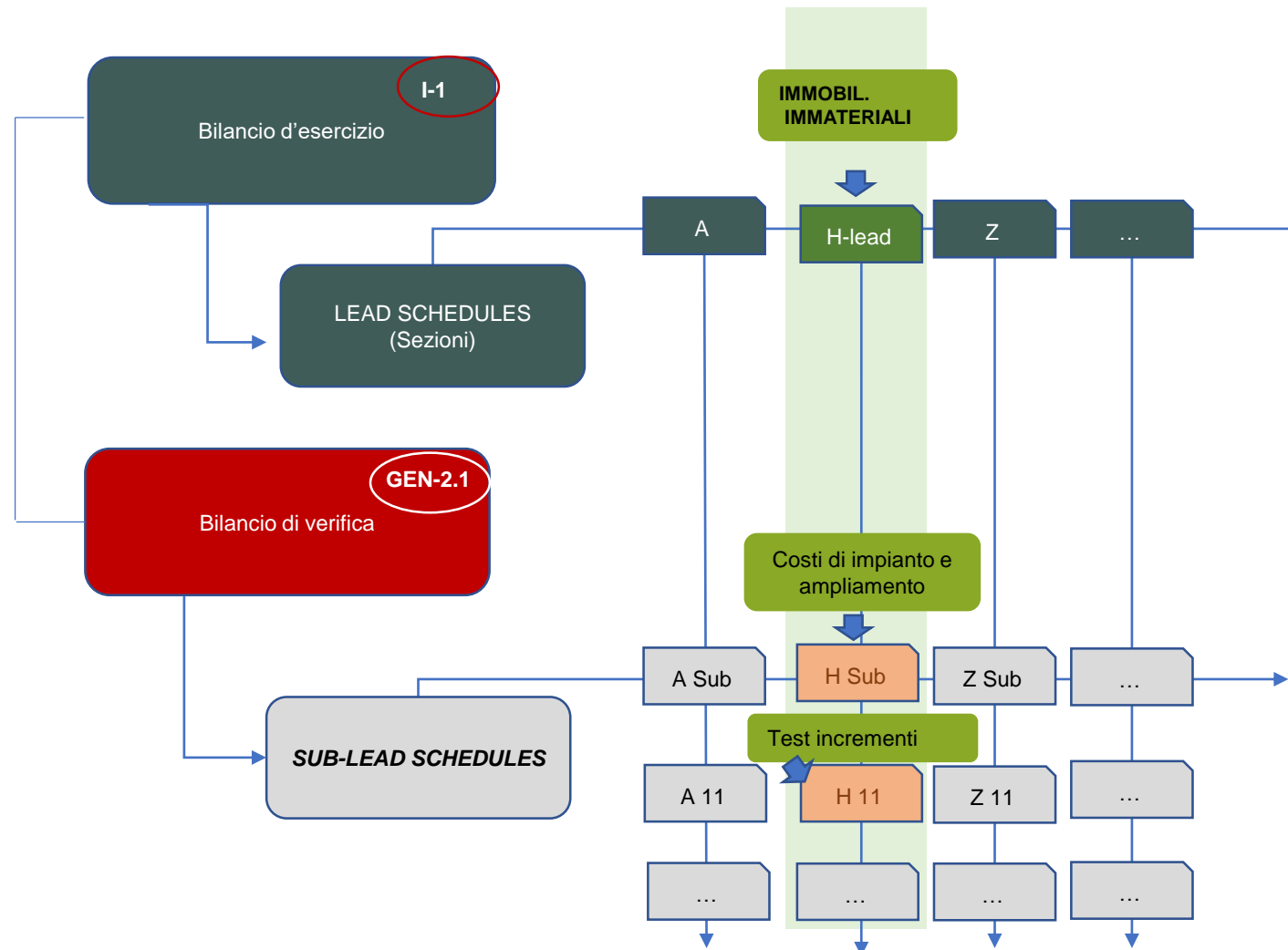
Tassonomia  
ANALYSIS  
FILE  
Guida  
CNDCEC

Tassonomia delle carte di lavoro		
Lead	Sublead	Descrizione
15 Conto economico	Y0100	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
15 Conto economico	Y0200	A2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
15 Conto economico	Y0300	A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
15 Conto economico	Y0400	A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
15 Conto economico	Y0500	A5) Altri ricavi e proventi
15 Conto economico	Y0600	B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
15 Conto economico	Y0700	B7) Per servizi
15 Conto economico	Y0800	B8) Per godimento di beni di terzi
15 Conto economico	Y0900	B9) Per il personale
15 Conto economico	Y0910	B9a) Salari e stipendi
15 Conto economico	Y0920	B9b) Oneri sociali
15 Conto economico	Y0930	B9c) Trattamento di fine rapporto
15 Conto economico	Y0940	B9e) Altri costi del personale
15 Conto economico	Y0950	B9d) Trattamento di quiescenza e simili
15 Conto economico	Y1000	B10) Ammortamenti delle immobilizzazioni
15 Conto economico	Y1010	B10a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
15 Conto economico	Y1020	B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
15 Conto economico	Y1030	B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
15 Conto economico	Y1040	B10d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide
15 Conto economico	Y1100	B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
15 Conto economico	Y1200	B12) Accantonamenti per rischi
15 Conto economico	Y1300	B13) Altri accantonamenti
15 Conto economico	Y1400	B14) Oneri diversi di gestione
<b>15 Conto economico</b>	Y1500	<b>C15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime</b>
15 Conto economico	Y1600	C16) Altri proventi finanziari
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y1601</b>	<b>C16a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte a controllo di queste ultime</b>
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y1603</b>	<b>C16d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte a controllo di queste ultime</b>
15 Conto economico	Y1700	C17) Interessi e altri oneri finanziari
15 Conto economico	Y1710	C17bis) Utili e perdite su cambi
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y1800</b>	<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>
15 Conto economico	Y1800	D18) Rivalutazioni
15 Conto economico	Y1810	D18a) Di partecipazioni
15 Conto economico	Y1820	D18b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
15 Conto economico	Y1830	D18c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y1840</b>	<b>D18d) di strumenti finanziari derivati</b>
15 Conto economico	Y1900	D19) Svalutazioni
15 Conto economico	Y1910	D19a) Svalutazioni di partecipazioni
15 Conto economico	Y1920	D19b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
15 Conto economico	Y1930	D19c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y1940</b>	<b>D19d) di strumenti finanziari derivati</b>
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y2200</b>	<b>E20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>
<b>15 Conto economico</b>	<b>Y2300</b>	<b>E21) Utile (Perdita) esercizio</b>

# L'INTERAZIONE DEI CURRENT FILES



# STRUTTURA DELLE WORKING PAPERS



# 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

WinEXPO S.R.L.  
Reg. Imp. \_\_\_\_\_  
Rea \_\_\_\_\_

**WinEXPO S.R.L.**  
Sede in - Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

**Bilancio al 31/12/2017**

**Stato patrimoniale attivo**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> WP		
(di cui già richiamati)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	H-LEAD 3.862	7.724
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	H-LEAD 221.889	156.662
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	H-LEAD 36.955	76.598
<b>TOTALE</b>	<b>262.706</b>	<b>240.984</b>

Cliente WinEXPO Srl	Esercizio 31.12.2017	WP H-lead
Preparato da P/S1/S2	Data gg/mm/aa	
Rivisto da: P/S1/S2	gg/mm/aa	
P/S1/S2	gg/mm/aa	

**LEAD SCHEDULE**

SP/CE	Rif. Bilancio	Voci bilancio	31/12/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
SP	B - I 1	Costi di impianto e ampliamento	3.862	7.724	(3.862)	-50%
SP	B - I 4	Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	221.889	156.662	65.226	42%
SP	B - I 7	Altre immobilizzazioni immateriali	36.955	76.598	(39.643)	-52%
		<b>TOTALE</b>	<b>262.705</b>	<b>240.985</b>	<b>21.721</b>	<b>9%</b>
CE	10 a)	Ammortamento Imm. Immateriali	79.660	84.061	(4.401)	-5%

✓ OK con Bilancio al 31.12.2017  
 J OK con H-Sub  
 ∞ OK con saldi apertura 2017 (solo SP)

Test incrementi e decrementi Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di Imp. e Ampl.	Concessioni licenze e marchi	Altre immob. immateriali	Immob. in corso	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	7.724	156.662	76.598		655.598
Valore storico	22.925	298.747	333.928		(414.613)
Totale fondo	(15.199)	(142.085)	(257.329)		
<b>Valore netto</b>	<b>7.724</b>	<b>156.662</b>	<b>76.599</b>	<b>0</b>	<b>240.985</b>
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi		96.148	5.234		101.382
Alienazioni valore storico					
Giroconti					
Utilizzo fondi ammortamento					
Ammortamento 2017	(3.862)	(30.921)	(44.877)		(79.660)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.862	221.889	36.956		756.980
Valore storico	22.925	394.895	339.162		(494.273)
Totale fondo	(19.061)	(173.006)	(202.206)		
<b>Valore netto</b>	<b>3.862</b>	<b>221.889</b>	<b>36.956</b>	<b>0</b>	<b>262.707</b>

ok con H-sub ok con H-sub ok con H-sub ok con H-sub  
 not material I  
 262.706 OK con H-lead

WP H-sub

**SUB-LEAD SCHEDULE**

SP/CE	Rif. Bilancio	Voci bilancio	WP	Conti da bi.ve.	31/12/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
SP	B - I 1	Costi di impianto e ampliamento	H-11		3.862	7.724	(3.862)	-50%
				0300050005 - COSTI DI IMPIANTO	3.613	3.613	0	0%
				0300050010 - COSTI DI AMPLIAMENTO	19.310	19.310	0	0%
				0400050005 - F.AMM COSTI IMPIANTO	(3.613)	(3.613)	0	0%
				0400050010 - F.AMM COSTI DI AMPLIAMENTO	(15.448)	(11.586)	(3.862)	33%
SP	B - I 4	Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	H-11		221.889	156.662	65.226	42%
				0300150010 - DIRITTI DI UTIL. OPERE INGEGNO	800	800	0	0%
				0300150015 - LIC.ZA USO SOFTWARE TEMPO INDET.	129.338	118.744	10.594	9%
				0400150010 - F.AMM DIR.TI UTIL. OPERE INGEGNO	(800)	(800)	0	0%
				0400150015 - F.AMM LIC. D'USO SOF. A TEM. IND	(117.204)	(111.631)	(5.573)	5%
			H-21	0300200010 - MARCHI DI FABBRICA E COMMERCIO	264.757	179.203	85.554	48%
			H-21	0400200010 - F.AMM MARCHI DI FABBRICA E COMM.	(55.002)	(29.654)	(25.349)	85%
SP	B - I 7	Altre immobilizzazioni immateriali	H-11		36.955	76.598	(39.643)	-52%
				0300350005 - LAVORI STRAOR. SU BENI DI TERZI	216.597	211.764	5.234	2%
				0300350020 - DIRITTI DI REIMPIANTO	122.164	122.164	0	0%
				0400350005 - F.AMM LAV. STR. SU BENI DI TERZ	(183.243)	(140.366)	(42.877)	31%
				0400350016 - F.AMM DIRITTI DI REIMPIANTO	(118.964)	(116.964)	(2.000)	2%
CE	10 a)	Ammortamento Imm. Immateriali			79.660	84.061	(4.401)	-5%
			H-13	7400050006 - AMM.TO DIRITTI DI REIMPIANTO	2.000	3.830	(1.830)	-48%
			H-13	7400050010 - AMM.TO COSTI DI AMPLIAMENTO	3.862	3.862	0	0%
			H-13	7400150015 - AMM.TO LIC.USO SOF.TA TEMP.IND.	5.573	16.096	(10.523)	-65%
			H-21	7400200010 - AMM.TO MARCHI DI FABB.E DI COMM.	25.349	17.920	7.428	41%
			H-13	7400350005 - AMM.LAV. STRAORD.BENI DI TERZI	42.877	42.353	524	1%

J OK con H-lead



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

### ESEMPIO DI CARTA DI LAVORO DI DOCUMENTAZIONE DEL TEST SVOLTO SULLE NOTE CREDITO DA EMETTERE

**TESTA** ←

**CORPO** →

**2-50**

Prep. da: S2	gg/mm/aa
Riv. da: P	gg/mm/aa
Riv. da: S1	gg/mm/aa

Win Expo Srl, 31.12.2017

### Analisi Note Credito da Emettere

Dalla scheda contabile relativa alle note credito da emettere al 31 dicembre 2017 (vedi wp 2-50.1), abbiamo selezionato i due items di maggiore importo, ottenendo una copertura dell'85% del saldo complessivo e lasciando scoperto l'importo di Euro 13.378 inferiore all'importo dell'errore chiaramente trascurabile.  
Per le partite selezionate abbiamo verificato l'avvenuta emissione della nota credito nel corso dell'esercizio 2018, il contratto dal quale scaturisce il premio di fine anno per il cliente e la corretta rilevazione per competenza dello stesso.

Saldo contabile al 31.12.2015 € 86.809,21

Criterio di selezione: Imponibile > Errore Chiaramente Trascurabile (€/000 17)

Numero NC	Data NC	Descrizione	Imponibile		Competenza Win Expo		Competenza Corretta		CORRETTA COMPETENZA
					2017	2018	2017	2018	
64	31.01.18	RILEVAZIONE PREMI E RETT. 2017	36.246,00	ω φ	X		X		VERO
109	31.03.18	RILEVAZIONE PREMI E RETT. 2017	37.185,00	ω' φ'	X		X		VERO
<b>Totale verificato €</b>			<b>73.431,00</b>						

Coverage 85%

ω	Verificata previsione premio di risultato nel contratto n. ... del ...
ω'	Verificata previsione premio di risultato nel contratto n. ... del ...
φ	Verificata corretta determinazione del premio
φ'	Verificata corretta determinazione del premio

**CONCLUSIONI**

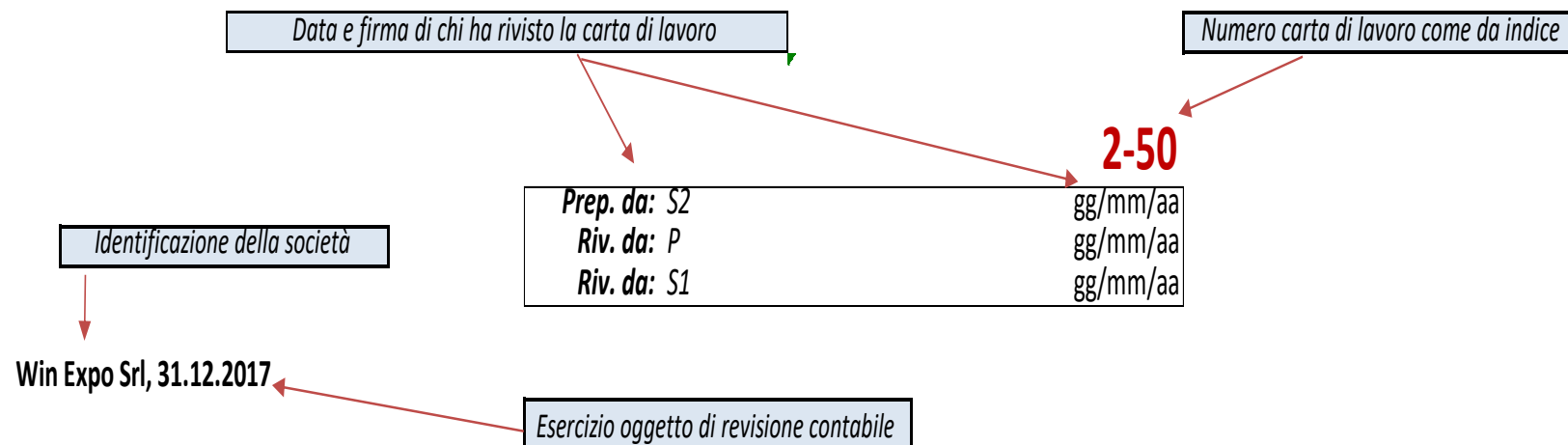
Dal lavoro svolto non sono emerse eccezioni.

**PIEDE** →

#### 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

### ESEMPIO DI CARTA DI LAVORO DI DOCUMENTAZIONE DEL TEST SVOLTO SULLE NOTE CREDITO DA EMETTERE

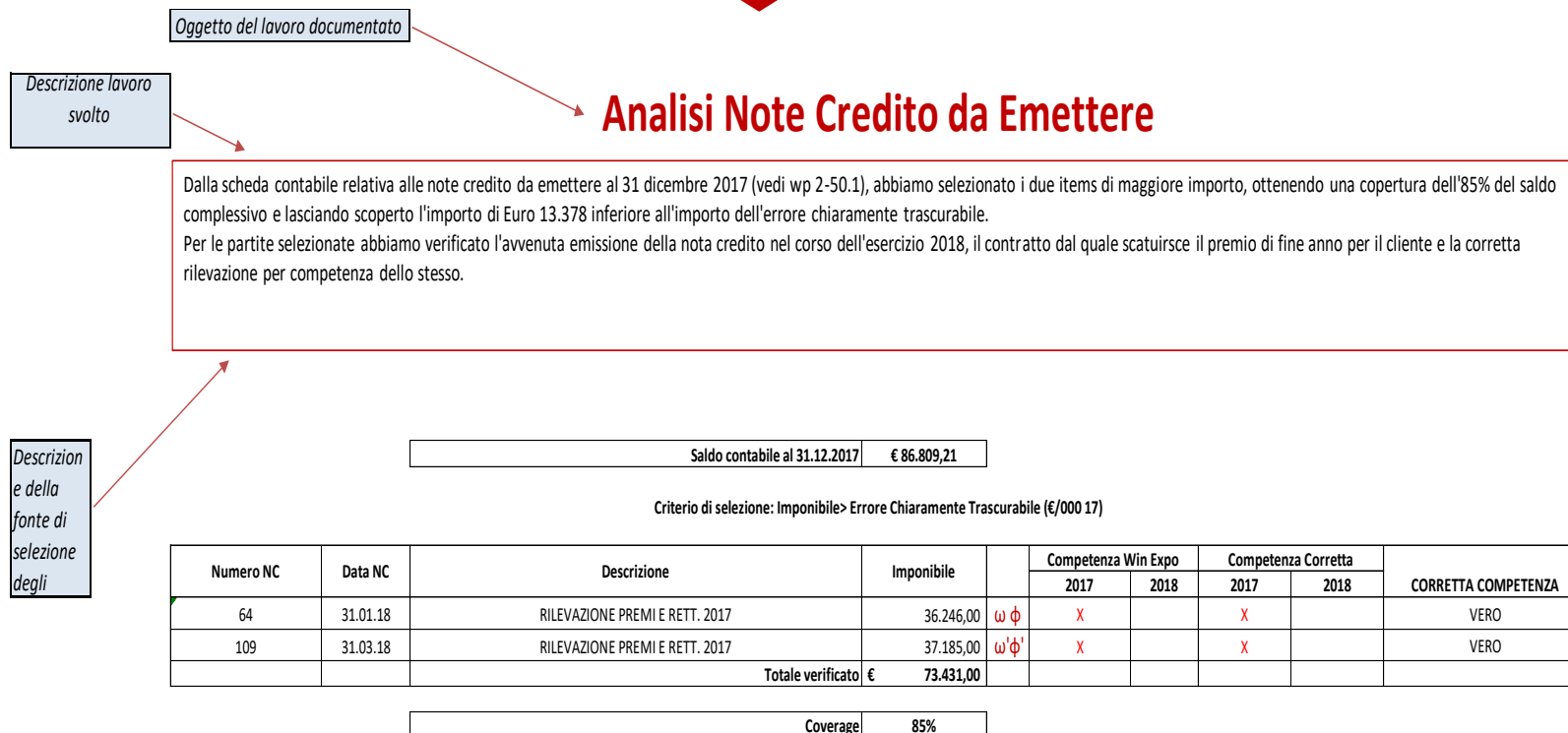
## «TESTA» DELLA CARTA DI LAVORO



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

### ESEMPIO DI CARTA DI LAVORO DI DOCUMENTAZIONE DEL TEST SVOLTO SULLE NOTE CREDITO DA EMETTERE

#### «CORPO» DELLA CARTA DI LAVORO



## 4. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E LA DOCUMENTAZIONE

### ESEMPIO DI CARTA DI LAVORO DI DOCUMENTAZIONE DEL TEST SVOLTO SULLE NOTE CREDITO DA EMETTERE

#### «PIEDE» DELLA CARTA DI LAVORO



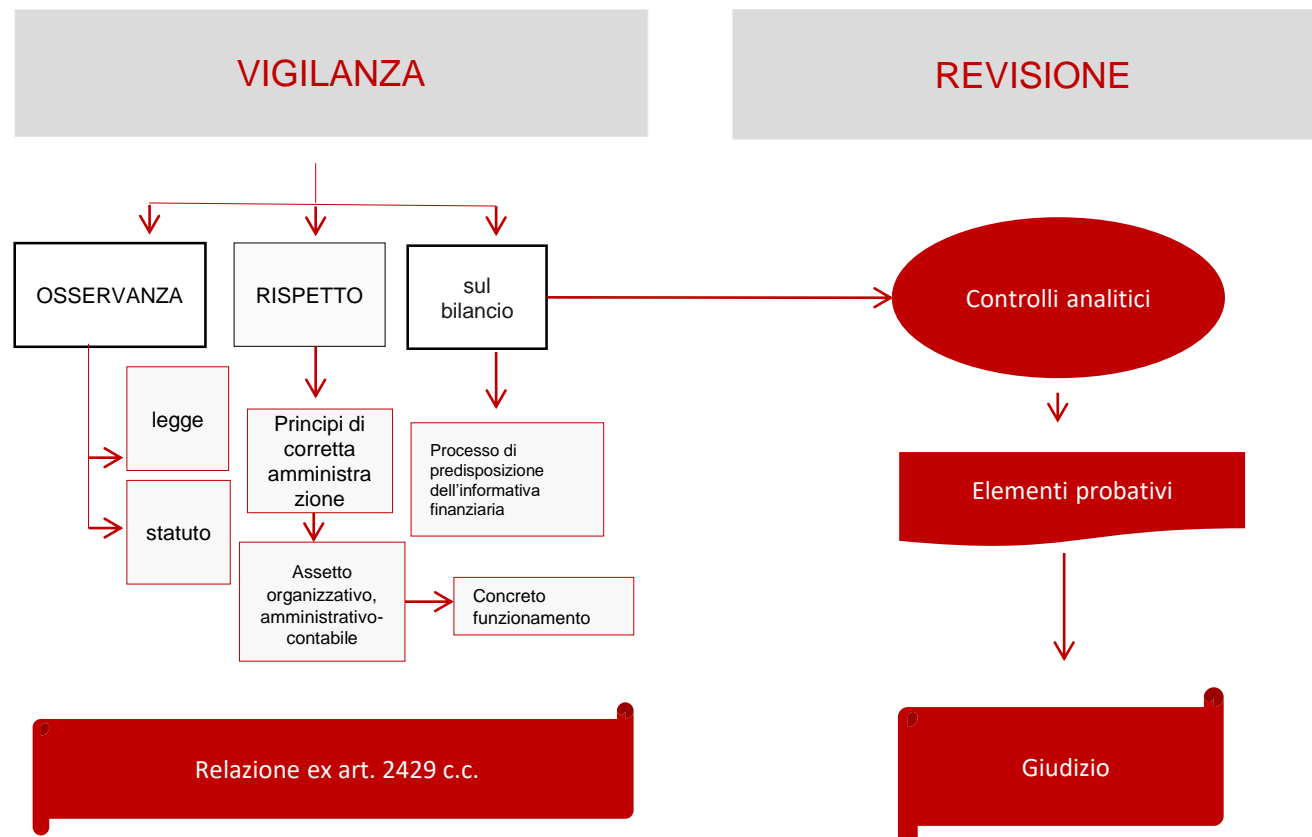
Tickmark

$\omega$	Verificata previsione premio di risultato nel contratto n. ... del ...
$\omega'$	Verificata previsione premio di risultato nel contratto n. ... del ...
$\phi$	Verificata corretta determinazione del premio
$\phi'$	Verificata corretta determinazione del premio

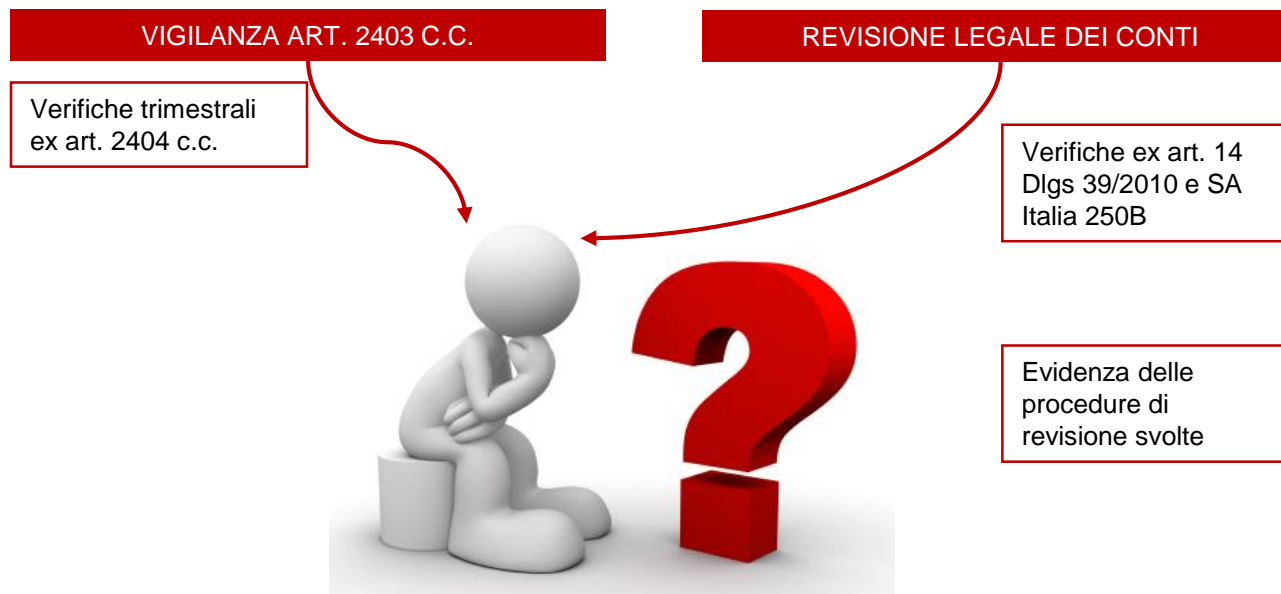
#### CONCLUSIONI

Dal lavoro svolto non sono emerse eccezioni.

# IL CASO DEI SINDACI-REVISORI

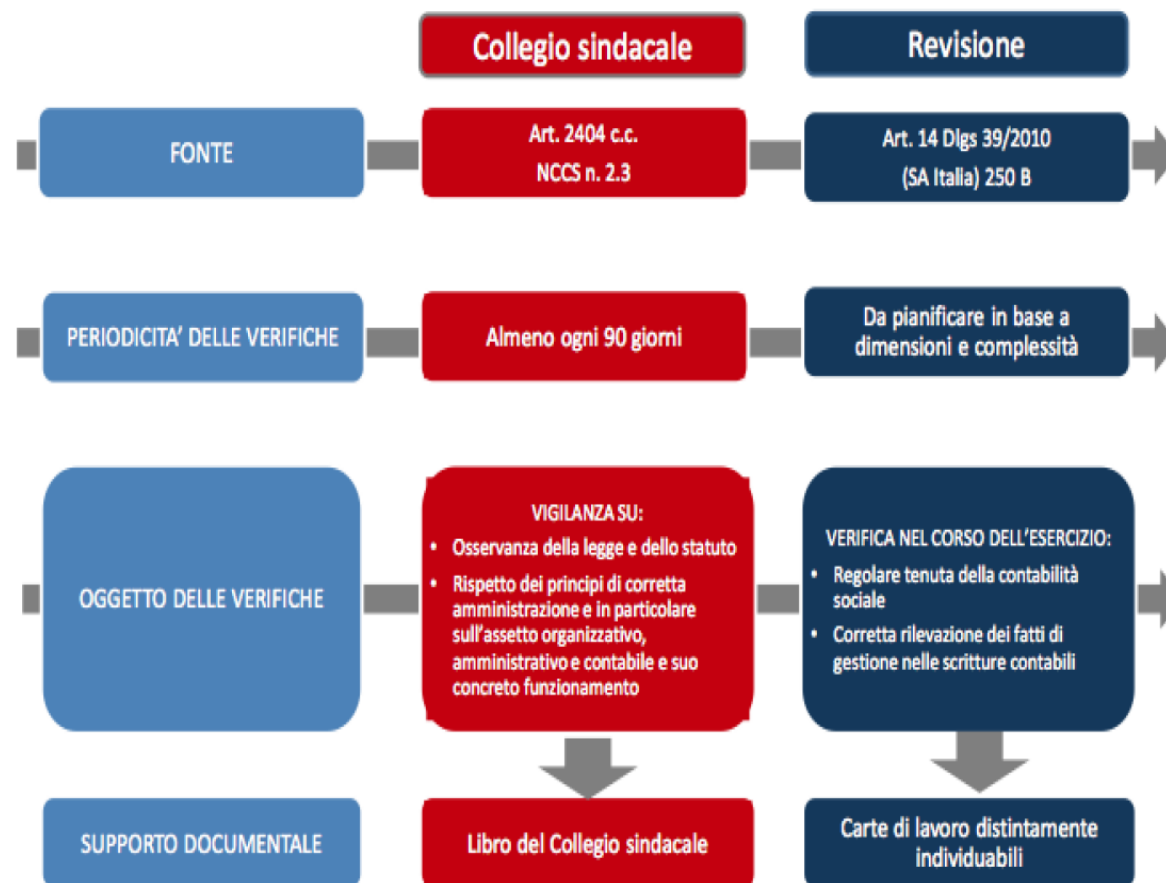


# IL CASO DEI SINDACI-REVISORI

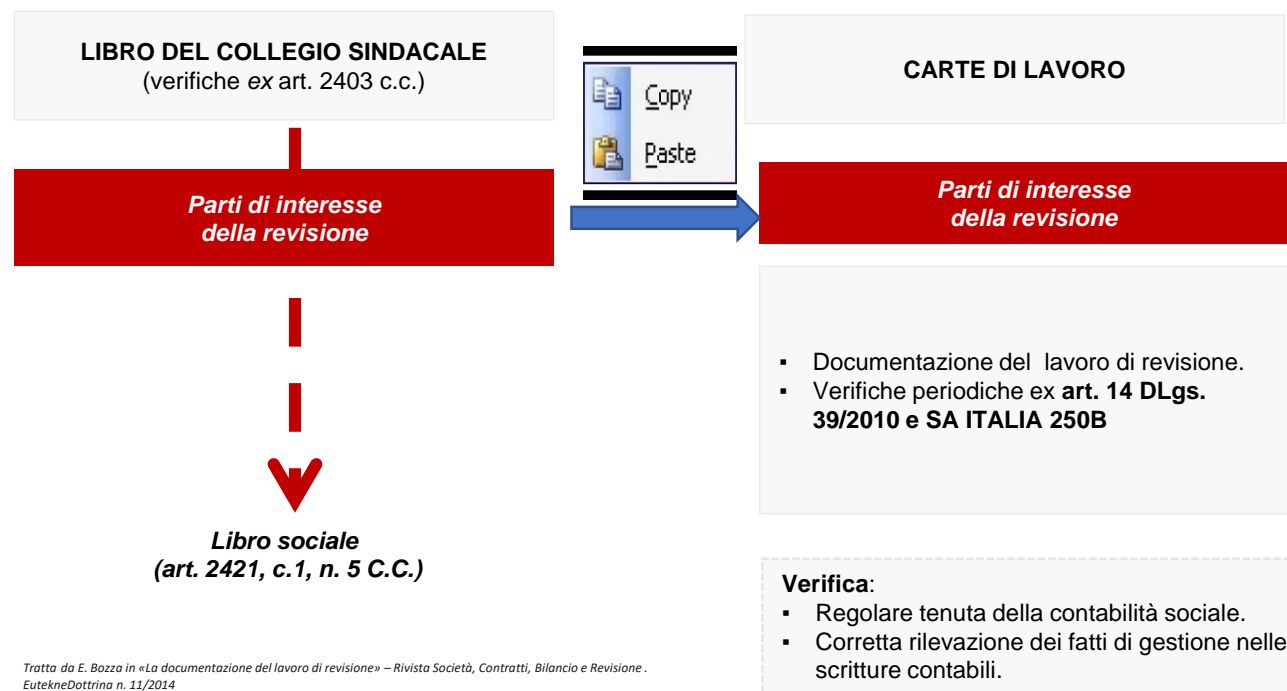


**COME UTILIZZO IL LIBRO DEL COLLEGIO SINDACALE E LE CARTE DI LAVORO?**

# VERIFICHE PERIODICHE: COLLEGIO SINDACALE VS REVISIONE



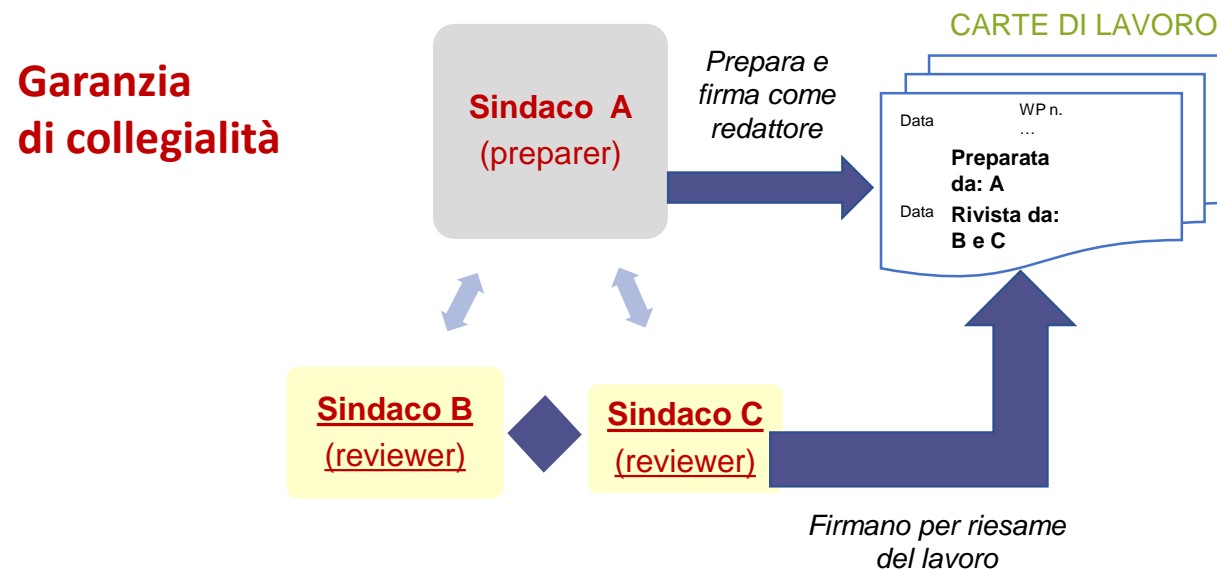
# UTILIZZO DEL LIBRO DEL COLLEGIO SINDACALE SINDACALE E DELLE CARTE DI LAVORO



Tratta da E. Bozza in «La documentazione del lavoro di revisione» – Rivista Società, Contratti, Bilancio e Revisione. EutekneDottrina n. 11/2014



# RIESAME CON METODO COLLEGIALE



Tratta da E. Bozza in «L'Organizzazione del collegio sindacale, in Sindaci e revisori le nuove regole – Guida Giuridico Normativa di Italia Oggi, marzo 2012

# ELEMENTI DI UN SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA QUALITÀ



### 3. LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ACCETTAZIONE CONTINUAZIONE DI UN INCARICO

# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

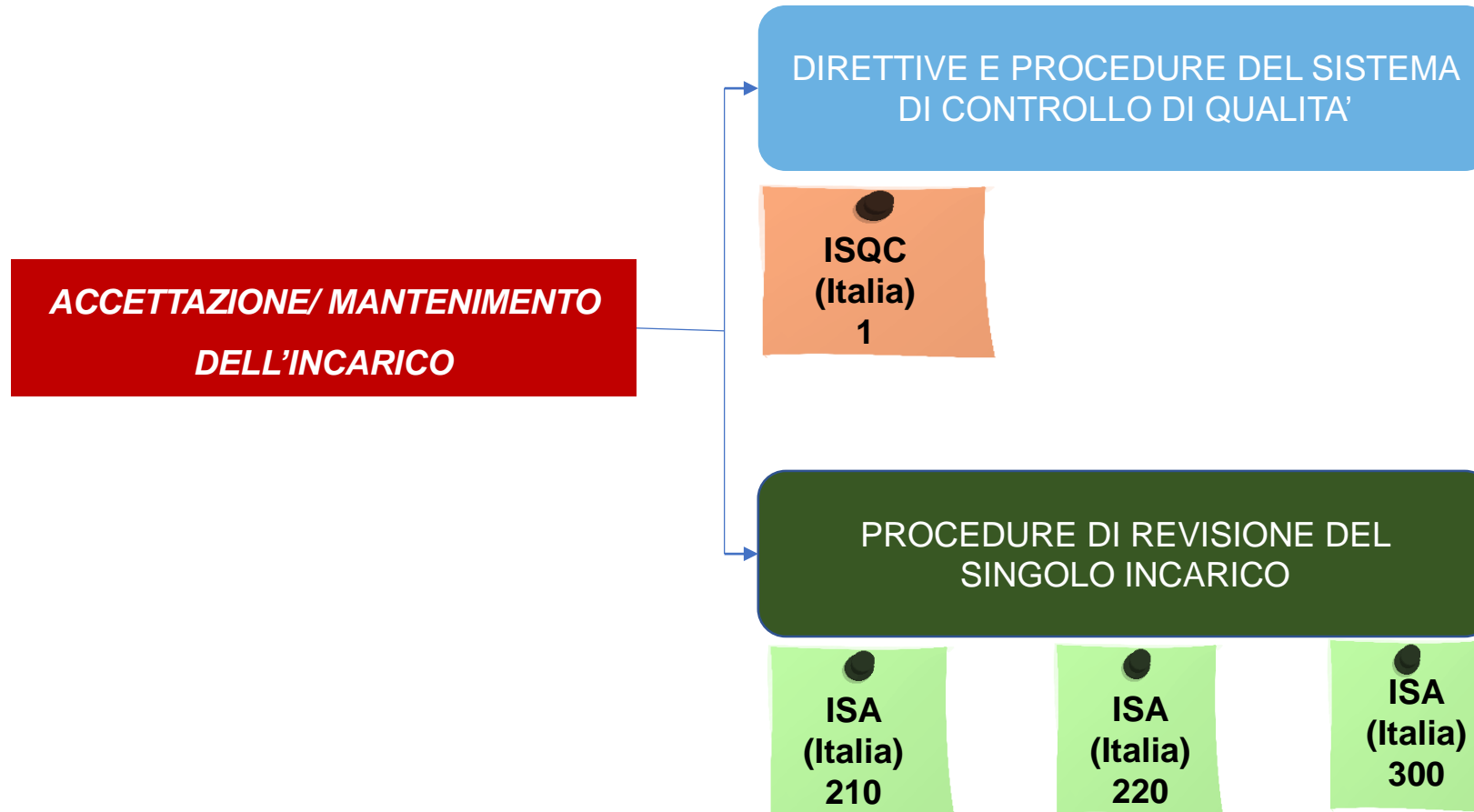
**I principi di revisione dispongono che i revisori, ancor prima di accettare l'incarico debbano porre in essere una serie di attività preliminari** finalizzate ad assumere la decisione se accettare l'incarico stesso attraverso la valutazione del rischio dell'incarico e l'acquisizione di una comprensione di massima della natura e dell'estensione dello stesso.

Le attività preliminari devono essere oggetto di **appropriata documentazione** da parte dei revisori.

# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO PRIMA FASE DI APPROCCIO AL RISCHIO

- ✓ La revisione legale dei conti è attività tipicamente basata sull'approccio al rischio. **La valutazione dei rischi inizia proprio con la valutazione del rischio connesso all'incarico.**
- ✓ Le attività preliminari all'accettazione o mantenimento dell'incarico sono oggetto di particolare attenzione anche sotto il profilo della “qualità” della revisione.
- ✓ Il principio (ISQC Italia) 1 prevede, infatti, che il revisore debba stabilire e documentare direttive e procedure per l'accettazione e il mantenimento dei rapporti con il cliente.

# FOCUS ORGANIZZATIVO ED OPERATIVO



# ELEMENTI DI UN SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA QUALITÀ

## Il Manuale del CNDCEC

***Accettazione e  
mantenimento  
dell'incarico***

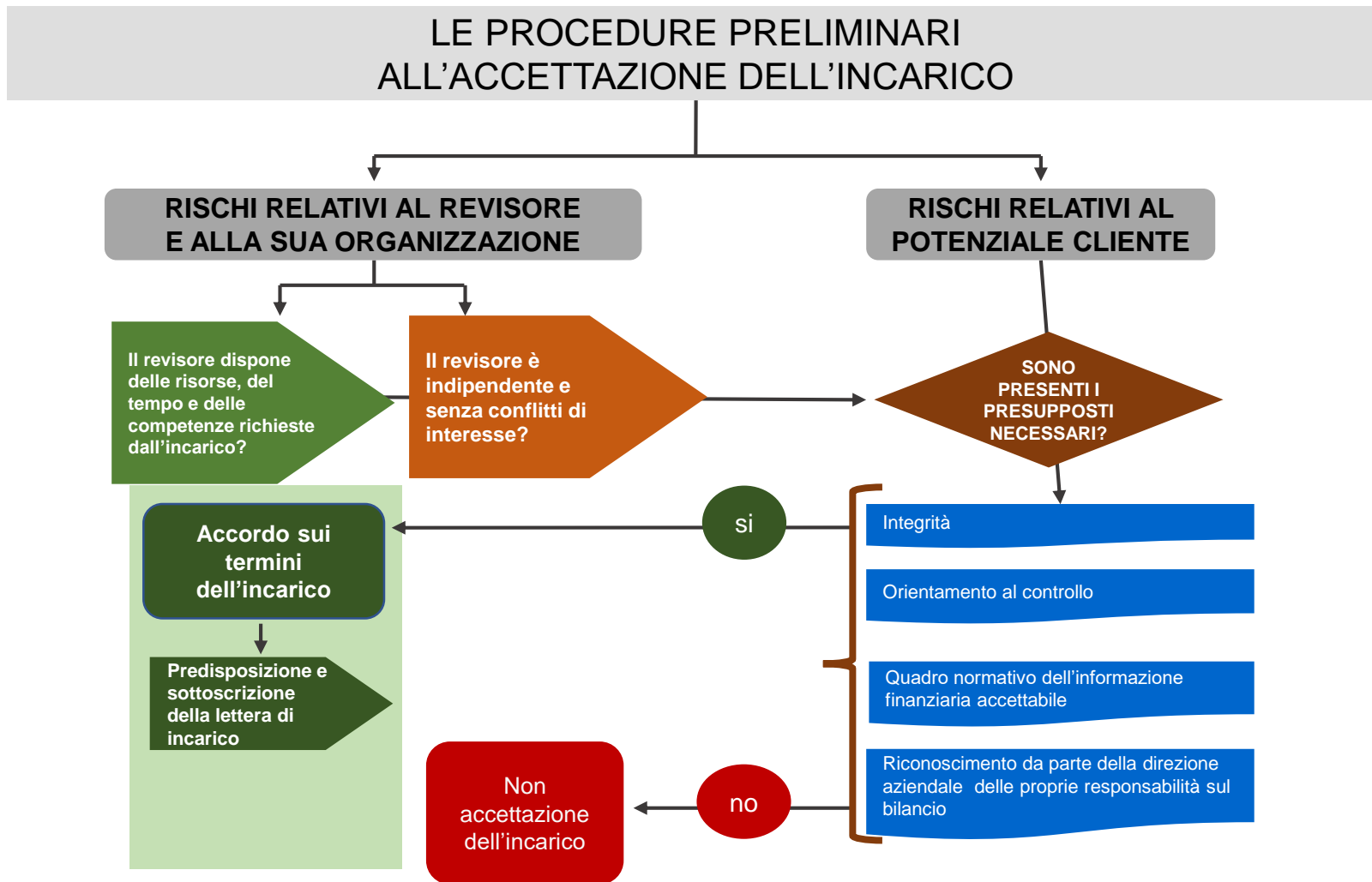


Direttive e procedure devono assicurare l'accettazione di incarichi per cui il revisore:

- ✓ possieda le competenze, il tempo e le risorse necessarie;
- ✓ sia in grado di rispettare i principi etici applicabili;
- ✓ possieda le informazioni utili a valutare l'integrità del cliente.



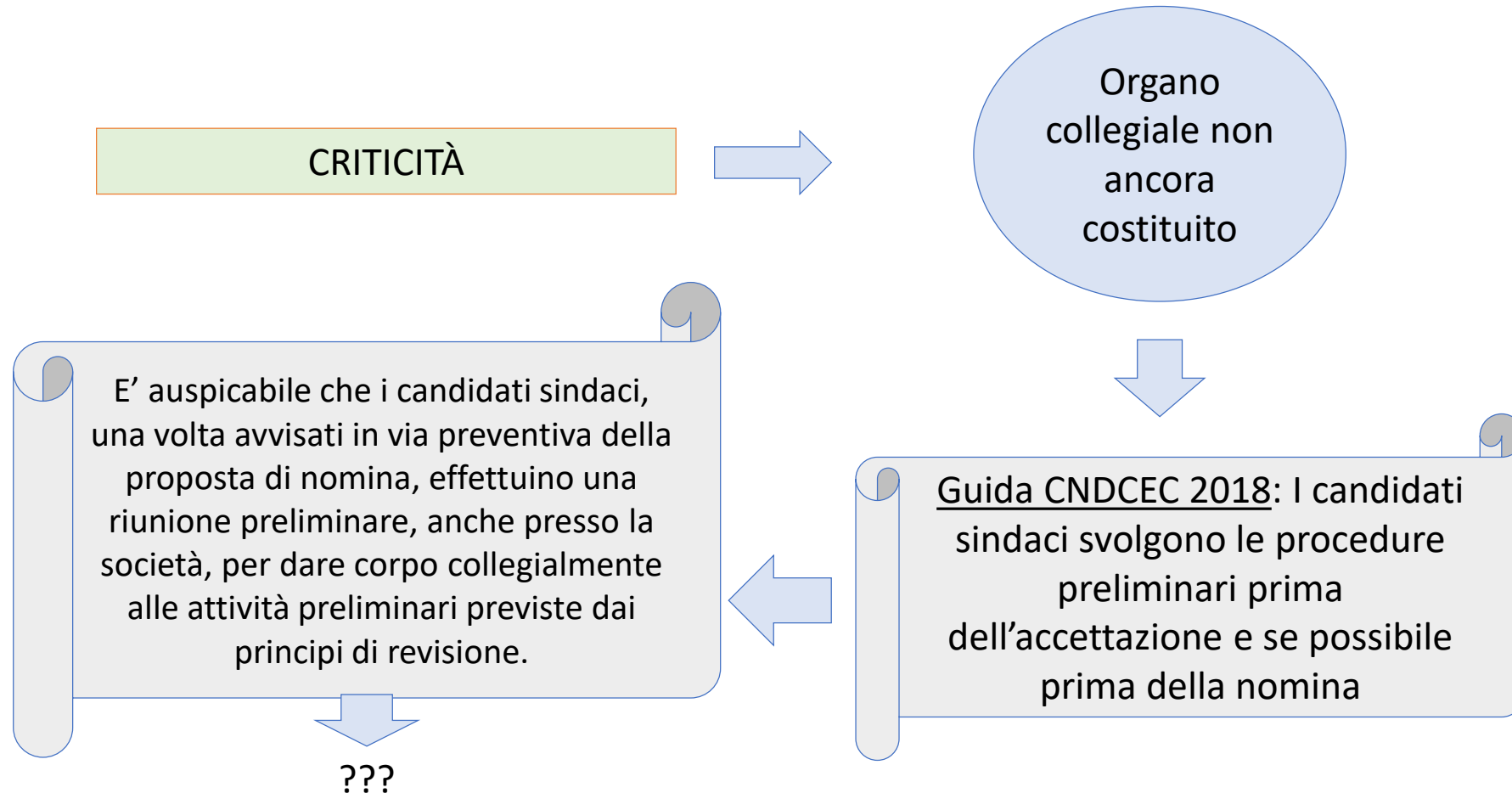
### 3. LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ACCETTAZIONE/CONTINUAZIONE DI UN INCARICO



Fonte: CNCDEC – Linee Guida per il Sindaco revisore alla luce degli ISA Italia – 2018



# COME FANNO I SINDACI A PORRE IN ESSERE LE ATTIVITÀ PRELIMINARI?



# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

## GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI IN MATERIA DI INDIPENDENZA

### Cosa dicono le disposizioni del Dlgs 39/2010

Art. 10-ter,  
comma 5.  
“**Organizzazione  
interna**”

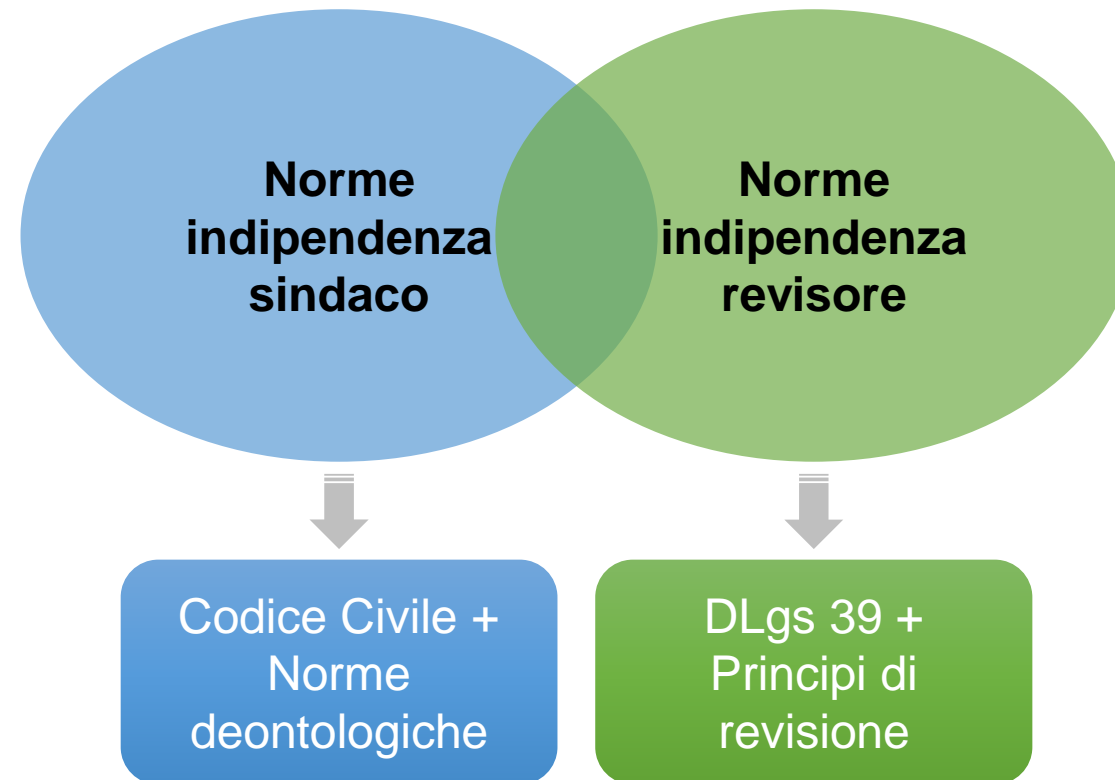
5. Il revisore legale o la società di revisione legale **adotta disposizioni organizzative e amministrative appropriate ed efficaci per prevenire, identificare, eliminare o gestire e divulgare al proprio interno eventuali rischi per la sua indipendenza** ai sensi degli articoli 10 e 10-bis.

# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

## **Minacce all'indipendenza (ISA Italia 220, par. A6)**

Il responsabile dell'incarico può identificare una **minaccia all'indipendenza** relativa all'incarico di revisione che le misure di salvaguardia possono non essere in grado di eliminare o ridurre ad un livello accettabile. In tal caso, come richiesto dal paragrafo 11 c), il responsabile dell'incarico riferisce alla persona o alle persone competenti all'interno del soggetto incaricato della revisione affinché stabiliscano le azioni appropriate, che possono includere **l'eliminazione dell'attività o dell'interesse che costituisce la minaccia**, ovvero il **recesso** dall'incarico di revisione, laddove il recesso sia consentito dalle leggi o dai regolamenti applicabili.

# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO SINDACI-REVISORI



# INDIPENDENZA

ART. 10, co. 1, Dlgs 39/2010

Il revisore legale e la società di revisione legale che effettuano la revisione legale, **nonché qualsiasi persona fisica in grado di influenzare direttamente o indirettamente l'esito della revisione legale**, devono essere indipendenti dalla società sottoposta a revisione e **non devono essere in alcun modo coinvolti nel suo processo decisionale**.



COLLEGIO SINDACALE?

# INDIPENDENZA

**Presenza di relazioni** con il cliente rispetto alle quali un **terzo** informato, obiettivo e ragionevole riterrebbe l'indipendenza del revisore **compromessa**.



Rapporti intrattenuti dagli altri soggetti appartenenti alla **rete del revisore** (condivisione di utili o costi o controllo comune).

# INDIPENDENZA

**MINACCE**

**AUTORIESAME**

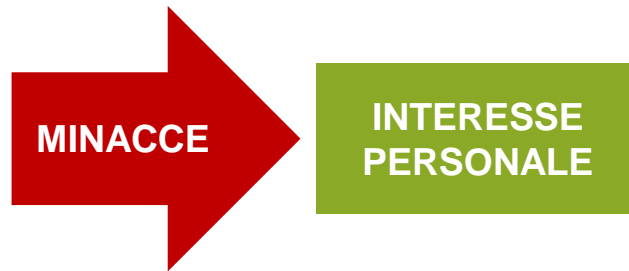
Controllo di dati o elementi che il revisore o soggetti appartenenti alla sua rete hanno contribuito a determinare.



## **ESEMPI**

- ✓ Servizi contabili
- ✓ Preparazione documenti giustificativi (stime)
- ✓ Progettazione/realizzazione sistemi informativi-contabili-amministrativi-finanziari
- ✓ Coinvolgimento nei processi decisionali della direzione
- ✓ Servizio di ricerca personale dirigente.

# INDIPENDENZA



Conflitto di interessi che secondo un terzo (...) può influire sulla revisione (es: interesse finanziario, dipendenza economica).



Per quanto riguarda il ruolo di sindaco, vengono fornite le seguenti indicazioni:

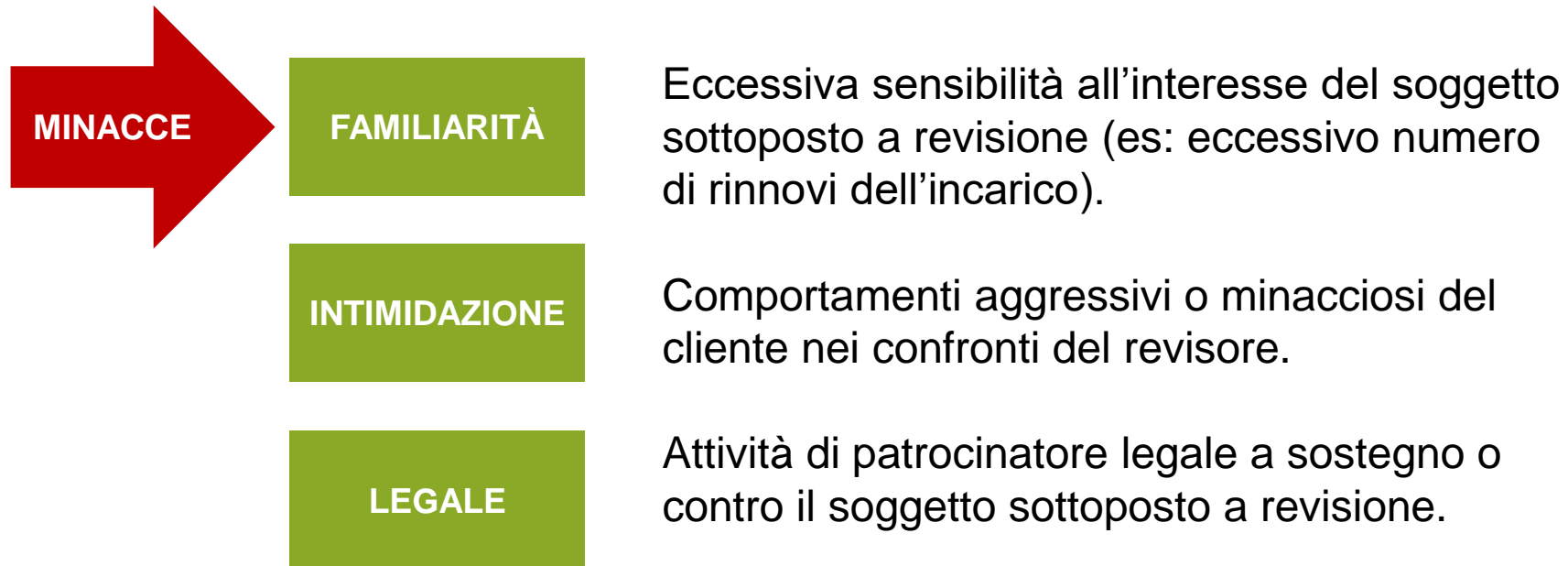
Se viene superato

**(CT)**: Compensi totali  
**(S)**: Compensi dalla società per l'attività di sindaco  
**(C)**: Compensi dalla società per attività diversa

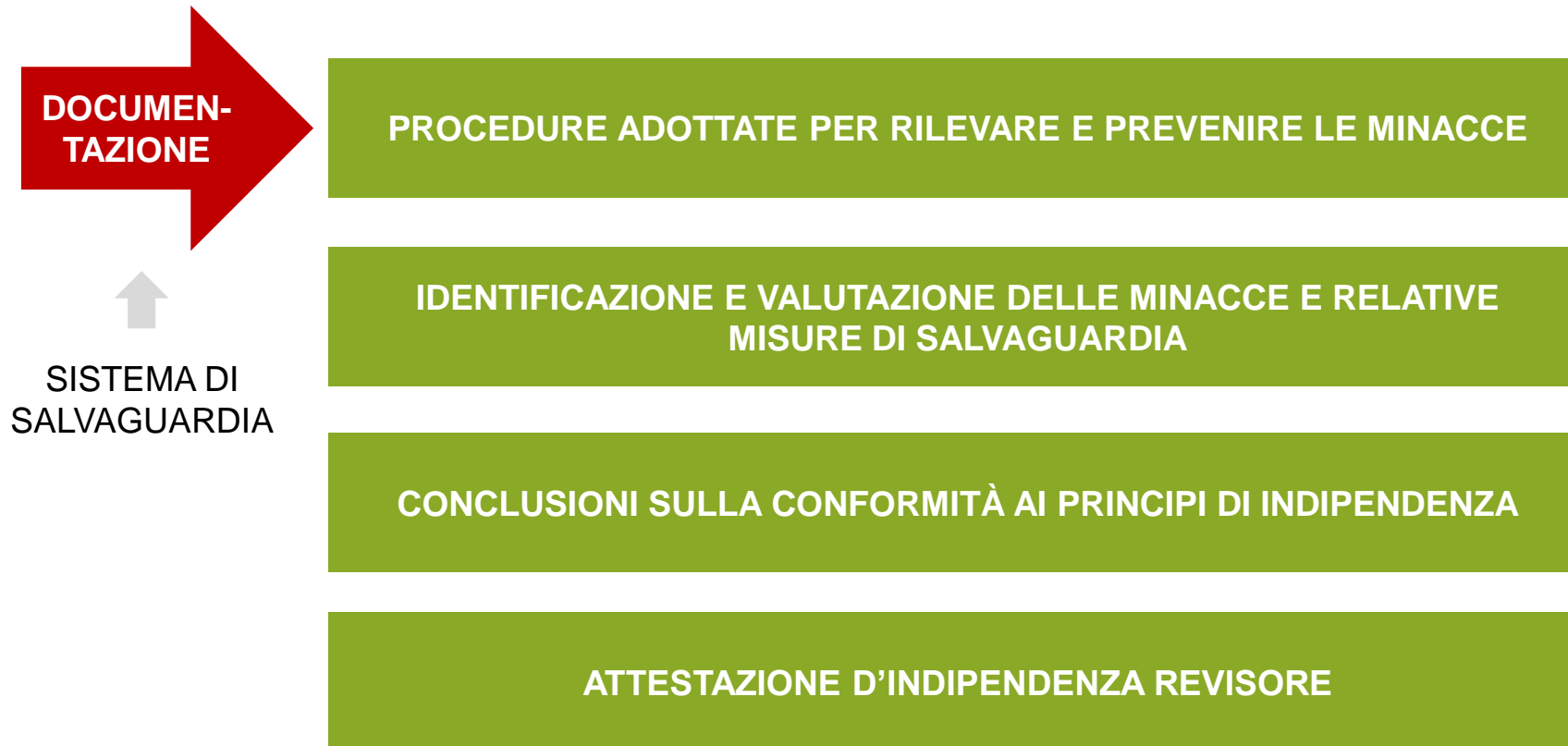
$(S+C) / (CT)$	Rapporto $(S) / (S+C)$	RISCHIO DI DIPENDENZA FINANZIARIA
$> 15\%$	$> 2/3$	NO
$>5\% \leq 15\%$	$> 1/2$	NO
$\leq 5\%$	IRRILEVANTE	NO



# INDIPENDENZA



# INDIPENDENZA



# INDIPENDENZA

## RETE PROFESSIONALE

REVISORE LEGALE

SOCIETÀ DI REVISIONE

STRUTTURA PIÙ AMPIA FINALIZZATA ALLA COOPERAZIONE  
CHE RIENTRA ANCHE IN UNA SOLA DELLE SEGUENTI FATTISPECIE:

*Persegue chiaramente la  
condivisione degli utili o dei  
costi*

*È riconducibile a una  
proprietà, un controllo o una  
direzione comuni*

*Condivide direttive e procedure comuni  
di controllo della qualità, o una strategia  
aziendale comune, o l'utilizzo di una  
denominazione ed un marchio comune,  
o una parte significativa delle risorse  
professionali*

# INDIPENDENZA



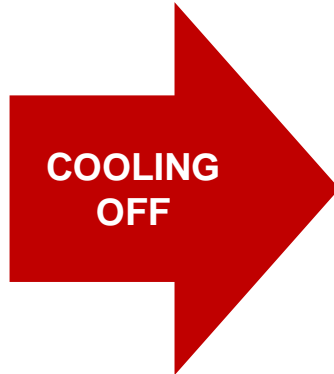
**DIVIETO  
ASSOLUTO**

## **Art. 10.3**

**Il revisore legale**, la società di revisione legale, i loro responsabili chiave della revisione, **il loro personale professionale e qualsiasi persona fisica** i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo di tale revisore legale o società di revisione legale e **che partecipa direttamente alle attività di revisione legale, nonché le persone a loro strettamente legate ai sensi dell'articolo 1, punto 2, della direttiva 2004/72/CE, non possono detenere strumenti finanziari emessi, garantiti o altrimenti oggetto di sostegno da un ente sottoposto alla loro revisione legale**, devono astenersi da qualsiasi operazione su tali strumenti e non devono avere sui medesimi strumenti alcun interesse beneficiario rilevante e diretto, **salvo che** si tratti di interessi detenuti indirettamente attraverso regimi di investimento collettivo diversificati, compresi fondi gestiti, quali fondi pensione o assicurazione sulla vita.

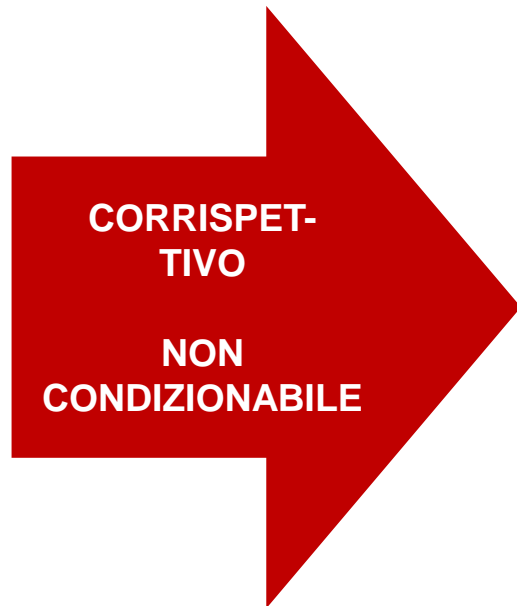
# INDIPENDENZA

## Art. 10.7



**Il revisore legale** o il responsabile chiave della revisione legale che effettua la revisione per conto di una società di revisione legale **non può rivestire cariche sociali negli organi di amministrazione** dell'ente che ha conferito l'incarico di revisione né **prestare lavoro autonomo o subordinato in favore dell'ente stesso svolgendo funzioni dirigenziali di rilievo** *se non sia decorso almeno un anno dal momento in cui abbia cessato la sua attività in qualità di revisore legale* o responsabile chiave della revisione, in relazione all'incarico. Tale divieto è esteso anche ai **dipendenti** e ai **soci**, diversi dai responsabili chiave della revisione, del revisore legale o della società di revisione, nonché a **ogni altra persona fisica i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo del revisore legale** o della società di revisione legale, nel caso in cui tali soggetti siano stati **personalmente abilitati all'esercizio della professione di revisore legale**, *per il periodo di un anno* dal loro **diretto coinvolgimento nell'incarico di revisione legale**.

# INDIPENDENZA



## Art. 10.9

Il **corrispettivo** per l'incarico di revisione legale **non può** essere **subordinato** ad alcuna **condizione**, non può essere stabilito in funzione dei *risultati della revisione*, **né può dipendere in alcun modo dalla *prestazione di servizi diversi dalla revisione*** alla società che conferisce l'incarico, alle sue controllate e controllanti, da parte del revisore legale o della società di revisione legale o della loro rete.

# INDIPENDENZA

## Art. 10.13



NO GIFTS

I soggetti di cui al comma 3 **non** sollecitano o accettano **regali o favori** di natura pecuniaria e non pecuniaria dall'ente sottoposto a revisione o da qualsiasi ente legato a un ente sottoposto a revisione, salvo nel caso in cui un *terzo informato, obiettivo e ragionevole* considererebbe il loro *valore trascurabile o insignificante*.

# INDIPENDENZA



REGISTRA-  
ZIONE  
SERVIZI  
DIVERSI

## Art. 10-quater.6

Il revisore legale o la società di revisione legale **deve mantenere una registrazione relativa a ogni cliente sottoposto a revisione**, contenente la denominazione sociale, l'indirizzo e il luogo di attività del cliente, [...] i **corrispettivi per la revisione legale** e i **corrispettivi per eventuali ulteriori servizi**, distinti per ogni esercizio finanziario.



# INDIPENDENZA – COLLEGIO SINDACALE

Dal punto di vista della **verifica dei requisiti di “Indipendenza ed obiettività”**, si suggerisce di integrare nel manuale (in aggiunta a quanto previsto per le revisioni svolte al di fuori del caso del collegio sindacale) una **previsione specifica che preveda, nel caso di incarico in un collegio sindacale**, che il soggetto abilitato, insieme agli altri candidati sindaci-revisori, debba:

- ✓ **prendere atto delle procedure svolte in tema di indipendenza a livello individuale da ciascun sindaco-revisore e delle relative attestazioni predisposte;**
- ✓ **stabilire le modalità di acquisizione delle informazioni e delle attestazioni** necessarie per la valutazione del requisito di indipendenza, obiettività e riservatezza dei **collaboratori, ausiliari, esperti designati;**
- ✓ stabilire le **misure di salvaguardia** rispetto ad eventuali minacce all'indipendenza;
- ✓ **valutare la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai collaboratori, coadiutori, esperti designati,**

e all'esito concludere sull'indipendenza dell'intero “team” di revisione.



# INDIPENDENZA

Ad esempio, si potrebbe stabilire che tutti i membri del collegio sindacale e i dipendenti ed ausiliari designati:

- ✓ siano tenuti **annualmente** a fornire al collegio sindacale una **conferma scritta** in merito alla conformità ai requisiti di indipendenza richiesti;
- ✓ debbano **informare il collegio sindacale** dei casi nei quali, durante il periodo coperto dalla suddetta conferma, abbiano prestato (direttamente o tramite componenti della rete professionale) dei **servizi diversi** dalla revisione legale prestati alla società soggetta a revisione o a società del gruppo;
- ✓ debbano informare il collegio circa eventuali **minacce significative** all'indipendenza intervenute durante il periodo coperto dalla suddetta conferma.

Appare opportuno far firmare, in caso di collegio sindacale, anche ai **sindaci supplenti** la dichiarazione di indipendenza.



# INDIPENDENZA

La valutazione dell'indipendenza pone evidenti problemi organizzativi, soprattutto nel caso di **studi professionali o di società tra professionisti** con più soci, che svolgano un'ampia gamma di servizi, inclusa la revisione legale.

In questi casi, potrebbe essere opportuno creare (da aggiornare costantemente) un “**database degli incarichi**” e stabilire procedure di segnalazione del rischio da attivare a fronte di nuovi incarichi anche se solo a livello potenziale.

[...]

Negli studi di più grande dimensione, è opportuno circolarizzare ai soci un'informativa relativa ad ogni nuovo potenziale incarico in modo da avere un feedback in termini di potenziali minacce all'indipendenza.



# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

## VALUTAZIONE DEI RISCHI ASSOCIATI AL CLIENTE

Conoscenza diretta o indiretta

Bilanci precedenti

Esame circostanze di dubbia  
integrità

Valutazione Principi Contabili  
adottati

Contatto organo di controllo  
precedente

Comprensione e considerazioni  
sull'attività del cliente

# ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

## VALUTAZIONE RISCHI LEGATI A:

Proprietario con atteggiamento dominante

Competenza e base retribuzione dirigenza

Sanzioni significative

Saldi di bilancio significativi oggetto di stima

Problemi di finanziamento o solvibilità

Complessità della struttura aziendale

Tendenze del settore

*Fonte: CNCDEC – Linee Guida per il Sindaco revisore alla luce degli ISA Italia – 2018*

## MANTENIMENTO DELL'INCARICO

Valutazione variazioni  
(compagine,  
management...)

Incertezze sulla continuità

Indicatori economico-  
finanziari

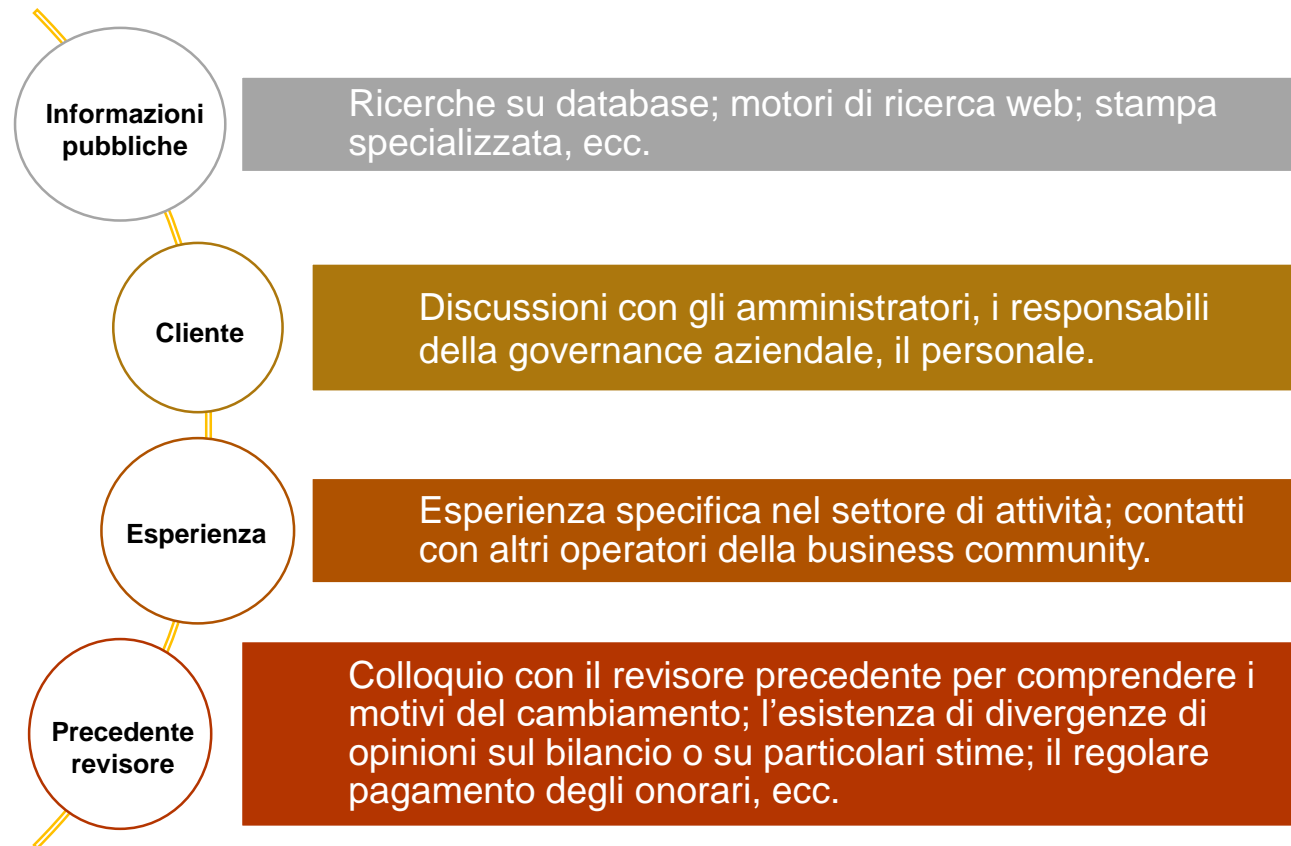
Contenziosi o  
contestazioni

Condizioni presso istituti di  
credito

Conflitti o problematiche  
sorti durante la precedente  
revisione

*Fonte: CNCDEC – Linee Guida per il Sindaco revisore alla luce degli ISA Italia – 2018*

# FONTI DI INFORMAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCARICO



Tratta da V. Antonelli, R. D'Alessio, E. Bozza, «Principi di Auditing» Edises, 2017

# FONTI DI INFORMAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCARICO

## LE RICERCHE SUI DATA PROVIDER E BUSINESS COMMUNITY

**Visure camerali e altre fonti pubbliche** per verificare:

- ✓ il regolare deposito dei bilanci; gli assetti proprietari; gli assetti della “*corporate governance*”; i procuratori di firma; i poteri conferiti; le variazioni intervenute nel tempo; le operazioni straordinarie poste in essere nel passato; eventuali protesti; ecc.

**Query via internet** (tramite parole chiave quali il nome dell'azienda, dei componenti dell'azienda con ruoli chiave; il settore di appartenenza; i prodotti o i servizi offerti) al fine di verificare:

- ✓ se vi sono state condanne, indagini, sanzioni amministrative, sospetto di atti illegittimi e frodi, pubblicità negativa, legami stretti con persone o società con etica discutibile.

**Informazioni acquisite da terzi** (consulenti chiave; banche; ecc.).

- ✓ In questi casi prima di contattare il soggetto terzo bisogna sempre prestare attenzione al rispetto delle disposizioni normative in materia di privacy e a quelle che impongono un comportamento etico teso a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite.



# FONTI DI INFORMAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCARICO

## I COLLOQUI CON LE FIGURE AZIENDALI

- ✓ i componenti dell'organo amministrativo;
- ✓ il responsabile dell'area amministrazione finanza e controllo (CFO);
- ✓ il responsabile della funzione di Internal audit (ove esistente);
- ✓ i componenti dell'organismo di vigilanza Dlgs 231/2001, OdV (ove esistente);
- ✓ i componenti del collegio sindacale.

# FONTI DI INFORMAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCARICO

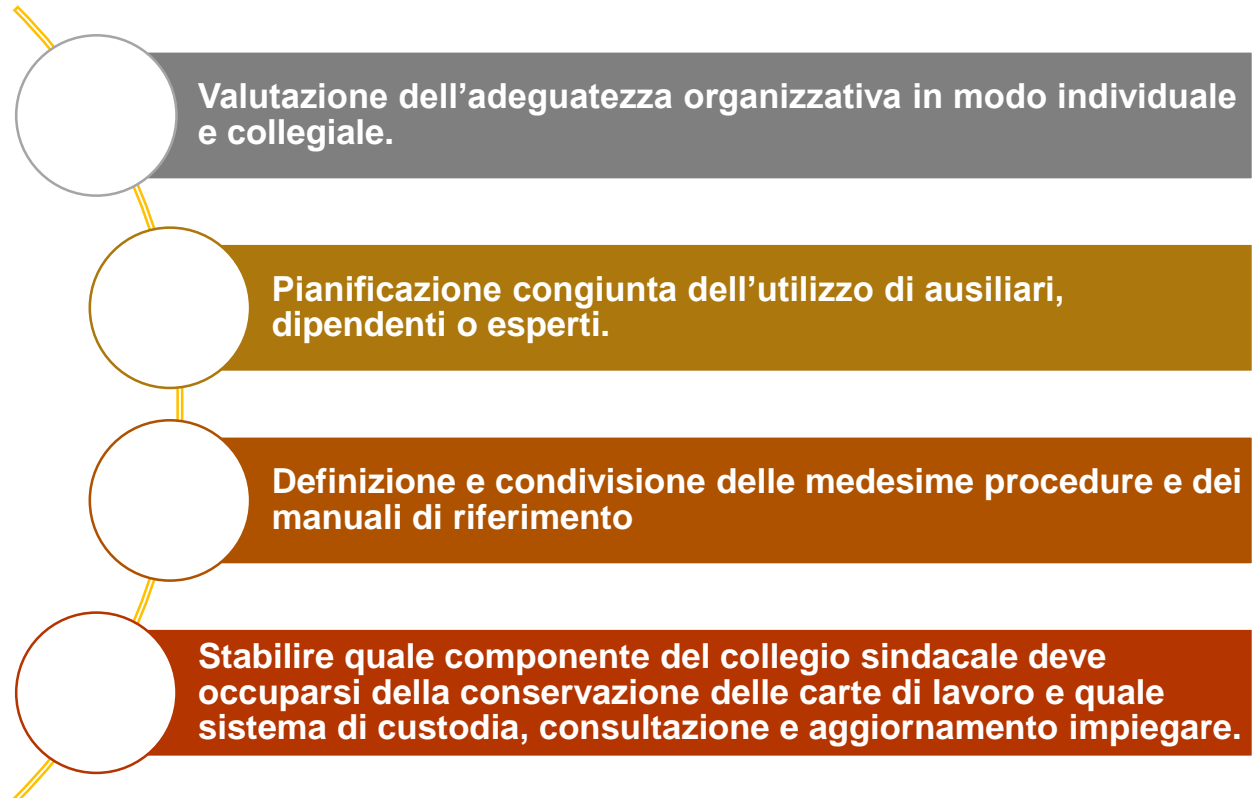
## L'ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

- Per una migliore conoscenza dell'impresa risulta molto utile condurre **procedure di analisi comparativa** (*Analytical procedures*).
- (ISA Italia) 315 al § A7: le procedure di analisi comparativa eseguite al fine della valutazione dei rischi possono assistere il revisore nell' identificazione di particolari aspetti dell'impresa dei quali lo stesso non era a conoscenza.
- Le procedure di analisi comparativa possono prendere a base elementi finanziari e non finanziari.
- Ad esempio il revisore potrebbe operare un'analisi dei bilanci riclassificati e dei principali indicatori di bilancio (informazioni finanziarie) come potrebbe porre in relazione i volumi di vendita con le superfici degli spazi di vendita o il volume delle merci vendute.
- Il revisore di norma acquisisce i bilanci degli ultimi esercizi già depositati e, laddove possibile, il progetto di bilancio dell'esercizio in corso di approvazione alla data del contatto con il potenziale cliente.

*È opportuno che il revisore svolga le procedure analitiche preliminari prima del colloquio con gli amministratori e gli altri responsabili aziendali, in modo da poter chiarire con loro eventuali elementi rilevanti riscontrati.*


# ELEMENTI DI UN SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA QUALITÀ

## Cosa cambia per il collegio sindacale



# ELEMENTI DI UN SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA QUALITÀ

## Cosa cambia per il collegio sindacale



**Attestazione delle direttive generali**  
(per sindaco-revisore, dipendenti, ausiliari, collaboratori, persone della rete professionale)

---

**CLIENTE:** Società XYZ  
**REVISIONE:** Bilancio al XXX

**Direttive generali**  
Confermo di aver preso visione e compreso le direttive generali relative all'etica professionale e al controllo della qualità contenute nel "Manuale di controllo della qualità del sindaco-revisore".

NOME E COGNOME	QUALIFICA	FIRMA	DATA

(Sindaco-Revisore individuale,  
Presidente collegio sindacale,  
Sindaco effettivo 1,  
Sindaco effettivo 2,  
Dipendente,  
Ausiliario,  
Collaboratore)

**Nota:** Il documento deve essere firmato anche dall'eventuale Revisore esperto (interno o esterno alla struttura) coinvolto per il riesame della qualità dell'incarico.

# LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DEI SINDACI-REVISORI

## ATTIVITÀ INDIVIDUALI

### Valutazione

- ✓ della compatibilità con gli altri candidati;
- ✓ della competenza richiesta;
- ✓ della propria disponibilità;
- ✓ dell'assenza di cause di incompatibilità e indipendenza;
- ✓ Dichiarazione di trasparenza (art. 2400 c.c.)

## ATTIVITÀ COLLEGIALI

- ✓ Valutazione dei fattori pertinenti la reputazione della società e dei suoi esponenti;
- ✓ Valutazione dei fattori di rischio connessi all'incarico;
- ✓ Acquisizione di elementi di conoscenza dell'impresa e del contesto in cui opera;
- ✓ Valutazione degli aspetti individualmente considerati (competenze e risorse necessarie, cause di incompatibilità ed indipendenza);
- ✓ Valutazione dell'inclusione di eventuali altri revisori; esperti; collaboratori;
- ✓ Condivisione dei principali aspetti metodologici e organizzativi;
- ✓ Determinazione dei tempi necessari allo svolgimento dell'incarico e dei corrispettivi conseguenti;
- ✓ Redazione e presentazione di una proposta formale unitaria;
- ✓ Valutazione della delibera di nomina (se già intervenuta prima dell'accettazione)
- ✓ Accettazione formale

# LETTERA DI INCARICO (ISA ITALIA 210)

I principi di revisione impongono che il revisore predisponga una lettera di incarico che **identifichi con chiarezza** :

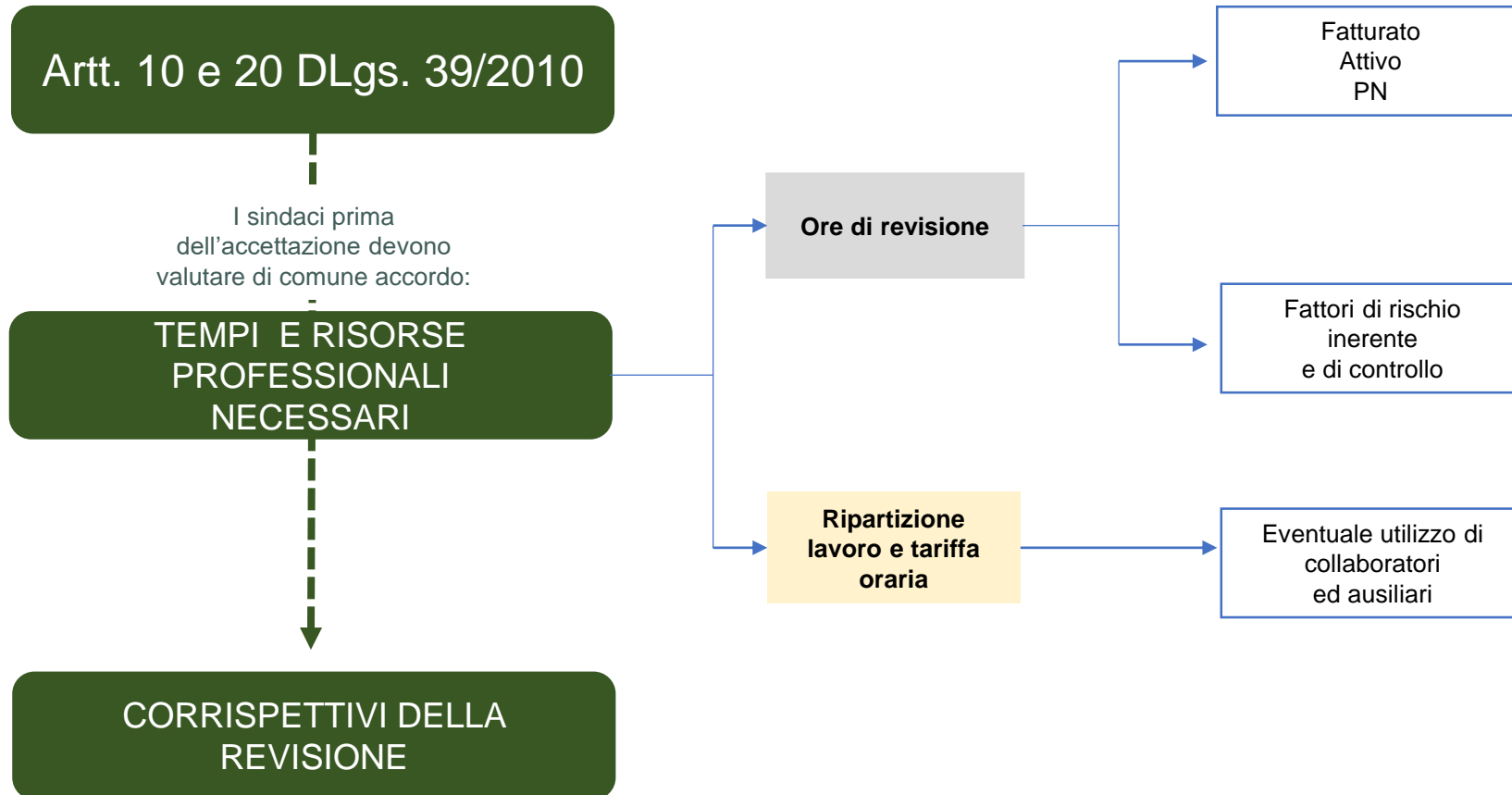
- ✓ le **responsabilità** di competenza di chi gestisce la società e quelle del revisore;
- ✓ l'**oggetto** e i **termini** dell'incarico;
- ✓ il **quadro normativo** applicabile;
- ✓ la **durata** e il **corrispettivo** basato sulla stima dei tempi.



Nel corso della riunione preliminare i candidati sindaci-revisori devono definire i termini dell'incarico ed elaborare, di comune accordo, i contenuti della lettera d'incarico provvedendo a sottoscriverla e inoltrarla alla società prima dell'assemblea dei soci avente ad oggetto la nomina del C.S.

Insieme alla lettera di incarico i candidati potranno trasmettere anche la dichiarazione di trasparenza ex art. 2400, c. 4, c.c.

# COMPENSI: CRITERI E RIPARTIZIONE



### 3. LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ACCETTAZIONE/CONTINUAZIONE DI UN INCARICO

## LE CARTE DI LAVORO DELLA GUIDA CNDCEC

Carta di lavoro Attestazione di indipendenza	PRE 2.0	
Carta di lavoro Memorandum incontro preliminare all'accettazione dell'incarico	PRE 7.0	
Carta di lavoro Memorandum contatti preliminari con il precedente revisore/collegio sindacale	PRE 12.0	
Carta di lavoro Questionario di valutazione dell'adeguatezza organizzativa	PRE 13.0	
Carta di lavoro Questionario relativo all'accettazione dell'incarico di revisione	PRE 14.0	
Carta di lavoro Lettera di incarico	PRE 15.0	
Carta di lavoro Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale	PRE 15.0 bis	
Foglio di calcolo per la stima delle ore di revisione	Excel	
Carta di lavoro Questionario relativo alla continuazione dell'incarico di revisione	MAN 5.0	





### 3. LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ACCETTAZIONE/CONTINUAZIONE DI UN INCARICO

Carta di lavoro

PRE 14.0

Questionario relativo all'accettazione dell'incarico di revisione

#### Conclusioni:

Sulla base delle conoscenze preliminari del potenziale cliente e degli elementi illustrati in precedenza, il potenziale cliente è da considerarsi:

a rischio basso

a rischio moderato

a rischio elevato

1. Nel caso in cui siano state individuate minacce significative all'indipendenza, sono state previste misure di salvaguardia al fine di eliminare la minaccia o ridurla a un livello accettabile.
2. Non sono/siamo a conoscenza di alcun elemento che metta in pericolo l'indipendenza.
3. Sono state ottenute informazioni sufficienti per valutare se accettare o meno l'incarico.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il presente incarico può essere accettato (va rifiutato).

# LA STIMA DELLE ORE DI REVISIONE, UN POSSIBILE RIFERIMENTO

MANUALE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ  
PER IL SINDACO-REVISORE

MODELLO PREDISPOSTO SECONDO LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI CONTENUTE NEL  
DOCUMENTO "APPROCCIO METODOLOGICO ALLA REVISIONE LEGALE AFFIDATA  
AL COLLEGIO SINDACALE NELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI"

(17 gennaio 2018)



# LE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO

ERMANDO BOZZA

# IL PRINCIPIO DI REVISIONE DI RIFERIMENTO

**ISA Italia 530**

*Campionamento di revisione*

# IL PRINCIPIO DI REVISIONE DI RIFERIMENTO

## **LA POPOLAZIONE**

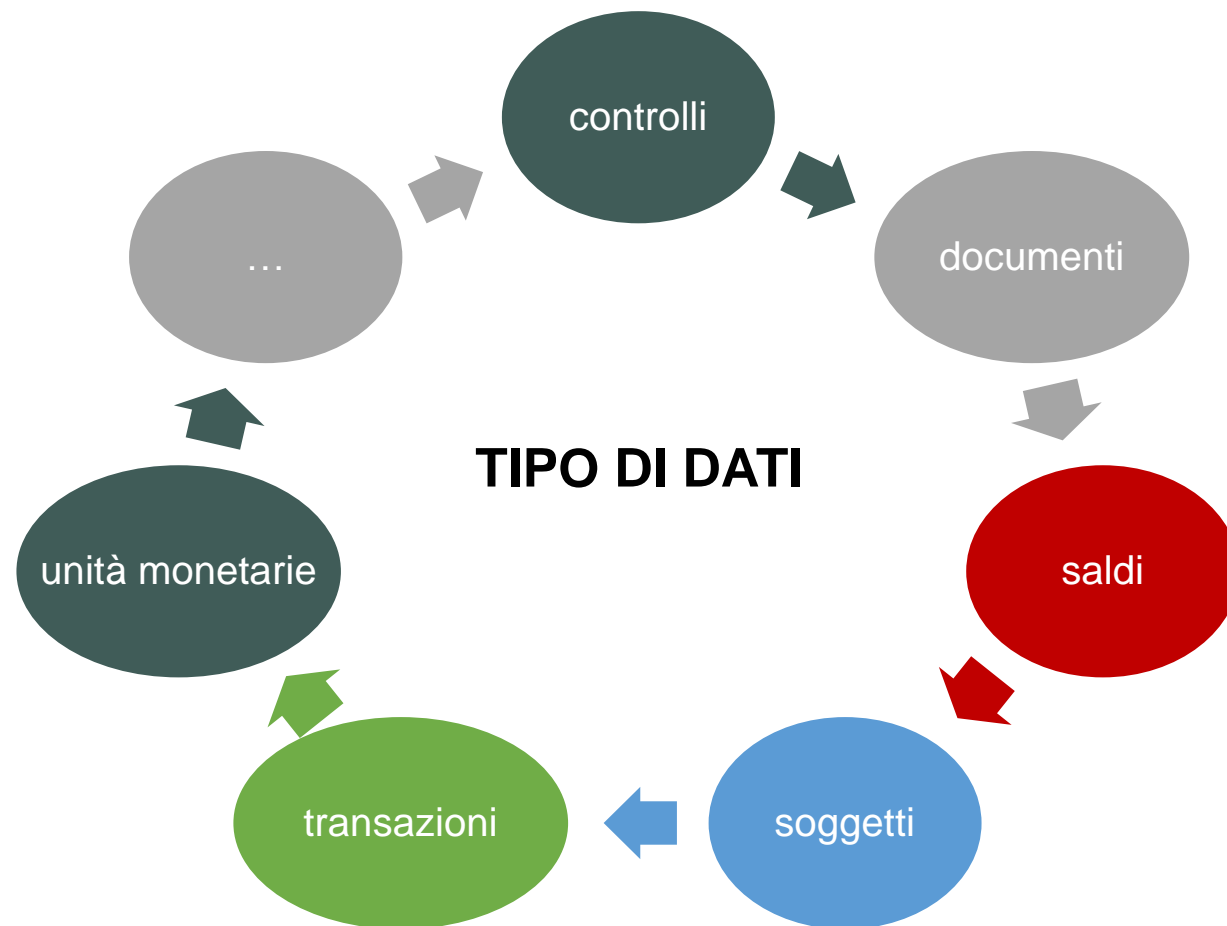
l'insieme completo dei dati su cui il revisore intende trarre  
le proprie conclusioni

# IL PRINCIPIO DI REVISIONE DI RIFERIMENTO

## **Obiettivo**

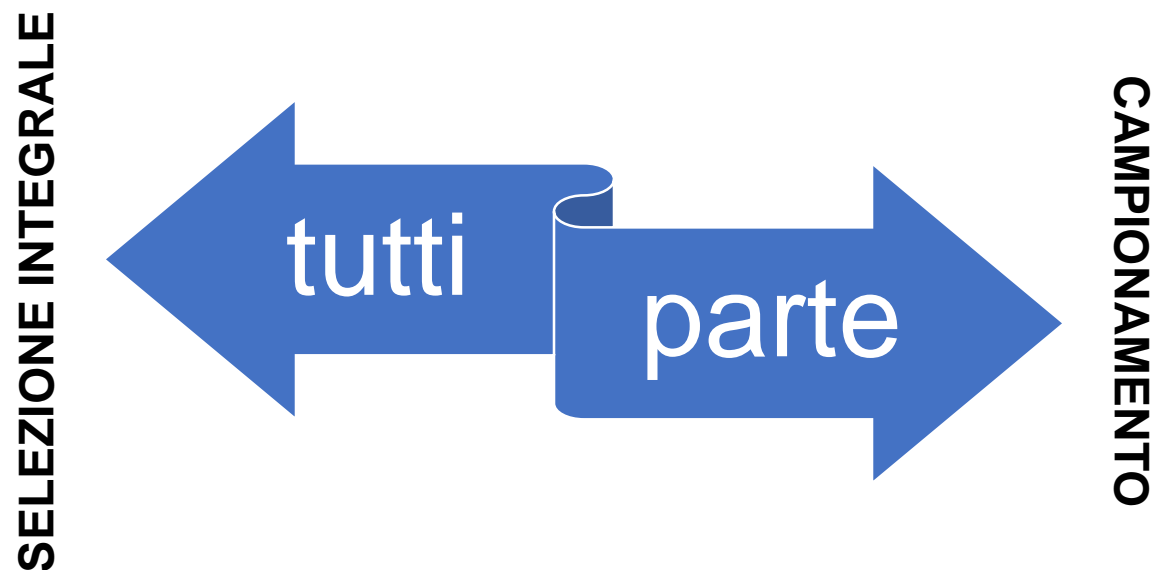


# IL PRINCIPIO DI REVISIONE DI RIFERIMENTO



# IL PRINCIPIO DI REVISIONE DI RIFERIMENTO

Data la popolazione, quali suoi elementi sottoporre a verifica?

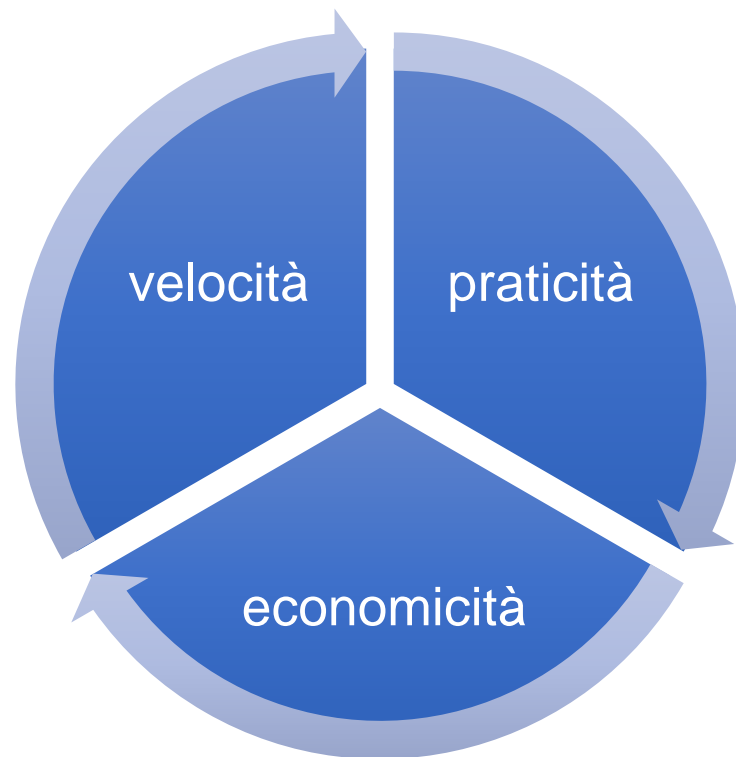




## ESEMPI DI POSSIBILE RICORSO ALLA SELEZIONE INTEGRALE?

- ✓ La popolazione è formata da pochi elementi di valore elevato
- ✓ Al rischio significativo si abbina la mancanza di modalità alternative per acquisire sufficienti elementi probativi
- ✓ Quando si tratta di calcoli o processi ripetitivi che possono essere controllati automaticamente grazie a elaborazioni IT

# I PRINCIPALI MOTIVI CHE SPINGONO AL CAMPIONAMENTO



# IL RISCHIO DI CAMPIONAMENTO

La possibilità che le conclusioni raggiunte, in base al campione, dal revisore siano differenti da quelle che si sarebbero raggiunte se il controllo avesse riguardato l'intera popolazione

# LE REGOLE PER DEFINIRE UN CAMPIONE

- ✓ Si devono considerare lo **scopo della procedura di revisione** e le **caratteristiche della popolazione** da cui verrà estratto
- ✓ La dimensione deve essere sufficiente a ridurre il **rischio** derivante dal campionamento **ad un livello accettabilmente basso**
- ✓ Nel caso di selezione statistica si devono selezionare gli elementi per il campione così che ogni unità all'interno della popolazione abbia la possibilità di essere estratta

QUANTO  
SCELGO

COME  
SCELGO



SCOPO  
PROCEDURA

CARATTERISTICHE  
POPOLAZIONE

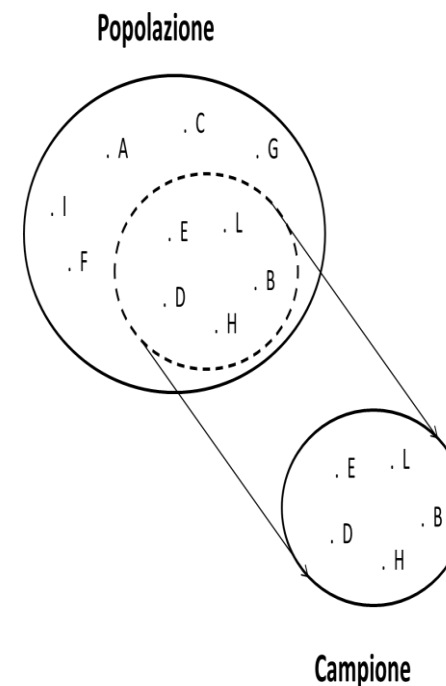
# TIPO DI CAMPIONAMENTO

## ✓ Statistico

soddisfa due condizioni: la selezione casuale degli elementi del campione; l'uso del calcolo delle probabilità per valutarne i risultati, inclusa la determinazione del rischio di campionamento  
**È possibile proiettare l'errore sulla popolazione con il calcolo delle probabilità**

## ✓ Non statistico

negli altri casi, ad esempio se si scelgono tutti gli elementi superiori ad una certa somma



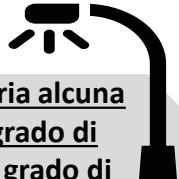
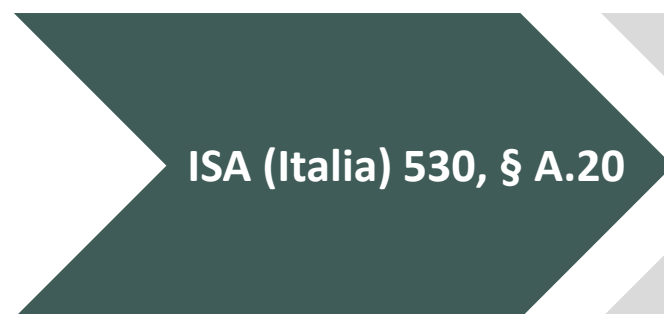
# CAMPIONAMENTO VS PROCEDURE

## TEST DI CONFORMITÀ

Dovendo verificare l'efficacia dei controlli chiave nel prevenire, individuare e correggere errori significativi, il campionamento non terrà conto dei valori monetari

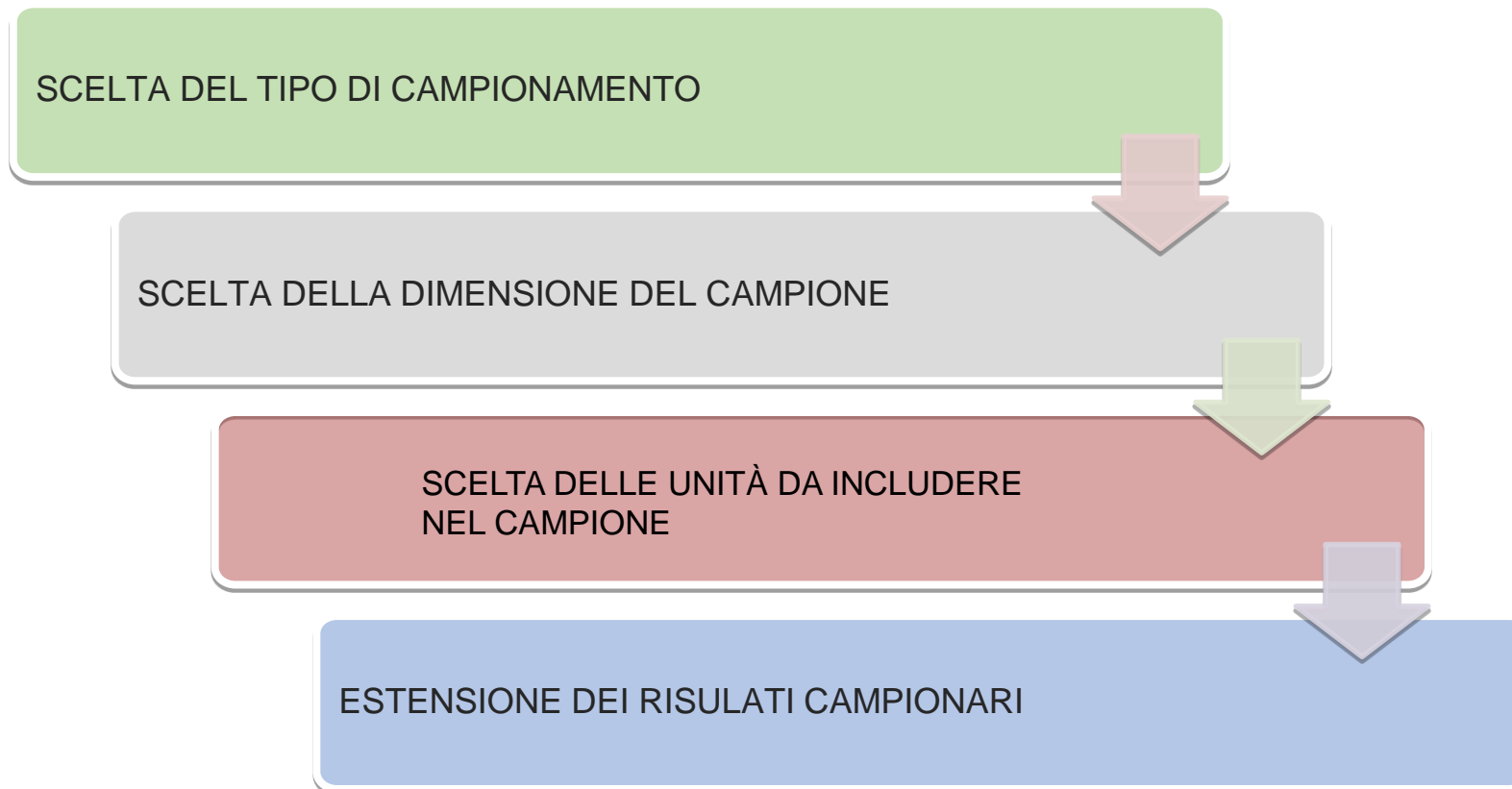
## TEST DI VALIDITÀ

Dovendo verificare che l'eventuale errore presente nella popolazione non sia maggiore della significatività operativa, il campionamento terrà conto dei valori monetari



Per le procedure di conformità, non è necessaria alcuna proiezione esplicita delle deviazioni poiché il grado di deviazione del campione rappresenta anche il grado di deviazione proiettato per la popolazione nel suo complesso. Il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 330 fornisce linee guida nei casi in cui siano individuate deviazioni dai controlli sui quali il revisore intende fare affidamento


# LE FASI DI CAMPIONAMENTO





# SCELTA DELLA DIMENSIONE DEL CAMPIONE PER I TEST DI CONFORMITA'

- ✓ Per le procedure di conformità è probabile **che il grado di deviazione accettabile sia nullo** o al limite una sola deviazione.
- ✓ I test di conformità hanno **l'obiettivo di fornire elementi probativi dell'effettivo funzionamento** delle procedure di controllo interno.
- ✓ **I test vanno utilizzati solo nel caso in cui ci si aspetta che l'operatività di un controllo sia affidabile** in modo che si possa mitigare il rischio di revisione inizialmente valutato.
- ✓ Si usano **generatori di numeri casuali** per la scelta degli elementi da includere nel campione.

Definizione delle procedure di conformità (fonte IFAC Guide Vo. II 2011)	
 <p>Fattori da considerare</p>	E' possibile che le procedure prestabilite siano eluse dalla direzione?
	Il controllo include un elemento manuale significativo che potrebbe essere soggetto ad errore?
	L'ambiente di controllo è carente?
	I controlli generali IT sono carenti?
	Il monitoraggio continuo del controllo interno è carente?
	Durante l'esercizio si sono verificati cambiamenti nel personale che influiscono significativamente sull'applicazione del controllo?
	Il numero esiguo di personale coinvolto nell'operatività dei controlli rende impraticabile una significativa separazione delle funzioni?
	Le circostanze mutevoli hanno reso necessarie modifiche all'operatività dei controlli?

# DETERMINAZIONE DELLA DIMENSIONE DEL CAMPIONE PER I TEST DI CONFORMITA'

Frequenza del controllo manuale	Estensione minima del campione	
	<i>Rischio atteso di fallimento</i>	
	Minimo	Massimo
Annuale	1	1
Trimestrale (incluso periodo di reporting)	1 + 1	1 + 1
Mensile	2	3
Settimanale	5	8
Giornaliero	15	25
Controllo manuale ricorrente	25	40

## ***DIMENSIONE DEL CAMPIONE***

***= FATTORE DI CONFIDENZA: GRADO DI DEVIAZIONE ACCETTABILE***

*Per verificare l'efficacia operativa dei controlli con un affidamento minimo su altro lavoro svolto, **viene spesso utilizzato un livello di confidenza di circa il 90% (a cui corrisponde un fattore di confidenza = 2,5)**. Il massimo grado di deviazione accettabile sarebbe pari a circa il 10%, per la dimensione minima del campione è così determinata:*

***2,5 : 0,10 = 25.***

# ESEMPIO DI CARTA DI LAVORO DI TEST DI CONFORMITA' PROCEDURA VENDITE

Cliente  
WinEXPO Srl

Esercizio  
31.12.2017

WP  
G-2



Preparato da  
P/S1/S2  
gg/mm/aa

Rivisto da:  
P/S1/S2  
gg/mm/aa

P/S1/S2  
gg/mm/aa

## Toe Ciclo Attivo

N	PROT.OC.	Tipologia Vendita	ODV/CONTRATTO	RIFERIMENTO DDT	FATTURA		IMPORTO FT	TOE1		TOE2		TOE3		Note
					Numero	Data		AUTOR.	ORDINE	ODV/DDT/FATTURA	REG. CONTABILE			
1	98/V1	ITA	74 del 9.01.17	N/A	98	17/01/2017	-346,32	√		√				Fattura accompagnatoria
2	86/V1	ITA	Vendita diretto	N/A	86	17/01/2017	-72,00	√		N/A		√		Vendita diretta
3	789/V1	ITA	706 del 06/03/17	N/A	789	07/03/2017	-348,36	√		√		√		Fattura accompagnatoria
4	626/V1	ITA	550 del 24.02.17	N/A	626	25/02/2017	-272,58	√		√		√		Fattura accompagnatoria
5	590/V1	ITA	517 del 19.02.17	N/A	590	20/02/2017	-375,60	√		√		√		Fattura accompagnatoria
6	464/V1	ITA	412 del 8/02/17	N/A	464	10/02/2017	-518,40	√		√		√		Fattura accompagnatoria
7	418/V1	CEE	105 del 17.01.17	58 del 6.02.17	418	06/02/2017	-74.071,20	√		√		√		
8	3968/V1	ITA	3624 del 20.11.17	N/A	3968	24/11/2017	-170,12	√		√		√		Fattura accompagnatoria
9	3861/V1	CEE	3368 del 4.11.17	596 del 17.11.17	3861	17/11/2017	-2.370,06	√		√		√		
10	3816/V1	CEE	3116 del 17.10.17	585 del 10.11.17	3816	10/11/2017	-40.200,00	√		√		√		
11	3702/V1	CEE	2965 del 6.10.17	567 del 03.11.17	3702	03/11/2017	-74.373,60	√		√		√		
12	3685/V1	ITA	N/A (OMAGGIO)	N/A	3685	31/10/2017	-2.653,20	√		√		√		Fattura accompagnatoria
13	3228/V1	CEE	2759 del 18.09.17	501 del 6.10.17	3228	06/10/2017	-40.200,00	√		√		√		
14	2787/V1	ITA	2518 del 26.08.17	N/A	2787	27/08/2017	-150,48	√		√		√		Fattura accompagnatoria
15	2370/V1	ITA	2154 del 11.07.17	N/A	2370	17/07/2017	-316,80	√		√		√		Fattura accompagnatoria
16	1845/V1	ITA	1669 del 25.05.17	N/A	1845	27/05/2017	-226,61	√		√		√		Fattura accompagnatoria
17	1732/V1	ITA	1518 del 15.05.17	N/A	1732	19/05/2017	-300,00	√		√		√		Fattura accompagnatoria
18	1724/V1	ITA	1797 del 13.05.17	442 del 13.05.17	1724	19/05/2017	-42,00	√		√		√		Fattura accompagnatoria
19	1561/V1	ITA	1272 del 23.04.17	N/A	1561	08/05/2017	-180,00	√		√		√		Fattura accompagnatoria
20	1511/V1	ITA	1384 del 2.05.17	N/A	1511	06/05/2017	-4.435,12	√		√		√		Fattura accompagnatoria
21	1488/V1	ITA	1365 del 30.04.17	N/A	1488	02/05/2017	-165,87	√		√		√		Fattura accompagnatoria
22	1386/V1	ITA	386 del 22.04.17; 1248 del 18.04.17	386 del 22.04.17	1386	23/04/2017	-294,00	√		√		√		Fattura accompagnatoria
23	1281/V1	ITA	1181 del 17.04.17	N/A	1281	15/04/2017	-635,38	√		√		√		Fattura accompagnatoria
24	1169/V1	ITA	1080 del 5.04.17	N/A	1169	07/04/2017	-4.394,06	√		√		√		Fattura accompagnatoria
25	1093/V1	ITA	990 del 31.03.17	N/A	1093	01/04/2017	-292,10	√		√		√		Fattura accompagnatoria

# SCELTA DELLA DIMENSIONE DEL CAMPIONE PER I TEST DI CONFORMITA'

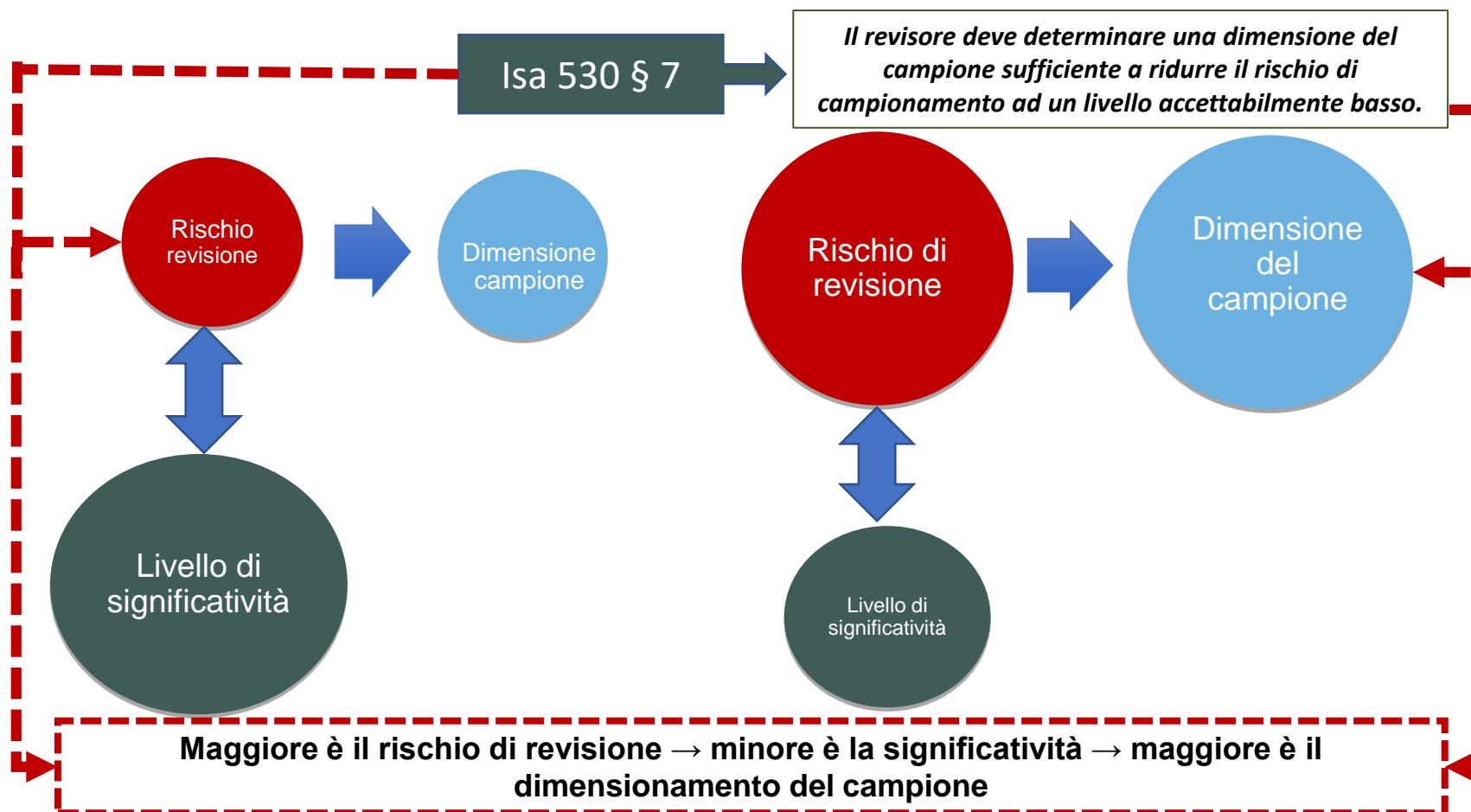
## CONSIDERAZIONI PER LE IMPRESE DI DIMENSIONI MINORI



Nelle piccole imprese a causa delle limitazioni nella separazione delle funzioni e della pervasività del proprietario-amministratore nella **gestione il revisore spesso sceglie di non fare affidamento sul sistema di controllo interno** per cui **acquisiscono la conoscenza del disegno dei controlli e della loro esistenza ma non svolgono test di conformità per verificarne l'efficacia.**

I test di sostanza nell'ambito delle piccole imprese spesso fanno riferimento a popolazioni di dati contabili esigue sia a livello di saldi di bilancio che di transazioni per cui anche se aumenta la dimensione del campione l'approccio di revisione risulta praticabile e maggiormente efficace.

# SCELTA DELLA DIMENSIONE DEL CAMPIONE PER I TEST DI VALIDITA'



# CAMPIONAMENTO NON STATISTICO

Un approccio semplice al campionamento non statistico nella determinazione dell'estensione del campione è la seguente:

$$\frac{\text{Valore di libro della Popolazione (es. saldo avere fornitori)} \times \text{Fattore di confidenza}}{\text{Significatività operativa}}$$

TABELLA 14.2 – Livelli di sicurezza associati ai rischi

RMM (Rischio di errori significativi)	Livello di sicurezza	R-Factor
Minimale	50%	0,67
Basso	63%	1
Moderato	86%	2
Alto	95%	3

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 231

# CAMPIONAMENTO NON STATISTICO: Esempio di applicazione nella selezione dei fornitori da circularizzare

Al fine di procedere alla selezione dei fornitori a cui inviare una richiesta di conferma esterna, abbiamo fatto riferimento al livello di rischio di errore significativo legato alle asserzioni della completezza (C) ed accuratezza e competenza (A) dei debiti verso fornitori e correlati costi di acquisto (wp A-8 e V-1), identificato come Moderato. Sulla base delle linee guida relative al fattore correttivo sugli intervalli di campionamento (wp A-9), dovremo tarare la nostra procedura di revisione sul seguente valore:

<i>Risk of significant misstatement</i>	Rischio minimale	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Alto
Fattore correttivo	0,67	1	2	3
Intervallo selezione (Sig. op. /Fattore)	537.935	360.417	180.207	120.139

Significatività operativa = € 360.417

Abbiamo ordinato il partitario fornitori in base al progressivo avere, selezionando tutti i fornitori con valori superiori all'intervallo di selezione; la procedura prevede l'invio di n. 25 richieste di conferme esterne come da dettaglio che segue, che riportiamo nelle carte di lavoro relative alla circularizzazione (wp C-1.1).

# Esempio di applicazione nella selezione dei fornitori da circularizzare



Conto	Saldo apertu	Dare	Avere	Saldo finale
40/01/00002370	- 904.732,34	1.858.835,15	1.542.125,13	- 588.022,32
40/01/00001118	- 210.227,56	966.602,55	1.143.229,95	- 386.854,96
40/01/00002161	- 75.744,38	1.000.507,51	1.002.281,15	- 77.518,02
40/01/00002480	-	316.464,77	645.698,85	- 329.234,08
40/01/00001354	- 92.376,26	424.494,22	610.615,32	- 278.497,36
40/01/00001862	- 41.778,90	639.879,26	598.100,36	-
40/01/00001244	- 166.749,75	467.719,45	542.112,76	- 241.143,06
40/01/00001459	- 152.466,40	478.212,84	516.718,06	- 190.971,62
40/01/00002615	- 70.359,84	561.754,42	513.026,58	- 21.632,00
40/01/00002457	- 8.805,72	449.604,04	440.798,32	-
40/01/00001441	- 153.711,21	447.841,44	412.069,29	- 117.939,06
40/01/00000754	- 192.000,00	568.500,00	391.769,45	- 15.269,45
40/01/00002454	- 48.823,76	352.652,12	365.873,61	- 62.045,25
40/01/00000841	- 399.764,00	550.000,00	355.000,00	- 204.764,00
40/01/00002253	- 157.719,84	411.941,69	348.025,97	- 93.804,12
40/01/00001632	- 77.086,80	406.492,22	333.347,50	- 3.942,08
40/01/00000059	- 92.340,16	322.178,65	314.074,85	- 84.236,36
40/01/00000068	- 117.405,22	300.722,69	312.617,50	- 129.300,03
40/01/00002213	- 26.949,90	306.480,74	301.096,38	- 21.565,54
40/01/00000105	- 174.228,06	350.581,42	280.275,37	- 103.922,01
40/01/00001841	- 77.170,02	224.377,23	280.003,76	- 132.796,55
40/01/00002073	- 57.159,00	239.321,29	278.618,49	- 96.456,20
40/01/00002279	- 54.752,09	257.231,15	260.078,53	- 57.599,47
40/01/00002029	- 69.226,21	287.944,10	251.946,47	- 33.228,58
40/01/00002130	- 97.726,28	200.776,17	<b>229.385,89</b>	- 126.336,00

Errore tollerabile = €  
180.207

Ultimo valore superiore a  
€ 180,207



# CAMPIONAMENTO STATISTICO MUS

Il MUS (Monetary Unit Sampling), o campionamento per unità statistiche, è il metodo di campionamento statistico più utilizzato nell'ambito della revisione



La probabilità che un elemento sia selezionato è direttamente proporzionale al suo valore monetario (ad esempio: un credito di € 10.000 ha una probabilità cinque volte superiore di essere selezionato rispetto ad un credito di € 2.000)

**Monetary  
Unit  
Sampling**



**La popolazione  
è composta dai  
singoli Euro**

# CAMPIONAMENTO STATISTICO MUS

## **Step 1 - Intervallo di confidenza**

dall'analisi sull'affidabilità del sistema di controllo interno, il revisore stima il livello di rischio a cui è soggetta una determinata realtà, ne consegue che la valutazione avrà ripercussioni dirette sull'ampiezza del campione selezionato

TABELLA 14.2 – Livelli di sicurezza associati ai rischi

RMM (Rischio di errori significativi)	Livello di sicurezza	R-Factor
Minimale	50%	0,67
Basso	63%	1
Moderato	86%	2
Alto	95%	3

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 231



**Distribuzione di Poisson  
(o legge degli eventi rari)**

se il rischio è elevato, il campione tenderà ad essere più ampio, se invece si valuta un rischio basso, il campione potrà essere più limitato.

# CAMPIONAMENTO STATISTICO MUS

## Step 2 - Intervallo di campionamento e dimensione del campione

per determinare la dimensione del campione è necessario calcolare dapprima l'“intervallo di campionamento” e poi la “dimensione del campione”:

$$\text{Intervallo di campionamento} = \frac{\text{significatività operativa}}{\text{fattore di confidenza}}$$

l'intervallo di campionamento, oltre a essere utilizzato nel calcolo della dimensione del campione, serve anche per selezionare il primo numero casuale necessario per individuare gli elementi del campione successivi al primo

$$\text{Dimensione del campione} = \frac{\text{dimensione monetaria dell'universo}}{\text{da cui estrarre il campione}} \times \text{intervallo di campionamento}$$

ISA ITALIA 530 § A.3

**Nel definire un campione, il revisore determina l'errore accettabile** per fronteggiare il rischio che l'insieme di errori singolarmente non significativi possa rendere il bilancio significativamente errato e per fornire un margine per eventuali errori non individuati. L'errore accettabile costituisce l'applicazione ad una determinata procedura di campionamento della significatività operativa per la revisione, definita nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 320.2 **L'errore accettabile può essere lo stesso importo o un importo inferiore alla significatività operativa per la revisione.**

# CAMPIONAMENTO STATISTICO MUS

## **Step 3 - Selezione del campione**

Si procede con la selezione del campione estraendo il valore monetario di una unità statistica individuata casualmente, quindi si selezionano gli importi in cui ricade l'intervallo di confidenza

## **Step 4 - Proiezione degli errori**

- ✓ La proiezione degli errori si articola nelle seguenti fasi:
- ✓ calcolo della percentuale di errore in ciascun elemento selezionato
- ✓ si procede con la somma di tali errori
- ✓ calcolo dell'errore medio per elemento del campione
- ✓ si moltiplica l'errore % medio con il totale della popolazione

# CAMPIONAMENTO STATISTICO MUS

## Vantaggi

- ✓ tutela il revisore;
- ✓ è il più semplice dei metodi statistici;
- ✓ non richiede stratificazione;
- ✓ è generalmente prudentiale;
- ✓ fornisce un campione ristretto se si prevedono pochi errori.

## Svantaggi

- ✓ non considera voci di saldo 0 o negativo;
- ✓ non è applicabile se si prevedono sottostime;
- ✓ non si considera l'esperienza del revisore.

# CAMPIONAMENTO STATISTICO MUS



F 100.4



CARTA DI LAVORO DI  
CAMPIONAMENTO  
DEI CLIENTI – GUIDA  
CNDCEC 2018

SUBLEAD CLIENTI

# PROIEZIONE DELL'ERRORE

## Fasi della proiezione degli errori

1. Calcolare la percentuale di errore in ciascun elemento. Se l'importo rilevato è 50€ ma avrebbe dovuto essere 60 €, l'errore è 10 € ovvero il 20% (incidenza calcolata sull'importo rilevato).
2. Sommare le percentuali di errore, compensando sopravvalutazioni e sottovalutazioni.
3. Calcolare l'errore percentuale medio per elemento del campione dividendo la percentuale totale di errore per il numero degli elementi del campione (con e senza errore).
4. Moltiplicare l'errore percentuale medio per il valore monetario totale della popolazione (escludendo gli elementi di valore elevato e gli elementi chiave). Si ottiene così l'errore proiettato nella popolazione.  
Ovviamente, ciò esclude eventuali errori riscontrati negli elementi di valore elevato e negli elementi chiave preventivamente estratti dalla popolazione.

# PROIEZIONE DELL'ERRORE

L'errore proiettato è a volte chiamato "errore più probabile" (MLE, most likely error). Per esempio, un campione di 50 elementi selezionati da una popolazione di 250.000€ conteneva i tre errori seguenti.

Valore corretto	Valore sottoposto a revisione	Errore	Errore %
500 €	400 €	100 €	20,00%
350 €	200 €	150 €	42,86%
600 €	750 €	-150 €	-25,00%
Errore percentuale totale (somma delle % di errori)			37,86%
Errore percentuale medio = (37,86% / 50 dimensione del campione)			0,7572%
Errore proiettato = € 250.000 x 0,7572%			1.893,00



# 7 - LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

A cura di ERMANDO BOZZA

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

### INTERIM

- ✓ Procedure di identificazione e valutazione dei rischi
  - rischio intrinseco
  - rischio di controllo
  - rischio residuo
  - Risposte ai rischi (Audit program)
- ✓ Test di conformità

### FINAL

- ✓ Procedure di revisione
  - Circolarizzazioni a clienti, legali, ecc.
  - Cut-off test
  - Analisi fondo svalutazione crediti
  - Analisi note credito da ricevere
  - Analisi degli eventi successivi
  - Analisi informativa di bilancio

## OBIETTIVI DI REVISIONE

Asserzioni	Descrizione
<i>Completezza (C)</i>	È stato incluso nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere stato registrato o esposto in nota integrativa. Non ci sono crediti commerciali, vendite, svalutazioni crediti, rettifiche di vendite, interessi v/clienti non registrati o non esposti; la nota integrativa non ha elementi mancanti o incompleti.
<i>Esistenza (E)</i>	Tutto ciò che è registrato o esposto nel bilancio esiste e vi è incluso. I crediti commerciali, le vendite, le svalutazioni crediti, le rettifiche di vendite, gli interessi v/clienti registrati e gli altri aspetti inclusi in nota integrativa esistono, si sono manifestati e sono pertinenti all'impresa.
<i>Accuratezza e Competenza (A)</i>	Tutti i crediti commerciali, le vendite, le rettifiche su vendite, le svalutazioni crediti, gli interessi v/clienti sono riferibili all'impresa e sono stati registrati per un corretto importo e per competenza nell'esercizio corretto. Tale aspetto include anche l'appropriata classificazione degli importi e l'appropriata esposizione nella nota integrativa.
<i>Valutazione (V)</i>	I crediti commerciali sono registrati in bilancio ad un valore appropriato. Qualsiasi correzione causata da valutazioni richiesta dalla loro natura o dai principi contabili applicabili è stata correttamente registrata.

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO

COMPRESIONE  
DELL'ATTIVITA'  
DELL'IMPRESA E  
SETTORE IN CUI  
OPERA

PROCEDURE DI  
ANALISI  
COMPARATIVA

INFO PRECEDENTE  
REVISORE / ESITI  
PRECEDENTE  
REVISIONE

Aree geografiche diverse

- Rischi cambi presunti

Condizioni contrattuali diverse

- Rischio competenza

Numerosità delle referenze e dei  
listini e scontistiche applicate

- Rischio sopravvalutazione ricavi

Tipologia di clientela

- Difficoltà circolarizzazioni

Varietà dei requisiti di conformità  
dei prodotti

- Resi su vendita/fondo garanzia

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI


### VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO

#### Analisi di trend: valori 2017 su 2016

Voci di bilancio	valori 2017	var. 2016	% var.
A1 Ricavi delle vendite	43.000	+ 3.000	8,00%
...	...	...	...
B10d Svalutazione crediti	400	-10	-2,00%
...	...	...	...
C I Rimanenze			
C I 4 prodotti	7.000	+ 800	13,00%
C II Crediti			
C II 1 Crediti v/clienti	15.000	+ 4.000	36,00%
...	...	...	...

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### ANALISI DI CORRELAZIONE

Analisi per indici	2016	2017
Ricavi di vendita	40.000	43.000
Crediti v/clienti	11.000	15.000
 <b>Rotazione crediti</b>	<b>3.64</b>	<b>2.87</b>

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### ANALISI DI CORRELAZIONE

Analisi per indici	2017	2016
Svalutazione crediti	410	400
Crediti v/clienti	15.000	11.000
 Incidenza svalutazione crediti	2.7%	3.6%

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### **ANALISI COMPARATIVA**

#### **Osservazione:**

- ✓ A fronte di una riduzione del tasso di rotazione dei crediti (sintomo di crediti a più lento incasso) si è ridotta l'incidenza della svalutazione dei crediti rispetto ai crediti totali.
- ✓ A fronte di un incremento dei ricavi si evidenzia un incremento + che proporzionale dei crediti.



#### **Elementi di rilievo ai fini della revisione:**

Valutare attentamente la congruità della svalutazione crediti e gli eventuali cambiamenti delle politiche commerciali (termini di dilazione).



## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Per poter stilare l'*audit program* in modo appropriato il revisore dovrà esaminare e valutare l'affidabilità del SCI, in particolare dovrà porre attenzione ai seguenti aspetti:

#### **IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DELL'ESISTENZA**

##### ✓ **Separazione dei compiti e delle responsabilità**

Le fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti dovrebbero essere applicate da enti aziendali separati. *La supervisione quotidiana del proprietario-amministratore di PMI potrebbe mitigare tale aspetto (PR 1005).*

##### ✓ **Uso e controllo di documenti idonei ed approvati**

Deve esistere una prassi che preveda per ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti l'accompagnamento di idonei documenti assoggetti a controllo ed approvazione prima di essere inoltrati a terzi e rilevati contabilmente. I controlli che normalmente sono effettuati sono:

- comparazione tra ordine dei clienti e listino prezzi e offerte;
- comparazione tra DDT con ordini in relazione a qualità e quantità dei beni, termini e condizioni di consegna;
- controllo delle fatture con DDT, ordine, calcoli aritmetici, condizioni di vendita, numerazione, ecc.

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

#### IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA CORRETTA VALUTAZIONE:

Il SCI deve dare la possibilità di procedere ad una corretta valutazione dei crediti tenendo conto di tutti i fattori che possono influire quali:

- ✓ **rischio di inesigibilità:** *(informazioni su clienti, affidamento, assicurazione, autorizzazioni per extra-fido; reporting per aging; procedure per recupero);*
- ✓ **rischi di cambio per crediti in valuta:** *il SCI deve permettere l'identificazione dei crediti in valuta e stabilire i criteri di conversione al momento della registrazione e alla chiusura di bilancio;*
- ✓ **il costo finanziario dei crediti :** *il sistema di SCI deve permettere l'identificazione e la valutazione dei crediti per interessi di mora e del costo finanziario connesso al differimento dei crediti a mlt,*
- ✓ **l'eventualità di rettifiche dovute a sconti, abbuoni, ecc.:** *Il SCI deve permettere di stimare, in base al trend storico e alla prassi corrente, l'incidenza di sconti, premi e abbuoni, normalmente concessi al momento dell'incasso per valutarne l'effetto in bilancio.*

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

#### IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA CORRETTA VALUTAZIONE:

Il SCI deve permettere la rilevazione dei crediti (e dei correlati ricavi) nell'esercizio di competenza.

Le ordinarie procedure adottate sono:

- ✓ tempestiva emissione di appositi documenti attestanti l'uscita da magazzino;
- ✓ raffronto tra documenti di uscita e fatture di vendita;
- ✓ registrazione dei documenti di uscita e delle relative fatture di vendita nel periodo di competenza;
- ✓ opportuno trattamento contabile dei documenti di uscita non coperti da fattura e delle fatture non corrispondenti a documenti di uscita.

## IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Stralcio di Memorandum  
descrittivo

**WinEXPO Srl**  
**31 dicembre 2014**

**G.4**

*Preparato da: S2 gg/mm/aa*

*Rivisto da: S1 gg/mm/aa*

*Rivisto da: P gg/mm/aa*

### **Ciclo Attivo WinEXPO Srl**

*Persone Intervistate:*

- S (CFO)
- IS (Contabilità Clienti)
- MM (Contabilità Clienti)
- RDT (Responsabile Commerciale Italia)
- AR (Export Manager)
- EC (Export Manager)
- SC (Export Manager)

#### **CLIENTI ITALIA**

##### *1. Ricevimento e gestione ordini*

Gli ordini di vendita da parte dei clienti Italia arrivano alla contabilità clienti tramite:

- Agenti: attraverso la compilazione di un apposito form contenente la ragione sociale del cliente, la descrizione dei numero di cartoni e i prezzi/sconti praticati.
- Clienti: attraverso mail e, più di rado, attraverso ordini telefonici.

Gli ordini sono recepiti dalla Contabilità Clienti nella persona di IS che provvede ad inserirli manualmente sul gestionale www-Y (software per la gestione della produzione) e, successivamente, alla loro stampa cartacea.

A questo punto la contabilità clienti nella persona di MM effettua due tipologie di controlli:

- Controllo commerciale dell'ordine: attraverso l'analisi della conformità delle politiche commerciali praticate al cliente con quelle stabilite;
- Controllo della solvibilità e dell'affidabilità del cliente: attraverso l'analisi della posizione debitoria del cliente che ha effettuato l'ordine.

Nel caso in cui l'esito dei suddetti controlli sia negativo questo viene indicato sull'ordine cartaceo.

L'ordine cartaceo viene successivamente trasmesso direttamente al Responsabile Commerciale RDT che, sulla base dell'esito dei controlli, autorizza l'evasione dell'ordine apponendo su di esso la propria firma.

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Test di conformità

### Test sul funzionamento del sistema di controllo interno del ciclo attivo

3.12.14

N	PROTOK.	Tipologia Vendita	ODV/CONTRATTO	RIFERIMENTO DDT	FATTURA		IMPORTO FT	ODV/DDT/FATTURA	Verifica registrazione Co.GE.	Incasso	Verifica corretta reg. Incasso	Note
					Numero	Data						
1	98/V1	ITA	74 del 9.01.14	N/A	98	14/01/2014	-346,32	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
2	86/V1	ITA	Vendita diretto	N/A	86	14/01/2014	-72,00	N/A	✓	✓	✓	Vendita diretta
3	789/V1	ITA	706 del 06/03/14	N/A	789	07/03/2014	-348,36	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
4	626/V1	ITA	550 del 24.02.14	N/A	626	25/02/2014	-272,58	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
5	590/V1	ITA	514 del 19.02.14	N/A	590	20/02/2014	-375,60	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
6	464/V1	ITA	412 del 8/02/14	N/A	464	10/02/2014	-518,40	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
7	418/V1	CEE	105 del 14.01.14	58 del 6.02.14	418	06/02/2014	-74.071,20	✓	✓	✓	✓	
8	3968/V1	ITA	3624 del 20.11.14	N/A	3968	24/11/2014	-170,12	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
9	3861/V1	CEE	3368 del 4.11.14	596 del 14.11.14	3861	14/11/2014	-2.370,06	✓	✓	✓	✓	
10	3816/V1	CEE	3116 del 14.10.14	585 del 10.11.14	3816	10/11/2014	-40.200,00	✓	✓	✓	✓	
11	3702/V1	CEE	2965 del 6.10.14	567 del 03.11.14	3702	03/11/2014	-74.373,60	✓	✓	✓	✓	
12	3685/V1	ITA	N/A (OMAGGIO)	N/A	3685	31/10/2014	-2.653,20	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
13	3228/V1	CEE	2759 del 18.09.14	501 del 6.10.14	3228	06/10/2014	-40.200,00	✓	✓	✓	✓	
14	2787/V1	ITA	2518 del 26.08.14	N/A	2787	27/08/2014	-150,48	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
15	2370/V1	ITA	2154 del 11.07.14	N/A	2370	14/07/2014	-316,80	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
16	1845/V1	ITA	1669 del 25.05.14	N/A	1845	27/05/2014	-226,61	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
17	1732/V1	ITA	1518 del 15.05.14	N/A	1732	19/05/2014	-300,00	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
18	1724/V1	ITA	1497 del 13.05.14	442 del 13.05.14	1724	19/05/2014	-42,00	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
19	1561/V1	ITA	1272 del 23.04.14	N/A	1561	08/05/2014	-180,00	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
20	1511/V1	ITA	1384 del 2.05.14	N/A	1511	06/05/2014	-4.435,12	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
21	1488/V1	ITA	1365 del 30.04.14	N/A	1488	02/05/2014	-165,87	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
22	1386/V1	ITA	386 del 22.04.14 ;1248 del 18.04.14	386 del 22.04.14	1386	23/04/2014	-294,00	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
23	1281/V1	ITA	1181 del 14.04.14	N/A	1281	15/04/2014	-635,38	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
24	1169/V1	ITA	1080 del 5.04.14	N/A	1169	07/04/2014	-4.394,06	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria
25	1093/V1	ITA	990 del 31.03.14	N/A	1093	01/04/2014	-292,10	✓	✓	✓	✓	Fattura accompagnatoria

## LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO: SINTESI

Riepilogo analisi effettuate e valutazione del rischio intrinseco complessivo -						
voce di bilancio/asserzione	Rischio intrinseco		Rischi identificati nella comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera	Rischio di frode	Altri rischi (derivanti dalla conoscenza del cliente - INFO da precedente revisore)	Rischio intrinseco della voce asserzione
	Significatività della voce o asserzione	Complessità intrinseca della voce				
<b>II. Crediti:</b>						
<b>1) verso clienti:</b>						
- completezza	B	B	NO	-	NO	B
- esistenza	B	B	NO	NO	NO	B
- accuratezza e competenza	B	B	NO	NO	NO	B
- valutazione	A	A	NO	NO	SI	A

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO: SINTESI




**Determinazione del rischio residuo di errore significativo a livello di bilancio e di singola asserzione -**

RISCHIO DI ERRORI SIGNIFICATIVI A LIVELLO DI BILANCIO E DI SINGOLA ASERZIONE	RISCHIO INTRINSECO	RISCHIO DI CONTROLLO PRELIMINARE	STRATEGIE DI REVISIONE E PROCEDURE DI CONFORMITA'	RISCHIO DI CONTROLLO DEFINITIVO	RISCHIO RESIDUO DI ERRORI	RIF. CARTE DI LAVORO	APPROCCIO - STRATEGIA DI REVISIONE PROCEDURE DI VALIDITA'	COMMENTI
<b>II. Crediti:</b>								
<b>1) verso clienti:</b>							Vedi wp A-8-1 per approccio mirato e programma standard	
- completezza	B	B	NESSUNA	B	B			
- esistenza	B	B	TEST VENDITE	B	B			
- accuratezza e competenza	B	B	TEST VENDITE	B	B			
- valutazione	A	B	NESSUNA	A	A			

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# LA FASE DI FINAL – LE PRINCIPALI WPS

2.1

WinEXPO S.r.l.  
31/12/2014

Prep. da: S2 gg/mm/aa  
Riv. da: S1 gg/mm/aa  
Riv. da: P gg/mm/aa

### Lead Crediti Verso Clienti

Euro

Riferimento al Bilancio	Voci come da Bilancio	Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13	Delta	Delta %
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.095.035,96	3.557.146,00	537.889,96	15%
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0%
<b>C. II. 1</b>	<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>4.095.035,96</b>	<b>3.557.146,00</b>	<b>537.889,96</b>	<b>15%</b>

✓ Ok con Bilancio al 31.12.2014

#### COMMENTI:

Dal lavoro svolto, non sono emersi rilievi significativi ad eccezione del mancato accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 70.013 (vedi wp 2-43).

#### CONCLUSIONI:

In base al lavoro svolto li crediti sono correttamente esposti in bilancio in conformità alle norme di legge e ai principi contabili di riferimento ad eccezione del mancato accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 70.013 (vedi wp 2-43).



## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# LA FASE DI FINAL – LE PRINCIPALI WPS

## 2.2

WinEXPO Srl  
31/12/2014

Preparato da CI mm/gg/aa  
Rivisto da: P mm/gg/aa  
Rivisto da: SI mm/gg/aa  
Rivisto da: S2 mm/gg/aa

### Crediti verso Clienti - Sublead

Euro

Descrizione			v	wv	Delta	Delta %
			Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13		
CREDITI V/CLIENTI	✓	(1)	4.038.937,21	3.378.898,19	660.039,02	20%
CREDITI IN SOFFER. V/CLIENTI	✓	(2)	168.988,17	167.758,65	1.229,52	1%
RICEVUTE BANCARIE IN PORTAFOGLIO/S.B.F.	✓	(1)	54.412,60	45.708,55	8.704,05	19%
FATTURE DA EMETTERE			1.664,65	30.000,00	-28.335,35	-94%
CLIENTI C/TRANSITORIO			0,00	214,72	-214,72	-100%
F/DO RISCHI SU CREDITI V.CLIENTI	✓	(2)	-82.157,46	-65.434,11	-16.723,35	26%
NOTE CREDITO DA EMETTERE	✓	(3)	-86.809,21	0,00	-86.809,21	-100%
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI AL 31/12/2014</b>			<b>4.095.035,96</b>	<b>3.557.146,00</b>	<b>537.889,96</b>	<b>15%</b>

v Ok con Bilancio CEE al 31.12.2014

wv Ok con saldi di apertura 2014

- ✓ (1) Saldi oggetto di conferma saldi da parte della controparte. Vedi wp 2-4 e 2-5 e segg.
- ✓ (2) Vedi lavoro svolto in wp 2-40 e segg.
- ✓ (3) Vedi lavoro svolto in wp 2-50 e segg.

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# LA CIRCOLAZIONE DEI CLIENTI SCELTA DELLE UNITÀ DA INCLUDERE

Gruppo	Cod. interno	Descrizione	Marca	Giacenza	Prezzo	Totale
KIT Prodotto	AM001	KIT ANODO MAGNESIO 128400420	FERROLI	10	0	0
Ricambi	AM002	ANODO MAGN (3770400) THERMONT	FERROLI	16	1,86	29,76
Ricambi	AM003	ANODO MAGN (3770400) FAR	FERROLI	13	1,76	22,88
Ricambi	PR001	PRESSOSTATO RM RANCO C20-4410	FERROLI	6	173,73	1078,38
Ricambi	PR002	PRESSOSTATO P100CP-610 23,4BAR	FERROLI	2	0	0
Ricambi	PR003	PRESSOSTATO ACB 1820 238AR	FERROLI	6	74,37	446,22
Ricambi	PR004	PRESSOSTATO KP15 60-1265	FERROLI	4	0	0
Ricambi	PR005	PRESSOSTATO KP15 RM MAX	FERROLI	3	480,3	1440,9
Ricambi	PR007	PRESSOSTATO KP 5	FERROLI	6	119,31	715,86
Ricambi	PR008	PRESSOSTATO KP 1	FERROLI	3	241,68	725,04
Ricambi	TR001	TRASFORMATORE 230 P88ZZZZH001	FERROLI	4	71,82	287,28
Ricambi	3P000240	SCHEDA ELETTRONICA 0C5A02782	FERROLI	7	264,57	1851,99
Ricambi	626600	FLUSSOSTATO 626600	FERROLI	2	0	0
KIT Prodotto	0953	KIT TRASFORMAZIONE GPL	RIELLO	20	0,7	13,6
Ricambi	4364954	REGOLATORE WORGAS 12 RAM	RIELLO	4	0	0
Ricambi	4365012	REGOLATORE DI FLUSSO E14	RIELLO	3	6	18
Ricambi	4950899	GUARNIZ. D. 24X1,7X3 CZ.10	RIELLO	5	0	0
KIT Prodotto	4364880	KIT TRASF. MTN 24/28 R25	RIELLO	10	0	0
Ricambi	8004319	UGELLO 1.50 POL.	RIELLO	50	0	0
KIT Prodotto	50-31015244	KIT regol.casc.zone victor	IMMERGAS	4	371,39	1485,56
KIT Prodotto	50-31015264	KIT gestore di zona victor	IMMERGAS	3	168,77	506,31
Prodotto Inib	505937622	Circolazione gen. dph1 20/280	DAB PUMPS	1	0	0
Ricambi	60-31013869	Prolunga mt.2 x inibzam	IMMERGAS	1	0	0
Ricambi	3-071488	Terminale anivento x eslo	IMMERGAS	3	0	0
Ricambi	3-071571	Curve 90° di innesto d80	IMMERGAS	1	0	0
KIT Prodotto	3-0715268	KIT connettore x reg. di casc	IMMERGAS	7	0	0
<b>TOTALE</b>						<b>16.336,73</b>

TUTTI?

CAMPIONAMENTO  
SOGGETTIVO?

CAMPIONAMENTO  
STATISTICO?

**REGOLA MADRE: Maggiore è il rischio maggiore deve essere l'estensione del campione**

## LA CIRCOLAZIONE DEI CLIENTI SCELTA DELLE UNITÀ DA INCLUDERE – METODO STATISTICO

Per determinare l'intervallo di selezione (c.d. **J di selezione**) per campionare la popolazione attraverso alcuni criteri quali:

- ✓ La **MP (MONETARY PRECISION)** cioè la rilevanza della **soglia di campionamento**;
- ✓ Il c.d. **RISK FACTOR (R)** che indica il grado di fiducia che può essere accordato ai controlli interni.

Per cui avremo 
$$J = \frac{MP}{R}$$

Di seguito si riporta la tabella che pone in correlazione il grado di fiducia con il fattore di rischio

## I FATTORI DI CONFIDENZA STATISTICA

		<b>Rischio di controllo</b>	
		<b>Affidamento sui controlli</b>	<b>Nessun affidamento sui controlli</b>
<b>Rischio inerente</b>	<b>Basso</b>	<b>Minimale</b>	<b>Basso</b>
	<b>Moderato</b>	<b>Basso</b>	<b>Moderato</b>
	<b>Alto</b>	<b>Moderato</b>	<b>Alto</b>
	<b>Significativo</b>	<b>Speciali considerazioni</b>	
		<b>Rischio residuo</b>	

TABELLA 14.2 - Livelli di sicurezza associati ai rischi

<b>RMM (Rischio di errori significativi)</b>	<b>Livello di sicurezza</b>	<b>R-Factor</b>
Minimale	50%	0,67
Basso	63%	1
Moderato	86%	2
Alto	95%	3

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 231

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

WinEXPO Srl 31/12/2014					Preparato da Rivisto da: Rivisto da:	S2 S1 P	Wp mm/gg/aa mm/gg/aa mm/gg/aa	<b>2.5</b>
<b>Selezione clienti per circolarizzazione</b>								
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo 31.12.14</b>	<b>Saldo 31.12.2013</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>				
CREDITI V/CLIENTI	4.038.937,21	3.378.898,19	660.039,02	20%				
RICEVUTE BANCARIE S.B.F	54.412,60	45.708,55	8.704,05	19%				
	4.093.349,81	3.424.606,74						
<b>v</b>	Come da Bilancio di verifica al 31 dicembre 2014							
<b>w</b>	Come da bilancio di verifica al 31 dicembre 2013							
<p>Ai fini della circolarizzazione abbiamo tenuto conto dei saldi contabili dei conti "crediti v/ clienti" e ad ogni saldo abbiamo aggiunto il saldo delle RIBA presentate in banca al 31.12.2014 e non ancora scadute. Abbiamo poi effettuato la selezione statistica dei crediti verso clienti, così determinati, tenendo conto del livello della significatività operativa prescelto e del grado di rischio dell'area.</p>								
<b>Significatività operativa</b>	255.915							
<b>Rischio intrinseco</b>	Basso							
<b>Rischio controllo</b>	Basso	(affidamento sulla procedura vendite)						
<b>Rischio individuazione</b>	Basso							
<b>Fattore correttivo</b>	1,1							
<b>Intervallo di selezione</b>	232.650							
								<b>=CAUSUALE.TRA(0;232650)</b>
<b>Numero voci</b>	<b>Numero di conto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Sub-Totale</b>	<b>Numero di selezioni</b>	<b>Intervallo</b>	<b>Resto</b>	
<b>col. 1</b>	<b>col. 2</b>	<b>col. 3</b>	<b>col. 4</b>	<b>col. 5</b>	<b>col. 6</b>	<b>col. 7</b>	<b>col. 8</b>	
6		Cliente A	169.456,80	168.624	1	232.650	30.000	(1)
9		Cliente B	92.912,24	32.892	1	232.650	-199.758	
14		Cliente C	41.702,20	32.417	1	232.650	-200.233	
21		Cliente D	19.408,84	6.473	1	232.650	-226.177	
47		Cliente E	5.385,04	1.964	1	232.650	-230.686	
69		Cliente F	102.206,82	68.743	1	232.650	-163.907	
91		Cliente G	81.195,40	64.519	1	232.650	-168.131	
111		Cliente H	156.690,88	62.635	1	232.650	-170.015	
127		Cliente I	89.449,45	56.231	1	232.650	-176.419	
167		Cliente L	268.622,55	143.515	1	232.650	-89.135	
190		Cliente M	155.250,79	145.575	1	232.650	-87.075	
197		Cliente N	124.213,88	42.552	1	232.650	-190.098	
211		Cliente O	236.684,01	97.767	1	232.650	-134.883	
229		Cliente P	213.055,04	90.781	1	232.650	-141.869	
258		Cliente Q	73.779,18	14.369	1	232.650	-218.281	
297		Cliente R	123.983,74	64.187	1	232.650	-168.463	
384		Cliente S	177.917,32	47.379	1	232.650	-185.271	
537		Cliente WW	246.420,28	106.324	1	232.650	-126.326	
<b>Popolazione</b>			<b>4.093.350</b>	<b>Numero items selezionati</b>	<b>18</b>		<b>-124.350</b>	
(1) Valore iniziale, selezionato casualmente.								
<b>Riconciliazione selezione</b>								
Valore iniziale casuale	30.000,00							
Numero items x intervallo di selezione (18 x 232.650)	4.187.700,00							
Resto finale	- 124.350,29							
	4.093.349,71							
Popolazione (saldo crediti verso clienti)	4.093.349,71							
Differenza (deve essere pari a zero)	-							
<b>Saldo così costituito</b>							4.038.937,21	
Crediti verso clienti							54.412,60	
RiBa SBF							4.093.349,81	

# ESEMPIO DI SELEZIONE SOGGETTIVA DEI FORNITORI AI FINI DELLA CIRCULARIZZAZIONE

12-2

WinEXPO S.r.l.  
31/12/2014

Prep. da: S1 gg/mm/aa  
Riv. da: P gg/mm/aa  
Riv. da: S2 gg/mm/aa

Euro

## DEBITI VERSO FORNITORI – SUBLEAD

Descrizione		√	√	Delta	Delta %
		Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13		
FORNITORI C/SPESE ANTICIPATE	v u	-44.395,66	0,00	-44.395,66	
NOTE CREDITO DA RICEVERE	v	-59.371,78	-78.539,78	19.168,00	-24%
DEBITI V/FORNITORI	v y	3.292.700,81	4.467.062,06	-1.174.361,25	-26%
FATTURE DA RICEVERE	v z	1.212.343,82	668.871,94	543.471,88	81%
<b>TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI AL 31/12/2014</b>		<b>4.401.277,19</b>	<b>5.057.394,22</b>	<b>-656.117,03</b>	<b>-13%</b>

- √ Ok con Bilancio CEE al 31.12.2014
- v Ok con Bilancio di Verifica al 31.12.2014
- y Ok con Tabulato Fornitori
- z Ok con Tabulato Fatture da ricevere
- u Verificato partitario: trattasi di pagamenti effettuati a ridosso della chiusura dell'esercizio ed in attesa di fatture effettuati a fronte di prestazioni di servizi. Verificata l'inclusione tra le fatture da ricevere.

# ESEMPIO DI SELEZIONE DEI FORNITORI AI FINI DELLA CIRCULARIZZAZIONE

WinEXPO S.r.l.  
31/12/2014

12-3-1

Preparato da: S1 mm/gg/aa

Rivisto da: P mm/gg/aa

Rivisto da: S2 mm/gg/aa

## SELEZIONE PER LA CIRCULARIZZAZIONE

Al fine di determinare i fornitori da circularizzare abbiamo richiesto e ottenuto dalla società il partitario fornitori al 31 dicembre 2014 che evidenziasse le seguenti informazioni: codice fornitore, ragione sociale, saldo di apertura, saldo dare esercizio, saldo avere esercizio, saldo finale. Dopo aver quadrato il partitario fornitori con la sub lead debiti commerciali ed il bilancio di verifica, abbiamo ordinato il tabulato fornitori in base al saldo avere. Abbiamo successivamente selezionato ai fini della nostra circularizzazione tutti i fornitori che presentavano un progressivo avere superiore alla metà della Significatività operativa (Euro 255.915).

**RISCHIO INTRINSECO: ALTO**

**RISCHIO DI CONTROLLO: BASSO** (Affidamento sulla procedura acquisti)

**RISCHIO COMPLESSIVO: MEDIO**

**SIGNIFICATIVITA' OPERATIVA: Euro 255.915**

**FATTORE DI RISCHIO: 2**

**INTE: INTERVALLO DI SELEZIONE: Euro 127.957,50**

**Lavoro svolto**

Per i fornitori selezionati abbiamo predisposto le lettere di circularizzazione e le abbiamo inviate.

# ESEMPIO DI SELEZIONE DEI FORNITORI AI FINI DELLA CIRCOLARIZZAZIONE

PARTITARIO FORNITORI AL 31.12.2014

CODICE	FORNITORE	Saldo apertura	Dare	Avere	Saldo contabile	Circularizzato
40/01/00001244	1	-146.436,80	957.881,80	1.161.267,62	-349.822,62	Si
40/01/00001118	2	-108.258,56	818.517,40	822.955,99	-112.697,15	Si
40/01/00000754	3	-735.343,97	1.113.343,97	664.930,05	-286.930,05	Si
40/01/00002161	4	0,00	448.436,12	568.748,16	-120.312,04	Si
40/01/00002035	5	-136.731,60	653.617,20	516.885,60	0,00	Si
40/01/00000059	6	-108.856,69	391.459,61	408.731,69	-126.128,77	Si
40/01/00001459	7	-135.299,71	355.596,31	406.527,07	-186.230,47	Si
40/01/00000105	8	-145.593,07	356.761,68	357.427,05	-146.258,44	Si
40/01/00002029	9	-53.198,69	336.002,33	356.856,14	-74.052,50	Si
40/01/00000068	10	-134.856,90	358.696,36	346.580,80	-122.741,34	Si
40/01/00001441	11	-107.294,92	354.076,77	332.466,63	-85.684,78	Si
40/01/00002141	12	0,00	251.597,63	314.241,60	-62.643,97	Si
40/01/00002130	13	0,00	267.771,91	289.121,94	-21.350,03	Si
40/01/00002091	14	0,00	152.235,13	219.019,30	-66.784,17	Si
40/01/00000774	15	-32.936,19	151.879,99	173.583,88	-54.640,08	Si
40/01/00002253	16	0,00	0,00	172.014,68	-172.014,68	Si
40/01/00000319	17	-13.224,96	163.589,63	162.298,28	-11.933,61	Si
40/01/00000628	18	-70.216,73	157.579,37	160.955,52	-73.592,88	Si
40/01/00000841	19	-385.827,50	429.674,63	156.347,13	-112.500,00	Si
40/01/00001354	20	0,00	25.613,90	151.178,74	-125.564,84	Si
40/01/00002073	21	-177.867,80	314.459,10	136.591,30	0,00	Si
40/00/00001673	22	0,00	0,00	120.071,43	-120.071,43	No
40/01/00000712	23	3.193,35	105.845,66	116.581,49	-7.542,48	No
40/01/00000925	24	-17.528,27	112.590,38	114.247,87	-19.185,76	No
40/01/00001948	25	-7.608,00	114.276,00	112.605,00	-5.937,00	No



## ESEMPIO DI SELEZIONE DEI FORNITORI AI FINI DELLA CIRCULARIZZAZIONE

CODICE	FORNITORE	Saldo apertura	Dare	Avere	Saldo contabile	Circularizzato
40/01/00001374	310	0,00	3.063,16	0,00	3.063,16	No
40/01/00001375	311	-122.345,45	122.345,45	0,00	0,00	No
40/01/00001376	312	-236.777,89	236.777,89	0,00	0,00	No
40/01/00001377	313	-85.345,11	85.345,11	0,00	0,00	No
40/01/00001378	314	-149.945,56	149.945,56	0,00	0,00	No
40/01/00001379	315	-335.756,09	335.756,09	0,00	0,00	No
40/01/00001380	316	-67.345,50	67.345,50	0,00	0,00	No
40/01/00001381	317	-99.789,90	99.789,90	0,00	0,00	No
40/01/00001382	318	-112.934,45	112.934,45	0,00	0,00	No
40/01/00001383	319	-34.567,80	34.567,80	0,00	0,00	No
40/01/00001384	320	-22.678,34	22.678,34	0,00	0,00	No
40/01/00001385	321	-24.564,90	24.564,90	0,00	0,00	No
40/01/00001386	322	-48.064,59	48.064,59	0,00	0,00	No
	<b>TOTALE</b>	<b>-4.467.062,06</b>	<b>12.237.142,53</b>	<b>11.062.785,40</b>	<b>-3.292.704,93</b>	
			<b>QUADRATURA</b>			
			<b>CO.GE.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>	
				DEBITI V/ FORNITORI	3.292.700,81	
				<b>TOTALE</b>	<b>3.292.700,81</b>	√
				<i>Delta</i>	<i>0,00</i>	
			√	<i>Ok con Bilancio di verifica al 31.12.2014</i>		

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### **VERIFICA DELL'ESISTENZA: CIRCOLARIZZAZIONE CLIENTI**

#### **Principali attività:**

- ✓ scelta della data di riferimento della conferma;
- ✓ determinazione del campione;
- ✓ predisposizione delle lettere di richiesta conferma da parte della società;
- ✓ invio delle lettere da parte del revisore;
- ✓ ricevimento delle lettere dal cliente, controllo e spedizione a cura del revisore;
- ✓ riconciliazione delle risposte non concordanti;
- ✓ invio di una seconda richiesta per le risposte non ricevute;
- ✓ effettuazione di *procedure "alternative"* per le risposte non pervenute nemmeno con il successivo invio:
  - esame degli incassi successivi alla data di riferimento della conferma;
  - controllo dei crediti su base documentale;
- ✓ riepilogo dei risultati ottenuti.

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

*Esempio di lettera di conferma a cliente*

Carta intestata della società	Spettabile CLIENTE Spa e p.c.: Presidente del Collegio Sindacale
<p><b>Oggetto:            <i>Richiesta di conferma saldo</i></b></p> <p><i>Egregi Signori,</i> <i>il nostro Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti, nella persona del Presidente:</i> <i>Dott. _____</i></p> <p><i>nell'ambito della sua attività e in ossequio agli statuiti principi di revisione avrebbe necessità di ricevere conferma diretta della nostra situazione contabile con Voi al 31.12 _____ che, secondo le nostre risultanze (come da estratto-conto allegato), presentava un saldo di euro _____ a (nostro/Vostro) credito [di cui euro _____ per (R.B.; effetti; ecc.)]</i> <i>Qualora foste con noi d'accordo, Vi preghiamo di voler gentilmente firmare l'acclusa copia e trasmetterla al Presidente del Collegio Sindacale usufruendo dell'allegata busta già affrancata ed indirizzata oppure utilizzando una Vostra casella di posta elettronica certificata e inviando la conferma al seguente indirizzo e.mail: .....</i></p> <p><i>Vi informiamo che i dati assunti dal Collegio Sindacale, titolare del trattamento, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della revisione contabile del nostro bilancio e che saranno conservati a cura della stessa in archivi cartacei ed archivi elettronici nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla legge 196/2003. Si rinvia all'articolo 7 della citata legge per i diritti spettanti all'interessato a propria tutela.</i></p> <p><i>In caso di disaccordo vogliate fornire loro dettagli sulla differenza.</i></p> <p><i>RingraziandoVi anticipatamente, Vi porgiamo i nostri migliori saluti.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>(timbro della società cliente)</i></p> <p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;"><i>(firma del legale rappresentante)</i></p>	

**In caso di rischio frode aggiungere: di segnalarci se esistono patti espliciti o taciti di retrocessione.**

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### **LA CIRCOLARIZZAZIONE VIA PEC**

Assirevi - documento 187 del novembre 2014,



PEC senz'altro applicabile ma i registri conservati dai gestori di posta certificata, pur rappresentando un ausilio circa la rintracciabilità della documentazione non possono in alcun modo sostituire la formazione delle carte di lavoro da parte del revisore ai sensi del principio di revisione ISA Italia 230.

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### LA CIRCOLARIZZAZIONE VIA PEC

#### STEP 1/2

- ✓ **Selezione delle controparti da circolarizzare:** è una fase sotto l'esclusivo controllo del revisore, per cui, andranno preventivamente definite e comunicate al cliente le controparti a cui inviare la lettera di conferma;
- ✓ **Verifica degli indirizzi:** gli indirizzi PEC forniti al revisore, se ritenuto necessario, potranno dallo stesso essere verificati, per quanto attiene l'autenticità e l'accuratezza;

***Si può consultare il sito [www.inipec.gov.it](http://www.inipec.gov.it)***

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### LA CIRCOLARIZZAZIONE VIA PEC

#### STEP 2/2

- ✓ **Predisposizione delle lettere di conferma:** il formato della lettera di conferma potrà essere un formato elettronico non modificabile (ad esempio PDF/A), oppure, sulle richieste di conferma in formato cartaceo, potrà essere apposta la firma autografa del legale rappresentante o del procuratore del cliente, e il documento potrà essere successivamente trasformato nel suddetto formato elettronico non modificabile da allegare ad un messaggio PEC. In alternativa le richieste di conferma potranno essere firmate anche digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del cliente e inviati al soggetto da circularizzare come allegati ad un messaggio PEC;
- ✓ **Invio ai soggetti circularizzati delle richieste di conferma:** le lettere di circularizzazione vanno inviate ai soggetti selezionati sotto forma di allegati a messaggi PEC da parte del revisore.
- ✓ **Ricezione delle risposte:** Le risposte dovranno pervenire direttamente all'indirizzo di PEC segnalato dal revisore nel corpo della lettera di conferma.

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### LA CORRETTA CONTABILIZZAZIONE DELLE RIBA

**OIC 15**



**Le RIBA non costituiscono titoli di credito, bensì strumenti per l'incasso dei crediti.** La loro cessione alle banche non costituisce sconto di titoli di credito e, pertanto, **il credito non deve essere stornato fino al momento dell'incasso** e, se il conto è ancora aperto, in sede di chiusura, alimenta i saldi di bilancio.

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### **ROLL-BACK E ROLL-FORWARD**

Se la circolarizzazione non è stata effettuata con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio è necessario effettuare le procedure di *Roll-Back e Roll-Forward*, ovvero verificare su base documentale le transazioni intercorse tra la data in cui sono avvenute le verifiche sostanziali e la fine dell'esercizio.



## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

**RICONCILIAZIONE DEI SALDI NON CONCORDANTI**

<b>CIRCULARIZZAZIONE: LA RICONCILIAZIONE DEI SALDI NON CONCORDANTI</b>				
<i>Codice cliente Cliente</i>	<i>Importo</i>	<i>Motivazione della differenza</i>	<i>Comportamento della società corretto</i>	<i>Errore di rilevazione (*)</i>
.....				
<b>Saldo circularizzato</b>				
<b>Più (meno) operazioni contabilizzate dal cliente e non dalla società</b>				
<b>Più (meno) operazioni contabilizzate dalla società e non dal cliente</b>				
<b>Saldo confermato</b>				

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

**2-12**

RICEVUTO IL .....

C1 mm/gg/aa

S1 mm/gg/aa

S2 mm/gg/aa

P mm/gg/aa

Spett.le  
Collegio Sindacale  
c/o Studio del  
**Dott. P**  
Via....., n. ...  
cap ..... Città.....

In conformità alla richiesta fattaci dalla Spett.le Società WinEXPO S.r.l.

1. Vi confermiamo che il nostro conto con la predetta Società presentava al 31 dicembre 2014 un saldo pari ad \_\_\_\_\_

**Riconciliato**

2. Non siamo d'accordo con il saldo da essa esposto per i seguenti motivi:

**Le fatture 3899 e 3990 del 31 dicembre pari ad euro 41.464 ciascuna sono pervenute nell'esercizio 2015.**

Pertanto sulla base delle nostre risultanze contabili alla data del **31/12/14** il saldo era pari a Euro **185.694,55** \_\_\_\_\_ / era così composto:

**W/P 2-15-1**

....., 2015

**SOCIETA' L**

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

**RAPPRESENTANTE LEGALE**



## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

													Prep. da:		S2		gg/mm/aa																																																																																																																																																																																												
<b>Procedure alternative</b>																																																																																																																																																																																																													
Euro																																																																																																																																																																																																													
<p><b>Lavoro svolto:</b> per i clienti che non hanno risposto alla circolarizzazione abbiamo effettuato le procedure alternative. In particolare, abbiamo verificato almeno due registrazioni a campione tra le partite aperte al 31 dicembre 2014, ove possibile per gli importi superiori singolarmente a Euro 17.061, ed abbiamo verificato l'incasso nel 2015 sulla base di documentazione bancaria, o, in caso di fatture non pagate, la documentazione di supporto del credito stesso.</p> <p>Per ogni cliente oggetto di PA, abbiamo analizzato le movimentazioni 2014 relative alle partite aperte alla data di circolarizzazione, con l'obiettivo di individuare l'eventuale esistenza di movimentazioni anomale o di mancati incassi a fronte di fatture scadute.</p>																																																																																																																																																																																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Codice</th> <th rowspan="2">Cliente Nome</th> <th colspan="3">Saldo circolarizzato</th> <th colspan="2">Ordine</th> <th colspan="2">DDT</th> <th colspan="2">Fattura</th> <th colspan="2">Incasso</th> <th rowspan="2">Importo</th> <th rowspan="2">Note</th> </tr> <tr> <th>CoGe</th> <th>Riba</th> <th>Totale</th> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Banca</th> <th>Data</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>....</td> <td>CLIENTE D</td> <td>19.409</td> <td></td> <td>19.409</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>C</td> <td>27.02.15</td> <td>5.932</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>C</td> <td>31.03.15</td> <td>5.932</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td>....</td> <td>CLIENTE E</td> <td>5.385</td> <td></td> <td>5.385</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>M</td> <td>30.01.15</td> <td>5.385</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td>....</td> <td>CLIENTE N</td> <td>124.214</td> <td></td> <td>124.214</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>BCT</td> <td>27.02.15</td> <td>44.445</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>BCT</td> <td>31.03.15</td> <td>44.445</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td>....</td> <td>CLIENTE O</td> <td>236.684</td> <td></td> <td>236.684</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>BPX</td> <td>27.02.15</td> <td>87.565</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>BPX</td> <td>31.03.15</td> <td>93.441</td> <td>x w</td> </tr> <tr> <td>....</td> <td>CLIENTE WW</td> <td>246.420</td> <td></td> <td>246.420</td> <td>10.234</td> <td>03.10.14</td> <td>XAB2345</td> <td>31.10.14</td> <td>1235</td> <td>30.11.14</td> <td>....</td> <td>....</td> <td>68.734</td> <td>v x</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>11.678</td> <td>05.11.14</td> <td>XAB1998</td> <td>30.11.14</td> <td>1165</td> <td>30.12.14</td> <td>....</td> <td>....</td> <td>81.108</td> <td>v x</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td><b>632.112</b></td> <td>-</td> <td><b>632.112</b></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td><b>436.987</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td><b>Percentuale coperta</b></td> <td><b>69,13%</b></td> </tr> </tbody> </table>															Codice	Cliente Nome	Saldo circolarizzato			Ordine		DDT		Fattura		Incasso		Importo	Note	CoGe	Riba	Totale	Numero	Data	Numero	Data	Numero	Data	Banca	Data	....	CLIENTE D	19.409		19.409							C	27.02.15	5.932	x w												C	31.03.15	5.932	x w	....	CLIENTE E	5.385		5.385							M	30.01.15	5.385	x w	....	CLIENTE N	124.214		124.214							BCT	27.02.15	44.445	x w												BCT	31.03.15	44.445	x w	....	CLIENTE O	236.684		236.684							BPX	27.02.15	87.565	x w												BPX	31.03.15	93.441	x w	....	CLIENTE WW	246.420		246.420	10.234	03.10.14	XAB2345	31.10.14	1235	30.11.14	....	....	68.734	v x						11.678	05.11.14	XAB1998	30.11.14	1165	30.12.14	....	....	81.108	v x			<b>632.112</b>	-	<b>632.112</b>									<b>436.987</b>															<b>Percentuale coperta</b>	<b>69,13%</b>
Codice	Cliente Nome	Saldo circolarizzato			Ordine		DDT		Fattura		Incasso		Importo	Note																																																																																																																																																																																															
		CoGe	Riba	Totale	Numero	Data	Numero	Data	Numero	Data	Banca	Data																																																																																																																																																																																																	
....	CLIENTE D	19.409		19.409							C	27.02.15	5.932	x w																																																																																																																																																																																															
											C	31.03.15	5.932	x w																																																																																																																																																																																															
....	CLIENTE E	5.385		5.385							M	30.01.15	5.385	x w																																																																																																																																																																																															
....	CLIENTE N	124.214		124.214							BCT	27.02.15	44.445	x w																																																																																																																																																																																															
											BCT	31.03.15	44.445	x w																																																																																																																																																																																															
....	CLIENTE O	236.684		236.684							BPX	27.02.15	87.565	x w																																																																																																																																																																																															
											BPX	31.03.15	93.441	x w																																																																																																																																																																																															
....	CLIENTE WW	246.420		246.420	10.234	03.10.14	XAB2345	31.10.14	1235	30.11.14	....	....	68.734	v x																																																																																																																																																																																															
					11.678	05.11.14	XAB1998	30.11.14	1165	30.12.14	....	....	81.108	v x																																																																																																																																																																																															
		<b>632.112</b>	-	<b>632.112</b>									<b>436.987</b>																																																																																																																																																																																																
													<b>Percentuale coperta</b>	<b>69,13%</b>																																																																																																																																																																																															
<p>v Vista fattura, bolla e ordine, che confermano la corretta rilevazione del credito nella scheda cliente al 31/12/14.</p> <p>w Vista contabile bancaria di accredito.</p> <p>x Dall'analisi delle schede contabili del cliente non sono emersi movimenti anomali, fatture 2014 scadute e non pagate, Riba insolute nel 2015.</p>																																																																																																																																																																																																													
<p><b>Conclusioni</b></p> <p>Le procedure alternative hanno dato esito soddisfacente. I crediti risultano correttamente esposti nel bilancio al 31 dicembre 2014.</p>																																																																																																																																																																																																													

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

WinEXPO S.r.l.										<b>2-4</b>	
31-dic-14										Prep. da: S2 gg/mm/aa Riv. da: S1 gg/mm/aa Riv. da: P gg/mm/aa	
<b>Circularizzazione clienti</b>											
Euro											
<b>CIRCULARIZZAZIONE DEI CLIENTI</b>											
DATA DI CIRCULARIZZAZIONE:											
31.12.14											
Per la selezione dei clienti si rimanda al <b>wp 2-5</b> , per la gestione della circularizzazione si rinvia a <b>wp C-1</b> .											
N°	It/Est	CLIENTE	Saldo			Risposte			Ref.	Note	
			Co.Ge.	Ri.Ba.	Totale	In accordo	Riconciliate	Proc. Alternat.			
1	1	Cliente A	169.456,80	v	vv	169.457	169.457			2-09	
2	1	Cliente B	92.912,24	v	vv	92.912	92.912			2-10	
3	1	Cliente C	41.702,20	v	vv	41.702	41.702			2-11	
4	1	Cliente D	19.408,84	v	vv	19.409		19.409		z	
5	1	Cliente E	5.385,04	v	vv	5.385		5.385		z	
6	1	Cliente F	102.206,82	v	vv	102.207	102.207			2-13	
7	1	Cliente G	81.195,40	v	vv	81.195	81.195			2-14	
8	1	Cliente H	156.690,88	v	vv	156.691	156.691			2-15	
9	1	Cliente I	89.449,45	v	vv	89.449	89.449			2-16	
10	1	Cliente L	268.622,55	v	vv	268.623		268.623		2-12	
11	2	Cliente M	155.250,79	v	vv	155.251	155.251			2-17	
12	2	Cliente N	124.213,88	v	vv	124.214		124.214		z	
13	1	Cliente O	236.684,01	v	vv	236.684		236.684		z	
14		Cliente P	213.055,04	v	vv	213.055	213.055			2-18	
15		Cliente Q	73.779,18	v	vv	73.779	73.779			2-19	
16		Cliente R	123.983,74	v	vv	123.984	123.984			2-20	
17		Cliente S	177.917,32	v	vv	177.917	177.917			2-21	
18		Cliente WW	246.420,28	v	vv	246.420	0	246.420		z	
			<b>2.378.334</b>		<b>0</b>	<b>2.378.334</b>	<b>1.477.600</b>	<b>268.623</b>	<b>632.112</b>		
											0
v Come da partitario clienti al 31 dicembre 2014 - vedi <b>wp 2-5-2</b> vv Come da partitario RIBA al 31 dicembre 2014 - vedi <b>wp 2-5-3</b> z Per le procedure alternative vedi <b>wp 2-6</b>											
<b>SOMMARIO DEI RISULTATI DELLA CIRCULARIZZAZIONE:</b>											
			<b>RISPOSTE</b>		<b>Importo</b>		<b>%</b>				
			in accordo		1.477.600		62,13%				
			riconciliate		268.623		11,29%				
			procedure alternative		632.112		26,58%				
			<b>Totale circularizzato</b>		<b>2.378.335</b>		<b>100,00%</b>				
<b>Conclusioni sui risultati della circularizzazione</b> : La circularizzazione ha dato esito positivo, con risposte complessive pari al 73,42%, tra risposte in accordo e risposte riconciliate. Dalle procedure alternative effettuate nel caso di mancata risposta (vedi <b>wp 2-6 e segg.</b> ) e dall'analisi della riconciliazione dei clienti non in accordo non sono emerse problematiche circa l'esistenza, accuratezza e competenza dei crediti commerciali verso terzi iscritti nel bilancio 2014.											

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### VERIFICA DELLA VALUTAZIONE: RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE – LE MODALITÀ DI CALCOLO

1

#### METODO ANALITICO

- Analisi dei singoli crediti per determinare le perdite presunte per situazioni di inesigibilità già manifestatesi
- Stima delle ulteriori perdite in base all'esperienza maturata nel tempo

2

#### METODO SINTETICO

- Le perdite presunte su crediti si applicano overall con formule che tengono conto dell'anzianità, track-record delle perdite, ecc.

3

Il metodo sintetico dovrebbe integrare i risultati ottenuti con il metodo analitico. È applicabile ai casi di crediti di importo esiguo e non significativo o di un elevato frazionamento

Nel calcolo fiscale si tiene conto dei soli crediti derivanti da ricavi ex art. 57 TUIR e non vanno conteggiati i crediti ceduti o da attività esenti o non soggetti ad imposta

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### VERIFICA DELLA VALUTAZIONE: RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE

Il ricalcolo consiste nell'effettuare le seguenti attività:

- ✓ analisi e valutazione delle **procedure utilizzate dall'azienda per valutare il rischio**;
- ✓ esame dell'anzianità dei crediti ("**aging analysis**") e individuazione delle % di svalutazione;
- ✓ esame dei **crediti in sofferenza**, circolarizzazione dei legali e individuazione delle % di svalutazione;
- ✓ esame delle **movimentazioni del fondo nei precedenti esercizi** (perdite su crediti degli esercizi precedenti);
- ✓ verifica dei fatti intervenuti dopo la data di chiusura;
- ✓ **rideterminazione del fondo** e confronto con il fondo svalutazione proposto dagli amministratori.

## L'AGEING LIST

- ✓ L'ageing list classifica tutto il partitario clienti in funzione delle scadenze nominali dei crediti
- ✓ La classificazione varia in ragione dei settori, della fase (sviluppo, maturità, crisi) congiunturale e di altre variabili ponderate dal revisore.
- ✓ All'esito si perviene a una scomposizione del totale clienti in cluster:
  - Crediti non scaduti
  - Crediti scaduti, distinti per tempo trascorso dalla scadenza



## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# L'AGEING LIST

WinEXPO Srl  
31/12/2014

**2-41.1**

Prep. da: S2	gg/mm/aa
Prep. da: P	gg/mm/aa
Prep. da: S1	gg/mm/aa

### Ageing WinEXPO Srl, 31.12.2014

Ragione Sociale Cliente	Fasce di Scaduto							Totale complessivo	Totale scaduto > 90 gg
	Scadere	Scaduto <30	Scaduto <60	Scaduto <90	Scaduto <180	Scaduto <365	Scaduto >365		
						0	0	0	0
CLIENTE A	169.457			0			0	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	0
CLIENTE 12					54.208			54.208	54.208
CLIENTE 20		24.737			0			24.737	0
CLIENTE 22	14.562							14.562	0
...									
CLIENTE C	41.702	0	0	0	0			41.702	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>Σ 3.187.201</b>	<b>Σ 694.116</b>	<b>Σ 106.647</b>	<b>Σ 15.854</b>	<b>Σ 54.208</b>	<b>Σ 7.140</b>	<b>Σ 28.185</b>	<b>Σ 4.093.350</b>	<b>Σ 89.533</b>

**z** Ok con 2-4 Circolarizzazione Clienti

**v** Ok con 2-2 Sublead Clienti

**Σ** Controllata correttezza aritmetica

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# L'AGEING LIST

WinEXPO Srl  
Bilancio al: 31.12.14

**2-41.2.1**

Prep. da: S2	gg/mm/aa
Prep. da: P	gg/mm/aa
Prep. da: S1	gg/mm/aa

1.836.407	Totale selezione
4.093.350	Totale crediti
45%	% di copertura

### Fasce di Scaduto

	Scadere	Scaduto <30	Scaduto <60	Scaduto <90	Scaduto <180	Scaduto <365	Scaduto >365	Totale
CLIENTE L	268.623	0	0					268.623
CLIENTE WW	246.420	0				0		246.420
CLIENTE O	236.684				0	0		236.684
CLIENTE P	213.055				0			213.055
CLIENTE S	177.917	0	0					177.917
CLIENTE A	169.457			0		0	0	169.457
CLIENTE H	156.691			0				156.691
CLIENTE R	123.984	0						123.984
CLIENTE 126	1.490	<b>112.688</b>						114.178
CLIENTE 12			0	0	<b>54.208</b>	0	0	54.208
CLIENTE 10	40.248		<b>34.942</b>					75.190
	<b>1.634.569</b>	<b>112.688</b>	<b>34.942</b>	<b>0</b>	<b>54.208</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.836.407</b>

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

<b>Società: WinEXPO Srl</b>				<b>2-41.2</b>	
<b>Bilancio al: 31 dicembre 2014</b>				<i>Prep. da:</i> S2 gg/mm/aa	
(Importi espressi in unità di Euro)				<i>Prep. da:</i> P gg/mm/aa	
				<i>Prep. da:</i> S1 gg/mm/aa	
<h1>Test su scadenzario clienti</h1>					
<b>1) Cliente L</b>					
<b>Condizioni di pagamento: 90 giorni fine mese data emissione fattura ✓</b>					
<b>Numero fattura</b>	<b>Data fattura</b>	<b>Scadenza fattura</b>	<b>Giorni di scaduto al 31.12.2014</b>	<b>Importo</b>	
1021	30/11/2014	28/02/2015	Non scaduto ☉	138.652	⊕
1203	15/12/2014	30/03/2015	Non scaduto ☉	129.971	⊕
			<b>Non scaduto</b>	<b>268.623</b>	∑ ≡
			<b>Totale credito al 31.12.2014</b>	<b>268.623</b>	∑ ≡
					24-41.1

### Verifiche svolte:

- ✓ Concordanza con le condizioni di pagamento risultanti dal contratto e dall'anagrafica cliente
- ⊕ Concordanza con la fattura cliente
- ≡ Concordanza con scadenzario al 31.12.2014
- ∑ Controllata correttezza aritmetica
- ☉ Effettuato ricalcolo

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# I CREDITI IN CONTENZIOSO

WinEXPO SRL  
31/12/2014

**2-42.1**

Prep. da: S2	gg/mm/aa
Riv. da: P	gg/mm/aa
Riv. da: S1	gg/mm/aa

### Crediti in contenzioso aggiornati al 27/05/2015

Cliente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale complessivo	Legali
ALVIL S.R.L.				-		4.148,78	1.264,24	5.413,02	avv. DD
COFFEE	-	-	-	-			5.490,32	5.490,32	avv. DD
ENOTECA DEP S.R.L.			-	-		3.214,41	1.273,50	4.487,91	avv. DD
I.W S.R.L. (Rif. A 3)						7.827,73		7.827,73	avv. MM
FATT SNC				-	2.982,81	1.281,58	1.722,53	5.986,92	avv. DD
RISTORANTE LPG S.R.L.			-	-	583,20	2.630,52	2.842,29	6.056,01	avv. DD
RISTORANTE DAL			-	-		1.337,66	2.672,26	4.009,92	avv. DD
FORMAGGERIA FF						5.124,89		5.124,89	avv. DD
RIST.PIZZERIA ARE S.R.L.						5.230,11		5.230,11	avv. DD
ENOTECA C E C							3.744,65	3.744,65	avv. DD
FIPIST S.R.L.							7.711,26	7.711,26	avv. DD
CANTINE DRAGALONE S.R.L.							92.912,24	92.912,24	avv. MM
G V S S.R.L.							14.993,19	14.993,19	avv. AA
<b>Totale complessivo</b>	-	-	-	-	3.566,01	30.795,68	134.626,48	<b>168.988,17</b>	

## I CREDITI IN CONTENZIOSO

<b>Accantonamento Fondo svalutazione crediti</b>			
<b>Anno formazione</b>	<b>Tot. crediti</b>	<b>F.do svalutaz.</b>	<b>% svalutaz.</b>
anno 2008	-	-	
anno 2009	-	-	
anno 2010	-	-	
anno 2011	-	-	
anno 2012	3.566,01	-	0%
anno 2013	30.795,68	7.827,73	25%
anno 2014	134.626,48	74.329,79	55%
anno 2015	-	-	

## I CREDITI IN CONTENZIOSO

- ✓ I crediti in contenzioso devono essere identificati e successivamente verificati
- ✓ La richiesta di conferme esterne si rivolge ai consulenti legali della società e indaga sulla natura del contenzioso e sulla probabilità di insolvenza
- ✓ All'esito, si procede alla stima della svalutazione dei crediti

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# I CREDITI IN CONTENZIOSO: RISPOSTA DEL LEGALE



Studio Legale Avv. AA  
Sede in .....  
P.IVA: .....

RICEVUTO IL .....

Preparata da: P; S1; S2  
Data: gg/mm/aa

....., .././2015

Gent.le Dott. P

Presidente del Collegio Sindacale della WinEXPO S.r.l.

PC

Spett.le WinEXPO S.r.l.

**Oggetto: Informazioni in ordine alle pratiche affidate da WinEXPO S.r.l. al sottoscritto legale al 15 marzo 2015 - come da vostra circolarizzazione n. .... del ...**

**Pratica di recupero credito WinEXPO/Cliente 12**

### 1.1. (Descrizione della controversia).

- La WinEXPO S.r.l. è creditrice di "G V S S.R.L.", ..., della precettata somma di € 16.269,66 oltre accessori, in forza del Decreto Ingiuntivo n. 1216/14 Ing., n. 2939/14 R.G., n. 13440/14 Cron., n. 1728/14 Rep., reso dall'ill.mo Giudice del Tribunale di ... in data ..., munito di formula esecutiva in data ..., registrato presso l'Agenzia delle Entrate di ....., esatte Euro 442,00 e notificato unitamente all'atto di precetto in data 27/08/14, non opposto nei termini;
- in mancanza di pagamento nel termine, la creditrice ha chiesto all'Ufficiale Giudiziario competente per territorio di eseguire un pignoramento mobiliare;
- con verbale del 24/09/14 (All. 1) l'Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte D'Appello di ....., ha quindi eseguito, presso la sede operativa e logistica della società "G V S", sita in ..., un pignoramento mobiliare che è caduto sui sotto descritti beni il cui valore complessivo è stato inizialmente stimato dall'Ufficiale Giudiziario in Euro 24.600,00:
  - 1) 120 ettolitri di vino sfuso, per un valore di 180 Euro ad ettolitro e per un totale quindi di Euro 21.600,00;
  - 2) N. 2 cisterne in acciaio marca ..... da 100 ettolitri cadauna, identificate con i numeri 27 e 28, per un valore complessivo di Euro 3.000,00;
- Il verbale di pignoramento, in uno all'originale del decreto ingiuntivo e dell'atto di precetto sopra citati, sono stati, a cura dell'Ufficiale Giudiziario procedente, depositati presso la Cancelleria Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di ..... e la procedura iscritta con il ruolo 5813/2014;

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# I CREDITI IN CONTENZIOSO: RISPOSTA DEL LEGALE

### 1.2. (Situazione attuale, passività potenziali, rischio soccombenza).

L'esecuzione forzata è in corso. Non vi è, allo stato, alcun rischio di soccombenza, non essendo il credito contestato ed essendo lo stesso cristallizzato in un titolo esecutivo.

### 1.3. (Opinione sul presunto esito e quantificazione oneri).

wp 2-43-1 importo non svalutato dalla società

**Allo stato, la previsione di recupero del credito nell'ambito dell'esecuzione pendente, appare negativa.** Al 31/12/2014 vi è ancora da fatturare la fase esecutiva.

2-43-1 Verificata inclusione nelle fatture da ricevere (wp 12-40)

### 1.4. (Eventuale coinvolgimento in giudizio di assicurazioni).

Non sono state comunicate né risultano al sottoscritto, polizze assicurative sul credito stipulate da WinEXPO S.r.l.

\* \* \* \*

## 2) CONSIDERAZIONI FINALI.

E' opportuno ribadire che la presente relazione è necessariamente sintetica e limitata alle problematiche ad oggi ipotizzabili da chi scrive.

Non può quindi escludersi la revisione delle previsioni ed opinioni rassegnate, laddove varino le situazione attuali delle debtrici.

In ogni caso sarà premura del sottoscritto, come sempre fatto, tenere tempestivamente aggiornata la WinEXPO S.r.l. di tutti gli sviluppi e le problematiche che dovessero di volta in volta emergere.

Nella speranza di essere stato – per quanto possibile - chiaro ed esauriente, resto comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o integrazione e nel ringraziare per la fiducia accordata, porgo cordiali saluti

Avv. AA



# 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

## CALCOLO DELLA SVALUTAZIONE DEI CREDITI

WinEXPO SRL

31/12/2014

**2-44**

Prep. da: S2

gg/mm/aa

Riv. da: P

gg/mm/aa

Riv. da: S1

gg/mm/aa

### Ricalcolo Svalutazione Generica per il Collegio Sindacale

Anno	a 31/12/2012	b 31/12/2013	c 31/12/2014
<b>Fatturato Netto (A)</b>	14.619.192	17.061.006	19.842.930
<b>Crediti netti (B)</b>	5.657.076	4.774.145	4.095.036
Perdite su crediti a CE	0	41.898	52.442
Utilizzo fondo	0	15.092	65.434
<b>Perdite totali</b>	<b>0</b>	<b>56.990</b>	<b>117.876</b>

% svalutaz. Media storica (1) 0,47%  $\frac{\text{Perdite totali (a+b+c)}}{\text{Fatturato (a+b+c)}}$

Fatturato 31-12-2014 19.842.929,90

Fondo Sval. Generica Lorda Collegio Sindacale 94.024,38

Fondo Sval. Specifica WinEXPO -74.329,79

<b>Fondo Sval. Generica WinEXPO</b>	<b>19.694,59</b>	<b>Audit Misstatement</b>	<b>ϕ</b>
-------------------------------------	------------------	---------------------------	----------

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
<b>Crediti lordi</b>	5.672.168,53	4.774.145,15	4.095.035,96
<b>FSC</b>	15.092,20	65.434,11	82.157,46
	0,266%	1,371%	2,006%

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI WinEXPO	
Descrizione	Importo
FSC riferibile a fatturato 2014	74.329,79
FSC riferibile a fatturato 2013	7.827,73
<b>Totale FSC</b>	<b>82.157,52 x</b>

x Ok con scheda Co.Ge. "F/do rischi su crediti v.clienti" (Sub lead Crediti 2-2)

A Fatturato al netto del fatturato oggetto di svalutazione

B Crediti al netto del Fondo svalutazione crediti

(1) Prudenzialmente abbiamo escluso dalla media l'esercizio 2012 dove sono state registrate perdite pari a zero in quanto esercizio ritenuto anomalo rispetto al trend mostrato dalle perdite nei due esercizi successivi

ϕ Importo riepilogato in wp 2-43

# 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

## RICALCOLO DELLA DINAMICA DEL FONDO

WinEXPO SRL  
31/12/2014

2-45

preparata da: P gg/mm/aa  
preparata da: S1 gg/mm/aa  
preparata da: S2 gg/mm/aa

### Partitario Clienti in Sofferenza

Ragione Sociale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale	Movimentazione 2014	Analisi Collegio Sindacale	Reference	Wp ref.
C.P.L.I SPA			15.840,00				15.840,00	-15.851,61	Il credito è stato stralciato nell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo del FSC	Ok con "Lettera Legale" Avv.EE	2-43-4
LS S.R.L.					15.130,80		15.130,80	-15.130,80	Il credito è stato stralciato nell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo del FSC	Ok con "Lettera Legale" Avv.EE	2-43-4
EFOOD SNC					9.335,53		9.335,53	-9.335,53	Il credito è stato stralciato nell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo del FSC	Ok con "Lettera Legale" Avv.EE	2-43-4
ENOPOLI & C.	8.918,77						8.918,77	-8.918,77	Il credito è stato stralciato nell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo del FSC	Ok con "Lettera Legale" Avv.EE	2-43-4
DF S.A.S			7.999,30		8.606,73		16.606,03	-16.606,03	Il credito è stato stralciato nell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo del FSC	Ok con "Lettera Legale" Avv.EE	2-43-4
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.918,77</b>	<b>0,00</b>	<b>23.839,30</b>	<b>0,00</b>	<b>33.073,06</b>	<b>0,00</b>	<b>65.831,13</b>	<b>-65.842,74</b>			

## 7. LA REVISIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

# RICALCOLO DELLA DINAMICA DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

WinEXPO SRL

31/12/2014

**2-40**

Prep. da: S2 gg/mm/aa

Prep. da: P gg/mm/aa

Prep. da: S1 gg/mm/aa

### Movimentazione fondi svalutazione crediti

(Valori in Euro)

	Saldo iniziale		Accantonamenti		(Utilizzi)		Saldo finale	
Fondo svalutazione crediti	65.434	v	82.157	w, (1)	-65.434		82.157	w
	65.434		82.157	z	-65.434	x	82.157	

v Come da bilancio 2013

w Come da bilancio di verifica 31/12/14. Vedi sublead in wp 2-2.

z come da conto economico 2014

x Vedi dettaglio in wp 2-45

(1) Vedi dettaglio calcolo accantonamento (wp 2-42)

(2) Vedi criterio determinazione per la Società in wp 2-41.

## FATTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO



OIC 29

- ✓ Devono essere recepiti nel bilancio e i valori di bilancio devono riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.
- ✓ *Es. il deterioramento della situazione finanziaria di un debitore, confermata dal fallimento dello stesso dopo la data di chiusura, normalmente indica che la situazione di perdita del credito esisteva già alla data di bilancio; pertanto è necessario operare un'adeguata svalutazione*

## LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO I CLIENTI

### **VERIFICA DELLA COMPETENZA: TEST DI *CUT-OFF***

Il rispetto del **principio di competenza economica** richiede l'effettuazione delle seguenti attività:

- ✓ **analisi note credito** emesse nell'esercizio successivo per verificare l'esistenza del credito originario;
- ✓ **test di *cut-off***: confronto ultimi (e primi) documenti di trasporto della merce con le relative fatture di vendita nonché con le registrazioni contabili per individuare l'esistenza di eventuali pre-fatturazioni (o mancata rilevazione di ricavi di competenza).

## IL CONTROLLO SULL'INFORMATIVA IN NOTA INTEGRATIVA

- ✓ criteri di valutazione dei crediti
- ✓ variazioni voci dei crediti rispetto all'esercizio precedente
- ✓ crediti di durata residua superiore a cinque anni
- ✓ crediti con specifica ripartizione secondo le aree geografiche
- ✓ ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche
- ✓ grado di concentrazione dei crediti
- ✓ tasso di interesse effettivo applicato nel costo ammortizzato/attualizzazione
- ✓ casi di mancata applicazione del costo ammortizzato
- ✓ crediti per i quali sono state modificate le condizioni di pagamento e relativo effetto sul conto economico
- ✓ interessi di mora compresi nei crediti scaduti e loro recuperabilità

# 8 - LA REVISIONE DEL CICLO «INVENTARI»

A cura di ERMANDO BOZZA

# 8.1 LA REVISIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO



# OBIETTIVI DI REVISIONE

<b>Asserzioni</b>	<b>Descrizione</b>
<i>Completezza (C)</i>	<p>È stato incluso nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere stato registrato o esposto in nota integrativa.</p> <p>Non ci sono rimanenze di magazzino non registrate o non esposte; la nota integrativa non ha elementi mancanti o incompleti.</p>
<i>Esistenza (E)</i>	<p>Tutto ciò che è registrato o esposto nel bilancio esiste e vi è incluso.</p> <p>Le rimanenze di magazzino e gli altri aspetti inclusi in nota integrativa esistono, si sono manifestati e sono pertinenti all'impresa.</p>
<i>Accuratezza e Competenza (A)</i>	<p>Tutte le rimanenze di magazzino sono proprietà dell'impresa e sono state registrate per un corretto importo e per competenza nell'esercizio corretto. Tale aspetto include anche l'appropriata classificazione degli importi e l'appropriata esposizione nella nota integrativa.</p>
<i>Valutazione (V)</i>	<p>Le rimanenze di magazzino sono registrate in bilancio a un valore appropriato. Qualsiasi correzione causata da valutazioni richiesta dalla loro natura o dai principi contabili applicabili è stata correttamente registrata.</p>

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO E DEL RISCHIO DI CONTROLLO

- ✓ Attraverso lo studio del cliente si valuta il **RISCHIO INTRINSECO** delle rimanenze (dipende da fattori quali: deperibilità, dimensione dei codici prodotto, rischio di obsolescenza, volatilità dei prezzi, ecc.).
- ✓ Attraverso l'analisi comparativa si rileva la **RILEVANZA** della voce delle rimanenze ed il rischio di errori nella valutazione.
- ✓ Attraverso l'analisi dei processi si valuta il livello del **RISCHIO DI CONTROLLO**.

## LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO

I fattori di rischio che possono influenzare il ciclo delle rimanenze sono molteplici.  
Di seguito si riportano alcuni esempi:

### COMPRESIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA E SETTORE IN CUI OPERA

Cali fisici e tecnici dei prodotti (scarti e sfridi)

Deperibilità fisica/commerciale dei prodotti

Andamento dei prezzi di acquisto delle M.P. e del prezzo di vendita dei P.F.

- *Valutazione corretta al minore tra costo e valore di presunto realizzo*

Declino dei prodotti esistenti/Crisi di settore

- *Rischio valutazione*

Varietà e complessità delle modalità produttive/commerciali

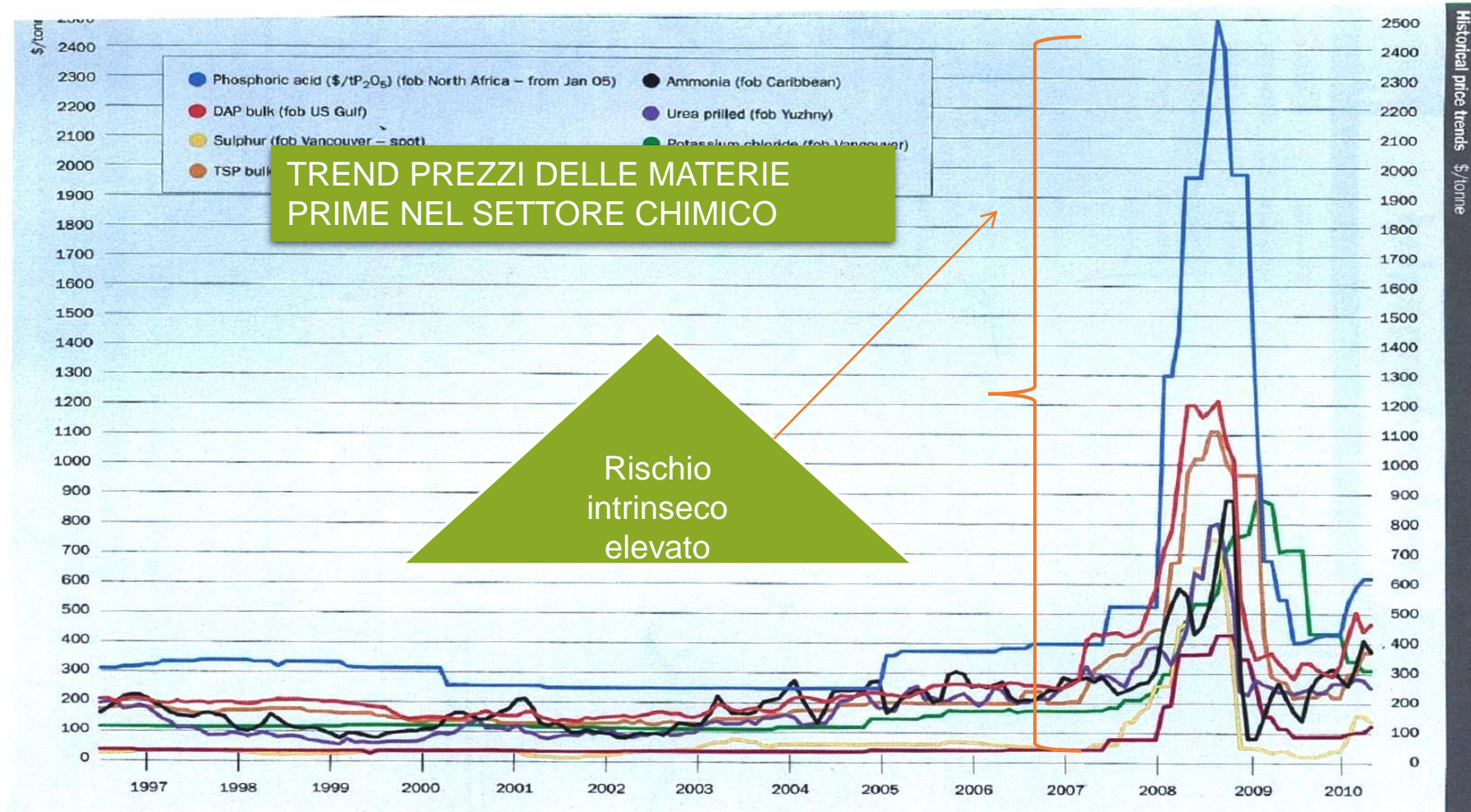
Compresenza di vendite con contestuale spedizione e di vendite in c/deposito

- *Difficoltà inventariazione*

Varietà dei requisiti di conformità dei prodotti

*Resi su vendita/fondo garanzia*

## 8.1 LA REVISIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO



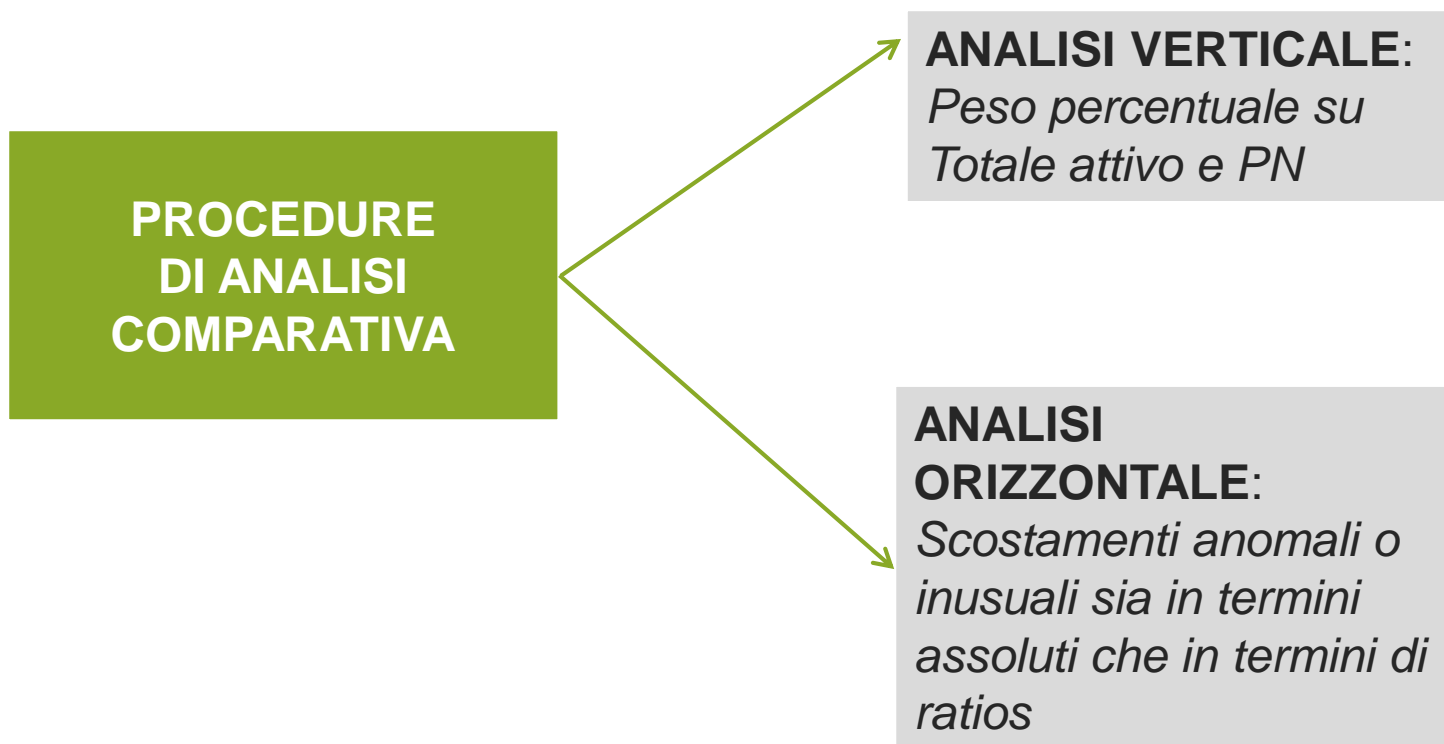
## LE PROCEDURE DI ANALISI COMPARATIVA

### ISA 520 ITALIA

Per procedure di analisi comparativa si intendono **le valutazioni dell'informazione finanziaria mediante analisi di relazioni plausibili tra i dati sia di natura finanziaria sia di altra natura. Le procedure di analisi comparativa comprendono anche l'indagine, per quanto ritenuta necessaria, sulle fluttuazioni o sulle relazioni identificate che non sono coerenti con altre informazioni pertinenti o che differiscono dai valori attesi per un importo significativo. Tali procedure consentono di:**

- ✓ assistere il revisore nella conoscenza dell'impresa e nella pianificazione delle natura, delle tempistiche e dell'ampiezza delle altre procedure di revisione;
- ✓ contribuire a ridurre il rischio che non siano rilevati eventuali errori significativi nelle specifiche asserzioni di bilancio;
- ✓ esaminare il bilancio nel suo insieme nelle fase finale del lavoro di revisione.

## LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO



# ANALISI COMPARATIVA: RISCHIO DI ERRORE NELLA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE

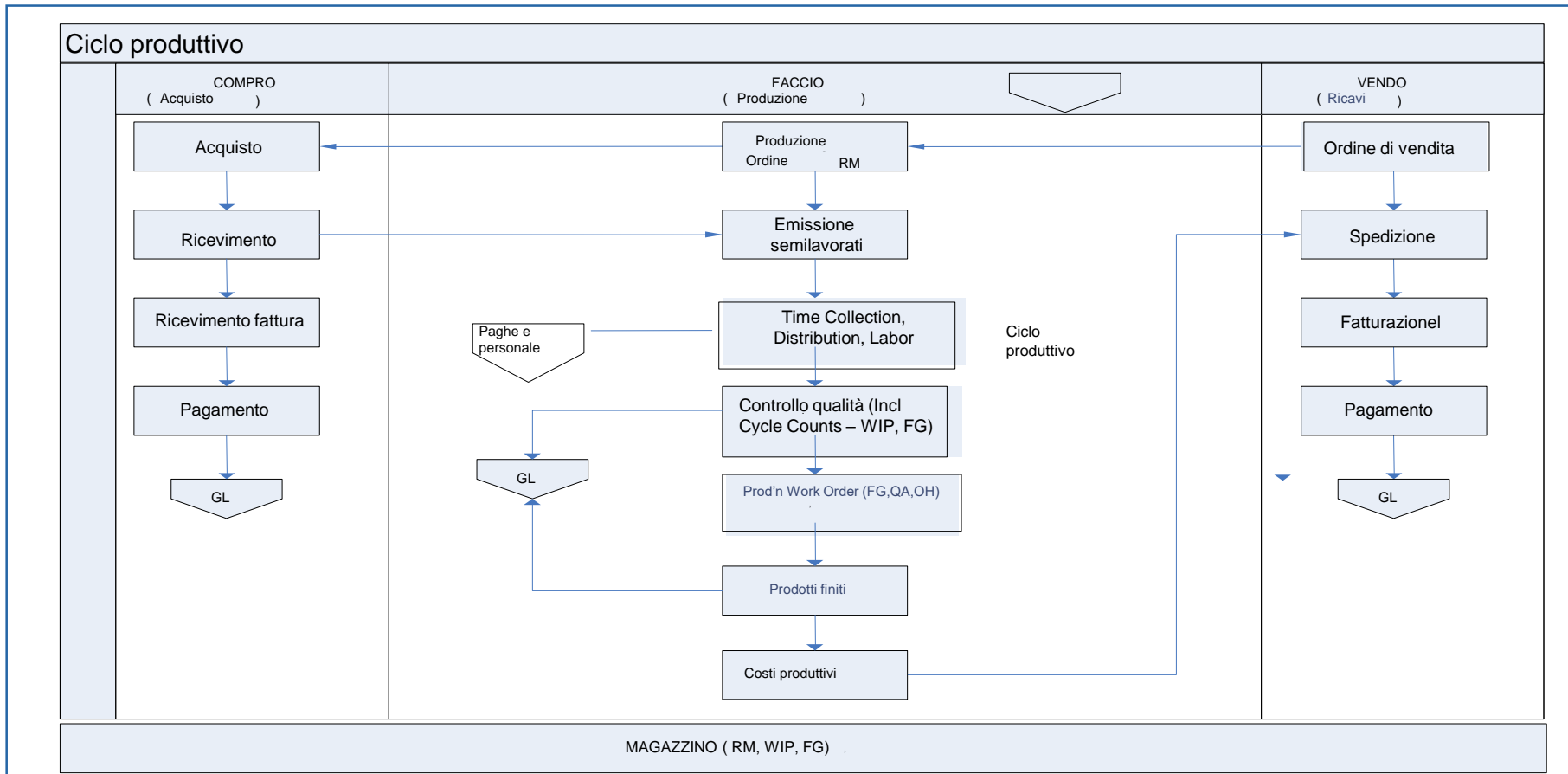
- ✓ Si considerino i dati sotto riportati relativamente ai bilanci degli ultimi esercizi della società.

Dati tratti dai bilanci della società.

	<i>Esercizio n</i>	<i>Esercizio n-1</i>	<i>Esercizio n-2</i>	<i>Esercizio n-3</i>
Rimanenze prodotti finiti	450.000,00	300.000,00	330.000,00	370.000,00
Costi della produzione	2.070.000,0 0	2.500.000,0 0	2.800.000,0 0	3.010.000,0 0
Giacenza media rimanenze	79	44	43	45
Dati del settore	42	42	40	41

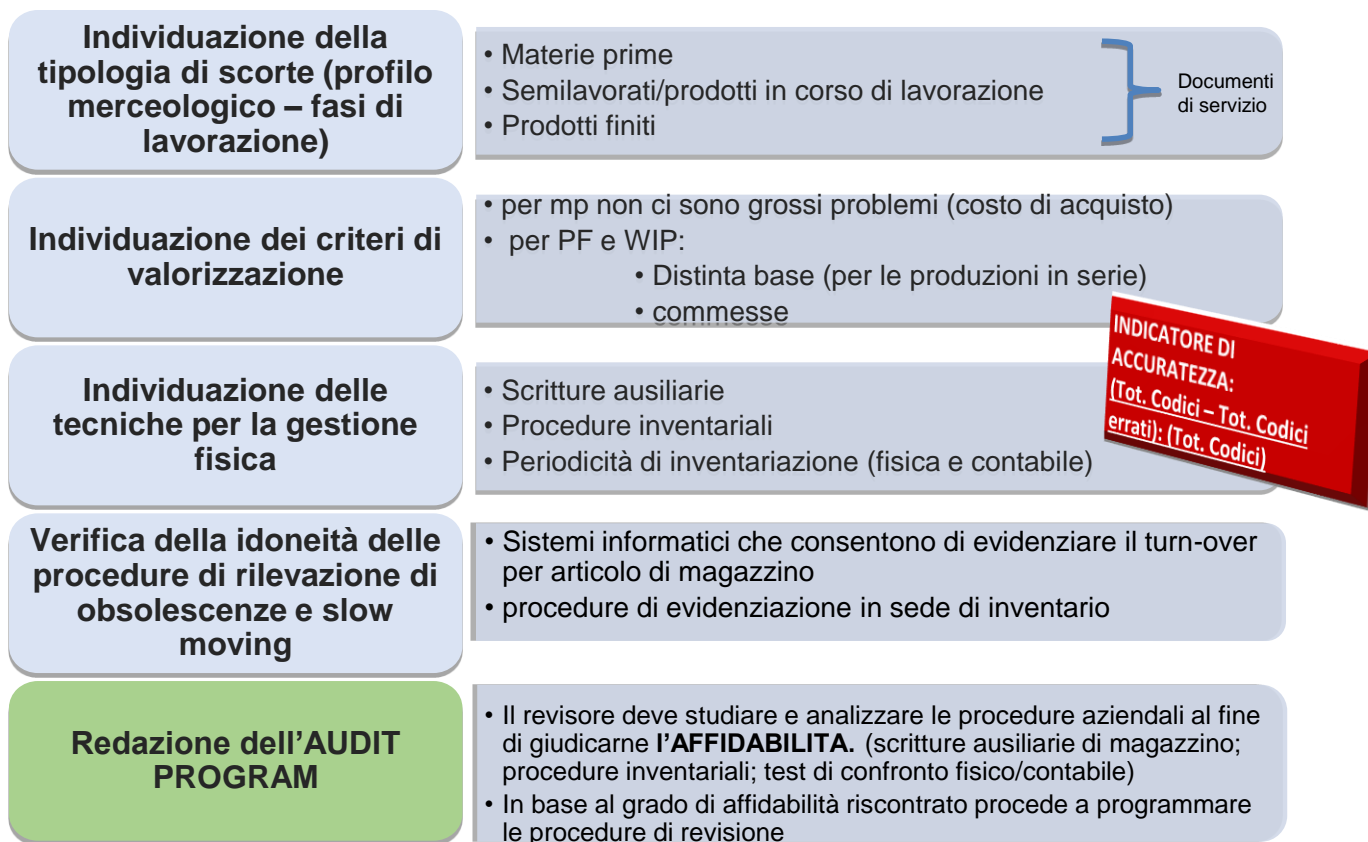
- ✓ L'incremento della giacenza media dei prodotti finiti relativo all'ultimo esercizio potrebbe essere dovuto alla presenza in magazzino di beni obsoleti che non sono stati adeguatamente svalutati.

# IL CICLO DI MAGAZZINO





## VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO



## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO

**Tabella 1 – Carta di lavoro per l’analisi della procedura “Magazzino”**

	Si/No	NOTE
<b>Responsabilità e funzioni</b>		
L’accesso all’area magazzino è riservata alle sole persone che operano in tale funzione e espressamente autorizzate.		
I responsabili di magazzino non sono coinvolti in attività connesse con la gestione amministrativa e contabile delle giacenze.		
Le conte fisiche rotative e annuali sono effettuate da personale estraneo all’area di magazzino oppure con la supervisione di personale estraneo alla funzione.		
La contabilità di magazzino è tenuta da persone diverse da quelle addette alla gestione fisica delle giacenze ed estranee alle funzioni di acquisto e vendita di beni oggetto di giacenza.		
<b>Ricevimento merce</b>		
Tutti i beni che vengono introdotti in magazzino sono sottoposti a controllo di qualità prima di essere caricati a magazzino.		
Il carico a magazzino avviene al momento di arrivo dei beni sulla base di un documento interno prenumerato (o sulla base del ddt) sul quale sono riportati i dati necessari per la corretta individuazione e codificazione dei beni caricati.		
Il magazziniere effettua il confronto tra l’ordine e il ddt del fornitore al fine di verificarne la rispondenza quali-quantitativa. Le eventuali differenze rilevate dal magazziniere vengono inoltrate al responsabile acquisti (o altra figura), il quale (sentito...), decide se accettare la merce oppure renderla.		
All’atto di restituzione della merce il magazziniere provvede allo scarico del magazzino qualora i beni siano già stati caricati (oppure ...).		

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO

<b>Prelevamenti da magazzino</b>		
I prelevamenti da magazzino sono accompagnati da appositi documenti interni prenumerati (riportanti le quantità prelevate secondo metodi adatti: conteggio, pesatura, ecc.) e recanti l'autorizzazione scritta prevista dalle policy aziendali.		
Il buono di prelievo viene emesso in n. ... copie destinate a: (esempio) a) ente richiedente b) contabilità di magazzino (per scarico contabile) c) magazzino (per prelievo fisico)		
I buoni di prelievo sono caratterizzati (per colore o numerazione) a seconda della destinazione dei beni prelevati (ad es. per produzione; per trasferimenti interni ad altri magazzini; per lavorazioni esterne; ecc.).		
La spedizione dei prodotti finiti è autorizzata da...		
Chi autorizza i movimenti è persona diversa da chi ha la gestione delle giacenze e da chi tiene la contabilità di magazzino.		
Prima delle spedizione viene effettuato il controllo tra quantità fisiche uscite e quantità indicate nel documento di trasporto e nell'ordine del cliente da parte di...		

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO

<b>Versamenti a magazzino</b>		
I versamenti a magazzino sono accompagnati da appositi documenti interni prenumerati e recanti l'autorizzazione prevista dalle policy aziendali.		
Il buono di versamento viene emesso in n. ... copie destinate a: (esempio) a) ente emittente b) contabilità di magazzino (per scarico produzione e carico magazzino)		
<b>Gestione delle giacenze</b>		
Le giacenze sono monitorate automaticamente per verificarne il livello ottimale.		
L'analisi consente una tempestiva evidenza di beni soggetti a lenta movimentazione o a fenomeni di obsolescenza.		
I beni sono conservati in luoghi tali da prevenire il deterioramento e l'accesso ai non autorizzati.		
La società ha in essere apposite polizze assicurative contro i rischi di ... (es. furto; incendio; allagamento, ecc.).		
Nel caso di restituzione prodotti finiti da parte del cliente, i dati del documento di trasporto relativo alla restituzione di prodotti da parte del cliente sono/non sono confrontati con le quantità fisiche dei prodotti restituiti. Tale controllo è effettuato da ...		
Successivamente viene verificata la correttezza del carico di magazzino con i dati risultanti dal documento di trasporto.		

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO

<b>Inventario fisico</b>		
Le persone che effettuano l'inventario fisico sono diverse da quelle che gestiscono il magazzino fisico e la contabilità di magazzino.		
Esistono istruzioni inventariali scritte.		
La conta fisica delle giacenze avviene con periodicità ...		
<p>La procedura interna prevede i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di svolgimento delle conte fisiche (programma temporale; organizzazione del personale; numero di conte di controllo; cartellini e altra documentazione da utilizzare; organizzazione delle aree di magazzino, gestione delle movimentazioni in caso di inventario “non a fermo”; gestione dei beni di terzi e dei beni propri presso terzi, ecc.)</li> <li>- modalità di confronto tra conte fisiche e dati contabili e di analisi e gestione degli scostamenti;</li> <li>- il personale che effettua la conta fisica non è a conoscenza delle quantità contabili.</li> </ul>		

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO

<b>Contabilità di magazzino</b>		
La società tiene in modo sistematico la contabilità di magazzino.		
Le registrazioni sono fatte a quantità (oppure a quantità e valore).		
Con periodicità ... viene eseguita una riconciliazione tra contabilità analitica e quella generale.		
Le rettifiche apportate ai valori di magazzino sono riportate in conti contabili (o extra-contabili) separati.		
Le ore lavoro, le ore macchina e gli altri dati statistici utilizzati per l'imputazione dei costi lavoro e dei costi indiretti di produzione ai work in progress sono sistematicamente rilevati e opportunamente riconciliati (ore lavoro imputate con ore pagate da ufficio personale, ecc.)		

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO

Conclusioni		
I test di controllo effettuati confermano l'effettiva applicazione delle attività di controllo previste dalla procedura aziendale e ci consentono di ritenere affidabile il sistema di controllo interno relativo dell'azienda relativamente al ciclo delle rimanenze.		



**RISCHIO DI CONTROLLO: BASSO**

## 8.1 LA REVISIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

# VALUTAZIONE DEL INTRINSECO: SINTESI

Riepilogo analisi effettuate e valutazione del rischio intrinseco complessivo						
voce di bilancio/asserzione	Rischio intrinseco		Rischi identificati nella comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera	Rischio di frode	Altri rischi (derivanti dalla conoscenza del cliente - INFO da precedente revisore)	Rischio intrinseco della voce asserzione
	Significatività della voce o asserzione	Complessità intrinseca della voce				
<b>1. Rimanenze:</b>						
<b>1) materie prime, sussidiarie e di consumo:</b>						
- completezza	B	B	NO	NO	NO	B
- esistenza	B	B	NO	NO	NO	B
- accuratezza e competenza	B	B	NO	NO	NO	B
- valutazione	A	A	NO	NO	SI	A
<b>4) prodotti finiti e merci:</b>						
- completezza	B	B	NO	NO	NO	B
- esistenza	B	B	NO	NO	NO	B
- accuratezza e competenza	B	B	NO	NO	NO	B
- valutazione	A	A	NO	NO	SI	A



## 8.1 LA REVISIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

# VALUTAZIONE DEL INTRINSECO: SINTESI

### Determinazione del rischio residuo di errore significativo a livello di bilancio e di singola asserzione -

RISCHIO DI ERRORI SIGNIFICATIVI A LIVELLO DI BILANCIO E DI SINGOLA ASERZIONE	RISCHIO INTRINSECO	RISCHIO DI CONTROLLO PRELIMINARE	STRATEGIE DI REVISIONE E PROCEDURE DI CONFORMITA'	RISCHIO DI CONTROLLO DEFINITIVO	RISCHIO RESIDUO DI ERRORI	RIF. CARTE DI LAVORO	APPROCCIO - STRATEGIA DI REVISIONE PROCEDURE DI VALIDITA'	COMMENTI
<b>C) Attivo circolante:</b>								
<b>1. Rimanenze:</b>								
<b>1) materie prime, sussidiarie e di consumo:</b>								
- completezza	B	B	NESSUNA	A	B		Vedi wp A-8-1 per approccio mirato e programma standard	
- esistenza	B	B	TEST ACQUISTI E VENDITE	B	B			
- accuratezza e competenza	B	B	TEST ACQUISTI E VENDITE	B	B			
- valutazione	A	B	NESSUNA	A	A			
<b>4) prodotti finiti e merci:</b>								
- completezza	B	B	NESSUNA	A	B		Vedi wp A-8-1 per approccio mirato e programma standard	
- esistenza	B	B	TEST ACQUISTI E VENDITE	B	B			
- accuratezza e competenza	B	B	TEST ACQUISTI E VENDITE	B	B			
- valutazione	A	B	NESSUNA	A	A			

## 8.2 LE RISPOSTE AL RISCHIO

## 8.2 LE RISPOSTE AL RISCHIO

### RIMANENZE

Descrizione della procedura	Rimanenze finali				Variazione delle rimanenze		
	C	E	A	V	C	E	A
<b>Procedure principali</b>							
Partecipare alle operazioni di inventario fisico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertare l'esistenza e il rispetto delle procedure di inventario.</li> <li>- Ottenere il tabulato di magazzino valorizzato alla data della verifica.</li> <li>- Effettuare la conta fisica selezionando un campione di codici dal tabulato di magazzino valorizzato fornito dalla società (c.d. selezione dal contabile al fisico)</li> <li>- Riscontrare le conte di cui al punto precedente con quelle effettuate dai dipendenti della società: in caso di discordanza effettuare una seconda conta.</li> <li>- Selezionare alcune merci e procedere alla loro conta, verificare la corrispondenza con i dati riportati nel tabulato di magazzino valorizzato fornito (c.d. selezione dal fisico al contabile).</li> <li>- Se l'inventario è stato effettuato in prossimità della chiusura dell'esercizio, verificare tramite l'analisi di documentazione di supporto pertinente il corretto raccordo tra le quantità esistenti alla chiusura dell'esercizio e le quantità riscontrate in sede di inventario.</li> </ul>	x	x	x		x	x	x
Effettuare procedure di analisi comparativa	x	x	x	x	x	x	x
Verificare la corretta valorizzazione delle rimanenze: verificare a campione la correttezza del metodo di determinazione del costo, del valore di mercato e del confronto tra le due grandezze, secondo quanto stabilito dalle norme di legge e dai Principi Contabili. <i>Costo di acquisto:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che il metodo di costo (F.I.F.O., L.I.F.O. ecc.) sia determinato correttamente.</li> <li>- Verificare a campione che i costi e le quantità utilizzate nel calcolo siano documentate (fatture, documenti di trasporto, ecc.).</li> <li>- Verificare che eventuali oneri accessori siano documentati.</li> </ul> <i>Costi di produzione:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che i costi diretti utilizzati siano determinati correttamente e documentati.</li> <li>- Verificare che i costi indiretti e generali di produzione siano correttamente attribuiti e documentati.</li> </ul>				x			

## 8.2 LE RISPOSTE AL RISCHIO

# PROGRAMMA DI LAVORO

Descrizione della procedura	Rimanenze finali				Variazione delle rimanenze		
	C	E	A	V	C	E	A
<p><i>Valore di mercato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la corretta determinazione del valore di mercato per il confronto con il costo:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o costo di sostituzione</li> <li>o valore di realizzo (valore di mercato al netto di spese dirette commerciali).</li> </ul> </li> <li>- Verificare che la valutazione sia avvenuta al minore tra costo e mercato.</li> </ul>							
<p>Discutere con i responsabili e gli amministratori la necessità di svalutare i beni obsoleti o a lento rigiro. Qualora la società abbia provveduto a svalutare i beni obsoleti o a lento rigiro, verificare il metodo di determinazione del fondo svalutazione magazzino e la sua congruità.</p>				x			
<p>Verificare a campione il rispetto della competenza di periodo per i costi e i ricavi connessi alle entrate ed alle uscite della merce (test di cut-off). Selezionare un campione di documenti costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ultimi X documenti di entrata e di uscita da ogni magazzino per l'esercizio in chiusura,</li> <li>- i primi X documenti di entrata e di uscita da ogni magazzino per il nuovo esercizio,</li> <li>- le ultime X fatture di acquisto e di vendita per l'esercizio in chiusura,</li> <li>- le prime X fatture di acquisto e di vendita per il nuovo esercizio.</li> </ul> <p>Per ogni documento di entrata e di uscita selezionato, risalire alla relativa fattura di acquisto e di vendita; per ogni fattura selezionata, risalire al relativo documento di entrata e di uscita.</p> <p>Per ogni documento verificare, il rispetto del principio della competenza per i movimenti di carico e di scarico di magazzino e per i costi ed i ricavi corrispondenti.</p>	x	x	x		x	x	x
<p>Accertare la continuità di applicazione nel tempo di Principi Contabili omogenei o, in caso contrario, il rispetto del Principio Contabile sui cambiamenti di criterio.</p>				x			
<p>Verificare la corretta classificazione e rappresentazione in bilancio, e che l'informativa fornita in Nota integrativa sia completa, accurata e corrisponda alle risultanze contabili.</p>	x	x	x	x	x	x	x

## 8.2 LE RISPOSTE AL RISCHIO

# PROGRAMMA DI LAVORO

Descrizione della procedura	Rimanenze finali				Variazione delle rimanenze		
	C	E	A	V	C	E	A
<b>Altre procedure</b>							
Effettuare la quadratura dei saldi iniziali con le carte di lavoro dell'esercizio precedente, e dei saldi finali con il tabulato di magazzino valorizzato fornito dalla società. Calcolare la variazione delle rimanenze finali e verificare l'importo iscritto dalla società a conto economico.					x	x	x
Selezionare un campione di depositari e/o di terzisti ed inviare richieste di conferma delle giacenze detenute, chiedendo di indicare nella risposta le quantità loro risultanti. Riconciliare la risposta ottenuta con quanto riportato dalla società nel tabulato di magazzino.	x	x					
Esaminare la documentazione relativa agli acconti a fornitori iscritti in bilancio, verificandone la recuperabilità.		x		x			
Inviare lettere di richiesta di conferma relative a beni di terzi detenuti presso la società sottoposta a revisione.	x		x				

## 8.3 LE PROCEDURE DI VALIDITÀ

# ASSERZIONI

- ✓ **Accertamento dell'esistenza fisica** delle giacenze.
- ✓ Verifica del **titolo di proprietà o di possesso**.
- ✓ Accertamento della corretta **valutazione** mediante:
  - *controllo della determinazione **del** costo;*
  - *controllo della determinazione del prezzo di mercato.*
- ✓ Verifica della **competenza** dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.
- ✓ Accertamento **dell'uniformità dei principi contabili** rispetto all'esercizio precedente.

## 8.4 LEAD E SUB-LEAD SCHEDULE



# LEAD SCHEDULE

Foglio di lavoro che rappresenta, in forma tabellare, lungo le righe, le poste di bilancio del ciclo prese in considerazione, mentre le colonne espongono:

- ✓ il saldo di bilancio dell'esercizio corrente;
- ✓ il saldo di bilancio dell'esercizio precedente;
- ✓ la variazione assoluta tra i due saldi;
- ✓ la variazione relativa (cioè percentualizzata).

Scopo è inquadrare l'andamento delle poste di bilancio ed evidenziare eventuali anomalie.

## 8.4 LEAD E SUB-LEAD SCHEDULE

# LEAD SCHEDULE

**5.1**

WinEXPOS.r.l.  
31/12/2014

### Lead Magazzino

Prep. da: S1 gg/mm/aa

Riv. da: S2 gg/mm/aa

Riv. da: P gg/mm/aa

Euro

Riferimento al Bilancio	Voci come da Bilancio	Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13	Delta	Delta %
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.631.986,99	2.299.322,97	1.332.664,02	58%
4)	Prodotti finiti	1.052.487,65	856.020,40	196.467,26	23%
I	<b>RIMANENZE</b>	<b>4.684.474,64</b>	<b>3.155.343,37</b>	<b>1.529.131,28</b>	<b>48%</b>

✓ Ok con Bilancio al 31.12.2014

COMMENTI:

L'incremento è da correlare prevalentemente alle rimanenze di materie prime e in misura minore ai prodotti finiti. La principale causa dell'incremento è da ricondurre da un lato all'incremento di fatturato della società e dall'altro all'incremento del volume di ordini di acquisto registrato nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2014.  
Dal lavoro svolto, non sono emersi rilievi significativi

CONCLUSIONI:

In base al lavoro svolto le rimanenze sono correttamente espese in bilancio in conformità alle norme di legge e ai principi contabili di riferimento.

## 8.4 LEAD E SUB-LEAD SCHEDULE

# SUB-LEAD SCHEDULE

**5.2**

WinEXPO Srl  
31/12/2014

Preparato da  
Rivisto da:

S1 mm/gg/aa  
S2 mm/gg/aa

### Magazzino - Sublead

Rivisto da: P mm/gg/aa

Euro

	✓	✓		
<b>RIMANENZE FINALI M.P.:</b>	<b>Saldo 31.12.14</b>	<b>Saldo 31.12.13</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
- Sfuso Magazzino A	1.261.861,05	1.207.923,08	53.937,98	4%
- Sfuso Magazzino B	1.638.394,80	470.102,81	1.168.291,99	249%
- Sfuso Magazzino C	0,00	18.832,55	-18.832,55	-100%
- Componenti Magazzino A	361.490,00	498.705,35	-137.215,35	-28%
- Componenti Magazzino C	261.512,63	0,00	261.512,63	100%
- Prodotti Enologici	108.728,51	103.759,19	4.969,32	5%
<b>Rim.Fin. M.P.</b>	<b>3.631.986,99</b>	<b>2.299.322,98</b>	<b>1.332.664,01</b>	<b>58%</b>
	✓	✓		
<b>RIMANENZE FINALI P.F.:</b>	<b>Saldo 31.12.14</b>	<b>Saldo 31.12.13</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
- Imbottigliato Magazzino A	378.493,67	186.710,02	191.783,65	103%
- Imbottigliato Magazzino B	673.993,98	669.310,37	4.683,61	1%
<b>Rim.Fin. P.F.</b>	<b>1.052.487,65</b>	<b>856.020,40</b>	<b>196.467,25</b>	<b>23%</b>
<b>TOTALE RIMANENZE AL 31/12/2014</b>	<b>4.684.474,64</b>	<b>3.155.343,37</b>	<b>1.529.131,27</b>	<b>48%</b>

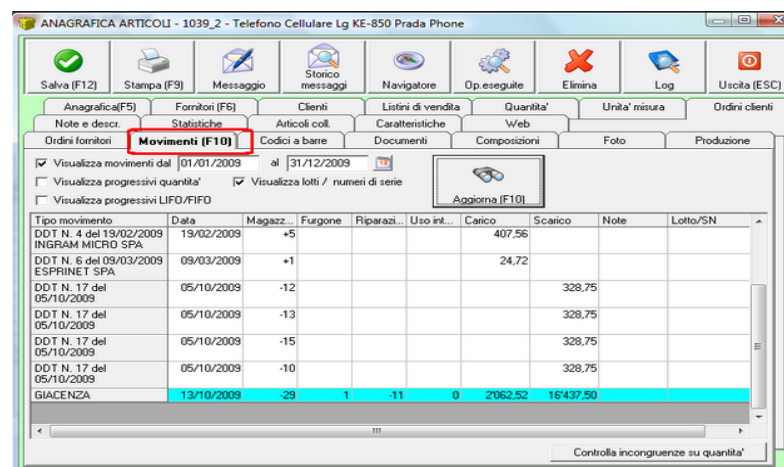
✓

Ok con Bilancio CEE al 31.12.2014

## 8.4 LEAD E SUB-LEAD SCHEDULE

# LA CONTA DI MAGAZZINO - ESISTENZA

In data 02/01/N+1, il dott. S1 partecipa alla conta di magazzino procedendo a presentarsi alle ore 8:30 (ora inizio prevista: 9:00).



Tipo movimento	Data	Magazz...	Furgone	Riparazi...	Usa int...	Carico	Scaicco	Note	Lotto/SN
DDT N. 4 del 19/02/2009	19/02/2009	+5				407,56			
INGRAM MICRO SPA									
DDT N. 6 del 09/03/2009	09/03/2009	+1				24,72			
ESPRINET SPA									
DDT N. 17 del 05/10/2009	05/10/2009	-12					328,75		
DDT N. 17 del 05/10/2009	05/10/2009	-13					328,75		
DDT N. 17 del 05/10/2009	05/10/2009	-15					328,75		
DDT N. 17 del 05/10/2009	05/10/2009	-10					328,75		
GIACENZA	13/10/2009	-29	1	-11	0	2062,52	16'437,50		



# ESISTENZA

Qualora le rimanenze siano significative, il revisore deve acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla loro esistenza e sulle loro condizioni, mediante (ISA ITALIA 501):

- ✓ la presenza alla conta fisica delle rimanenze, tranne nei casi in cui non risulti fattibile, al fine di:
  - valutare le istruzioni e le procedure della direzione per la rilevazione ed il controllo dei risultati della conta fisica;
  - osservare lo svolgimento delle procedure di conta della direzione;
  - svolgere ispezioni e conte di verifica sulle rimanenze.
- ✓ Lo svolgimento di procedure di revisione sulle registrazioni inventariali finali dell'impresa per stabilire se riflettano accuratamente i risultati effettivi della conta delle rimanenze.

# ESISTENZA

- ✓ Esaminare le istruzioni predisposte per la rilevazione fisica.
- ✓ Presenziare, nei limiti ritenuti necessari, alle operazioni di inventario fisico condotte dall'azienda.
- ✓ Effettuare dei sondaggi sull'accuratezza dei conteggi.
- ✓ Controllare se siano state accertate le cause delle differenze tra quantità rilevate fisicamente rispetto alla loro esistenza contabile.
- ✓ Accertare la corretta rilevazione da parte della azienda delle giacenze presso terzi.
- ✓ In caso di inventario non effettuato alla data di bilancio, controllare a campione la movimentazione tra la data di inventario e quella di bilancio e accertare, alla data di bilancio, la correttezza della competenza di periodo dei costi e dei ricavi rispetto alle giacenze.

## 8.4 LEAD E SUB-LEAD SCHEDULE

# ESEMPIO DI VERIFICA DELL'INVENTARIO

TEST SU INVENTARIO FISICO			WP n. E 100 - 1.1.		
Società ALFA SpA			Y/E 31.12.2010	Data: .....	
Preparata da:		.....	Rivista da: .....		
Cartellino inventariale	Categoria	Descrizione	quantità fisiche <b>P</b>	quantità contabile <b>Σ</b>	Differenze
555	materie prime	Billetta d'alluminio 5x500	kg. 1700	kg. 1700	0
345	materie prime	Billetta d'alluminio 5x600	kg.500	kg.600	-100 <b>V</b>
4800	prodotti finiti	finestra normal	n. 300	n. 300	0
4820	prodotti finiti	finestra super	n. 250	n. 250	0
730	semilavorati	profilato normal	n. 60	n. 60	% compl. 70 <b>∅</b>
920	semilavorati	profilato super	n. 150	n. 150	% compl. 50 <b>∅</b>
<b>V</b> = effettuata seconda conta a conferma del cartellino di pesatura. Trattasi di errore contabile dovuto al cambiamento di unità di misura da pz a kg					
<b>Σ</b> = Ok con tabulato magazzino a quantità					
<b>P</b> = Quantità fisica da ns. tests. Ok con inventario fisico valorizzato al 31.12.2010 (wp E 100 - 1.2)					
<b>∅</b> = % ritenuta accettabile alla luce dei sopralluoghi effettuati e delle informazioni date dal direttore di produzione					

## 8.4 LEAD E SUB-LEAD SCHEDULE

# ESEMPIO CARTA DI LAVORO

Società:	Alfa SPA						WP n.	
Data:	31/12/..	<b>Commento su rilevazioni inventariali</b>					Revisore	
<p>La società aveva emanato dettagliate istruzioni inventariali e le squadre di conta erano sufficientemente esperte. Le operazioni si sono svolte secondo il calendario e le modalità stabilite dalla società e ci siamo soddisfatti, dall'osservazione delle conte e dai tests effettuati, circa la correttezza delle rilevazioni fisiche. In relazione ai risultati dell'inventario del magazzino si è accertato il valore contabile e, da limitati tests effettuati, non sono emerse significativi differenza inventariali. E' stata verificata la totalizzazione dei cartellini inventariali e sono stati riscontrati limitati errori di inversione di codici che sono stati corretti. Un reparto di produzione ha continuato a produrre per una commessa estera. La merce in lavorazione è stata contata a produzione ultimata ed è stata sottratta nella valorizzazione il valore aggiunto della manodopera. La conta fisica dei pezzi di ricambio è stata effettuata una seconda volta a causa di discordanze rilevanti e inattendibilità delle conte. Per i beni in conto lavorazione presso il terzista ... è stata chiesta conferma scritta.</p>							Data	



# ESISTENZA

Qualora la presenza alla conta fisica delle rimanenze non sia fattibile, il revisore deve svolgere ***procedure di revisione alternative*** per acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati riguardo l'esistenza e le condizioni delle rimanenze (**ISA 501 ITALIA § 7**).



***Qualora ciò non sia possibile, il revisore deve inserire un rilievo nel giudizio per limitazione subita nell'applicazione dei principi di revisione***

# ESISTENZA

Qualora le **rimanenze detenute presso soggetti terzi** siano significative nell'ambito del bilancio, il revisore deve acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati sulla loro esistenza e sulle loro condizioni svolgendo una od entrambe le seguenti procedure (**ISA 501 ITALIA § 8**):

- richiedere conferma al soggetto terzo in merito alle quantità e alle condizioni delle rimanenze detenute per conto dell'impresa (**CIRCULARIZZAZIONE**);
- svolgere un'**ispezione** oppure effettuare altre procedure di revisione appropriate alle circostanze.

## ESISTENZA: ESEMPIO DI LETTERA DI CIRCOLARIZZAZIONE

Spettabile  
DEPOSITARIO SPA  
e p.c.:  
DOTT. \_\_\_\_\_  
REVISORE LEGALE DEI CONTI

(Luogo e data)

In relazione alla revisione legale annuale dei conti il nostro revisore DOTT. \_\_\_\_\_ ha necessità di ricevere direttamente la lista di nostre/Vostre merci giacenti presso di Voi/noi al 31.12. \_\_\_\_\_ , specificando se in conto deposito, lavorazione, prestito o per qualsiasi altra ragione.

A tal fine Vi preghiamo di utilizzare l'allegata busta già indirizzata ed affrancata.

Distinti saluti

\_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante della società)

## 8.5 TEST DI DETTAGLIO SUI SALDI (VALUTAZIONE)

### VALUTAZIONE

- ✓ Verificare, a campione, la **corretta determinazione del costo attribuito** ad alcuni codici delle rimanenze (es. LIFO, FIFO, ecc.).
- ✓ Esaminare il **confronto effettuato dall'azienda fra i costi e il valore di mercato** (prezzi correnti di riacquisto e valore netto di realizzo determinato in base alle più recenti fatture di acquisto, listini in corso dei fornitori, listini dei prezzi di vendita dell'azienda).
- ✓ **Verificare che l'azienda abbia effettuato una ricerca delle giacenze soggette a scarsa redditività, lenta movimentazione, obsolescenza ed eccedenza rispetto ai normali fabbisogni** ed abbia determinato il valore di mercato di tali voci al fine di compararlo con il costo.

## 8.5 TEST DI DETTAGLIO SUI SALDI (VALUTAZIONE)

# IL PRICE TEST

WinEXPO S.r.l. 31-dic-14										5-10			
<b>Riepilogo valorizzazione materie prime</b>										Prep. da:	P	gg/mm/aa	
										Riv. Da:	S1	gg/mm/aa	
											S2	gg/mm/aa	
Euro													
										Estratto da tabulato magazzino al 31.12.2014			
MP	Items	Codice	Descrizione	Valore Totale al 31 12 2014		Giacenza qta1		Costo unit.	Val. Giacenza		Costo unit per REV	Delta	Ref.
1	1	500	Materia 1	1.281.834	v	1.335.244	vv	0,96000	1.281.834	vv	0,96000	-	5-11
2	1	0113	Materia 2	244.412	v	254.596	vv	0,96000	244.412	vv	0,96000	-	5-12
3	1	143	Materia 3	176.131	v	177.910	vv	0,99000	176.131	vv	0,99000	-	5-13
4	1	0224	Materia 4	105.450	v	95.000	vv	1,11000	105.450	vv	1,11000	-	5-14
5	1	0164	Materia 5	98.738	v	94.940	vv	1,04000	98.738	vv	1,04000	-	5-15
6	1	501	Materia 6	73.085	v	79.440	vv	0,92000	73.085	vv	0,92000	-	5-16
7	1	0112	Materia 7	63.859	v	65.162	vv	0,98000	63.859	vv	0,98000	-	5-17
8	1	400	Materia 8	63.441	v	66.084	vv	0,96000	63.441	vv	0,96000	-	5-18
9	1	510	Materia 9	48.992	v	30.430	vv	1,61000	48.992	vv	1,61000	-	5-19
10	1	501EU	Materia 10	45.468	v	64.040	vv	0,71000	45.468	vv	0,71000	-	5-20
11	1	0364	Materia 11	44.097	v	43.660	vv	1,01000	44.097	vv	1,01000	-	5-21
12	1	0143	Materia 12	38.850	v	35.000	vv	1,11000	38.850	vv	1,11000	-	5-22
13	1	0144	Materia 13	38.850	v	35.000	vv	1,11000	38.850	vv	1,11000	-	5-23
14	1	0910	Materia 14	34.569	v	12.756	vv	2,71000	34.569	vv	2,71000	-	5-24
15	1	413	Materia 15	33.259	v	31.980	vv	1,04000	33.259	vv	1,04000	-	5-25
16	1	0214	Materia 16	32.153	v	28.967	vv	1,11000	32.153	vv	1,11000	-	5-26
17	1	0142	Materia 17	31.857	v	28.700	vv	1,11000	31.857	vv	1,11000	-	5-27
18	1	0384	Materia 18	27.044	v	28.171	vv	0,96000	27.044	vv	0,96000	-	5-28
19	1	0764	Materia 19	26.191	v	18.575	vv	1,41000	26.191	vv	1,41000	-	5-29
20	1	0314	Materia 20	24.678	v	22.232	vv	1,11000	24.678	vv	1,11000	-	5-30
21	1	0414	Materia 21	24.674	v	24.430	vv	1,01000	24.674	vv	1,01000	-	5-31
22	1	600	Materia 22	23.853	v	31.385	vv	0,76000	23.853	vv	0,76000	-	5-32
23	1	0144	Materia 23	22.798	v	32.110	vv	0,71000	22.798	vv	0,71000	-	5-33
24	1	0763	Materia 24	22.394	v	15.882	vv	1,41000	22.394	vv	1,41000	-	5-34
25	1	0651	Materia 25	21.527	v	4.213	vv	5,11000	21.527	vv	5,11000	-	5-35
26	1	0654	Materia 26	20.440	v	4.000	vv	5,11000	20.440	vv	5,11000	-	5-36
27	1	0794	Materia 27	20.436	v	15.600	vv	1,31000	20.436	vv	1,31000	-	5-37
28	1	0864	Materia 28	19.314	v	7.400	vv	2,61000	19.314	vv	2,61000	-	5-38
28									2.708.392				
		v	Articoli selezionati come da wp 5-10-1										
		vv	come da tabulato magazzino al 31/12/10 (wp 5-4)										

### Lavoro svolto e conclusioni

**PRICING:** Come indicato in wp 5-3, abbiamo selezionato le materie prime che presentavano un valore di giacenza superiore al valore dell'Errore chiaramente trascurabile (Euro/000 17). Per numero di items selezionati e criteri di selezione, vedi rispettivamente wp 5-5 e wp 5-10-1. Dopodichè abbiamo estratto tali items dal tabulato del magazzino e verificato la correttezza della valorizzazione effettuata con il metodo del costo medio ponderato.

Per i dettagli relativi a tale verifica si rimanda ai wps' sopra elencati (wp 5-11 / 5-38).

**Conclusioni:** Dalla verifica svolta non si rilevano anomalie.

**COSTO DI SOSTITUZIONE:** per gli stessi items abbiamo verificato il prezzo di acquisto 2015 (periodo coperto fino al 30.04.15) e li abbiamo confrontati con la valorizzazione delle MP al 31/12/14. Vedi wp 5-20.

**Conclusioni:** Da tale verifica è emerso che i codici di materie prime sono valorizzati ad un costo inferiore rispetto a quello di mercato 2015. Pertanto, le materie prime risultano correttamente iscritte in bilancio in base al minore tra costo e mercato.

## 8.5 TEST DI DETTAGLIO SUI SALDI (VALUTAZIONE)

WinEXPO S.r.l.									<b>5-11</b>	
31-dic-14										
<b>Price test - materia prima 1</b>							<i>Prep. da:</i> S1 <i>Riv. da:</i> S2 <i>Riv. da:</i> P		gg/mm/aa gg/mm/aa gg/mm/aa	
<b>Lavoro svolto</b> Abbiamo ottenuto dettaglio delle movimentazioni dell'articolo selezionato. Abbiamo confrontato la giacenza iniziale, quantità e valore, con il tabulato magazzino del precedente esercizio, verificato a campione alcune fatture di acquisto dell'esercizio e verificato il ricalcolo del costo medio ponderato al 31/12/14										
<b>RICALCOLO CMP</b>			<b>Codice 500 (Materia 1)</b>							
Dp.	Data reg.	Data doc.	Num. docum.	Caus.	Descr. causale	Um 1	Carico qtà 1	Codice	Ragione sociale	Importo carico
01	31/01/2014	31/01/2014	9	100	Carico da fornitori	LT	321.600	500	Fornitore	308.736
01	31/03/2014	31/03/2014	28	100	Carico da fornitori	LT	1.126.400	500	Fornitore XYZ	1.096.686 z
01	31/03/2014	31/03/2014	28	100	Carico da fornitori	LT	10.000	500	Fornitore XYZ	9.600
01	31/03/2014	31/03/2014	42	100	Carico da fornitori	LT	64.240	500	Fornitore XYZ	61.622 z
01	08/04/2014	08/04/2014	118	100	Carico da fornitori	LT	32.100	500	Fornitore XYZ	29.682
01	30/04/2014	30/04/2014	89	100	Carico da fornitori	LT	32.190	500	Fornitore XYZ	29.293
01	30/04/2014	30/04/2014	129	100	Carico da fornitori	LT	32.060	500	Fornitore XYZ	30.321 z
01	30/04/2014	30/04/2014	128	100	Carico da fornitori	LT	32.020	500	Fornitore XYZ	30.303
01	30/04/2014	30/04/2014	127	100	Carico da fornitori	LT	32.100	500	Fornitore XYZ	29.722
01	30/04/2014	30/04/2014	51	100	Carico da fornitori	LT	32.140	500	Fornitore XYZ	34.068 z
01	30/04/2014	30/04/2014	51	100	Carico da fornitori	LT	32.140	500	Fornitore XYZ	30.854 z
01	30/04/2014	30/04/2014	48	100	Carico da fornitori	LT	32.200	500	Fornitore XYZ	27.615
01	30/05/2014	30/05/2014	228	100	Carico da fornitori	LT	32.040	500	Fornitore XYZ	29.905
01	30/05/2014	30/05/2014	227	100	Carico da fornitori	LT	32.000	500	Fornitore XYZ	29.907
01	30/05/2014	30/05/2014	226	100	Carico da fornitori	LT	32.040	500	Fornitore XYZ	29.448 z
01	30/05/2014	30/05/2014	225	100	Carico da fornitori	LT	32.040	500	Fornitore XYZ	29.210
01	31/05/2014	31/05/2014	119	100	Carico da fornitori	LT	32.130	500	Fornitore XYZ	29.238
01	31/05/2014	31/05/2014	119	100	Carico da fornitori	LT	32.110	500	Fornitore XYZ	29.220
01	31/05/2014	31/05/2014	119	100	Carico da fornitori	LT	31.760	500	Fornitore XYZ	28.902
01	31/05/2014	31/05/2014	61	100	Carico da fornitori	LT	192.640	500	Fornitore XYZ	190.390 z
01	31/05/2014	31/05/2014	62	100	Carico da fornitori	LT	64.200	500	Fornitore XYZ	61.745 z
01	30/06/2014	30/06/2014	167	100	Carico da fornitori	LT	32.110	500	Fornitore XYZ	29.220
01	30/06/2014	30/06/2014	282	100	Carico da fornitori	LT	32.060	500	Fornitore XYZ	29.466
01	30/06/2014	30/06/2014	283	100	Carico da fornitori	LT	32.000	500	Fornitore XYZ	29.848
01	30/06/2014	30/06/2014	284	100	Carico da fornitori	LT	32.020	500	Fornitore XYZ	29.410
01	30/06/2014	30/06/2014	75	100	Carico da fornitori	LT	256.360	500	Fornitore XYZ	246.106 z
01	30/06/2014	30/06/2014	75	100	Carico da fornitori	LT	32.060	500	Fornitore XYZ	30.778
01	31/07/2014	31/07/2014	202	100	Carico da fornitori	LT	32.100	500	Fornitore XYZ	29.211
							<b>2.708.860</b>			<b>2.600.506</b>
costo per WinEXPO da file magazzino				<b>0,960000</b>						
<b>z</b> verificata fattura di acquisto e documento di carico a magazzino										
<b>RICALCOLO CMP REV</b> giac iniziale - valore iniziale - q acq 2014 2.708.860 valore acq 2014 2.600.506 <b>CMP 0,960000</b>										
<b>Conclusioni</b> Il costo medio ponderato è stato correttamente calcolato da WinEXPO.										

## VALUTAZIONE – IL MARKET TEST

La determinazione del valore di mercato di regola va effettuata come segue:

<b>Tipo di giacenze</b>	<b>Regola generale del concetto di mercato</b>
<b>Materie prime e sussidiarie e semilavorati di acquisto</b>	Costo di sostituzione
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di produzione</b>	Valore netto di realizzo
<b>Prodotti finiti, merci</b>	Valore netto di realizzo



## VALUTAZIONE AL MONIRE TRA COSTO E VALORE DI MERCATO – (MARKET TEST)

Esempio:

	Casi			
	A	B	C	D
<b><u>Prodotto finito Z:</u></b>				
<b>Costo storico</b>	1.000	1.000	1.000	1.000
<b>Prezzo di vendita</b>	1.200	1.030	1.000	900
<b>Valore netto di realizzo</b> ( <i>prezzo di vendita meno € 100 di costi di completamento e di costi diretti di vendita</i> )	1100	930	900	800
<b>Valutazione del p.f. Z in magazzino</b>	1.000	930	900	800

*Esempio tratto dall'OIC n.13*

## 8.5 TEST DI DETTAGLIO SUI SALDI (VALUTAZIONE)

### VALUTAZIONE – MARKET TEST

		costo storico d'acquisto	Costo di riacquisto		
			Caso I	Caso II	Caso III
<b>2. Materie prime:</b>					
<b>2.a Materia prima XI</b>		450	450	350	300
2.b materia prima destinata alla fabbricazione del prodotto Z:					
<i>manodopera diretta</i>		450	450	350	300
<i>spese industriali</i>		200	200	200	200
<b>COSTO DI SOSTITUZIONE</b>		<b>350</b>	<b>350</b>	<b>350</b>	<b>350</b>
<b>2.c Valore netto di realizzo (VNR) del prodotto finito Z:</b>					
<i>Casi (esempio precedente)</i>		A	B	C	D
		1.100	930	900	800

Costo storico		Costo di sostituzione		VNR del pf Z	Valore da attribuire alla MP XI in magazzino ancora da destinare al Pf Z	Osservazioni del revisore
Acquisto MP	Fabbricazione PF Z	Riacquisto MP	Riproduzione PF Z			
450	1.000	450	1.000	1.100	450	ok
450	1.000	350	900	incerto	350	svalutaz. X mancata documentabilità
450	1.000	350	900	1.100	450	OK - no sval.: il >VNR è documentabile
450	1.000	350	900	930	350	svalutazione
450	1.000	300	850	930	300	svalutazione
450	1.000	350	900	900	350	svalutazione
450	1.000	300	850	900	300	svalutazione
450	1.000	300	850	800	250	svalutazione

**VNR MP=VNR PF - Costi compl. (manod. + spese ind.li)**

**Il minor costo di sost. delle MP viene compensato dal magg. VNR del PF**

*Esempio tratto dall'OIC n.13*

## COMPETENZA

### **Sugli acquisti:**

- ✓ confrontare i DDT di entrata relative alle merci ricevute immediatamente prima della chiusura dell'esercizio con le fatture dei fornitori e controllare che siano state registrate nell'esercizio di competenza. Il confronto deve essere effettuato partendo sia dai DDT di entrata sia dalle fatture;
- ✓ effettuare lo stesso controllo per i DDT di entrata e le fatture di fornitori relative alle merci ricevute immediatamente all'inizio dell'esercizio successivo.

### **Sulle vendite:**

- ✓ confrontare gli ultimi DDT di uscita relative alle merci spedite immediatamente prima della chiusura dell'esercizio con le fatture a clienti. Il confronto deve essere effettuato partendo sia dai DDT di uscita sia dalle fatture;
- ✓ effettuare lo stesso controllo per i DDT di uscita e le fatture a clienti relative alle merci spedite all'inizio dell'esercizio successivo.

## COMPETENZA: TEST DI CUT-OFF

Esempio 2 (con clausole *Incoterms*)

<i>Fatture di vendita</i>			<i>Descrizione prodotti</i>	<i>Ricavo</i>	<i>Data di spedizione</i>	<i>In magazzini al 31/12</i>	<i>Clausola incoterms</i>
<i>Data</i>	<i>n.</i>	<i>Imponibile</i>					
<b>Esercizio n.</b>							
27/12/n.	1883	250.450	Cod. 850	n.	n.	NO	Ex works
28/12/n.	1894	85.000	Cod. 951	n.	n.	NO	ND
28/12/n.	1899	52.600	Cod. 90	n.	n.	NO	ND
29/12/n.	1906	132.100	Cod. 100	n.	n.	NO	FOB
30/12/n.	1914	65.750	Cod. 340	n.	n.	NO	Ex works
<b>Esercizio n+1</b>							
02/01/n.+1	1	120.000	Cod. 610	n.+1	n.+1	SI	Ex works
03/01/n.+1	6	87.809	Cod. 100	n.+1	n.+1	SI	ND
03/01/n.+1	7	300.777	Cod. 812	n.+1	n.+1	SI	Ex works
03/01/n.+1	9	48.877	Cod. 513	n.+1	n.	NO	FOB
04/01/n.+1	15	160.220	Cod. 980	n.+1	n.	NO	Ex works

## COMPETENZA: TEST DI CUT-OFF

- ✓ La fattura n. 1906, emessa il 29/12 è relativa a merci che risultano spedite nell'esercizio n., ma il contratto prevede la clausola *incoterms* FOB (Franco a bordo).
- ✓ Se ad esempio, il documento che attesta l'avvenuta consegna a bordo della nave è datato 4/n+1, il ricavo doveva essere imputato nell'esercizio n.+1 e non nell'esercizio n. come risulta dal prospetto del *cut-off*.

## COMPETENZA: TEST DI CUT-OFF

Il revisore richiederà agli amministratori di effettuare le seguenti correzioni alla bozza di bilancio.

✓ Storno della vendita non di competenza dell'esercizio:

	<b>Vendite estere</b>	a	<b>Clienti</b>		<b>132.100,00</b>
--	-----------------------	---	----------------	--	-------------------

✓ Rilevazione delle rimanenze di merci (per ipotesi pari a € 105.100,00):

	<b>Rimanenze prodotti finiti e merci</b>	a	<b>Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		<b>105.100,00</b>
--	--	---	--	--	-------------------

## REVISIONE DEL CICLO RIMANENZE

### Il controllo sull'informativa in nota integrativa

- ✓ criteri di valutazione applicati alle rimanenze di magazzino
- ✓ valore ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, per categorie di beni fungibili le variazioni intervenute nella consistenza delle rimanenze
- ✓ ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio al valore delle rimanenze di magazzino
- ✓ eventuale cambiamento dei metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino, le ragioni e il relativo effetto
- ✓ criteri adottati per la svalutazione al valore di mercato (valore netto di realizzo, costo di sostituzione)
- ✓ ripristino del costo originario
- ✓ gravami (pegno, patto di riservato dominio) gravanti sulle rimanenze di magazzino
- ✓ utilizzo del costo specifico

# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI DI REVISIONE



# ERRORI E FORMAZIONE DEL GIUDIZIO

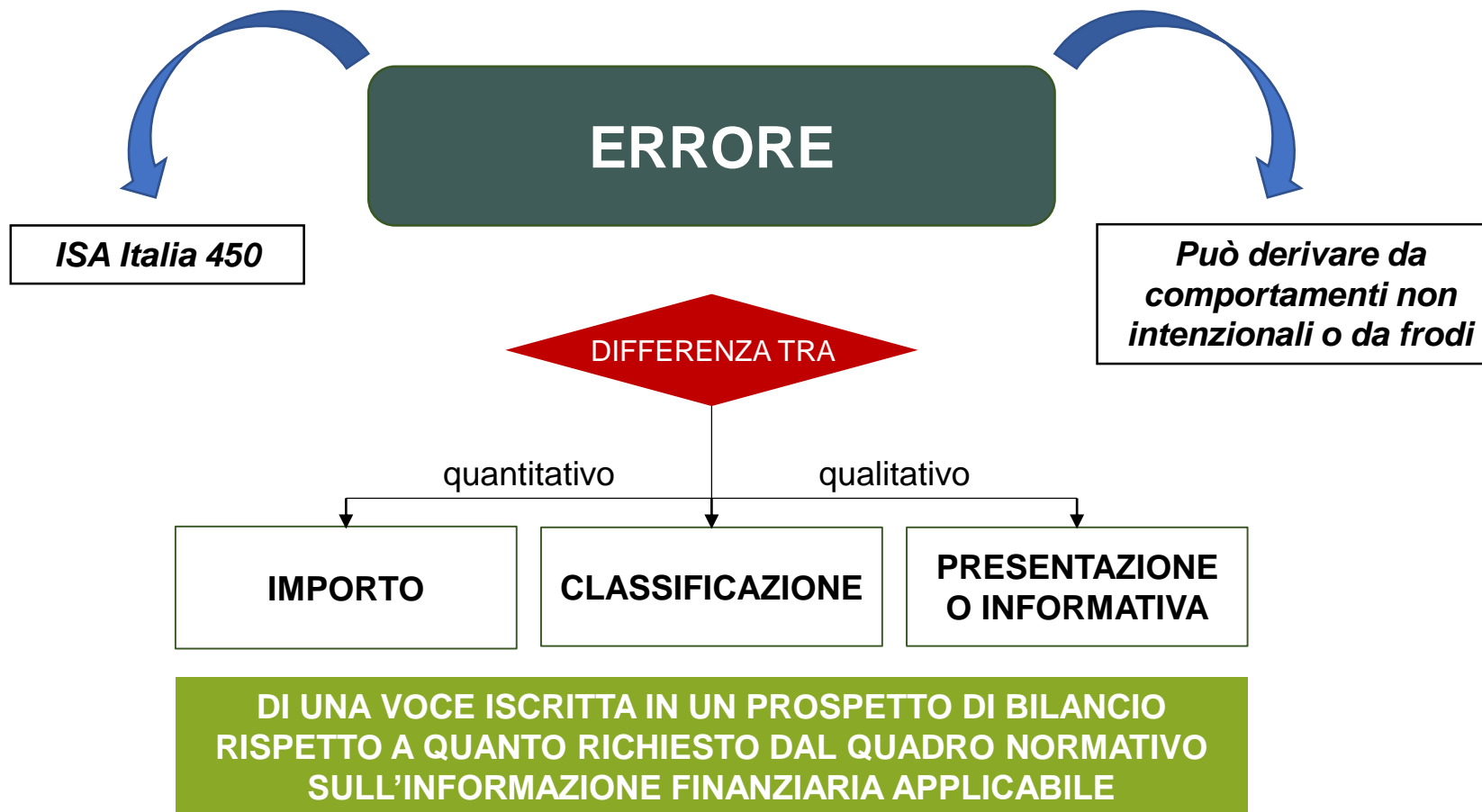
IL PRINCIPIO DI  
RIFERIMENTO



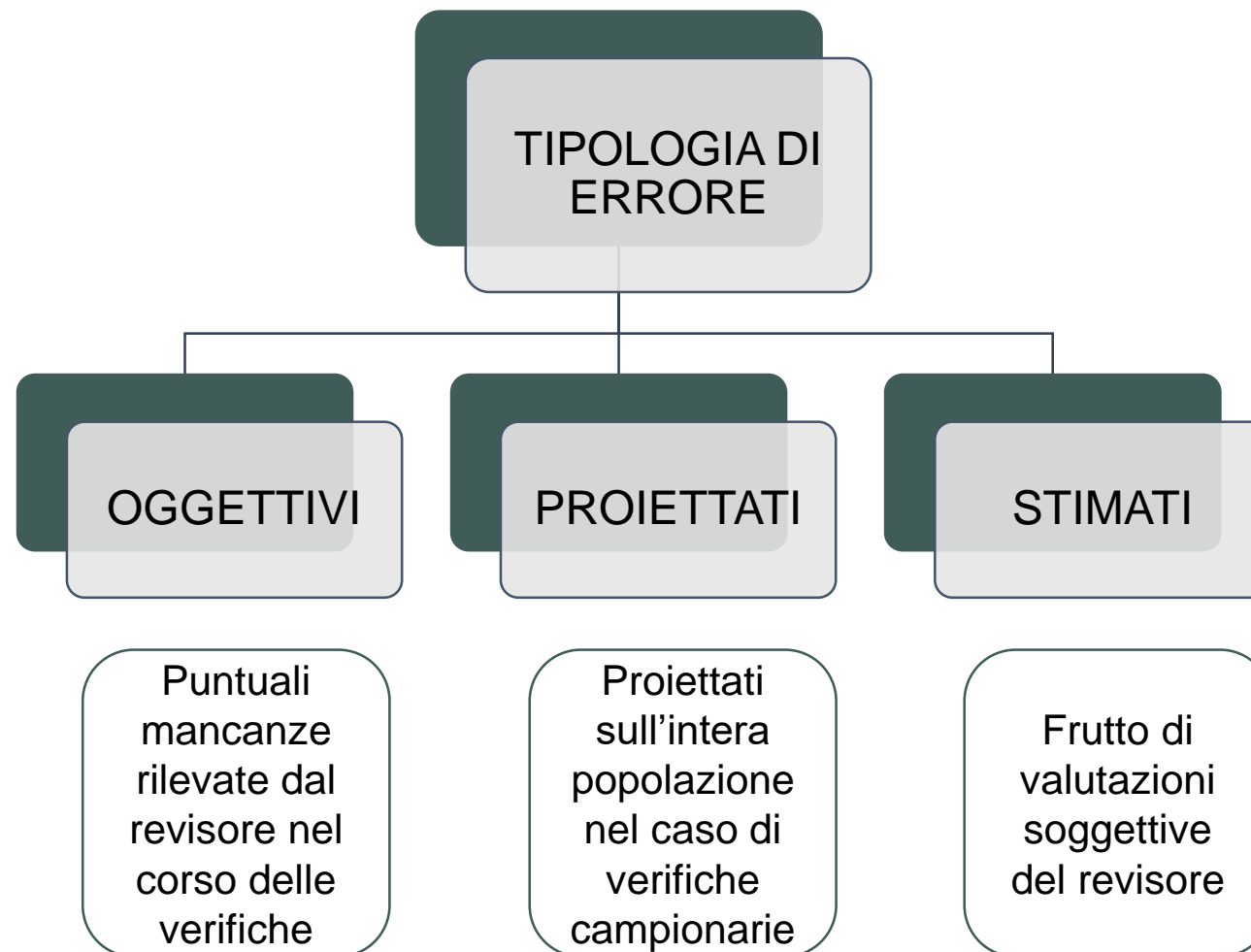
**ISA Italia 450**

Valutazione degli errori identificati  
nel corso della revisione contabile

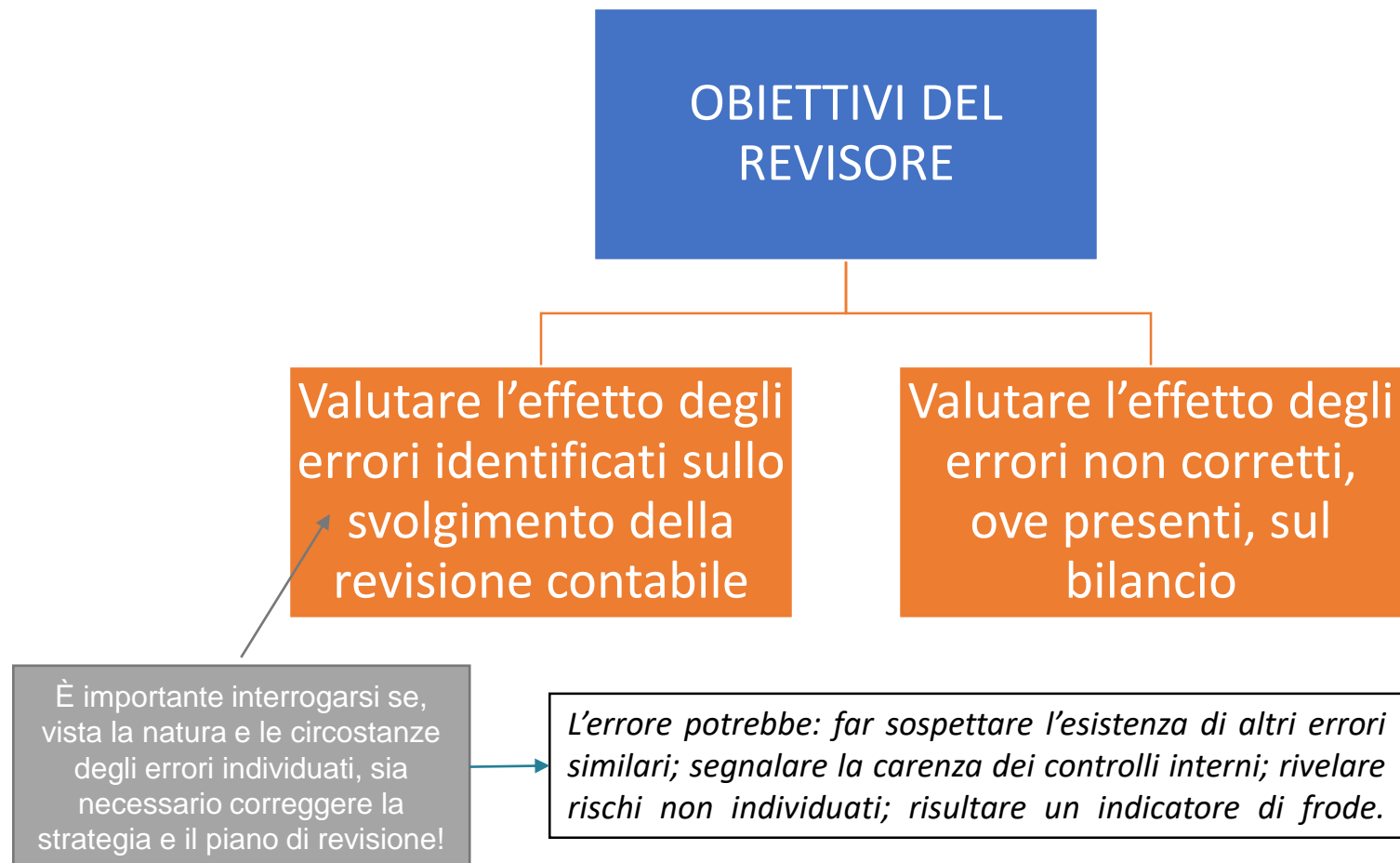
# IL CONCETTO DI ERRORE



# ISA (ITALIA) 450



# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI



# LA RICHIESTA DI CORREZIONE

ISA Italia 450

1

Il revisore deve comunicare tempestivamente alla direzione, ad un livello di responsabilità appropriato, tutti gli errori complessivamente identificati nel corso della revisione contabile.

2

Il revisore deve richiedere alla direzione di correggere tali errori.

3

Qualora la direzione si rifiuti di correggere alcuni o tutti gli errori comunicati dal revisore, egli deve comprendere le ragioni per le quali la direzione non ha effettuato le correzioni e deve tenere conto di tale comprensione nel valutare se il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi.

comunicazione e richiesta di correzione ai responsabili della governance

attestazione scritta con i motivi della mancata correzione

# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

giudizio  
professionale

ISA Italia 450 par. 11

Il revisore deve stabilire se gli errori non corretti, considerati *singolarmente o nel loro insieme*, siano significativi

- considera l'entità e la natura degli errori (sia relativamente a particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa sia relativamente al bilancio nel suo complesso) e le particolari circostanze in cui si sono verificati;
- considera l'effetto degli errori non corretti, relativi ai periodi amministrativi precedenti, sulle classi di operazioni, saldi contabili o informativa pertinenti, e sul bilancio nel suo complesso.

pure gli anni  
precedenti

# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI



**È necessario considerare il singolo errore sia nell'ottica quantitativa che in quella qualitativa!**

# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

Valutazione  
degli  
errori

**TIPS**

**(ex) PdR 1005**

- ✓ «Sebbene la significatività nella fase di stesura della relazione sia considerata in termini quantitativi, non vi è alcun valore limite definito ma piuttosto un intervallo di valori all'interno del quale il revisore deve effettuare la sua valutazione. Si può ritenere che gli importi al di sopra del limite superiore di tale intervallo siano significativi e quelli al di sotto del limite inferiore non lo siano, anche se entrambe le supposizioni potrebbero non essere accettate qualora si applichino considerazioni di carattere qualitativo.  
Inoltre, benché la pianificazione possa essersi basata su una valutazione quantitativa della significatività, il giudizio del revisore deve tener conto non solo dell'importo ma anche della qualità delle inesattezze non rettificate in bilancio.



# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

Alcune circostanze che possono indurre a considerare un errore significativo:

- determina la non conformità a disposizioni regolamentari;
- ha effetto sui contratti di finanziamento o su altri obblighi contrattuali;
- l'utilizzo inappropriato di un principio contabile con probabili effetti futuri significativi;
- maschera un cambiamento nell'andamento degli utili o in altri andamenti;
- incide sugli indici usati per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria aziendale;
- influenza l'informativa di settore presentata in bilancio;
- determina un aumento dei compensi della direzione (ottenimento di premi e incentivi);

segue ...

# LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

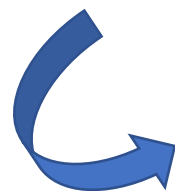
Alcune circostanze che possono indurre a considerare un errore significativo:

- è significativo per la comprensione, da parte del revisore, di precedenti comunicazioni agli utilizzatori a lui note (es: riguardo agli utili attesi);
- riguarda voci che coinvolgono particolari soggetti (per esempio, se le parti esterne dell'operazione sono correlate ai membri della direzione dell'impresa);
- viene omessa un'informazione non specificamente richiesta dal quadro normativo di riferimento ma che, a giudizio del revisore, è importante per la comprensione del risultato economico o dei flussi di cassa dell'impresa;
- condiziona altre informazioni comunicate nei documenti contenenti il bilancio che possono ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei suoi utilizzatori.

## IL RIEPILOGO DEGLI ERRORI

$\Sigma$

Il revisore riepiloga e somma gli errori, salvo quelli chiaramente trascurabili.



*Non possono sommarsi, ma sono oggetto di valutazione individuale, le carenze informative, le frodi e gli altri errori significativi sul piano qualitativo.*

## IL RIEPILOGO DEGLI ERRORI

Gli errori si possono compensare?



**«Qualora un singolo errore sia ritenuto significativo, è improbabile che esso possa essere compensato da altri errori.** Per esempio, qualora un ricavo sia stato sovrastimato in modo significativo, il bilancio nel suo complesso sarà significativamente errato, anche qualora l'effetto dell'errore sull'utile sia del tutto compensato da una equivalente sovrastima dei costi. **Può risultare appropriato compensare gli errori nell'ambito del medesimo saldo contabile o classe di operazioni;** tuttavia, prima di concludere che anche la compensazione degli errori non significativi sia appropriata, va considerato il rischio dell'esistenza di ulteriori errori non individuati» (par. A14 delle Linee guida all'ISA Italia 450).

# IL RIEPILOGO DEGLI ERRORI

Sommario degli errori riscontrati									
Società: XYZ Bilancio al 31/12/2018 Predisposto da: AB Rivisto da: CD				Significatività complessiva: 232.930 € Significatività operativa: 139.758 € Errore trascurabile: 13.976 €			Aliquota fiscale: 27,90%		
Nr progressivo	Descrizione dell'errore	Rischi sul SCI? SI/NO	Rischio di frode? SI/NO	STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO	Errore corretto dalla società? SI/NO	W.P. Rif.
				Attivo	Passivo	Patrimonio Netto			
1	<b>Sottostima ammortamento</b> Errore di competenza dell'esercizio Errore di competenza degli esercizi precedenti Totale	NO	NO	- 50.132 € - 234.335 € - 284.467 €		- 50.132 € - 234.335 € - 284.467 €	50.132 € - € 50.132 €	NO	
2	Errore di competenza dell'esercizio Errore di competenza degli esercizi precedenti Totale			- € - € - €		- € - € - €	- € - € - €		
3	Errore di competenza dell'esercizio Errore di competenza degli esercizi precedenti Totale				- € - € - €	- € - € - €	- € - € - €		
	Totale Totale errori corretti Totale errori non corretti Effetto fiscale <b>Totale errori al netto dell'effetto fiscale dell'esercizio</b>			- 50.132 € - € - 50.132 € 13.987 € <b>- 36.145 €</b>	- € - € - € - € <b>- €</b>	- 50.132 € - € 50.132 € 13.987 € <b>- 36.145 €</b>	50.132 € - € 50.132 € 13.987 € <b>36.145 €</b>		
	<b>Tot. errori di competenza dell'esercizio</b> <b>Tot. errori di competenza degli esercizi precedenti</b> <b>Totale correzioni da apportare</b>			- <b>36.145 €</b> - <b>234.335 €</b> - <b>270.480 €</b>	- € - € - €	- <b>36.145 €</b> - <b>234.335 €</b> - <b>270.480 €</b>	<b>36.145 €</b> <b>- €</b> <b>36.145 €</b>		
	Valore di Bilancio Valore di Bilancio con rettifiche Riversamento dell'effetto trascinamento			7.685.763 € 7.415.283 €	2.909.658 € 2.909.658 €	4.776.105 € 4.505.625 €	1.016.511 € 1.052.656 € - 234.335 €	Utile del periodo Utile con rettifiche	

# ERRORI NON CORRETTI E GIUDIZIO



## ESEMPIO DI VALUTAZIONE DI ERRORI NON CORRETTI –L'EFFETTO TRASCINAMENTO

	2018	2017	2016	2015	2014
Significativita' complessiva	<b>232.930</b>	<b>274.170</b>	<b>280.353</b>	<b>227.109</b>	<b>347.215</b>
Significatività operativa	139.758	164.502	168.212	136.265	208.329
Ammortamenti Imm. Materiali in bilancio	167.107	272.404	272.479	288.701	249.797
Maggiori ammortamenti non stanziati a CE	<b>50.132</b>	<b>81.721</b>	<b>81.744</b>	<b>86.610</b>	<b>74.939</b>



## ESEMPIO DI VALUTAZIONE DI ERRORI NON CORRETTI –L'EFFETTO TRASCINAMENTO

	2018	2017	2016	2015	2014
Significativita' complessiva	<b>232.930</b>	<b>274.170</b>	<b>280.353</b>	<b>227.109</b>	<b>347.215</b>
Significatività operativa	139.758	164.502	168.212	136.265	208.329
Ammortamenti Imm. Materiali in bilancio	167.107	272.404	272.479	288.701	249.797
Maggiori ammortamenti non stanziati a CE	<b>50.132</b>	<b>81.721</b>	<b>81.744</b>	<b>86.610</b>	<b>74.939</b>
Effetto cumulato	<b>375.146</b>	<b>325.014</b>	<b>243.293</b>	<b>161.549</b>	<b>74.939</b>
<b>GIUDIZIO</b>	<b>RILIEVI</b>	<b>RILIEVI</b>	<b>POSITIVO</b>	<b>POSITIVO</b>	<b>POSITIVO</b>





**DATI I SEGUENTI LIVELLI DI SIGNIFICATIVITA' E LA CASISTICA DEGLI ESITI DI REVISIONE RIPORTATA NELLA SLIDE SEGUENTE:**

- *Determinare la tipologia di giudizio di revisione*

	<b>Bilancio 20XX</b>	<b>Bilancio 20XX-1</b>
<b>Significatività complessiva</b>		
Base di calcolo per significatività: RICAVI DELLE VENDITE	25.617.338	24.027.775
% di riferimento	2%	2%
Significatività complessiva	<b>512.347</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa</b>		
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%	75%
Livello di significatività operativa	<b>384.260</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>		
Determinato come 5% della significatività complessiva (6,67% significatività operativa)	5%	5%
Livello di errore chiaramente trascurabile	<b>25.617</b>	<b>24.028</b>

**ERRORI NON CORRETTI**

Sopravvalutazione dei crediti commerciali	275.000
Sottovalutazione debiti verso fornitori	38.500
Sopravvalutazione partecipazioni verso società controllate	123.500
<b>TOTALE</b>	<b>437.000</b>

**DATI I SEGUENTI LIVELLI DI SIGNIFICATIVITA' E LA CASISTICA DEGLI ESITI DI REVISIONE RIPORTATA NELLA SLIDE SEGUENTE:**

- *Determinare la tipologia di giudizio di revisione*

	<b>Bilancio 20XX</b>	<b>Bilancio 20XX-1</b>
<b>Significatività complessiva</b>		
Base di calcolo per significatività: RICAVI DELLE VENDITE	25.617.338	24.027.775
% di riferimento	2%	2%
Significatività complessiva	<b>512.347</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa</b>		
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%	75%
Livello di significatività operativa	<b>384.260</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>		
Determinato come 5% della significatività complessiva (6,67% significatività operativa)	5%	5%
Livello di errore chiaramente trascurabile	<b>25.617</b>	<b>24.028</b>

**ERRORI NON CORRETTI**

Sovrastima Immobilizzazioni materiali nell'esercizio (minori q.a.)	107.500
<b>TOTALE</b>	<b>107.500</b>
Sovrastima Immobilizzazioni materiali esercizi precedenti (minori q.a.)	430.000

**DATI I SEGUENTI LIVELLI DI SIGNIFICATIVITA' E LA CASISTICA DEGLI ESITI DI REVISIONE RIPORTATA NELLA SLIDE SEGUENTE:**

- *Determinare la tipologia di giudizio di revisione*

	<i>Bilancio 20XX</i>	<i>Bilancio 20XX-1</i>
<b>Significatività complessiva</b>		
Base di calcolo per significatività: RICAVI DELLE VENDITE	25.617.338	24.027.775
% di riferimento	2%	2%
Significatività complessiva	<b>512.347</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa</b>		
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%	75%
Livello di significatività operativa	<b>384.260</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>		
Determinato come 5% della significatività complessiva (6,67% significatività operativa)	5%	5%
Livello di errore chiaramente trascurabile	<b>25.617</b>	<b>24.028</b>
<b>ERRORI NON CORRETTI COLLEGIO SINDACALE 5</b>		
Sopravvalutazione dei crediti commerciali (minor fondo sval. Crediti)	275.000	
Sopravvalutazione debiti verso fornitori (NC non rilevate)	- 254.000	
<b>TOTALE</b>	<b>21.000</b>	

**DATI I SEGUENTI LIVELLI DI SIGNIFICATIVITA' E LA CASISTICA DEGLI ESITI DI REVISIONE RIPORTATA NELLA SLIDE SEGUENTE:**

**- Determinare la tipologia di giudizio di revisione**

	<b>Bilancio 20XX</b>	<b>Bilancio 20XX-1</b>
<b>Significatività complessiva</b>		
Base di calcolo per significatività: RICAVI DELLE VENDITE	25.617.338	24.027.775
% di riferimento	2%	2%
Significatività complessiva	<b>512.347</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa</b>		
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%	75%
Livello di significatività operativa	<b>384.260</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>		
Determinato come 5% della significatività complessiva (6,67% significatività operativa)	5%	5%
Livello di errore chiaramente trascurabile	<b>25.617</b>	<b>24.028</b>

**ERRORI NON CORRETTI**

Impossibilità di partecipare alla conta fisica di magazzino	?
Numerosi errori nei crediti commerciali per cambio sw	?
Sottovalutazione debiti verso fornitori	38.500
<b>TOTALE</b>	<b>38.500</b>

**DATI I SEGUENTI LIVELLI DI SIGNIFICATIVITA' E LA CASISTICA DEGLI ESITI DI REVISIONE RIPORTATA NELLA SLIDE SEGUENTE:**

- *Determinare la tipologia di giudizio di revisione*

	<b>Bilancio 20XX</b>	<b>Bilancio 20XX-1</b>
<b>Significatività complessiva</b>		
Base di calcolo per significatività: RICAVI DELLE VENDITE	25.617.338	24.027.775
% di riferimento	2%	2%
Significatività complessiva	<b>512.347</b>	<b>480.555</b>
<b>Significatività operativa</b>		
Determinata come 75% della significatività complessiva	75%	75%
Livello di significatività operativa	<b>384.260</b>	<b>360.417</b>
<b>Errore chiaramente trascurabile</b>		
Determinato come 5% della significatività complessiva (6,67% significatività operativa)	5%	5%
Livello di errore chiaramente trascurabile	<b>25.617</b>	<b>24.028</b>

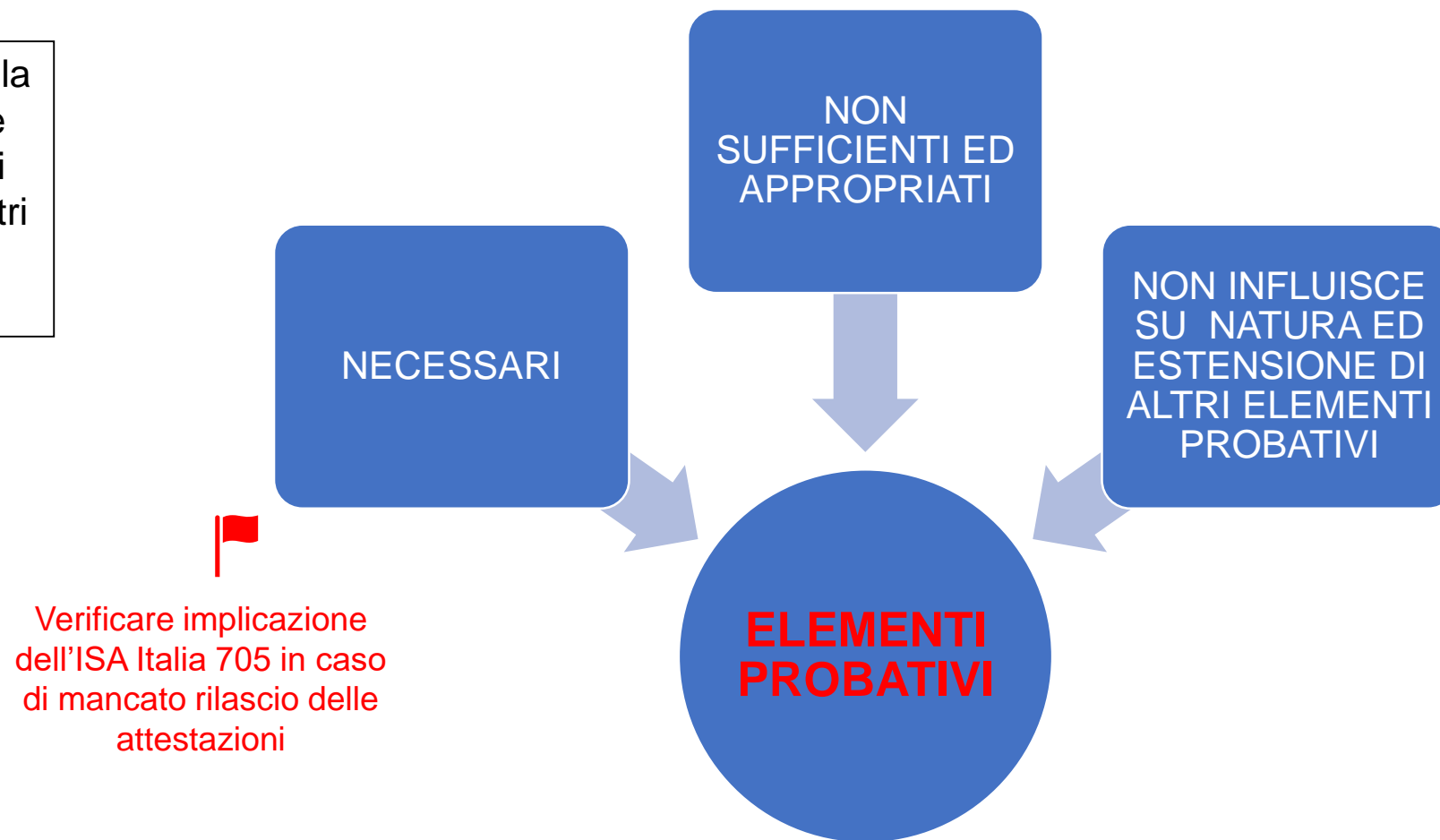
**ERRORI NON CORRETTI**

Minori "Altri ricavi" per rivalutazione volontaria	975.000
Sopravvalutazione magazzino	735.000
Mancate informazioni e bilancio soc. partec.	?
Ricavi da fatture per operazioni di dubbia sostanza econom.	1.032.000
<b>TOTALE</b>	<b>?</b>

# 3. LE ATTESTAZIONI SCRITTE IN TEMA DI EVENTI SUCCESSIVI

# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

Una dichiarazione scritta della direzione fornita al revisore per confermare determinati aspetti ovvero supportare altri elementi probativi. (ISA Italia 580.7)





## LE ATTESTAZIONI SCRITTE



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

ATTESTAZIONI SCRITTE IN MERITO ALLE RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE

Il revisore **deve** richiedere alla direzione di fornire un'attestazione scritta sul fatto che essa ha adempiuto alle sue responsabilità relative alla redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, incluso ove pertinente la sua corretta rappresentazione, come stabilito nei termini dell'incarico di revisione.



Fornite al revisore tutte le informazioni pertinenti e nei tempi concordati

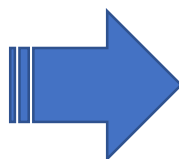


Tutte le operazioni sono state riflesse nel bilancio

# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

ATTESTAZIONI SCRITTE IN MERITO ALLE RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE

Casi in cui risulta  
particolarmente  
appropriato richiedere  
attestazioni scritte



1. Coloro che avevano firmato l'incarico di revisione non hanno più le relative responsabilità
2. Termini dell'incarico predisposti in esercizi precedenti
3. Sussistono indizi sul fatto che la direzione non abbia compreso le proprie responsabilità
4. Cambiamenti nelle circostanze che rendono appropriata tale decisione da parte del revisore

Oggetto di giudizio  
professionale da  
parte del revisore

# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

ATTESTAZIONI SCRITTE IN MERITO ALLE RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE

Il revisore **deve** richiedere alla **direzione** di fornire un'attestazione scritta sul fatto che essa ha adempiuto alle sue responsabilità relative alla redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, incluso ove pertinente la sua corretta rappresentazione, come stabilito nei termini dell'incarico di revisione.

Il revisore deve richiedere attestazioni scritte alla direzione che abbia un livello di responsabilità per il bilancio appropriato e una conoscenza delle tematiche in questione



- Legale rappresentante
- Dirigente preposto
- CFO

# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

ATTESTAZIONI SCRITTE IN MERITO ALLE RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE



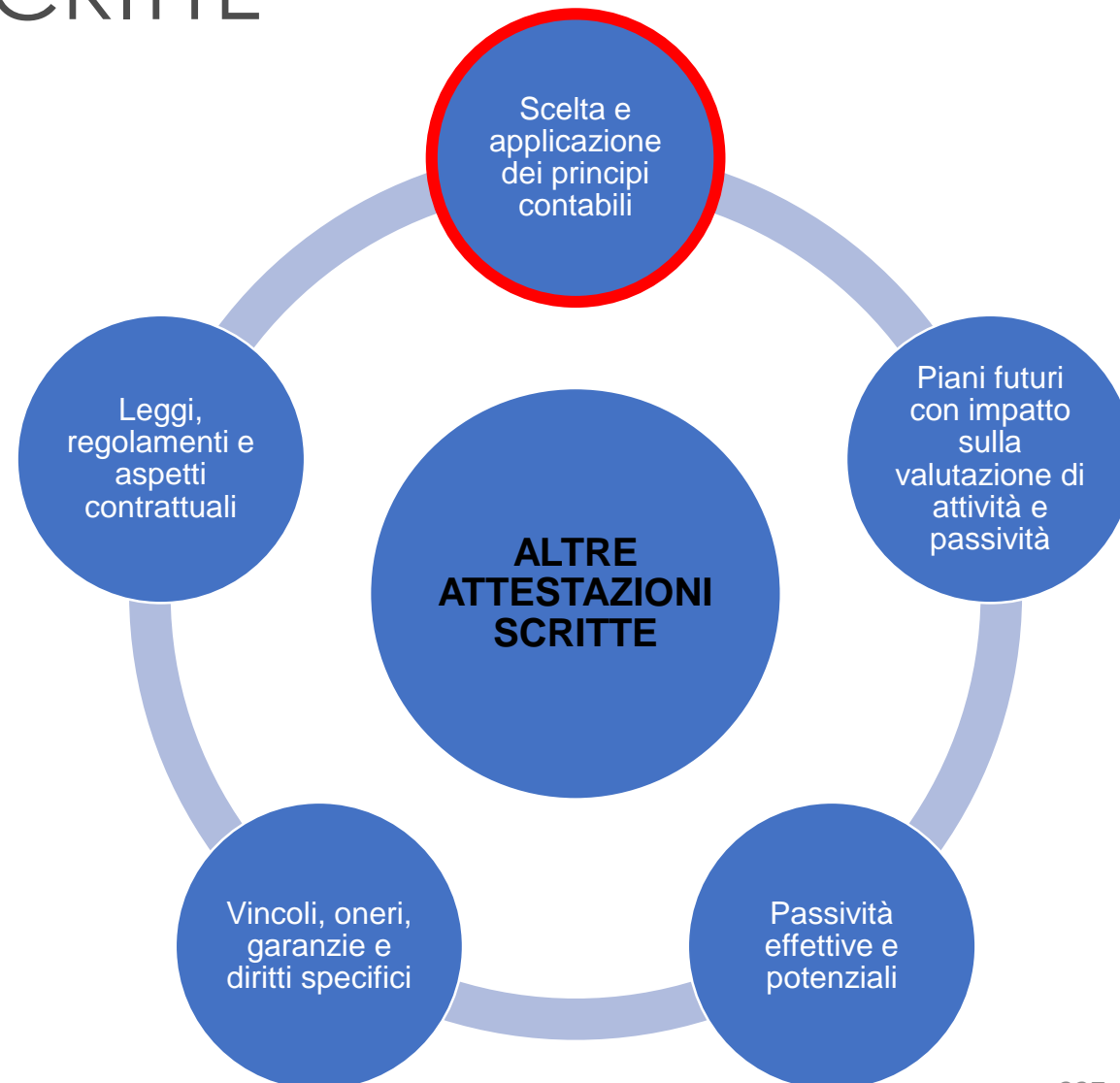
Il revisore può ritenere necessario richiedere altre attestazioni scritte oltre a quelle specificamente previste in merito alle responsabilità della direzione per il bilancio



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE

- ✓ Motivazioni alla base di un determinato approccio contabile
- ✓ Cambiamento nell'applicazione di principi contabili rispetto ai precedenti esercizi
- ✓ Dettagli informativi specifici per le poste valutative e le stime contabili



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE

- ✓ Operazioni straordinarie
- ✓ Ipotesi di riorganizzazione aziendale
- ✓ Ipotesi di accesso a procedure concorsuali
- ✓ Acquisto/dismissione di attività
- ✓ Aggiornamento piani industriali con impatto sulla valutazione di attività e passività in bilancio
- ✓ Rilevanti modifiche di *business*

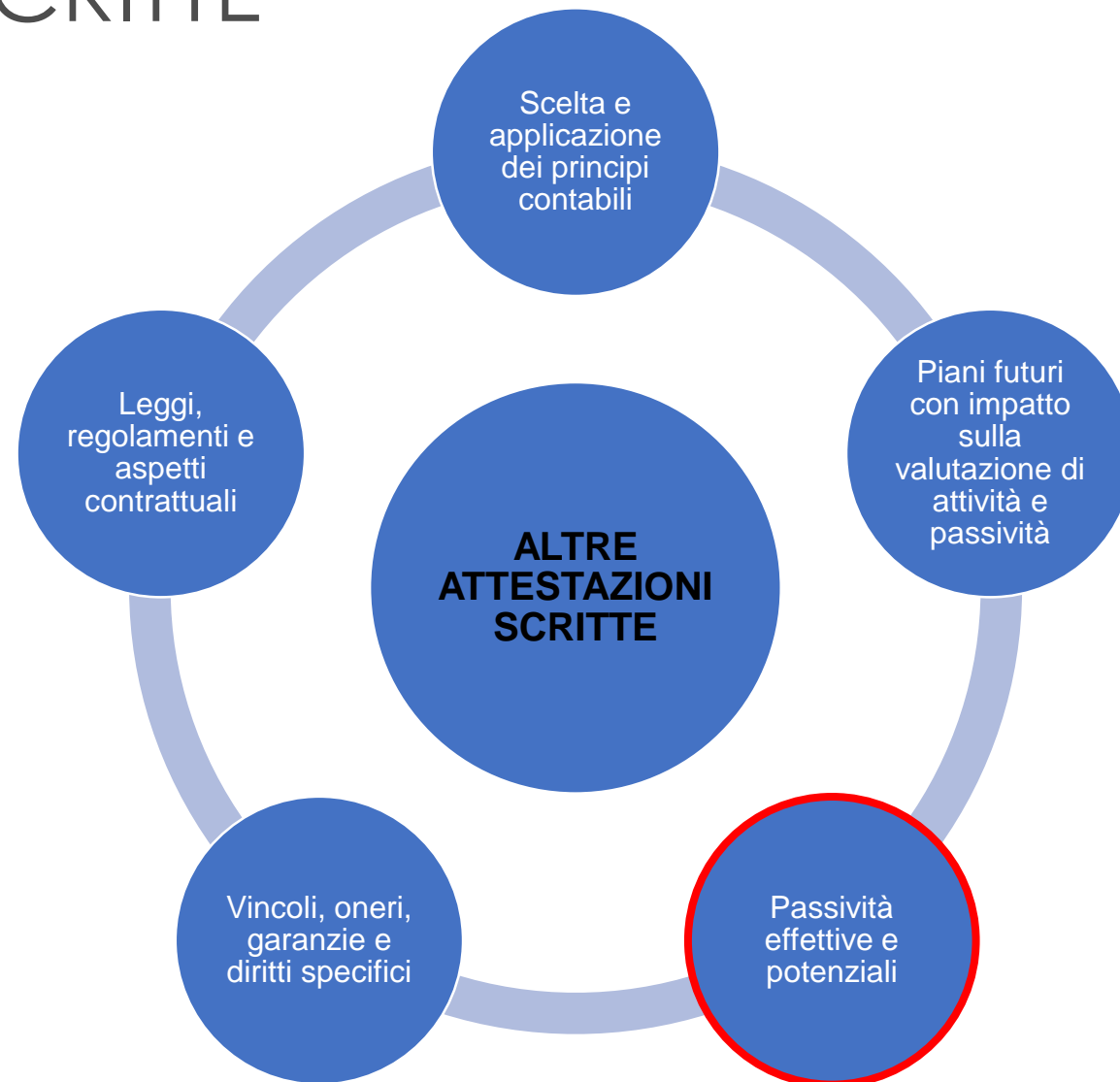




# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE

- ✓ Ispezioni, accessi e verifiche da parte di autorità ed organismi di vigilanza
- ✓ Aggiornamento pendenze fiscali, legali e/o giuslavoristiche
- ✓ Modifiche legislative con impatto sulla valutazione di passività in bilancio (norme ambientali, normative specifiche di settore, ...)



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE

- ✓ Apposizione di specifici vincoli su attività aziendali
- ✓ Attività aziendali offerte a garanzia
- ✓ Vincoli commerciali, legislativi o di altra natura con effetti sul bilancio
- ✓ Assunzione di impegni rilevanti



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE

- ✓ Modifiche legislative con impatto sullo specifico settore industriale
- ✓ Norme specifiche in settori regolamentati
- ✓ Emanazione di provvedimenti speciali
- ✓ Rilevanti modifiche negli accordi contrattuali con fornitori/clienti strategici



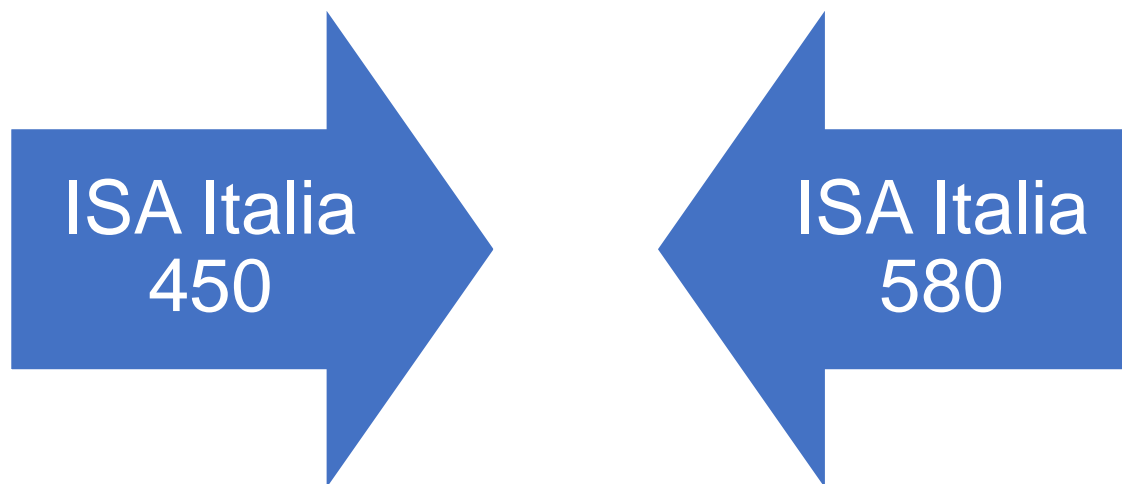
# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE



Il revisore **deve** richiedere alla direzione, ed ove appropriato ai responsabili delle attività di *governance*, un'attestazione scritta se essi ritengono che gli effetti degli errori non corretti, considerati singolarmente o nel loro insieme, non siano significativi per il bilancio nel suo complesso.

Un riepilogo di tali errori non corretti deve essere incluso nell'attestazione scritta ovvero allegato ad essa.



# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

## ALTRE ATTESTAZIONI SCRITTE



Il revisore **deve** ottenere dalla direzione, e quando opportuno dai responsabili delle attività di *governance*, attestazioni scritte nelle quali:

1. Riconoscono la propria responsabilità per la configurazione, messa in atto ed il mantenimento del controllo interno al fine di prevenire ed individuare le **frodi**

2. Hanno comunicato al revisore i risultati della propria **valutazione del rischio** che il bilancio possa contenere errori significativi dovuti a frodi

3. Hanno comunicato al revisore quanto a loro conoscenza relativamente a **frodi o sospette frodi** che interessino l'impresa e che coinvolgano la direzione, dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno o altri soggetti

4. Hanno comunicato al revisore quanto a loro conoscenza in merito a **segnalazioni di frode o sospette frodi** da parte di dipendenti, ex dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti

### 3. LE ATTESTAZIONI SCRITTE IN TEMA DI EVENTI SUCCESSIVI

# LE ATTESTAZIONI SCRITTE

REQUISITI FORMALI E MODELLO PROPOSTO DAL CNDCEC



La data delle attestazioni scritte deve essere quanto più prossima possibile, ma non successiva, alla data della relazione di revisione sul bilancio



Se specifiche attestazioni vengono rilasciate durante lo svolgimento della relazione, è necessaria un'attestazione aggiuntiva alla data più prossima a quella della relazione del revisore



Le attestazioni scritte devono avere la forma di una lettera di attestazione indirizzata al revisore

